Anno 104 - Numero 46

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 8 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Crisi italiana, Europa, Mediterraneo

Il pci non cambia

I comunisti italiani sarebbero cambiati. Il pci sarebbe immune ormai dall'influenza sovietica. L'apertura al pci potrebbe svolgersi sullo stesso schema che già servì per l'apertura al psi, senza scosse più gravi per la società. «Niente di serio» sarebbe possibile fare in Italia senza i comunisti. E così avanti.

E' facile oggi ascoltare discorsi spregiudicati anche fra i comunisti; ma fino a che punto, per uscire dall'ovvio, il pci ha subito una mutazione? Chi pensa di condurre con i comunisti un paziente giuoco sul filo del rasoio sembra ignorare la spinta egemonica e la durezza della «macchina» pci, la «cosa» che cresce da quasi cinquant'anni in Italia. Pochi uomini, oggi pressoché inascoltati, come Nenni, conoscono davvero il pci; ma Nenni deve tristemente osservare che la sua esperienza non è trasmissibile.

* *

In quale misura i comunisti italiani sono autonomi dall'Urss? Un documento della direzione del pci (23 agosto 1968) e un discorso di Longo (29 agosto 1968) avevano chiesto il ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia appena invasa; era stato detto che in caso contrario il pci non avrebbe partecipato al «vertice» inter-comunista di Mosca. Ma poi il pci prese parte a quel convegno e da tempo ormai nessun dirigente qualificato chiede il ritiro delle truppe sovietiche dal paese di Dubcek. Husak ha sostituito Dubcek, Strougal ha sostituito Cernik, e i comunisti italiani ne hanno preso atto.

Il residuo margine di obbiezioni del pci sulle vicende cecoslovacche è compensato con l'assoluto allineamento ad ogni altra esigenza della diplomazia sovietica: dalle campagne anti-Nato in nome del «superamento dei blocchi» (mentre l'Urss ha trasformato il patto di Varsavia financhè in strumento di governo dei singoli Paesi dell'Est) al costante fiancheggiamento della politica russa nel Mediterraneo e nell'intero mondo arabo.

Il testo integrale del discorso pronunciato da Berlinguer al «vertice» di Mosca (giugno 1969) è stato pubblicato in volume dagli Editori Riuniti, ossia dallo stesso pci; ma per chi legga con attenzione quel documento è difficile ricavarne indicazioni non equivoche. Ogni affermazione è costruita in modo da suonare diversamente su varie lunghezze d'onda.

«*Le posizioni che abbiamo assunto sulla crisi cecoslovacca* — disse per esempio Berlinguer — *ci hanno anche consentito di combattere più efficacemente l'oltranzismo atlantico del nostro Paese*». Togliatti avrebbe ammirato l'oratore capace d'una frase simile. In linguaggio diplomatico, era come proporre un «*agreement to disagree*», ossia un accordo di non essere del tutto d'accordo, chiedendo ai sovietici di tollerare qualche parola sgradita sulla Cecoslovacchia e favorire con ciò una maggiore influenza del pci in Italia, non senza profitto per alcuni più vasti interessi della politica estera russa.

«*Noi respingiamo* — disse ancora Berlinguer — *il concetto che possa esservi un modello di società socialista comunque valido per tutte le situazioni*». Egli respingeva il concetto; ma non il fatto, poiché in Cecoslovacchia i sovietici avevano appunto imposto l'unicità di tale modello e il pci aveva cessato di chiedere il ritiro degli invasori da Praga.

Disse poi Berlinguer che il sistema politico perseguito dal pci è «pluralistico e democratico»: ancora una frase innocua per i sovietici (i quali hanno sempre sostenuto che il loro sistema è pluralistico e democratico) ma destinata ad essere interpretata in Italia come rinuncia alla concezione dispotica del potere.

Lo slogan del pci fu «*unità nella diversità*»: sebbene l'unità — parlando a Mosca — fosse incompatibile con le diversità costantemente annullate ogni volta che la ragion di Stato sovietica l'aveva giudicato opportuno e possibile. «*Abbiamo costantemente respinto e deluso* — ricordò infine Berlinguer — *tutte le sollecitazioni ad abbandonare il campo socialista e la nostra solidarietà con l'Unione Sovietica... Il nostro partito non ha concessioni da fare e non intende farne*».

Il dissenso del pci si ridusse nel giugno 1969 a obbiezioni procedurali e ad accorgimenti tattici, per non votare su alcune parti della risoluzione proposta. In seguito, almeno sinora, il dissenso è divenuto ancor più circospetto. In una cautelosa controversia con il *Rude Pravo* e il *Tvorba*, Gian Carlo Pajetta abolisce anche l'uso dei termini «invasione» e «occupazione», parlando invece di «vicende», «processo storico», «intervento di fattori esterni», «divergenze sul passato», esprimendo riserve sul «carattere esasperato» della polemica di Sartre contro i sovietici, sottolineando infine — da parte del pci — la «ferma ripulsa di ogni aspetto dell'antisovietismo» (*l'Unità*, 5 marzo '70).

* *

A questo punto, si può abbandonare l'antologia del pci sul «vertice» di Mosca e prendere in mano il secondo volume della storia del pci di Paolo Spriano. Da un attento confronto fra i due, risulta che in realtà oggi tutta la linea Longo-Berlinguer ripete una vecchia lezione di Togliatti: dissentire dai russi su questioni di metodo, ma entro certi limiti, «*fino al limite insuperabile della rottura*». Qualche volta, anzi, Togliatti fu più coraggioso verso Mosca: per esempio nella prima fase della disputa sul caso Trockij, o quando, più tardi, difendendo in parte Bucharin, arrivò al punto di farsi togliere la parola. Togliatti fu più coraggioso anche perché alle sue spalle non aveva un paese ospitale, ma solo la minaccia del carcere fascista, ed aveva che fare con Stalin. Eppure quegli episodi non impedirono che il pci fosse riassorbito poi nella più assoluta obbedienza alla «linea generale» di Mosca, fino alla morte di Stalin e al XX congresso del pcus.

Berlinguer è rimasto fedele nella lettera all'insegnamento togliattiano del dissentire con misura senza mai rompere. «*Per quanto riguarda il nostro partito* — così disse a Mosca — *esso non considera divergenze e differenze di posizione in questa conferenza, e in rapporto alle sue conclusioni, né come motivi di rottura né come motivi che possano deteriorare i rapporti con gli altri partiti fratelli*».

Questi sono i limiti dichiarati dell'autonomia del pci. Se anche le obbiezioni di molti comunisti italiani sono spesso più radicali nei confronti dell'Urss, la «macchina» del pci, legata a riflessi condizionati di vecchia data, segue un'orbita che non si distacca da certe precise coordinate. La stessa struttura del pci rimane quasi identica a quella del pcus.

* *

Il pci, forte d'un gruppo dirigente omogeneo e d'un audace possibilismo tattico, vantando un'autonomia che in realtà è solo parziale, aspira ad essere il più potente partito popolare-nazionale. Con un'assidua propaganda per «*l'unità alla base*», ha già catturato notevoli forze della sinistra cattolica e si prepara a passare sul corpo del partito socialista.

Alcuni esponenti democristiani possono credere che il polimorfo partito cattolico, dopo aver frantumato il qualunquismo, i partiti di centro, i monarchici e i missini, e dopo aver logorato da ultimo anche i socialisti (investiti nello stesso tempo dalla pressione comunista), possa svuotare un giorno persino il pci o provocarne la scissione. Ma questi calcoli presuppongono che l'operazione sia simile a quella del dialogo con il psi negli Anni Cinquanta; mentre avendo che fare con i comunisti la stessa dc rischierebbe di scindersi, e inoltre le tensioni di oggi sono più esasperate.

Dopo i primi tempi i comunisti al governo (o sostenitori esterni del governo) non sarebbero soddisfatti di alcune riforme: per tacere dei loro legami internazionali, riemergerebbe il fondo duro del pci, il suo egemonismo, a chiedere sempre di più, considerando gli altri partiti della coalizione come ostaggi distaccati ormai da una parte cospicua del loro elettorato. Le stesse difficoltà di governo verrebbero interpretate non già come dati inevitabili, ma come prove d'una «congiura di classe», secondo gli schemi ideologici del pci. Si tenderebbe a rispondere con la spirale del dispotismo demagogico ad ogni nuovo problema.

Lo stesso linguaggio comunista (con i suoi *slogans* e le sue super-semplificazioni traumatiche) non ha subito finora alcun adeguamento alle responsabilità d'una forza che aspiri seriamente a far parte d'un governo di coalizione, senza progetti egemonici. Del resto, ogni idea di «coalizione» quale strumento di accesso al potere è stata sempre associata nelle dispute interne del pci a una riserva mentale: che sarebbe stata un «intermezzo».

Il mito della rivoluzione è tuttora forte, ancorché confuso, in molte organizzazioni del partito. Non esistono, che si sappia, studi realistici del pci su un tipo di pianificazione conciliabile con la democrazia di tipo occidentale; e alla base è ancora forte persino il mito dello stalinismo. Il pci continua a trattare il proletariato, come osservò Rosselli, «*cullandolo con una perpetua esaltazione delle sue virtù, per renderlo più facilmente oggetto della dittatura*».

Alberto Ronchey

Le faticose trattative per un governo di centro-sinistra

Qualche probabilità per Moro Domani trarrà le conclusioni

Ferri dice: «Crediamo che ci siano possibilità di intesa» - La Malfa, informato della diagnosi sulla situazione economica, commenta: «Il pri esprimerà un giudizio dopo che gli altri tre partiti (dc, psi e psu) abbiano raggiunto un accordo» - La dc: «La nostra posizione è di ferma difesa della stabilità monetaria»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Moro ha completato questa mattina i colloqui sui problemi economici e ha deciso di cercarsi «un po' di quiete», tra oggi e domani, per studiare i diversi documenti che gli sono stati consegnati dai partiti e i «molti appunti» che egli stesso ha preso durante le conversazioni. Lunedì tornerà a Montecitorio, nella «Sala del cavaliere», per un nuovo ciclo di incontri bilaterali con i partiti di centro-sinistra, dedicati alla parte più strettamente politica del programma di governo e alle questioni controverse: le giunte e il divorzio.

Sempre lunedì Moro deciderà se andare in serata al Quirinale o se differire di un giorno il suo rapporto a Saragat. «Lunedì, *ha detto*, penso di avere le idee un po' più chiare».

Il primo incontro di stamane (ieri da Moro erano andati i socialisti) è avvenuto con il segretario repubblicano La Malfa. «Siamo stati informati, *ha poi detto La Malfa*, della diagnosi della situazione che certamente in parte conoscevamo, perché era stata oggetto di esame nella precedente trattativa. E' stato un aggiornamento». *La Malfa ha precisato di avere soltanto ascoltato quanto gli veniva detto da Moro e dal ministro del Tesoro Colombo, senza esporre le sue linee. Ha infine confermato che i repubblicani sono* «impegnati ad esprimere un giudizio quando i tre partiti *(dc, psi, psu)* abbiano raggiunto una base d'accordo tra di loro».

Dal successivo incontro con i socialdemocratici è stato invece confermato il positivo andamento, già avvertito dopo l'incontro con i socialisti, dell'esame dei problemi economici. «Crediamo che ci siano possibilità d'intesa», *ha detto Ferri. Il vicesegretario Cariglia ha aggiunto:* «Già nelle precedenti riunioni con Rumor il problema della politica economica non è stato un punto arduo, almeno tra noi e il psi. Nessuno ha contestato l'esposizione fatta dal ministro Colombo».

C'è stato poi un colloquio di due ore con la delegazione dc, quasi una riunione di direzione, essendo presenti allo stesso tavolo Moro, Colombo, Forlani, Andreotti, Spagnolli, Zaccagnini, De Mita e Gullotti, cioè i rappresentanti di quasi tutte le correnti. In questo incontro, come in quello col psu, si sarebbe parlato soltanto di temi economici. Lo ha affermato Forlani, che ha fatto una lunga dichiarazione ai giornalisti.

«Sui problemi economici, *ha detto*, la nostra posizione è di ferma difesa della stabilità monetaria per garantire l'equilibrato sviluppo del sistema produttivo e il potere d'acquisto dei salari. La situazione, per spinte esterne ed interne, è caratterizzata da tensioni che debbono essere controllate in modo autorevole e tempestivo. Venire meno ad un'azione di governo responsabile in rapporto ai dati oggettivi della situazione economica significherebbe rendere astratto e demagogico ogni proposito di rilancio della politica di programmazione diretta a superare gli squilibri territoriali e settoriali del Paese con una più efficace azione per il Mezzogiorno, a garantire l'occupazione al più alto livello, a difendere le conquiste dei lavoratori e le categorie a reddito fisso».

Le elezioni anticipate

Forlani ha concluso: «Sulla base delle informazioni di oggi, ed anche per quello che era già stato detto in occasione delle precedenti trattative, è nostra convinzione che su questi problemi i punti di vista dei partiti di centro-sinistra possano essere armonizzati attraverso l'ulteriore approfondimento».

A conclusione della seconda fase dei sondaggi (prima la «panoramica» generale con tutti i gruppi parlamentari, poi la consultazione dei partiti di centro-sinistra) le previsioni restano assai caute. L'intonazione di fondo è ottimistica. Si ritiene, negli ambienti vicini a Moro, che i socialdemocratici non intendano spingere l'alternativa tra il quadripartito e le elezioni anticipate fino ad una rottura irrimediabile, poiché il psu rischierebbe di trovarsi isolato di fronte a tutte le altre forze politiche che non vogliono lo scioglimento delle Camere. (Domani sull'Unità l'on. Berlinguer riafferma l'opposizione del pci).

«Né ricatti, né veti»

Senza contare che all'effettivo scioglimento si arriverebbe solo attraverso nuove e travagliate prove, di incerto sbocco. Queste valutazioni sembrano oggi trovare una certa rispondenza negli ambienti socialdemocratici che hanno attenuato il tono ultimativo delle dichiarazioni di ieri. Pur confermando le condizioni per il rapporto maggioranza-opposizione, per le giunte, per il divorzio, L'Umanità dice oggi che il psu non vuole fare «né ricatti né veti».

La questione che si isola da tutte le altre per la sua intrinseca delicatezza resta quella del divorzio. Socialisti e socialdemocratici hanno notevolmente ridimensionato la loro polemica con la dc, mostrandosi disponibili alla ricerca di una soluzione onorevole per tutti. Vi accenna sul Lavoro Nuovo il senatore Vittorelli scrivendo che, nella salvaguardia della volontà sovrana del Parlamento che esclude il divorzio dalle materie concordatarie, bisogna anche rendersi conto della volontà della Santa Sede di evitare fatti che potrebbero essere giudicati come violazioni unilaterali del Concordato.

Il Vaticano, cioè, vorrebbe evitare che altri Stati concordatari siano spinti a intraprendere revisioni unilaterali. Se di questo si tratta, dice Vittorelli, l'Italia potrebbe rassicurare la Santa Sede durante le trattative per la revisione bilaterale del Concordato, riaffermando la volontà di «rispettare i patti».

Le più serie difficoltà, si fa sapere, sono adesso nella dc, dove taluni gruppi sembrano volersi servire del divorzio in modo strumentale.

Fausto De Luca

Pozzuoli, la settimana della paura



Pozzuoli. Una scena dei giorni scorsi, quando la gente abbandonava il rione Terra. Il pericolo sembra ora scongiurato e gli abitanti tornano alle loro case (Telefoto Team - A pagina 2 i servizi di Luciano Curino e Adriaco Luise)

La sciagura a 1564 metri sulle Dolomiti, nella Valle di Braies

Quindici alpini travolti da una valanga durante un'esercitazione: 7 sono morti

Otto sono stati salvati da altri compagni che erano poco distanti - Le vittime sono tutti giovani veronesi - Stavano preparando le sagome di tiro quando dal monte Croda Scabra si è staccata la slavina

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 7 marzo.

In un pianoro dell'alta Valle di Braies, a 1564 metri di quota, una valanga precipitata dalla vetta della Croda Scabra ha investito stamane, alle 11, quindici militari del 6° Reggimento alpini. Sette sono morti. Gli altri otto sono stati tratti in salvo dai soccorritori: due sono feriti.

La sciagura è avvenuta nelle Dolomiti orientali in una zona compresa fra la celebre Croda Rossa e la Croda dei Baranci, a meno di cinque chilometri dal pittoresco lago di Braies, che si raggiunge dalla Val Pusteria poco dopo Brunico e Monguelfo, attraverso una strada rotabile che porta poi a Ponticello.

Le vittime sono ragazzi della 63ª Compagnia del Battaglione Bassano, di stanza a S. Candido. Due, Bruno Pighi e Luciano Turata, erano nati a Verona; gli altri cinque invece, in provincia: Angelo Benedetti a Malcesine; Fausto Baletta a Pedemonte; Franco Bagolin a Veronella; Vittorino Bonfante a Gazzo Veronese; e Luigi Rigo a Quinzano. Erano tutti della classe 1949 e vestivano il grigioverde da meno di sette mesi. Anche gli otto superstiti del plotone hanno la stessa età. I feriti sono due, Nereo Viviani, di Negrar, e Luciano Poletto, di Ca' degli Oppi. Un elicottero del 4° Corpo d'Armata li ha trasportati all'ospedale di San Candido dove sono stati dichiarati guaribili in una ventina di giorni per choc traumatico, sintomi di assideramento e contusioni.

La sciagura è avvenuta esattamente alle 11,05, mentre una quarantina di uomini del Battaglione Bassano stavano predisponendo le attrezzature per una esercitazione a fuoco che doveva svolgersi sul pianoro lunedì prossimo. Nella zona sottostante la Croda Scabra, una cima alta 2500 metri, è stato costruito un poligono di tiro che i militari della Brigata Tridentina da una ventina di anni usano durante le manovre estive e invernali. Questa mattina erano state montate dagli alpini diverse sagome di tiro ed erano state tracciate sulla neve varie piste per assicurare un veloce spostamento dei reparti che dovevano essere impiegati nell'esercitazione.

La valanga si è abbattuta sugli uomini che lavoravano sotto le pendici della montagna, su un fronte di una cinquantina di metri, ed ha travolto il plotone dei quindici veronesi; altri trentacinque militari in quel momento stavano lavorando poco più distante.

Passato il primo attimo di sgomento, i superstiti sono accorsi per soccorrere i compagni, mentre via radio veniva dato l'allarme al comando della Brigata Tridentina a Bressanone. Tra i primi ad essere riportati alla superficie sono stati il Viviani e il Poletto, assieme ad altri cinque militari che se la sono cavata solo con una grande dose di spavento. Per gli altri, che purtroppo non sono stati dissepolti in breve tempo, non c'è stato più nulla da fare.

Sul posto sono giunti da Dobbiaco due elicotteri e più tardi gli uomini di una squadra di soccorso per gli alpini, pattuglie di carabinieri e finanzieri, squadre di vigili del fuoco, insieme a valligiani, che si sono prodigati fino all'estremo nell'affannosa opera di recupero, anche con l'ausilio di cani da valanga.

Qualcuna delle vittime, quando è stata estratta dalla massa di neve, dava ancora deboli segni di vita. E' stata praticata la respirazione artificiale col sistema a bocca a bocca, ma purtroppo anche questo estremo tentativo non è valso a strapparla alla morte.

Alle 13,45 uno degli elicotteri ha trasportato, insieme ai due feriti, le prime tre salme all'ospedale di S. Candido, e mezz'ora dopo le altre quattro, mentre i cinque uomini del Battaglione Bassano che erano rimasti pressoché indenni venivano trasportati all'infermeria militare. I corpi delle vittime sono stati allineati nella chiesetta dell'ospedale e vegliati dai commilitoni. Questa sera a tarda ora sono giunti dalla

Enzo Pizzi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il Ministero ha autorizzato le prove

Mercoledì il via per l'anticancro

Il siero del dott. Bonifacio è risultato sterile - Gli esperimenti all'ospedale «Regina Elena» di Roma

Salerno, 7 marzo.

Il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli che ritiene di avere scoperto un preparato per la cura anticancro a base di sostanze organiche di ovini, ha detto stamani di avere ricevuto una comunicazione dal medico provinciale di Salerno, secondo la quale il quantitativo di farmaco sequestrato il 17 febbraio scorso, perché non sterile, è risultato normale sotto questo punto di vista, dopo essere stato sottoposto ad ulteriori accertamenti. La partita di «anticancro», composta di 751 flaconi, era stata sequestrata su disposizione del ministero della Sanità.

Parlando con alcuni giornalisti, Bonifacio ha detto: «*Ho appreso con viva soddisfazione la notizia. Peccato che si sia perduto del tempo in tante polemiche, mentre oggi gli esperimenti al «Regina Elena» potevano essere a buon punto. Mi auguro ora che il ministero della Sanità dia subito le necessarie disposizioni per la distribuzione agli ammalati di questa partita di farmaco*».

Anche stamani sono giunti a Battipaglia e ad Agropoli numerosi familiari di malati per sollecitare la ripresa della distribuzione. Il dott. Bonifacio lascerà in giornata la clinica «Salus» di Battipaglia, nella quale era stato ricoverato giorni fa perché colpito da gravi disturbi intestinali.

Al ministero della Sanità si è avuta conferma che le fiale del siero Bonifacio sequestrate, sono risultate del tutto sterili. Ne ha dato comunicazione al ministero il prof. Marini Bettolo, direttore dell'Istituto superiore di Sanità, dove sono stati svolti gli accertamenti. In seguito a questa comunicazione, il ministero ha chiesto al dott. Bonifacio che una parte delle fiale sia messa subito a disposizione dell'Istituto «Regina Elena», dove nel pomeriggio di mercoledì si riunirà la commissione presieduta dal prof. Bucalossi per dare inizio agli esperimenti che dovranno stabilire se il siero anticancro fondato sull'azione di ghiandole caprine sia efficace.

Il medico provinciale di Salerno ha inviato una lettera al sindaco di Agropoli, professoressa Gaetana Troisi, nella quale è detto tra l'altro che «*il ministero della Sanità, visto l'esito favorevole degli accertamenti eseguiti dall'Istituto superiore di Sanità, ha disposto lo svincolo della partita dei flaconi sequestrati*». «*D'ora in avanti*, è scritto nella lettera, *sarà ammesso l'impiego del prodotto soltanto se filtrato ed infialettato a cura di case farmaceutiche abilitate alla produzione di farmaci biologici per uso umano*».

(Ansa)

IL SOMMARIO

VOI E NOI

Il decano dei dittatori



«Franco no se muere nunca». Franco non muore mai: quante volte mi è capitato di udire queste parole discorrendo con gli spagnoli. In tutti i toni; con devozione o con amarezza, con un tono rassegnato o con scettica ironia; dall'uomo politico e dall'operaio, dallo studente e dal prete. La seconda guerra mondiale e il dopoguerra hanno spazzato via dittatori di ogni specie, ma Franco, eccolo, è sempre al suo posto. Scomparso Salazar nel vicino Portogallo, ora Franco è il decano dei dittatori nel mondo intero. Non c'è che dire: «Franco no se muere nunca».

A uno a uno egli ha visto scendere nella tomba i grandi avversari che sconfisse al tempo della guerra civile: Negrín, Prieto, Giral, Largo Caballero, Martinez Barrios, Miaja, Castro Delgado, Rojo... Quattro anni fa (cito da «Spagna senza miti» di L. Garruccio) Agustín Goitysolo pubblicava questi versi: «*Amici, lo vedete, passano gli anni / e sembra che sempre / continuino le cose come il primo giorno. / Siamo invecchiati a poco a poco / passando dalla strada all'ufficio, dal carcere al football, / e dalla speranza alla melanconia*».

Nel corso di trentuno anni Franco ha saputo amministrare bene il suo prestigio. Prima salvatore della patria, poi padre della patria, è ora il suo nonnino bonario e autoritario. Più che una persona fisica, Franco è diventato una entità astratta. Per conto mio, non so trovare niente di paragonabile nella nostra storia. Mussolini con la sua faccia, i suoi gesti e la sua oratoria era un uomo amato e odiato dagli italiani; Franco è invece riuscito a collocarsi in una specie di Empireo. Non organizza adunate oceaniche, non appare in pubblico che raramente, evita che le sue fotografie siano pubblicate troppo spesso sui giornali. In questo modo ha fatto di se stesso un mito vago e remoto.

Addirittura come un Dio vivo si presenta la sera nelle case degli spagnoli che hanno il televisore: alla fine dei programmi sul piccolo schermo da una parte si vedono delle croci che scendono verso il centro, dall'altra parte si vedono simboli del partito unico, cinque frecce annodate, calare anche loro verso il centro: e lì, al centro dello schermo, tra luci che si dissolvono misticamente, piano piano appare lui, Franco. E' un Franco di una quindicina di anni fa: l'immagine di un uomo vigoroso e che dà un senso di tranquilla sicurezza.

Però, quando il mondo entra in una nuova stagione, tutti i paesi prima o poi, dove più e dove meno, ne sono coinvolti. Se le democrazie hanno valvole di scarico, le dittature si vedono costrette a premere con più forza di prima sul coperchio della caldaia a rischio di vedersela scoppiare tra le mani. Cauto come sempre, Franco oscilla adesso tra impennate repressive e pause di tolleranza. Forse è indeciso, confuso.

In realtà, nonostante i suoi poteri e la sua abilità, egli non può fare molto per sottrarre la Spagna all'irruenza di questo nostro tempo così avido di novità, così concitato ed eccitante. La notte egli continua a presentarsi come un Dio nelle case degli spagnoli, ma la Spagna rapidamente si industrializza e urbanizza, acquista nuove consapevolezze, insinua o sbatte sui tavoli delle autorità i molti e urgenti problemi connessi col suo sviluppo economico, sociale e culturale.

La conseguenza è che se «Franco no se muere nunca», tuttavia erompono sempre più nettamente gli stessi, precisi mali di cui ci lamentiamo noi in Italia. A tutti i livelli: dal piano di sviluppo ch'è un libro dei sogni allo spopolamento delle campagne, dal caro-vita alle «cinture rosse» formate da casupole gremite di sottoccupati intorno alle grandi città, dagli scioperi ai moti studenteschi... E sempre più pensose, accorate, allarmate sono le inchieste giornalistiche sul decadimento dei costumi, sull'ingordigia dei ricchi, sull'aumento della delinquenza specie nelle città.

Sono inchieste precise, documentate. Se le leggete in trasparenza, come sempre si deve fare dove non c'è libertà di stampa, giungete alla conclusione che le dittature possono bensì ignorare i problemi: però i problemi sono pur sempre là, continuano segretamente a crescere, a dilatarsi in mezzo alla gente. E inevitabilmente arriva il giorno in cui gli argini si schiantano, le acque straripano impetuose e disordinate: è il prezzo che tutti i paesi devono pagare dopo una dittatura e a causa di essa. Poi, col tempo, quelle stesse acque finiscono col tornare nel loro alveo naturale: che è quello della storia e della libertà.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Liborio La Monica, Imperia
«Invidio il suo onesto ottimismo di uomo democratico... Un tempo io ero come lei. Anche se non ho perduto la mia fede nella democrazia, vedo che sull'orizzonte politico ogni giorno di più si alzano nubi che lasciano presagire ben poco di buono». Sono d'accordo con lei, amico mio. Però, che fare? Lei mi addita l'esempio di un pugno di uomini che, in un particolare settore, si battono con esemplare coraggio nel denunciare difetti e angherie della classe politica. Non le pare che sia questa la via migliore per esser uniti in difesa della democrazia? E non intuisce con chiarezza come e da chi sarebbero strumentalizzati il nostro scoraggiamento, le nostre collere, il nostro distacco dalla democrazia?

Franco Ferrari, Savona
Lei mi scrive che gli italiani si ribellarono furbescamente al fascismo solo quando si accorsero che stavano perdendo la guerra. E' un'opinione che io non condivido. Si ricordi di quel che avvenne dopo il disastro di Caporetto: allora, gli italiani più che mai fecero blocco col governo democratico e contro il nemico. Quanto all'accusa di corruzione ai giornalisti in genere, a me sembra che sia troppo generica. Il buono e il cattivo si trovano dappertutto: ovviamente anche in mezzo a noi giornalisti.

Lettera firmata
«Ho in sospeso da anni alcuni ricorsi in materia di imposte, e desidererei proporle una domanda... Gli impiegati degli uffici delle Imposte dirette sono in sciopero da mesi con danni ingenti per le finanze dello Stato, delle Province, dei Comuni. Vorrei sapere se è esatto che lo Stato continua a pagare loro regolarmente lo stipendio. Non le pare che in quel caso lo sciopero potrebbe continuare all'infinito?».

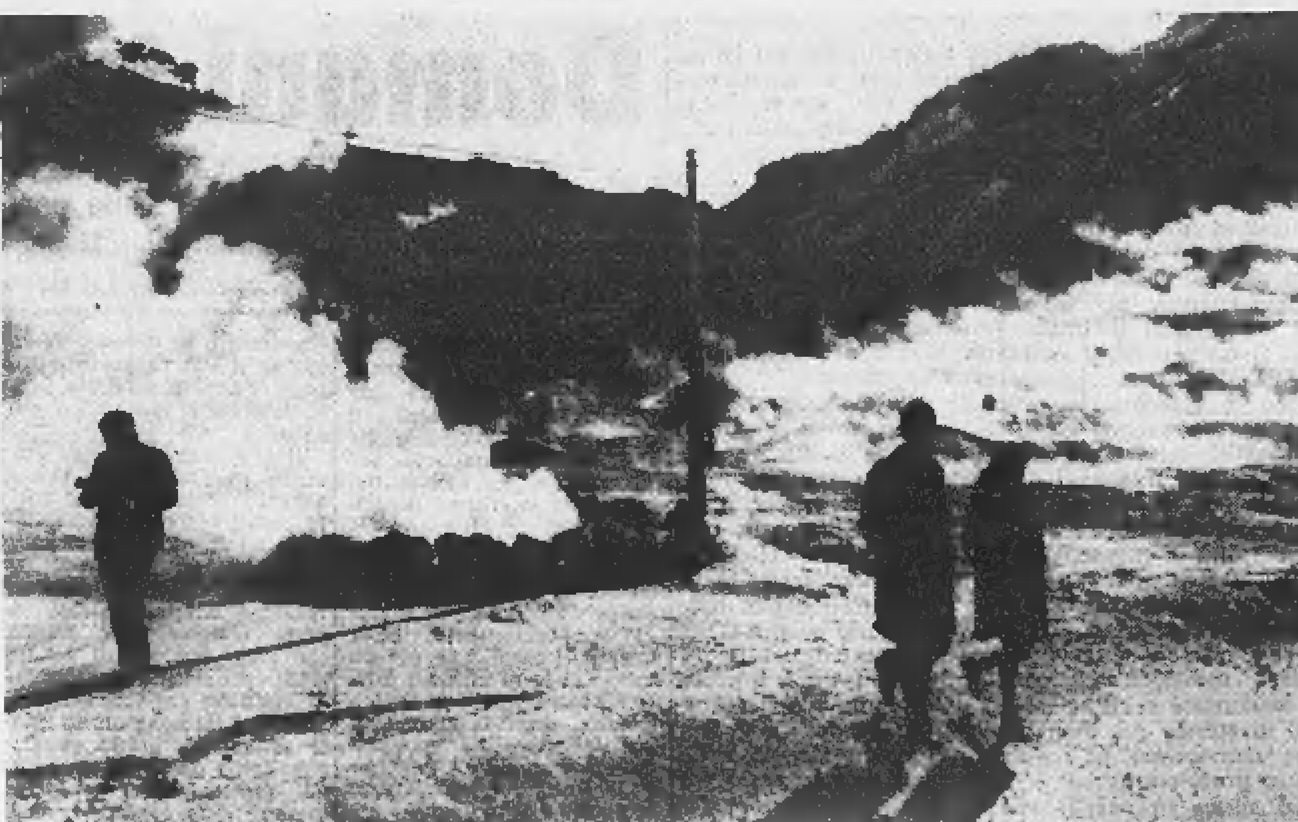
Si fanno programmi per rendere il domani meno incerto

Graduale ritorno della vita a Pozzuoli ora minacciata da una crisi economica

La città prende fiato e coraggio dopo la grande paura - Domani si riapriranno le industrie rimaste inattive in questi giorni - Il sindaco ha proposto anche di far riprendere le lezioni nelle scuole - Continua la richiesta di sussidi - Polemiche sulla futura destinazione del rione "Terra" - Altre partenze verso il Nord

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 7 marzo.

Pozzuoli, travolta e smembrata nei giorni scorsi dalla paura del terremoto, si è risvegliata dal tremendo incubo ed il suo grande cuore ha ripreso a battere con un ritmo sempre più regolare. Nelle acque del golfo ormai placate sono ricomparsi i «gozzi» dei pescatori. Sui quartieri del porto e sulle basse case, che sorgono ad anfiteatro intorno alla vecchia rocca del rione «Terra», battono i raggi del sole, il grande amico dei poveri. Un matrimonio celebrato stamane fra due giovani puteolani — Salvatore La Ragione ed Errichetta Di Maio, di 24 e 21 anni — nella antica chiesa di San Vincenzo ai Cappuccini, conferma la ripresa della vita. Domani sul campo di Arco Felice avrà luogo normalmente l'incontro di calcio tra la squadra locale e quella di Mondragone. L'ingresso — in via eccezionale — sarà gratuito per tutti.



Pozzuoli. Un cratere fumante, ieri nella zona delle «solfatare» (Telefoto Associated Press)

Ora che si è dissolta la fosca atmosfera di imminente catastrofe si fanno programmi per rendere il domani meno incerto e nebuloso e combattere con ogni mezzo la crisi economica incombente sulla città. Lunedì riapriranno le industrie rimaste inattive per offrire agli operai libertà di movimento nei traslochi e nel sostegno alle loro famiglie. E' inoltre allo studio un provvedimento per ridurre i giorni di vacanza nelle scuole, chiuse fino al 18 prossimo. Non perdurando lo stato di allarme, il sindaco ha proposto al Provveditore agli Studi di riprendere le lezioni nelle scuole medie e superiori da lunedì prossimo. Per gli alunni dello istituto magistrale «Virgilio», risultato pericolante, si terrà un corso pomeridiano nel liceo scientifico di Fuorigrotta.

Altre provvidenze a favore di operai e pescatori sono state emesse. Lo smembramento della popolazione del cadente rione «Terra» ha creato grossi problemi. Si cerca di porvi riparo. Corse speciali dei mezzi di trasporto pubblici saranno istituite ogni mattina per raccogliere dai centri di ricovero e dai comuni dell'entroterra dove sono sfollati tutti i dipendenti delle industrie di Pozzuoli. Per quanto riguarda i lavoratori portuali ed i pescatori il sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Cervone, ha promesso un'indennità vitto-trasporto in modo da alleviare il loro disagio.

Negli uffici del Comune intanto è la solita ressa e la richiesta di sussidi e soccorsi non si attenua. «*Noi facciamo il possibile* — dice il sindaco prof. Gentile — *per accontentare tutti. Finora abbiamo distribuito trenta milioni. Ma sul capo ci è caduta una pesante tegola e sarà molto difficile rialzarci. Dovremo lavorare sodo. La solidarietà non ci è mancata, ora tocca a noi rimboccarci le maniche*».

Sulla futura sistemazione del rione «Terra» si sono accese le prime polemiche. Provvedimenti di sfratto coattivi erano previsti da anni e soltanto la paura di una catastrofe ha accelerato i tempi. Molti sospetti si sono insinuati negli animi esacerbati dei puteolani, privati di colpo delle case e del piccolo commercio impiantato nel vecchio borgo. Il dubbio che, passati questi momenti terribili, sulla rocca possano sorgere alberghi e ville residenziali, turba la popolazione e quanti hanno a cuore la difesa del paesaggio. «*Il rione "Terra" diventerà un centro archeologico* — assicura il sindaco — *la cattedrale sarà isolata, contro i vecchi tuguri entrerà in azione la ruspa e vi saranno ampi giardini*».

Preoccupazione anche tra gli uomini di cultura che temono il ripetersi di irreparabili scempi avvenuti nel passato in zone di grande importanza storica. Il prof. Giuseppe Galasso, docente di storia medievale all'Università di Napoli e studioso di sociologia, si fa portavoce dei timori sul destino della rocca. «*Rione Terra* — dice — *è una zona molto preziosa e nel corso dei millenni vi si sono stratificate tre civiltà: ellenica, romana e medioevale. Ora intorno ad esso si possono scatenare interessi buoni e cattivi. I cattivi si riconoscono e sono proiettati sempre nella speculazione edilizia: per gli altri invece troviamo in lotta l'archeologo, che vorrebbe scavare a fondo; l'urbanista che desidera conservare il borgo nelle sue attuali strutture medioevali e gli operatori turistici che mirano a realizzare ampi spazi di verde. A mio avviso questi tre interessi dovrebbero armonizzarsi se si vuole raggiungere un'equilibrata scelta*».

Prosegue intanto la raccolta di rilievi tecnici e scientifici per studiare più attentamente la complessa fenomenologia del bradisismo dei Campi Flegrei. Pozzuoli e il litorale circostante si vanno trasformando in un grande osservatorio e la sistemazione dei più moderni strumenti per le ricerche scientifiche è in corso. Sulle fluttuazioni del «serpente di fuoco» nel sottosuolo oggi non si registra alcunché di nuovo.

Adriaco Luise

Provvedimenti d'urgenza per portuali e pescatori

Una riunione a Napoli presieduta dal sottosegretario alla Marina Mercantile

Napoli, 7 marzo.

L'on. Vittorio Cervone sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, che si trova da ieri a Pozzuoli su delega del ministro Vittorino Colombo per coordinare i provvedimenti urgenti di competenza del ministero, ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il prefetto, il comandante della Capitaneria di porto di Napoli, l'ingegnere capo delle opere marittime di Napoli, i rappresentanti dei lavoratori del porto di Pozzuoli ed altre autorità locali oltre a numerosi funzionari dell'amministrazione centrale. Scopo della riunione è stato quello di esaminare le misure di carattere improrogabile per mantenere l'agibilità del porto e per assicurare la dovuta assistenza ai lavoratori portuali ed ai pescatori.

Successivamente l'on. Cervone si è incontrato nella sede del Comune con il sindaco e i parlamentari della zona fra i quali l'on. Riccio e il sen. Papa ed il Consiglio comunale. In tale occasione sono state in particolare recepite le richieste avanzate dai locali operatori economici, dai lavoratori portuali e dai pescatori. Il sottosegretario si è quindi recato a visitare le installazioni del porto di Pozzuoli anche al fine di prendere visione della provvisoria sistemazione dei servizi portuali in locali di emergenza sulla Banchina Villa e prendere diretto contatto con i lavoratori del porto e con i pescatori.

Come essi stessi hanno fatto rilevare i pescatori non sono andati a mare negli ultimi giorni più che altro a causa delle avverse condizioni atmosferiche e oggi con il miglioramento del tempo si sono recati a pescare regolarmente resistendo all'ondata di panico diffusasi nella zona ed hanno dichiarato che non lasceranno il loro posto di lavoro, nonostante abbiano sentito l'esigenza di trasferire altrove le loro famiglie. Altrettanto hanno affermato i lavoratori portuali la cui precipua preoccupazione non è quella di ricevere generosi sussidi ma di continuare a lavorare.

Per quanto riguarda in particolare l'agibilità del porto si è stabilito di allargare opportunamente il ciglio di banchina del molo caligoliano in modo da compensare la riduzione del fondale dovuta al fenomeno di bradisismo e di eliminare per motivi di sicurezza la presenza di prodotti combustibili dalla zona portuale. Sono state anche avviate a realizzazione le opere relative alla creazione di due scivoli che consentano ai traghetti in servizio di linea con le isole partenopee di continuare le loro operazioni ostacolate dall'elevazione della banchina e dall'abbassamento dei fondali. Si è considerata, inoltre la possibilità di predisporre un nuovo pontile di attracco di struttura leggera nel porto di Pozzuoli e di provvedere al rapido completamento della banchina Villa, i cui lavori di costruzione erano già in corso.

(Agenzia Italia)

Partono verso le città del Nord come pionieri a cercare fortuna

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 7 marzo.

Ancora partenze: profughi che non si lasciano alle spalle macerie né case sommerse dall'alluvione, né sepolte dalla valanga. Chiedono il biglietto che le ferrovie consegnano gratuitamente, prendono un sussidio e salgano su un treno per il Nord, verso città che non conoscono. Funziona da biglietteria un'aula scolastica, alle pareti ci sono carte geografiche e disegni di bambini.

Milano è la città prescelta, la segue Torino. C'è chi chiede di andare in Germania o in Svizzera, e gli fanno il biglietto fino a Chiasso. C'è uno, Luigi Greco, che va a Livorno con moglie e otto figli. Gli domando perché Livorno, cosa va a fare, se là ha parenti. Risponde: «Sono pescatore e mi hanno detto che Livorno è posto di pescatori. Vado a guardare se posso fare il mestiere. Se non trovo, ritorno a Pozzuoli». *Gli dico: «Ma, brav'uomo, là non conosce nessuno, arriva domani, domenica, alla stazione di Livorno, e che cosa fa?». Allarga le braccia:* «La Provvidenza...».

Verso un lavoro

La maggior parte di quelli che partono sono disoccupati o gente che vive alla giornata. Altri invece un posto fisso ce l'hanno, come Vincenzo Alaio, saldatore, che va a Torino con la moglie e due bimbi. «Perché a Torino?». «Già stanno là mio fratello e mia sorella. Loro possono ospitarci e io cercherò un lavoro». *La moglie dice:* «Vado pure io a fatica, a lavorare, basta non ritornare più qui».

Ciro Labbiente va in Svizzera. «Là ho quattro nipoti e mi arrangeranno». *«In che città vivono?».* «Non lo so con precisione. Ma la Svizzera è piccola e li troverò». *«Perché va via da Pozzuoli?».* «Tengo l'affanno».

Giuseppe Canavacciuolo va a Milano con moglie e quattro figli. Qui non ha lavoro, lassù non ha nessuno. «Ma — dice — quando mai quelli che sono andati a Milano non si sono sistemati e non si sono fatta la macchina?».

Raffaele Intermoia, diciott'anni, va solo a Milano e cercherà un posto di aiuto barista. Anche Franco Abrazzo parte solo per Milano e cercherà un paio di stanze, poi chiamerà la famiglia. «Siamo in sette od otto», *dice. «Perché ha deciso di andarsene?». Fa un gesto rassegnato:* «Se ne vanno tutti...».

Pasquale Di Donato, diciannove anni. Il padre è morto il mese scorso. Un nastro nero al braccio e la miseria. Non ha paura, ha solo fretta di andarsene perché qui non ha prospettive. E' ancora indeciso. Studia la carta geografica sulla parete e domanda: «Che dite: tiene più possibilità Milano o Torino?».

C'è un giovanotto che chiamano Trimalcione Caruso. Vendeva cartocci d'olive al porto, ma adesso la città è dimezzata e Caruso non fa più affari. Va a Milano. Dice: «Trimalcione è il soprannome. Non sapete che Trimalcione è di Pozzuoli, aveva casa qui, e la grande cena del Satyricon è avvenuta qui?». *Lo racconta con fierezza. «Che cosa farà a Milano?».* «Vedrò. Mi guarderò attorno e deciderò».

Come l'Eldorado

Si potrebbe continuare. Fino a pensare che non sia soltanto la paura a far scappare tanta gente. Per molti questo biglietto ferroviario che gli viene regalato è come un invito del destino. E' l'opportunità per andarsene, uscire da una cronica indigenza e tentare la fortuna. Si dice: «Milano, Torino», come se si dicesse Eldorado. Qualcuno ha un parente o un amico che andrà a prenderlo alla stazione e che lo ospiterà. Altri, niente. Soli con una valigia e le venti o trentamila lire del sussidio. E poi? Ma pochi stanno a farsi delle domande. L'importante è salire su un treno per il Nord. «Cambiamo vita — dicono — non ce ne staremo più tutto il giorno al sole con le mani in tasca, appoggiati a un muro a chiacchierare e a guardare la gente. Lavoreremo».

«Ne ritorneranno indietro tanti» *dicono a Pozzuoli. Molti sono già ritornati, ieri e oggi. Quelli che nei giorni scorsi il panico aveva sparpagliato a Napoli e nell'entroterra. Ma da due giorni trionfa il sole, grande produttore di ottimismo, e la paura sta crollando, oggi ci sono stati più rientri che partenze.*

Stamane al municipio mi hanno dato queste cifre ufficiose. Trentamila sono partiti spontaneamente; 870 nuclei familiari sono stati fatti evacuare dal rione Terra e 348 dalla zona vecchia presso il porto. La città — che all'ultimo censimento aveva [illegible] mila abitanti, ma in realtà sfiora i [illegible] mila — si era ridotta, nel giro di poche ore, a [illegible] mila abitanti. Questa cifra sta aumentando. Guai se non fosse così. Pozzuoli morirebbe.

Luciano Curino

Occuparono alloggi nel '68

Processo a Palermo a 11 capifamiglia

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 marzo.

E' cominciata stamane in pretura la prima serie dei processi per le occupazioni abusive di circa tremila alloggi popolari avvenute nell'inverno del '68 dopo il terremoto. Nei rioni vecchi e semicadenti di Palermo, dove oltre centomila persone vivono tuttora in condizioni impossibili, un gran numero di famiglie fuggì temendo di restare sotto le macerie provocate dalle scosse. Furono occupate le case popolari, gran parte delle quali, costruite da tempo, non avevano l'allacciamento dei servizi e le opere di urbanizzazione.

Stamane sono comparsi in pretura i primi undici capifamiglia, ma il pretore dott. Scozzari, per varie ragioni, ha rinviato a nuovo ruolo i processi a carico di Salvatore Calabrese, Sebastiano Anello, Antonino Spatola, Benedetto Basile, Celeste Reale e Giovanni Cassano. Per gli altri cinque invece, dopo una breve discussione, è stato deciso il rinvio alla prima decade di aprile. Essi sono Gaetano Riolo, Domenico D'Anna, Vincenzo Arnone, Giovambattista Sangiorgio e Salvatore Pistone.

a. r.

Si sono svolti a Roma i funerali di Ruini

Roma, 7 marzo.

Nella chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, si sono svolti nel pomeriggio, in forma strettamente privata, secondo le disposizioni lasciate dall'estinto, i funerali del sen. Ruini. *(Ansa)*

L'aumento del tasso di sconto

Colombo domani parla sull'economia

Nei commenti romani timori e fiducia

Roma, 7 marzo.

Il nuovo tasso ufficiale di sconto andrà in vigore da lunedì 9 marzo; il relativo decreto sarà pubblicato stanotte, in un numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale», oppure lunedì, in un numero normale.

L'aumento dovrebbe — in teoria — dar luogo ad un rincaro di eguale entità per i prestiti concessi dalle banche ai loro clienti. Dai primi sondaggi pare che, almeno in un primo momento, l'aumento sarà contenuto al di sotto dell'1,5 per cento. Nei mesi scorsi, subito dopo l'altro aumento del tasso di sconto (dal 3,5 al 4 per cento), le aziende di credito si diedero da fare per difendere i loro depositi e possibilmente per accrescerne l'ammontare con allettanti incrementi dei tassi passivi (sui depositi). E poiché in tal modo il costo della raccolta di risparmio aumentava sensibilmente, anche i tassi attivi sul denaro dato a prestito venivano gradualmente aumentati.

Nonostante quest'azione anticipatrice delle banche, un ulteriore rincaro del denaro appare pressoché inevitabile. Si ammette che il maggiore costo del denaro all'interno potrà scoraggiare gl'impieghi all'estero e richiamare capitali già usciti, ma si teme al tempo stesso che tale aumento, aggiungendosi a quelli delle materie prime e del lavoro, renda più difficile la competitività delle nostre esportazioni.

In un commento della Confindustria s'insiste sulla necessità di affrontare il problema del finanziamento a medio termine delle piccole industrie, le più colpite dalle tensioni nel settore creditizio. L'on. Pierluigi Romita (psu) ha oggi sollecitato una «*politica selettiva del credito*» a favore delle medie e piccole imprese.

Più ottimista è parso Ferdinando Ventriglia, consigliere delegato del Banco di Roma. L'aumento del tasso di sconto — ha detto — favorirà all'interno la formazione di nuovo risparmio; in tal modo, ha affermato «*la fase espansiva della nostra economia, perdurante da [illegible] anni, potrà ancora proseguire senza interruzioni; la previsione d'incremento degli investimenti nel corso del 1970 in misura non inferiore al 15% (in moneta corrente) è oggi ancora del tutto attendibile*».

Di questi stessi problemi è probabile che si occupi lunedì il ministro del Tesoro Colombo, in un discorso che pronuncerà presso la sede centrale del Banco di Roma per i novant'anni di vita dell'istituto.

Arturo Barone

(A pag. 21: La lotta contro l'inflazione, *di Renato Cantoni, e servizi da Parigi e Bonn).*

L'affannosa ricerca dei soldati rimasti sepolti sotto la slavina

(Segue dalla 1ª pagina)

provincia di Verona i familiari, affranti dal dolore.

La tragedia della Val di Braies viene attribuita negli ambienti militari a pura fatalità. Da parte degli ufficiali del 4° Corpo d'Armata e stato messo in rilievo che mai, nel corso degli ultimi venti anni, nella zona di Croda Scabra si era registrata in questa stagione la caduta di valanghe, per cui l'esercitazione era preparato entro limiti di rischio quanto mai irrilevanti sulla base delle esperienze già compiute.

Da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi che la caduta della slavina sia stata forse favorita, oltre che dalla mite temperatura della giornata, da folate di vento oppure da rumori che potrebbero essere stati prodotti dagli alpini durante le operazioni di allestimento del poligono di tiro. Si tratta però di possibilità quanto mai ipotetiche per la mancanza di sicuri elementi di giudizio rilevabili sul posto.

Uno dei superstiti, Nereo Viviani, l'alpino di Negrar, ha raccontato che il suo plotone è stato travolto all'improvviso senza che alcun segno premonitore fosse stato avvertito da alcuno. «*Sotto la neve* — ha detto ai cronisti che lo hanno interrogato all'ospedale di San Candido — *sono rimasto perfettamente cosciente ed ho atteso con calma che i miei compagni venissero a liberarmi. Quando sono emerso non sapevo ancora che sette di essi non erano scampati. Ho vissuto un'avventura che non riuscirò a dimenticare*».

Oltre al Presidente della Repubblica, Saragat, hanno inviato telegrammi di cordoglio il presidente del Consiglio, on. Rumor, ed il ministro della Difesa, Gui.

s. p.

Sgomento a Verona

(Nostro servizio particolare)
Verona, 7 marzo.

(r. s.) Vivissima impressione ha suscitato in città la notizia della tragedia di Val Pusteria: tutti e sette gli alpini travolti dalla slavina ed appartenenti al distretto militare di Verona, erano originari della città e della sua provincia. La sezione dell'Ana di Verona è stata tra i primi enti ed associazioni cittadine ad esprimere il proprio cordoglio.

Le sette vittime erano in forza alla 62.ma Compagnia del battaglione «Bassano», ed avevano lasciato le proprie famiglie per il servizio militare non più di sei mesi fa. Di essi solo uno, Luciano Turata, abitava in città, esattamente in Lungadige Galtarossa 33/B; altri due, Bruno Pighi e Luigi Rigo, risiedevano rispettivamente nelle frazioni di Avesa, in via Paiola 9, e di Quinzano, in via Feliciani 13. Tutti gli altri provenivano invece da centri della provincia: Fausto Baletta era infatti di Pescantina, Franco Bugalin di Veronella, Angelo Benedetti di Malcesine e Vittorino Bonfante di Gazzo Veronese.

La tragedia ha suscitato unanime e vasto cordoglio. Le «penne nere» vivono tuttora uno stretto legame con la popolazione ed a Verona sono di casa: della gente scaligera rappresentano ancora oggi uno dei simboli più autentici per spirito e per tradizione.

Si è avuta notizia che il sindaco, avv. Renato Gozzi, si farà interprete a nome del Consiglio comunale, della cittadinanza e suo personale della partecipazione di tutti i veronesi al dolore dei familiari. In serata i congiunti delle giovanissime vittime, i quali avevano appreso la tragica notizia tramite il comando e le stazioni dei carabinieri, sono partiti alla volta di San Candido, nel cui ospedale è stata allestita la camera ardente.

Un amico e la politica

Nei giorni intorno allo scorso Natale mi telefonò una persona. Mi disse che aveva da propormi un lavoro. Venne. Era uno che non avevo mai visto prima; lo trovai molto simpatico. Parlammo a lungo e di varie cose. Di lui non so e non potrei dire nulla, se non che è molto simpatico e che lavora alla televisione. Mi chiese se volevo fare, per la televisione, un'inchiesta sulla donna in Italia. Risposi che non sapevo fare le inchieste e che non mi piaceva per niente pensare «alla donna», cioè pensare ai problemi delle donne isolati da quelli degli uomini. Gli dissi inoltre che non mi piaceva viaggiare. Non avrei avuto nessuna voglia di viaggiare per l'Italia con dei fotografi. Gli dissi che l'unica cosa che amavo al mondo era scrivere, sul divano di casa mia, tutto quello che mi passava per la testa.

Mi disse che non avrei dovuto viaggiare perché altri avrebbero viaggiato per me. Io potevo restare a casa mia. E mi disse che in questo lavoro non sarei stata sola, perché un sociologo avrebbe lavorato con me. L'idea di lavorare con un sociologo mi spaventò moltissimo e rifiutai. Non saprei parlare con un sociologo; la sociologia è troppo lontana da me. Mi disse allora il nome del sociologo a cui avevano pensato e a cui si proponevano di scrivere per sapere se acconsentiva. Era Ardigò.

* *

Ardigò io lo conosco poco; lo conosco però da molti anni. Ne ho stima. Mi ispira simpatia. Ho in comune con lui la memoria d'un amico. Questo amico è Felice Balbo, morto nel '64. Mi venne a un tratto il desiderio di vedere Ardigò che non vedo mai. Felice Balbo aveva molti amici, persone diverse fra loro e che non avevano fra loro niente in comune, se non l'abitudine di discutere con lui fino a tarda notte. Si discuteva con lui di solito in piedi, perché lui usava stare in piedi, e la discussione diventava particolarmente appassionata sul pianerottolo al momento di salutarsi. Pensai che Balbo sarebbe forse stato contento se io e Ardigò, due suoi amici, avessimo lavorato insieme a un'inchiesta sulla donna in Italia.

Quella persona simpatica, nell'andarsene, mi disse che mi avrebbe fatto sapere se Ardigò accettava. Quando se ne fu andato mi accorsi che non avevo mai saputo, fino a quel momento, che Ardigò era un sociologo. In verità non mi ero mai chiesta cosa fosse Ardigò. Per me era un amico di Balbo e basta. Non tutti i suoi amici mi piacevano. Ardigò mi piaceva. La mia simpatia per lui si basava su impressioni fuggevoli, non precise. Enumerai le cose che sapevo su Ardigò. Era simpatico. Viveva a Bologna. Aveva una sorella bionda che avevo conosciuto in montagna.

Pensai che le mie nozioni sulle persone erano spesso assai rozze, limitate e confuse. E pensai che da questa mia limitazione, da questa mia povertà di nozioni, mi veniva un senso di malinconia, di miseria e di confusione. Mi veniva come una sensazione di muovermi nel vuoto. Pensai che ero l'ultima persona al mondo che poteva fare un'inchiesta in compagnia d'un sociologo. Muovendomi io così spesso nel vuoto e nella nebbia, non potevo scambiar parola né con dei politici né con dei sociologi, persone che certo avevano sulla realtà uno sguardo sempre lucido, esatto, completo e puntuale.

* *

Pensai che Ardigò mi avrebbe subito disprezzato. Oppure poteva succedere anche di peggio, che cioè lui cadesse in un equivoco e mi supponesse dotata di qualità di cultura e di penetrazione sociale che io in verità non possiedo affatto. Pensai che è molto difficile essere capiti. Essere capiti vuol dire essere presi e accettati per quello che siamo. Il pericolo più triste che noi corriamo con le persone, non è tanto che non vedano o non amino le nostre qualità, ma che invece suppongano che le nostre qualità reali abbiano proliferato in noi numerose altre qualità che in verità non abbiamo.

E pensai che la cosa più bella che aveva Felice Balbo, nel suo stare con le persone, era non travisarle mai e non guarnirle di doni che esse non possedevano, ma cercare invece nel prossimo che aveva davanti a sé il suo nucleo più vitale e profondo, scegliere e liberare il meglio che l'altro aveva dentro di sé e quello solo, senza mai un'ombra di sorpresa, di disprezzo o di scherno, dinanzi alle limitazioni e alle povertà dell'altro. Egli infatti viveva con il suo prossimo nell'unico luogo dove l'intelligenza del suo prossimo poteva seguirlo senza limitazioni.

Non usava mai cercare negli altri la propria immagine; essendo, quando stava con loro, totalmente immemore di sé. Era la persona meno narcisista che ho mai conosciuto. Indifferente a sé stesso, non si sceglieva mai degli amici perché gli rassomigliavano, o perché erano il suo contrario, o perché potevano arricchirlo di nozioni o penetrazioni che lui non aveva. Semplicemente stava con persone con cui gli era possibile una qualche sorta di colloquio. Quando stava con una persona, non era mai in posizione di superiorità, né in posizione di inferiorità, era con l'altro sempre un eguale.

Conservai davanti a me nel futuro, d'altronde assai vaga, la prospettiva di quell'inchiesta, prospettiva in cui mi rallegrava, e insieme mi preoccupava, il nome di Ardigò, e in cui mi rallegrava il ricordo della persona molto simpatica che era venuta a casa mia quel giorno.

Passò del tempo e non seppi più nulla di quel lavoro. Pensai che era sfumato come sfumano tante proposte. Però l'altro giorno è uscita sull'*Unità* una fotocopia d'un foglio dattiloscritto della televisione, con una serie di proposte fra cui quella dell'inchiesta sulla donna. C'era il mio nome e il nome di Ardigò. Accanto, era scritta a penna un'osservazione che esprimeva perplessità. Era scritto a penna: «*Due comunisti*». La cosa mi precipitò in uno stupore profondo. Ero anche molto contenta. Perché fossi così contenta, non lo so.

* *

Dal commento dell'*Unità* appresi che Ardigò è consigliere nazionale della dc. A dire il vero non sapevo di lui neanche questo. Mi sono chiesta allora cosa sapevo con precisione su di me. Per quanto riguarda la politica, devo dire che non so su di me niente di preciso. L'unica cosa che so con assoluta certezza, è che di politica io non ne capisco niente. Nella mia vita, sono stata iscritta a partiti per due volte. Una volta era il partito d'azione. Un'altra volta era il partito comunista. L'una e l'altra volta, era un errore. Siccome non capisco niente di politica, era stupido che fingessi di capirne qualcosa, che andassi alle riunioni, che avessi in mano la tessera d'un partito. E' bene che, finché vivo, io non appartenga mai a nessun partito.

Se mi chiedessero come vorrei che fosse governato un paese, in coscienza non saprei rispondere. I miei pensieri politici sono quanto mai rozzi, imbrogliati, elementari, confusi. Per questo fatto, mi sento spesso disprezzata da persone che amo. Esse pensano che la mia povertà di pensiero, nei confronti della politica, è frivolezza, mancanza di serietà, assenteismo colpevole. Lo pensano in silenzio. Ma il peso del loro disprezzo è per me oppressivo.

* *

Se cercassi di giustificarmi in presenza di quel severo silenzio, non troverei che parole di una grottesca goffaggine e futilità. Eppure son sicura che ci deve essere un posto al mondo anche per quelli che, come me, non capiscono la politica, che se parlassero di politica direbbero solo banalità e imbecillità, perciò la cosa migliore che possono fare è non esprimere quasi mai nessuna opinione. Quasi mai. A volte dire di sì o di no è indispensabile. Vorrei però limitarmi sempre a dire o di sì o di no.

E poiché ho parlato di Felice Balbo, dirò che gli sono grata per non avermi mai disprezzato, per non essersi mai stupito né sdegnato della mia ignoranza politica, gli sono immensamente grata per avermi sempre accettato per quello che ero e capito. Lo seguii prima nel partito comunista, poi fuori, feci tutto quello che lui faceva pensando che lui capiva la politica e io no.

Pure non ebbi mai, con lui, la sensazione di sottostare a una sua superiorità, di subire una personalità più forte. Fra noi era inteso che lui capiva e sapeva un gran numero di cose, io no. Ma non aveva importanza, eravamo eguali. Nei ricordi degli anni che ho passato nel partito comunista, nei ricordi di riunioni e comizi, la sua figura è sempre presente. Forse per questo, se mi dicono comunista, sono contenta. Perché mi ricordo degli anni che io e Balbo eravamo lì.

Per quanto riguarda i due partiti a cui ho appartenuto, uno dei quali da tempo ha cessato di esistere, mi sembra di avere conservato con essi dei legami viscerali, oscuri e sotterranei, che non saprei chiarire con parole, che non trovano alcun fondamento nella ragione, che non hanno nessun rapporto con le scelte della ragione ma sgorgano dal profondo come gli affetti. Vorrei ancora dire che se un giorno ci fosse una rivoluzione e io dovessi fare una scelta politica, preferirei molto essere ammazzata piuttosto che ammazzare qualcuno. E questo è uno dei pochissimi pensieri politici che la mia mente possa mai formulare.

Natalia Ginzburg

CHE AVVERRÀ DI MEZZO MILIARDO D'INDIANI?

Violenza a Calcutta

La città, allucinante megalopoli con sette milioni di miserabili, riassume in forma esasperata problemi e incertezze dell'India - Nella «cintura della fame» si ammassano ex contadini, profughi, disoccupati: inesauribile riserva di manodopera per un'industria insufficiente, terreno propizio all'anarchia rivoluzionaria - Il governo tenta di mantenere il controllo appoggiandosi ai due più moderati fra i tre partiti comunisti



Calcutta. Fuga di una dimostrante, dopo un corteo di protesta sciolto duramente dalla polizia (Telefoto «Times of India»)

Il nostro inviato Giorgio Fattori ha condotto in India un'inchiesta, che è di stretta attualità. Grande dieci volte l'Italia, l'Unione Indiana ha 530 milioni di abitanti in rapido aumento, che appartengono a gruppi etnici diversi, parlano centinaia di lingue, praticano una decina di religioni, ed includono *élites* occidentalizzate come tribù rimaste all'età della pietra. Questo sub-continente diviso da conflitti nazionali e politici, con uno dei redditi più bassi del mondo, deve affrontare i tremendi problemi dello sviluppo socio-economico in un quadro internazionale molto difficile, tra le pressioni della Cina, il contrasto con il Pakistan, i nuovi legami con l'Urss, i tradizionali vincoli con l'Occidente. Il futuro dell'India, pieno di pericoli e di incognite, è d'importanza decisiva per l'Asia, ma d'interesse diretto per tutti: sarà uno fra i problemi mondiali più rilevanti degli Anni 70.

(Dal nostro inviato speciale)
Calcutta, marzo.

Le due ragazze sono scalze, con addosso un sari bianco annodato alle ginocchia e avanzano per le vie del centro reggendo uno striscione di carta che dice: «Vote na do, chot do» (non dateci voti, ma pallottole). Le segue in silenzio una lunghissima fila di uomini che impugnano sottili bastoni. Vanno a un comizio rivoluzionario. Ogni giorno dai vicoli neri e infetti della periferia sbucano a migliaia come topi e camminano per ore attraverso Calcutta, immagine di disperazione e violenza.

Sono estremisti di tutte le fazioni, disoccupati, profughi, braccianti alla fame emigrati in città. Il poliziotto del traffico s'affretta a dar via libera al corteo, le automobili frenano e invertono la marcia. Una non è abbastanza svelta nella manovra e rimane di traverso suonando disperatamente il claxon. In un attimo i dimostranti la circondano e la gente sui marciapiedi comincia a correre, a gridare. Facciamo in tempo a vedere la macchina che si rovescia sul fianco spinta da mani inferocite, e il poliziotto che scappa. Anche stasera a Calcutta qualcuno rischia il linciaggio per un fulmineo scoppio di furore.

Girato l'angolo, sulla veranda del club vittoriano più esclusivo della città, i borghesi di Calcutta contemplano con aria funebre i ciuffi di dalie rosse e il praticello all'inglese. Qui tutto è come una volta, il soffice comfort coloniale, servi premurosi, long drinks, *partite di tennis. Ma arriva come un inquieto disagio le fioche grida della strada, i colpi di fischietto della polizia chiamata a rinforzo.* «Continuiamo a dire — *osserva uno* — che a Calcutta può succedere da un giorno all'altro qualsiasi cosa. Ma forse non c'è niente da aspettare: la rivoluzione è già cominciata, e come sempre dietro Calcutta verrà la nazione. E' solo questione di tempo».

Rivoluzione comunista, colpo di mano dell'esercito, svolta autoritaria del governo di Indira Gandhi: sono profezie che ascoltiamo spesso nel nostro viaggio, per la convinzione di molti che la crisi politica del paese avrà soluzioni radicali e forse drammatiche. L'India si affaccia negli Anni 70 con i più confusi interrogativi dal giorno della sua indipendenza. Cinquecentotrenta milioni di uomini (o forse di più, nessuno da tempo li ha contati) stanno perdendo «la rassegnata dolcezza» d'una medioevale miseria.

L'eredità di Gandhi

Dopo vent'anni di travagliato immobilismo, le cose sembrano cambiare rapidamente. Violente tensioni sociali si sovrappongono agli immensi problemi di un paese che ha la popolazione dell'Europa e metà della sua superficie. Si è spezzato il partito del Mahatma Gandhi, simbolo dell'unità risorgimentale. Nuove forze, a destra e a sinistra, si organizzano per prendere il potere, sotto l'occhio attentissimo della Russia, degli Stati Uniti, della Cina. Costretta a decisive scelte politiche, la democrazia parlamentare di Nuova Delhi, unico trapianto occidentale in Asia, si accinge ad affrontare la prova cruciale.

Calcutta è il caso limite dell'ipotesi rivoluzionaria e del caos. Il Bengala occidentale, una delle aree più affollate del mondo, è il solo dei diciassette Stati dell'Unione Indiana dove due dei tre partiti comunisti, quello filosovietico e quello equidistante fra Russia e Cina, siano insieme al potere. Dopo un anno di regime presidenziale, dal febbraio del '69 una coalizione di quattordici partiti dominata dai marxisti rivoluzionari è tornata a governare lo Stato, fra laceranti rivalità politiche e controllando sempre più a fatica le masse di straccioni affamati che dilagano nel cuore della città alla ricerca di qualcosa per sopravvivere. Primo ministro del governo locale è un transfuga del partito di Gandhi, ormai più prigioniero che leader della turbolenta coalizione al potere. Si chiama Mukhrejee e non conta quasi niente: poche settimane fa la folla lo prese a calci nel palazzo del governo sotto l'occhio indifferente della polizia.

Calamità bibliche

Tutte le bibliche calamità di Calcutta si sono aggravate in questi ultimi anni: la sovrappopolazione, la vita miserabile, la fame. In quest'allucinante megalopoli di sette milioni di disperati, dove ancora si muore di lebbra e di colera, l'India paga oggi il conto di una politica di prestigio e di pianificazioni sbagliate. Mentre tutti i partiti, anche d'estrema destra, parlano di socialismo, le campagne del Bengala attendono sempre la riforma agraria che arresti il flusso d'emigranti verso Calcutta. Un milione d'indù profughi dal Pakistan sono ancora accampati nelle loro tane di fango e stringono la città in una cintura di fame e di rancori. Parlare di reddito individuale e di percentuale di disoccupazione, a Calcutta, non ha senso. Da una parte c'è l'élite d'industriali, commercianti, impiegati, operai specializzati; dall'altra alcuni milioni di uomini per i quali due, tre rupie al giorno (duecento lire) rappresentano una difficile speranza.

Calcutta ha le solide tradizioni industriali dell'India britannica. Ha avuto la crisi della juta (le piantagioni sono rimaste nel Pakistan dell'Est, la richiesta del prodotto è calata sul mercato internazionale), ma ha visto sviluppare vertiginosamente l'industria meccanica. Accanto ai grandi complessi, migliaia di minuscole fabbriche producono pezzi di macchinari per la nazione. In questi cameroni semibui, gli operai lavorano uno sull'altro in condizioni difficili da immaginare. Niente assicurazioni sociali, niente garanzia di impiego e di salario; dopo pochi anni si ammalano e tornano a popolare la cintura della fame, condannati per sempre.

«Se oggi viviamo a Calcutta in un clima rivoluzionario — *ci dice il giovane proprietario musulmano di un'impresa di trasporti* — lo dobbiamo anche allo sfruttamento spietato della mano d'opera, che non ha riscontro in altre parti dell'India. La media dei salari a Calcutta è di 160 rupie *(tredicimila lire il mese)* contro le 260 di Bombay. E la produzione industriale di Calcutta è superiore del 40 per cento. Oggi che questi operai si rivoltano, trascinati dagli estremisti, si vorrebbe rimediare; ma è tardi».

Infatti centinaia di piccole aziende chiudono, esaurite dai «gherao», gli scioperi-assedio che bloccano per giorni negli uffici i dirigenti delle fabbriche. In alcune imprese a capitale misto gli stranieri si ritirano. I grandi complessi industriali hanno sospeso gli investimenti, molti imprenditori trasferiscono i capitali a Bombay e a Madras. Il clima d'insicurezza e d'anarchia provoca nuovi disoccupati, aumenta l'esasperazione. I leaders della sinistra, impegnati fra loro a strapparsi i voti, si lanciano in promesse sempre più improbabili, aumentando l'eccitazione e la delusione. Lo sforzo è di non essere scavalcati a sinistra, ma anche i comunisti marxisti, rivoluzionari e antisovietici, sono oggi sotto accusa da parte del movimento leninista filocinese che dalle campagne del Bengala si è infiltrato in città.

Anarchia e rancore

Fra tanti agitatori frenetici e spesso irresponsabili (ogni giorno vi sono scontri violenti tra le fazioni estremiste: in un anno, secondo cifre ufficiali, gli incidenti politici nella regione hanno avuto un bilancio di 50 morti e 750 feriti) un avvocato di Calcutta riesce a mantenere un forte ascendente sulle masse operaie e sugli studenti che le fiancheggiano. E' Jyoti Basu, comunista marxista, ministro degli Interni nel governo del Bengala. Intelligente e fanatico, cerca di manovrare la rivoluzione dall'alto, bloccando l'azione della polizia, che dipende dal suo ministero, e appoggiando ad oltranza i sindacati più combattivi. Il suo difficile obbiettivo è di mantenere una tensione rivoluzionaria, senza creare le premesse per un intervento di emergenza del governo centrale di Nuova Delhi. «Non c'è anarchia a Calcutta — *dice Basu.* — C'è solo gente che muore sui marciapiedi e lotta per una paga da esseri umani».

La strategia flessibile di Basu vale per chi ha un lavoro in fabbrica o spera di procurarselo. Ma per altre centinaia di migliaia di disperati, analfabeti che non hanno mestiere e vivono di espedienti, la rivolta non ha nome né capi. La violenza si scatena per niente, assurda e criminosa. Nelle cronache dei giornali non c'è che scegliere: per la sconfitta di un cavallo favorito, la folla brucia il famoso ippodromo, orgoglio dell'India coloniale; la moglie del console tedesco è bastonata e derubata da un gruppo di dimostranti; muore accoltellata la moglie del console francese. Gli stranieri vivono in allarme. Arrivano ancora turisti, attratti dal nero folklore della città, ma subito ripartono per le più tranquille Madras e Bombay.

L'India, tesa al futuro con rinnovate speranze, guarda a Calcutta come alla sua cattiva coscienza. Solo radicali riforme potranno forse salvare dalla caotica dissoluzione l'ex perla dell'impero. Una legge urbanistica, nei programmi del governo centrale, risolverà in parte il problema dei senzatetto (oggi c'è anche il racket dei marciapiedi). La nazionalizzazione delle banche, contrastata dalla Corte Costituzionale, ridurrà la potenza degli usurai nelle campagne. Resta il problema dell'ordine pubblico. Indira Gandhi punta a un accordo con i comunisti filosovietici del Bengala per estromettere dal potere i marxisti rivoluzionari, com'è avvenuto nel Kerala. Un governo locale meno estremista in caso di più gravi disordini chiederà, secondo la Costituzione, l'intervento dell'esercito.

Nessuno tuttavia può dire se le riforme e i mitragliatori dei gurkha spegneranno a Calcutta la febbre rivoluzionaria. Gli studenti del Politecnico preparano gruppi di guerriglia, nuovi profeti maoisti lanciano slogan di sfida nei suburbi, pronti a gettare nella mischia migliaia di ex braccianti e di profughi senza speranza. Calcutta è scoppiata e sarà difficile riassorbirla nella lenta evoluzione del paese. Una delle partite decisive dell'India si giocherà in questa immensa, sinistra, sventurata città: «il pozzo nero dell'Unione», *come ora la chiamano con amarezza e paura.*

Giorgio Fattori

Principessa tra gli hippies

Giuliana d'Olanda in volo a Montreal: la figlia Christine-Marejka, studentessa di conservatorio, frequenterebbe «cattive compagnie»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 marzo.

La regina Giuliana d'Olanda ha annullato bruscamente tutti gli appuntamenti ufficiali di fine settimana ed è partita improvvisamente ieri sera in aereo per il Canada. Disposizioni straordinarie sono state prese tanto a Palazzo reale quanto all'aeroporto di Schipol per consentire alla sovrana di lasciare il Paese senza troppa pubblicità; si è potuto ufficialmente sapere soltanto che si tratta di un *«viaggio privato»*.

Secondo indiscrezioni trapelate ieri sera e stamane dagli ambienti di Corte, la Regina sarebbe in realtà partita per il Canada per incontrare la figlia Christine-Marejka, che da più di un anno studia al Conservatorio di Montreal per diventare cantante classica. A quanto sembra, in questi ultimi tempi la principessa, trascurando il Conservatorio, sarebbe stata vista molto spesso in compagnia di bande di *hippies*, di artisti *pop* e in ambienti giudicati *«troppo progressisti»*. La regina Giuliana, allarmata per le notizie giunte da Montreal, sarebbe appunto partita per incontrare la figlia e riportarla a compagnie più desiderate per una principessa.

Christine-Marejka è la quarta delle figlie di Giuliana e Bernardo d'Olanda: è nata nel 1947 e dalla nascita soffre agli occhi, tanto che a un certo momento si temette che diventasse completamente cieca. Nella speranza di guarire la figlia, Giuliana non esitò a fare ricorso anche ad una guaritrice, Greta Hoffman; in poco tempo questa «Rasputin in gonnella» riuscì ad esercitare tanta autorità a Corte, che il governo dovette ordinarne l'esilio. La Hoffman non riuscì a guarire la ragazza, che soltanto in questi ultimi anni è tornata a vivere in modo quasi normale nonostante i gravi difetti agli occhi. Non sposata, la principessa ha sorpreso tutti l'anno scorso quando decise — contro la volontà, sembra, del padre e della madre — di darsi alla carriera di cantante classica. Per questo appunto partì per il Canada e andò ad abitare in un collegio di suore.

Giuliana ha avuto non poche preoccupazioni dalle quattro figlie. La primogenita ed erede al trono, Beatrice, si innamorò di un nobile tedesco e sfidando le ire dell'opinione pubblica — gli olandesi non amano i tedeschi, ricordano l'invasione nazista del 1940 — ha voluto sposarlo. Soltanto dopo la nascita del primo figlio il marito di Beatrice, Claus von Amsberg, è riuscito lentamente a conquistarsi simpatie ed amicizie.

La secondogenita, Irene, ha abbandonato la religione protestante per diventare cattolica e sposare Carlo Ugo di Borbone Parma, pretendente carlista al trono di Spagna. La coppia ha sempre avuto contro di sé l'opinione pubblica, tanto che la stessa Giuliana si rifiutò di assistere al matrimonio, celebrato a Roma.

Soltanto la terzogenita, Margriet, sembra non aver suscitato dissidi in famiglia, anche se ha voluto sposare un borghese, suo compagno di scuola, Pieter van Vollenhoven.

Sandro Doglio

VOI E NOI

Il decano dei dittatori

«Franco no se muere nunca», Franco non muore mai: quante volte mi è capitato di udire queste parole discorrendo con gli spagnoli. In tutti i toni; con devozione o con amarezza, con un tono rassegnato o con scettica ironia; dall'uomo politico e dall'operaio, dallo studente e dal prete. La seconda guerra mondiale e il dopoguerra hanno spazzato via dittatori di ogni specie, ma Franco, eccolo, è sempre al suo posto. Scomparso Salazar nel vicino Portogallo, ora Franco è il decano dei dittatori nel mondo intero. Non c'è che dire: «Franco no se muere nunca».

A uno a uno egli ha visto scendere nella tomba i grandi avversari che sconfisse al tempo della guerra civile: Negrín, Prieto, Giral, Largo Caballero, Martinez Barrios, Miaja, Castro Delgado, Rojo... Quattro anni fa (cito da «Spagna senza miti» di L. Garruccio) Agustín Goitysolo pubblicava questi versi: «Amici, lo vedete, passano gli anni / e sembra che sempre / continuino le cose come il primo giorno. / Siamo invecchiati a poco a poco / passando dalla strada all'ufficio, dal carcere al football, / e dalla speranza alla melanconia».

Nel corso di trentuno anni Franco ha saputo amministrare bene il suo prestigio. Prima salvatore della patria, poi padre della patria, è ora il suo nonnino bonario e autoritario. Più che una persona fisica, Franco è diventato una entità astratta. Per conto mio, non so trovare niente di paragonabile nella nostra storia. Mussolini con la sua faccia, i suoi gesti e la sua oratoria era un uomo amato e odiato dagli italiani; Franco è invece riuscito a collocarsi in una specie di Empireo. Non organizza adunate oceaniche, non appare in pubblico che raramente, evita che le sue fotografie siano pubblicate troppo spesso sui giornali. In questo modo ha fatto di se stesso un mito vago e remoto.

Addirittura come un Dio vivo si presenta la sera nelle case degli spagnoli che hanno il televisore: alla fine dei programmi sul piccolo schermo da una parte si vedono delle croci che scendono verso il centro, dall'altra parte si vedono simboli del partito unico, cinque frecce annodate, calare anche loro verso il centro: e lì, al centro dello schermo, tra luci che si dissolvono misticamente, piano piano appare lui, Franco. E' un Franco di una quindicina di anni fa: l'immagine di un uomo vigoroso e che dà un senso di tranquilla sicurezza.

Però, quando il mondo entra in una nuova stagione, tutti i paesi prima o poi, dove più e dove meno, ne sono coinvolti. Se le democrazie hanno valvole di scarico, le dittature si vedono costrette a premere con più forza di prima sul coperchio della caldaia a rischio di vedersela scoppiare tra le mani. Cauto come sempre, Franco oscilla adesso tra impennate repressive e pause di tolleranza. Forse è indeciso, confuso.

In realtà, nonostante i suoi poteri e la sua abilità, egli non può fare molto per sottrarre la Spagna all'irruenza di questo nostro tempo così avido di novità, così concitato ed eccitante. La notte egli continua a presentarsi come un Dio nelle case degli spagnoli, ma la Spagna rapidamente si industrializza e urbanizza, acquista nuove consapevolezze, insinua o sbatte sui tavoli delle autorità i molti e urgenti problemi connessi col suo sviluppo economico, sociale e culturale.

La conseguenza è che se «Franco no se muere nunca», tuttavia erompono sempre più nettamente gli stessi, precisi mali di cui ci lamentiamo noi in Italia. A tutti i livelli: dal piano di sviluppo ch'è un libro dei sogni allo spopolamento delle campagne, dal caro-vita alle «cinture rosse» formate da casupole gremite di sottoccupati intorno alle grandi città, dagli scioperi ai moti studenteschi... E sempre più pensose, accorate, allarmate sono le inchieste giornalistiche sul decadimento dei costumi, sull'ingordigia dei ricchi, sull'aumento della delinquenza specie nelle città.

Sono inchieste precise, documentate. Se le leggete in trasparenza, come sempre si deve fare dove non c'è libertà di stampa, giungete alla conclusione che le dittature possono bensì ignorare i problemi: però i problemi sono pur sempre lì, continuano segretamente a crescere, a dilatarsi in mezzo alla gente. E inevitabilmente arriva il giorno in cui gli argini si schiantano, le acque straripano impetuose e disordinate: è il prezzo che tutti i paesi devono pagare dopo una dittatura e a causa di essa. Poi, col tempo, quelle stesse acque finiscono col tornare nel loro alveo naturale: che è quello della storia e della libertà.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Liborio La Monica, Imperia

«Invidio il suo onesto ottimismo di uomo democratico... Un tempo io ero come lei. Anche se non ho perduto la mia fede nella democrazia, vedo che sull'orizzonte politico ogni giorno di più si alzano nubi che lasciano presagire ben poco di buono». Sono d'accordo con lei, amico mio. Però, che fare? Lei mi addita l'esempio di un pugno di uomini che, in un particolare settore, si battono con esemplare coraggio nel denunciare difetti e angherie della classe politica. Non le pare che sia questa la via migliore per stare uniti in difesa della democrazia? E non intuisce con chiarezza come e da chi sarebbero strumentalizzati il nostro scoraggiamento, le nostre collere, il nostro distacco dalla democrazia?

Franco Ferrari, Savona

Lei mi scrive che gli italiani si ribellarono furbescamente al fascismo solo quando si accorsero che stava perdendo la guerra. E' un'opinione che io non condivido. Si ricordi di quel che avvenne dopo il disastro di Caporetto: allora, gli italiani più che mai fecero blocco col governo democratico e contro il nemico. Quanto all'accusa di corruzione ai giornalisti in genere, a me sembra che sia troppo generica. Il buono e il cattivo si trovano dappertutto: ovviamente anche in mezzo a noi giornalisti.

Lettera firmata

«Ho in sospeso da anni alcuni ricorsi in materia di imposte, e desidererei proporle una domanda... Gli impiegati degli uffici delle imposte dirette sono in sciopero da mesi con danni ingenti per le finanze dello Stato, delle Province, dei Comuni. Vorrei sapere se è esatto che lo Stato continua a pagare loro regolarmente lo stipendio. Non le pare che in quel caso lo sciopero potrebbe continuare all'infinito?».

Si fanno programmi per rendere il domani meno incerto

Graduale ritorno della vita a Pozzuoli ora minacciata da una crisi economica

La città prende fiato e coraggio dopo la grande paura - Domani si riapriranno le industrie rimaste inattive in questi giorni - Il sindaco ha proposto anche di far riprendere le lezioni nelle scuole - Continua la richiesta di sussidi - Polemiche sulla futura destinazione del rione "Terra" - Altre partenze verso il Nord

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 7 marzo.

Pozzuoli, travolta e smembrata nei giorni scorsi dalla paura del terremoto, si è risvegliata dal tremendo incubo ed il suo grande cuore ha ripreso a battere con un ritmo sempre più regolare. Nelle acque del golfo ormai placate sono ricomparsi i «gozzi» dei pescatori. Sui quartieri del porto e sulle basse case, che sorgono ad anfiteatro intorno alla vecchia rocca del rione «Terra», battono i raggi del sole, il grande amico dei poveri. Un matrimonio celebrato stamane fra due giovani puteolani — Salvatore La Ragione ed Errichetta Di Maio, di 24 e 21 anni — nella antica chiesa di San Vincenzo ai Cappuccini, conferma la ripresa della vita. Domani sul campo di Arco Felice avrà luogo normalmente l'incontro di calcio tra la squadra locale e quella di Mondragone. L'ingresso — in via eccezionale — sarà gratuito per tutti.

Ora che si è dissolta la fosca atmosfera di imminente catastrofe si fanno programmi per rendere il domani meno incerto e nebuloso e combattere con ogni mezzo la crisi economica incombente sulla città. Lunedì riapriranno le industrie rimaste inattive per offrire agli operai libertà di movimento nei traslochi e nel sostegno alle loro famiglie. E' inoltre allo studio un provvedimento per ridurre i giorni di vacanza nelle scuole, chiuse fino al 18 prossimo. Non perdurando lo stato di allarme, il sindaco ha proposto al Provveditore agli Studi di riprendere le lezioni nelle scuole medie e superiori da lunedì prossimo. Per gli alunni dello istituto magistrale «Virgilio», risultato pericolante, si terrà un corso pomeridiano nel liceo scientifico di Fuorigrotta.

Altre provvidenze a favore di operai e pescatori sono state ■■■. Lo smembramento della popolazione del cadente rione «Terra» ha creato grossi problemi. Si cerca di porvi riparo. Corse speciali dei mezzi di trasporto pubblici saranno istituite ogni mattina per raccogliere dai centri di ricovero e dai comuni dell'entroterra dove sono sfollati tutti i dipendenti delle industrie di Pozzuoli. Per quanto riguarda i lavoratori portuali ed i pescatori il sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Cervone, ha promesso un'indennità vitto-trasporto in modo da alleviare il loro disagio.

Negli uffici del Comune intanto è la solita ressa e la richiesta di sussidi e soccorsi non si attenua. *«Noi facciamo il possibile* — dice il sindaco prof. Gentile — *per accontentare tutti. Finora abbiamo distribuito trenta milioni. Ma sul capo ci è caduta una pesante tegola e sarà molto difficile rialzarci. Dovremo lavorare sodo. La solidarietà non ci è mancata, ora tocca a noi rimboccarci le maniche».*

Sulla futura sistemazione del rione «Terra» si sono accese le prime polemiche. Provvedimenti di sfratto coattivi erano previsti da anni e soltanto la paura di una catastrofe ha accelerato i tempi. Molti sospetti si sono insinuati negli animi esacerbati dei puteolani, privati di colpo delle case e del piccolo commercio impiantato nel vecchio borgo. Il dubbio che, passati questi momenti terribili, sulla rocca possano sorgere alberghi e ville residenziali, turba la popolazione e quanti hanno a cuore la difesa del paesaggio. *«Il rione "Terra" diventerà un centro archeologico* — assicura il sindaco — *la cattedrale sarà isolata, contro i vecchi tuguri entrerà in azione la ruspa e vi saranno ampi giardini».*

Preoccupazione anche tra gli uomini di cultura che temono il ripetersi di irreparabili scempi avvenuti nel passato in zone di grande importanza storica. Il prof. Giuseppe Galasso, docente di storia medievale all'Università di Napoli e studioso di sociologia, si fa portavoce dei timori sul destino della rocca. *«Rione Terra* — dice — *è una zona molto preziosa e nel corso dei millenni vi si sono stratificate tre civiltà: ellenica, romana e medioevale. Ora intorno ad essa si possono scatenare interessi buoni e cattivi. I cattivi si riconoscono e sono proiettati sempre nella speculazione edilizia; per gli altri invece troviamo in lotta l'archeologo, che vorrebbe scavare a fondo; l'urbanista che desidera conservare il borgo nelle sue attuali strutture medioevali e gli operatori turistici che mirano a realizzare ampi spazi di verde. A mio avviso questi tre interessi dovrebbero armonizzarsi se si vuole raggiungere un'equilibrata scelta».*

Prosegue intanto la raccolta di rilievi tecnici e scientifici per studiare più attentamente la complessa fenomenologia del bradisismo dei Campi Flegrei. Pozzuoli e il litorale circostante si vanno trasformando in un grande osservatorio e la sistemazione dei più moderni strumenti per le ricerche scientifiche è in corso. Sulle fluttuazioni del «serpente di fuoco» nel sottosuolo oggi non si registra alcunché di nuovo.

Adriaco Luise

Pozzuoli. Un cratere fumante, ieri nella zona delle «solfatare» (Telefoto Associated Press)

Provvedimenti d'urgenza per portuali e pescatori

Una riunione a Napoli presieduta dal sottosegretario alla Marina Mercantile

Napoli, 7 marzo.

L'on. Vittorio Cervone sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, che si trova da ieri a Pozzuoli su delega del ministro Vittorino Colombo per coordinare i provvedimenti urgenti di competenza del ministero, ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il prefetto, il comandante della Capitaneria di porto di Napoli, l'ingegnere capo delle opere marittime di Napoli, i rappresentanti dei lavoratori del porto di Pozzuoli ed altre autorità locali oltre a numerosi funzionari dell'amministrazione centrale. Scopo della riunione è stato quello di esaminare le misure di carattere improrogabile per mantenere l'agibilità del porto e per assicurare la dovuta assistenza ai lavoratori portuali ed ai pescatori.

Successivamente l'on. Cervone si è incontrato nella sede del Comune con il sindaco e i parlamentari della zona fra i quali l'on. Riccio e il sen. Papa ed il Consiglio comunale. In tale occasione sono state in particolare recepite le richieste avanzate dai locali operatori economici, dai lavoratori portuali e dai pescatori. Il sottosegretario si è quindi recato a visitare le installazioni del porto di Pozzuoli anche al fine di prendere visione della provvisoria sistemazione dei servizi portuali in locali di emergenza sulla Banchina Villa e prendere diretto contatto con i lavoratori del porto e con i pescatori.

Come essi stessi hanno fatto rilevare i pescatori non sono andati a mare negli ultimi giorni più che altro a causa delle avverse condizioni atmosferiche e oggi con il miglioramento del tempo si sono recati a pescare regolarmente resistendo all'ondata di panico diffusasi nella zona ed hanno dichiarato che non lasceranno il loro posto di lavoro, nonostante abbiano sentito l'esigenza di trasferire altrove le loro famiglie. Altrettanto hanno affermato i lavoratori portuali la cui precipua preoccupazione non è quella di ricevere generosi sussidi ma di continuare a lavorare.

Per quanto riguarda in particolare l'agibilità del porto si è stabilito di allargare opportunamente il ciglio di banchina del molo caligoliano in modo da compensare la riduzione del fondale dovuta al fenomeno di bradisismo e di eliminare per motivi di sicurezza la presenza di prodotti combustibili dalla zona portuale. Sono state anche avviate a realizzazione le opere relative alla creazione di due scivoli che consentano ai traghetti in servizio di linea con le isole partenopee di continuare le loro operazioni ostacolate dall'elevazione della banchina e dall'abbassamento dei fondali. Si è considerata, inoltre la possibilità di predisporre un nuovo pontile di attracco di struttura leggera nel porto di Pozzuoli e di provvedere al rapido completamento della banchina Villa, i cui lavori di costruzione erano già in corso.

(Agenzia Italia)

Partono verso le città del Nord come pionieri a cercare fortuna

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 7 marzo.

Ancora partenze: profughi che non si lasciano alle spalle macerie né case sommerse dall'alluvione, né sepolte dalla valanga. Chiedono il biglietto che le ferrovie consegnano gratuitamente, prendono un sussidio e salgono su un treno per il Nord, verso città che non conoscono. Funziona da biglietteria un'aula scolastica, alle pareti ci sono carte geografiche e disegni di bambini.

Milano è la città prescelta, la segue Torino. C'è chi chiede di andare in Germania o in Svizzera, e gli fanno il biglietto fino a Chiasso. C'è uno, Luigi Greco, che va a Livorno con moglie e otto figli. Gli domando perché Livorno, cosa va a fare, se lì ha parenti. Risponde: «Sono pescatore e mi hanno detto che Livorno è posto di pescatori. Vado a guardare se posso fare il mestiere. Se non trovo, ritorno a Pozzuò». *Gli dico:* «Ma, brav'uomo, là non conosce nessuno, arriva domani, domenica, alla stazione di Livorno, e che cosa fa?». *Allarga le braccia:* «La Provvidenza...».

Verso un lavoro

La maggior parte di quelli che partono sono disoccupati o gente che vive alla giornata. Altri invece un posto fisso ce l'hanno, come Vincenzo Alaio, saldatore, che va a Torino con la moglie e due bimbi. «Perché a Torino?». «Già stanno là mio fratello e mia sorella. Loro possono ospitarci e io cercherò un lavoro». *La moglie dice:* «Vado pure io a faticà, a lavorare, basta non ritornare più qui».

Ciro Labbiente va in Svizzera. «Là ho quattro nipoti e mi arrangeranno». «*In che città vivono?*». «Non lo so con precisione. Ma la Svizzera è piccola e li troverò». «*Perché se ne va da Pozzuoli?*». «Tengo l'affanno».

Giuseppe Canavacciuolo va a Milano con moglie e quattro figli. Qui non ha lavoro, lassù non ha nessuno. «Ma — *dice* — quando mai quelli che sono andati a Milano non si sono sistemati e non si sono fatta la macchina?».

Raffaele Intermoia, diciott'anni, va solo a Milano e cercherà un posto di aiuto barista. Anche Franco Abruzzo parte solo per Milano e cercherà un paio di stanze, poi chiamerà la famiglia. «Siamo in sette od otto», *dice.* «*Perché ha deciso di andarsene?*». *Fa un gesto rassegnato:* «Se ne vanno tutti...».

Pasquale Di Donato, diciannove anni. Il padre è morto il mese scorso. Un nastro nero al braccio e la miseria. Non ha paura, ha solo fretta di andarsene perché qui non ha prospettive. E' ancora indeciso. Studia la carta geografica sulla parete e domanda: «Che dite: tiene più possibilità Milano o Torino?».

C'è un giovanotto che chiamano Trimalcione Caruso. Vendeva cartocci d'olive al porto, ma adesso la città è dimezzata e Caruso non fa più affari. Va a Milano. Dice: «Trimalcione è il soprannome. Non sapete che Trimalcione è di Pozzuoli, aveva casa qui, e la grande cena del Satyricon è avvenuta qui?». *Lo racconta con fierezza.* «*Che cosa farà a Milano?*». «Vedrò. Mi guarderò attorno e deciderò».

Come l'Eldorado

Si potrebbe continuare. Fino a pensare che non sia soltanto la paura a far scappare tanta gente. Per molti questo biglietto ferroviario che gli viene regalato è come un invito del destino. E' l'opportunità per andarsene, uscire da una cronica indigenza e tentare la fortuna. Si dice: «Milano, Torino», *come se si dicesse Eldorado. Qualcuno ha un parente o un amico che andrà a prenderlo alla stazione e che lo ospiterà. Altri, niente. Soli con una valigia e le venti o trentamila lire del sussidio. E poi? Ma pochi stanno a farsi delle domande. L'importante è salire su un treno per il Nord.* «Cambiamo vita — *dicono* — non ce ne staremo più tutto il giorno al sole con le mani in tasca, appoggiati a un muro a chiacchierare e a guardare la gente. Lavoreremo».

«Ne ritorneranno indietro tanti» *dicono a Pozzuoli. Molti sono già ritornati, ieri e oggi. Quelli che nei giorni scorsi il panico aveva sparpagliato a Napoli e nell'entroterra. Ma da due giorni trionfa il sole, grande produttore di ottimismo, e la paura sta crollando, oggi ci sono stati più rientri che partenze.*

Stamane al municipio mi hanno dato queste cifre ufficiose. Trentamila sono partiti spontaneamente: 870 nuclei familiari sono stati fatti evacuare dal rione Terra e 348 dalla zona vecchia presso il porto. La città — che all'ultimo censimento aveva 60 mila abitanti, ma in realtà sfiora i 70 mila — si era ridotta, nel giro di poche ore, a 27 mila abitanti. Questa cifra sta aumentando. Guai se non fosse così. Pozzuoli morirebbe.

Luciano Curino

L'aumento del tasso di sconto

Colombo domani parla sull'economia

Nei commenti romani timori e fiducia

Roma, 7 marzo.

Il nuovo tasso ufficiale di sconto andrà in vigore da lunedì 9 marzo; il relativo decreto sarà pubblicato stanotte, in un numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale», oppure lunedì, in un numero normale.

L'aumento dovrebbe — in teoria — dar luogo ad un rincaro di eguale entità per i prestiti concessi dalle banche ai loro clienti. Dai primi sondaggi pare che, almeno in un primo momento, l'aumento sarà contenuto al di sotto dell'1,5 per cento. Nei mesi scorsi, subito dopo l'altro aumento del tasso di sconto (dal 3,5 al 4 per cento), le aziende di credito si diedero da fare per difendere i loro depositi e possibilmente per accrescerne l'ammontare con allettanti incrementi del tassi passivi (sui depositi). E poiché in tal modo il costo della raccolta di risparmio aumentava sensibilmente, anche i tassi attivi sul denaro dato a prestito venivano gradualmente aumentati.

Nonostante quest'azione anticipatrice delle banche, un ulteriore rincaro del denaro appare pressoché inevitabile. Si ammette che il maggiore costo del denaro all'interno potrà scoraggiare gl'impieghi all'estero e richiamare capitali già usciti, ma si teme al tempo stesso che tale aumento, aggiungendosi a quelli delle materie prime e del lavoro, renda più difficile la competitività delle nostre esportazioni.

In un commento della Confindustria s'insiste sulla necessità di affrontare il problema del finanziamento a medio termine delle piccole industrie, le più colpite dalle tensioni nel settore creditizio. L'on. Pierluigi Romita (psu) ha oggi sollecitato una «*politica selettiva del credito*» a favore delle medie e piccole imprese.

Più ottimista è parso Ferdinando Ventriglia, consigliere delegato del Banco di Roma. L'aumento del tasso di sconto — ha detto — favorirà all'interno la formazione di nuovo risparmio; in tal modo, ha affermato «*la fase espansiva della nostra economia, perdurante da 5 anni, potrà ancora proseguire senza interruzioni; la previsione d'incremento degli investimenti nel corso del 1970 in misura non inferiore al 15% (in moneta corrente) è oggi ancora del tutto attendibile*».

Di questi stessi problemi è probabile che si occupi lunedì il ministro del Tesoro Colombo, in un discorso che pronuncerà presso la sede centrale del Banco di Roma per i novant'anni di vita dell'istituto.

Arturo Barone

(*A pag. 21:* La lotta contro l'inflazione, *di Renato Cantoni, e servizi da Parigi e Bonn*).

L'affannosa ricerca dei soldati rimasti sepolti sotto la slavina

(Segue dalla 1ª pagina)

provincia di Verona i famigliari, affranti dal dolore.

La tragedia della Val di Braies viene attribuita negli ambienti militari a pura fatalità. Da parte degli ufficiali del 4° Corpo d'Armata è stato messo in rilievo che mai, nel corso degli ultimi venti anni, nella zona di Croda Scabra si era registrata in questa stagione la caduta di valanghe, per cui l'esercitazione era preparata entro limiti di rischio quanto mai irrilevanti sulla base delle esperienze già compiute.

Da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi che la caduta della slavina sia stata forse favorita, oltre che dalla mite temperatura della giornata, da folate di vento oppure da rumori che potrebbero essere stati prodotti dagli alpini durante le operazioni di allestimento del poligono di tiro. Si tratta però di possibilità quanto mai ipotetiche per la mancanza di sicuri elementi di giudizio rilevabili sul posto.

Uno dei superstiti, Nereo Viviani, l'alpino di Negrar, ha raccontato che il suo plotone è stato travolto all'improvviso senza che alcun segno premonitore fosse stato avvertito da alcuno. *«Sotto la neve* — ha detto ai cronisti che lo hanno interrogato all'ospedale di San Candido — *sono rimasto perfettamente cosciente ed ho atteso con calma che i miei compagni venissero a liberarmi. Quando sono emerso non sapevo ancora che sette di essi non erano scampati. Ho vissuto un'avventura che non riuscirò a dimenticare».*

Oltre al Presidente della Repubblica, Saragat, hanno inviato telegrammi di cordoglio il presidente del Consiglio, on. Rumor, ed il ministro della Difesa, Gui.

e. p.

Sgomento a Verona

(Nostro servizio particolare)
Verona, 7 marzo.

(r. s.) Vivissima impressione ha suscitato in città la notizia della tragedia di Val Pusteria: tutti e sette gli alpini travolti dalla slavina ed appartenenti al distretto militare di Verona, erano originari della città e della sua provincia. La sezione dell'Ana di Verona è stata tra i primi enti ed associazioni cittadine ad esprimere il proprio cordoglio.

Le sette vittime erano in forza alla 62.ma Compagnia del battaglione «Bassano», ed avevano lasciato le proprie famiglie per il servizio militare non più di sei mesi fa. Di essi solo uno, Luciano Turata, abitava in città, esattamente in Lungadige Galtarossa 23/B; altri due, Bruno Pighi e Luigi Rigo, risiedevano rispettivamente nelle frazioni di Avesa, in via Paiola 9, e di Quinzano, in via Feliciani 13. Tutti gli altri provenivano invece da centri della provincia: Fausto Baletta era infatti di Pescantina, Franco Bugalin di Veronella, Angelo Benedetti di Malcesine e Vittorino Bonfante di Guzzo Veronese.

La tragedia ha suscitato unanime e vasto cordoglio. Le «penne nere» vivono tuttora uno stretto legame con la popolazione ed a Verona sono di casa: della gente scaligera rappresentano ancora oggi uno dei simboli più autentici per spirito e per tradizione.

Si è avuta notizia che il sindaco, avv. Renato Gozzi, si farà interprete a nome del Consiglio comunale, della cittadinanza e suo personale della partecipazione di tutti i veronesi al dolore dei famigliari. In serata i congiunti delle giovanissime vittime, i quali avevano appreso la tragica notizia tramite il comando e le stazioni dei carabinieri, sono partiti alla volta di San Candido, nel cui ospedale è stata allestita la camera ardente.

Occuparono alloggi nel '68

Processo a Palermo a 11 capifamiglia

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 marzo.

E' cominciata stamane in pretura la prima serie dei processi per le occupazioni abusive di circa tremila alloggi popolari avvenute nell'inverno del '68 dopo il terremoto. Nei rioni vecchi e semicadenti di Palermo, dove oltre centomila persone vivono tuttora in condizioni impossibili, un gran numero di famiglie fuggì temendo di restare sotto le macerie provocate dalle scosse. Furono occupate le case popolari, gran parte delle quali, costruite da tempo, non avevano l'allacciamento dei servizi e le opere di urbanizzazione.

Stamane sono comparsi in pretura i primi undici capifamiglia, ma il pretore dott. Scozzari, per varie ragioni, ha rinviato a nuovo ruolo i processi a carico di Salvatore Calabrese, Sebastiano Anello, Antonino Spatola, Benedetto Basile, Celeste Reale e Giovanni Cassano. Per gli altri cinque invece, dopo una breve discussione, è stato deciso il rinvio alla prima decade di aprile. Essi sono Gaetano Riolo, Domenico D'Anna, Vincenzo Arnone, Giovambattista Sangiorgio e Salvatore Pistone.

a. r.

Si sono svolti a Roma i funerali di Ruini

Roma, 7 marzo.

Nella chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, si sono svolti nel pomeriggio, in forma strettamente privata, secondo le disposizioni lasciate dall'estinto, i funerali del sen. Ruini.

(Ansa)

Un amico e la politica

Nei giorni intorno allo scorso Natale mi telefonò una persona. Mi disse che aveva da propormi un lavoro. Venne. Era uno che non avevo mai visto prima; lo trovai molto simpatico. Parlammo a lungo e di varie cose. Di lui non so e non potrei dire nulla, se non che è molto simpatico e che lavora alla televisione. Mi chiese se volevo fare, per la televisione, un'inchiesta sulla donna in Italia. Risposi che non sapevo fare le inchieste e che non mi piaceva per niente pensare «alla donna», cioè pensare ai problemi delle donne isolati da quelli degli uomini. Gli dissi inoltre che non mi piaceva viaggiare. Non avrei avuto nessuna voglia di viaggiare per l'Italia con dei fotografi. Gli dissi che l'unica cosa che amavo al mondo era scrivere, sul divano di casa mia, tutto quello che mi passava per la testa.

Mi disse che non avrei dovuto viaggiare perché altri avrebbero viaggiato per me. Io potevo restare a casa mia. E mi disse che in questo lavoro non sarei stata sola, perché un sociologo avrebbe lavorato con me. L'idea di lavorare con un sociologo mi spaventò moltissimo e rifiutai. Non saprei parlare con un sociologo; la sociologia è troppo lontana da me. Mi disse allora il nome del sociologo a cui avevano pensato e a cui si proponevano di scrivere per sapere se acconsentiva. Era Ardigò.

* *

Ardigò io lo conosco poco; lo conosco però da molti anni. Ne ho stima. Mi ispira simpatia. Ho in comune con lui la memoria d'un amico. Questo amico è Felice Balbo, morto nel '64. Mi venne a un tratto il desiderio di vedere Ardigò che non vedo mai. Felice Balbo aveva molti amici, persone diverse fra loro e che non avevano fra loro niente in comune, se non l'abitudine di discutere con lui fino a tarda notte. Si discuteva con lui di solito in piedi, perché lui usava stare in piedi, e la discussione diventava particolarmente appassionata sul pianerottolo al momento di salutarsi. Pensai che Balbo sarebbe forse stato contento se io e Ardigò, due suoi amici, avessimo lavorato insieme a un'inchiesta sulla donna in Italia.

Quella persona simpatica, nell'andarsene, mi disse che mi avrebbe fatto sapere se Ardigò accettava. Quando se ne fu andato mi accorsi che non avevo mai saputo, fino a quel momento, che Ardigò era un sociologo. In verità non mi ero mai chiesta cosa fosse Ardigò. Per me era un amico di Balbo e basta. Non tutti i suoi amici mi piacevano. Ardigò mi piaceva. La mia simpatia per lui si basava su impressioni fuggevoli, ma precise. Enumerai le cose che sapevo su Ardigò. Era simpatico. Viveva a Bologna. Aveva una sorella bionda che avevo conosciuto in montagna.

Pensai che le mie nozioni sulle persone erano spesso assai rozze, limitate e confuse. E pensai che da questa mia limitazione, da questa mia povertà di nozioni, mi veniva un senso di malinconia, di miseria e di confusione. Mi veniva come una sensazione di muovermi nel vuoto. Pensai che ero l'ultima persona al mondo che poteva fare un'inchiesta in compagnia d'un sociologo. Muovendomi io così spesso nel vuoto e nella nebbia, non potevo scambiar parola né con dei politici né con dei sociologi, persone che certo avevano sulla realtà uno sguardo sempre lucido, esatto, completo e puntuale.

* *

Pensai che Ardigò mi avrebbe subito disprezzato. Oppure poteva succedere anche di peggio, che cioè lui cadesse in un equivoco e mi supponesse dotata di qualità di cultura e di penetrazione sociale che io in verità non possiedo affatto. Pensai che è molto difficile essere capiti. Essere capiti vuol dire essere presi e accettati per quello che siamo. Il pericolo più triste che noi corriamo con le persone, non è tanto che non vedano o non amino le nostre qualità, ma che invece suppongano che le nostre qualità reali abbiano proliferato in noi numerose altre qualità che in verità non abbiamo.

E pensai che la cosa più bella che aveva Felice Balbo, nel suo stare con le persone, era non travisarle mai e non guarnirle di doni che esse non possedevano, ma cercare invece nel prossimo che aveva davanti a sé il suo nucleo più vitale e profondo, scegliere e liberare il meglio che l'altro aveva dentro di sé e quello solo, senza mai un'ombra di sorpresa, di disprezzo o di scherno, dinanzi alle limitazioni e alle povertà dell'altro. Egli infatti viveva con il suo prossimo nell'unico luogo dove l'intelligenza del suo prossimo poteva seguirlo senza limitazioni.

Non usava mai cercare negli altri la propria immagine; essendo, quando stava con loro, totalmente immemore di sé. Era la persona meno narcisista che ho mai conosciuto. Indifferente a sé stesso, non si sceglieva mai degli amici perché gli rassomigliavano, o perché erano il suo contrario, o perché potevano arricchirlo di nozioni o penetrazioni che lui non aveva. Semplicemente stava con persone con cui gli era possibile una qualche sorta di colloquio. Quando stava con una persona, non era mai in posizione di superiorità, né in posizione di inferiorità, era con l'altro sempre un eguale.

Conservai davanti a me nel futuro, d'altronde assai vaga, la prospettiva di quell'inchiesta, prospettiva in cui mi rallegrava, e insieme mi preoccupava, il nome di Ardigò, e in cui mi rallegrava il ricordo della persona molto simpatica che era venuta a casa mia quel giorno.

Passò del tempo e non seppi più nulla di quel lavoro. Pensai che era sfumato come sfumano tante proposte. Però l'altro giorno è uscita sull'*Unità* una fotocopia d'un foglio dattiloscritto della televisione, con una serie di proposte fra cui quella dell'inchiesta sulla donna. C'era il mio nome e il nome di Ardigò. Accanto, era scritta a penna un'osservazione che esprimeva perplessità. Era scritto a penna: «*Due comunisti*». La cosa mi precipitò in uno stupore profondo. Ero anche molto contenta. Perché fossi così contenta, non lo so.

* *

Dal commento dell'*Unità* appresi che Ardigò è consigliere nazionale della dc. A dire il vero non sapevo di lui neanche questo. Mi sono chiesta allora cosa sapevo con precisione su di me. Per quanto riguarda la politica, devo dire che non so su di me niente di preciso. L'unica cosa che so con assoluta certezza, è che di politica io non ne capisco niente. Nella mia vita, sono stata iscritta a partiti per due volte. Una volta era il partito d'azione. Un'altra volta era il partito comunista. L'una e l'altra volta, era un errore. Siccome non capisco niente di politica, era stupido che fingessi di capirne qualcosa, che andassi alle riunioni, che avessi in mano la tessera d'un partito. E' bene che, finché vivo, io non appartenga mai a nessun partito.

Se mi chiedessero come vorrei che fosse governato un paese, in coscienza non saprei rispondere. I miei pensieri politici sono quanto mai rozzi, imbrogliati, elementari, confusi. Per questo fatto, mi sento spesso disprezzata da persone che amo. Esse pensano che la mia povertà di pensiero, nei confronti della politica, è frivolezza, mancanza di serietà, assenteismo colpevole. Lo pensano in silenzio. Ma il peso del loro disprezzo è per me oppressivo.

* *

Se cercassi di giustificarmi in presenza di quel severo silenzio, non troverei che parole di una grottesca goffaggine e futilità. Eppure son sicura che ci deve essere un posto al mondo anche per quelli che, come me, non capiscono la politica, che se parlassero di politica direbbero solo banalità e imbecillità, perciò la cosa migliore che possono fare è non esprimere quasi mai nessuna opinione. Quasi mai. A volte dire di sì o di no è indispensabile. Vorrei però limitarmi sempre a dire o di sì o di no.

E poiché ho parlato di Felice Balbo, dirò che gli sono grata per non avermi mai disprezzato, per non essersi mai stupito né sdegnato della mia ignoranza politica, gli sono immensamente grata per avermi sempre accettato per quello che ero e capito. Lo seguii prima nel partito comunista, poi fuori, feci tutto quello che lui faceva pensando che lui capiva la politica e io no.

Pure non ebbi mai, con lui, la sensazione di sottostare a una sua superiorità, di subire una personalità più forte. Fra noi era inteso che lui capiva e sapeva un gran numero di cose, io no. Ma non aveva importanza, eravamo eguali. Nei ricordi degli anni che ho passato nel partito comunista, nei ricordi di riunioni e comizi, la sua figura è sempre presente. Forse per questo, se mi dicono comunista, sono contenta. Perché mi ricordo degli anni che io e Balbo eravamo là.

Per quanto riguarda i due partiti a cui ho appartenuto, uno dei quali da tempo ha cessato di esistere, mi sembra di avere conservato con essi dei legami viscerali, oscuri e sotterranei, che non saprei chiarire con parole, che non trovano alcun fondamento nella ragione, che non hanno nessun rapporto con le scelte della ragione ma sgorgano dal profondo come gli affetti. Vorrei ancora dire che se un giorno ci fosse una rivoluzione e io dovessi fare una scelta politica, preferirei molto essere ammazzata piuttosto che ammazzare qualcuno. E questo è uno dei pochissimi pensieri politici che la mia mente possa mai formulare.

Natalia Ginzburg

CHE AVVERRÀ DI MEZZO MILIARDO D'INDIANI?

Violenza a Calcutta

La città, allucinante megalopoli con sette milioni di miserabili, riassume in forma esasperata problemi e incertezze dell'India - Nella «cintura della fame» si ammassano ex contadini, profughi, disoccupati: inesauribile riserva di manodopera per un'industria insufficiente, terreno propizio all'anarchia rivoluzionaria - Il governo tenta di mantenere il controllo appoggiandosi ai due più moderati fra i tre partiti comunisti



Calcutta. Fuga di una dimostrante, dopo un corteo di protesta sciolto duramente dalla polizia (Telefoto «Times of India»)

Il nostro inviato Giorgio Fattori ha condotto in India un'inchiesta, che è di stretta attualità. Grande dieci volte l'Italia, l'Unione Indiana ha 530 milioni di abitanti in rapido aumento, che appartengono a gruppi etnici diversi, parlano centinaia di lingue, praticano una decina di religioni, ed includono *élites* occidentalizzate come tribù rimaste all'età della pietra. Questo sub-continente diviso da conflitti nazionali e politici, con uno dei redditi più bassi del mondo, deve affrontare i tremendi problemi dello sviluppo socio-economico in un quadro internazionale molto difficile, tra le pressioni della Cina, il contrasto con il Pakistan, i nuovi legami con l'Urss, i tradizionali vincoli con l'Occidente. Il futuro dell'India, pieno di pericoli e di incognite, è d'importanza decisiva per l'Asia, ma d'interesse diretto per tutti: sarà uno fra i problemi mondiali più rilevanti degli Anni 70.

(Dal nostro inviato speciale)
Calcutta, marzo.

Le due ragazze sono scalze, con addosso un sari bianco annodato alle ginocchia e avanzano per le vie del centro reggendo uno striscione di carta che dice: «Vote na do, chot do» *(non dateci voti, ma pallottole). Le segue in silenzio una lunghissima fila di uomini che impugnano sottili bastoni. Vanno a un comizio rivoluzionario. Ogni giorno dai vicoli neri e infetti della periferia sbucano a migliaia come topi e camminano per ore attraverso Calcutta, immagine di disperazione e violenza.*

Sono estremisti di tutte le fazioni, disoccupati, profughi, braccianti alla fame emigrati in città. Il poliziotto del traffico s'affretta a dar via libera al corteo, le automobili frenano e invertono la marcia. Una non è abbastanza svelta nella manovra e rimane di traverso suonando disperatamente il clacson. In un attimo i dimostranti la circondano e la gente sui marciapiedi comincia a correre, a gridare. Facciamo in tempo a vedere la macchina che si rovescia sul fianco spinta da mani inferocite, e il poliziotto che scappa. Anche stasera a Calcutta qualcuno rischia il linciaggio per un fulmineo scoppio di furore.

Girato l'angolo, sulla veranda del club vittoriano più esclusivo della città, i borghesi di Calcutta contemplano con aria funebre i ciuffi di dalie rosse e il praticello all'inglese. Qui tutto è come una volta. Il soffice comfort coloniale, servi premurosi, long drinks, partite di tennis. Ma arrivano come un inquieto disagio le fioche grida della strada, i colpi di fischietto della polizia chiamata a rinforzo. «Continuiamo a dire — *osserva uno* — che a Calcutta può succedere da un giorno all'altro qualsiasi cosa. Ma forse non c'è niente da aspettare: la rivoluzione è già cominciata, e come sempre dietro Calcutta verrà la nazione. E' solo questione di tempo».

Rivoluzione comunista, colpo di mano dell'esercito, svolta autoritaria del governo di Indira Gandhi; sono profezie che ascoltiamo spesso nel nostro viaggio, per la convinzione di molti che la crisi politica del paese avrà soluzioni radicali e forse drammatiche. L'India si affaccia negli Anni 70 con i più confusi interrogativi dal giorno della sua indipendenza. Cinquecentotrenta milioni di uomini (o forse di più, nessuno da tempo li ha contati) stanno perdendo «la rassegnata dolcezza» d'una medioevale miseria.

L'eredità di Gandhi

Dopo cent'anni di travagliato immobilismo, le cose sembrano cambiare rapidamente. Violente tensioni sociali si sovrappongono agli immensi problemi di un paese che ha la popolazione dell'Europa e metà della sua superficie. Si è spezzato il partito del Mahatma Gandhi, simbolo dell'unità risorgimentale. Nuove forze, a destra e a sinistra, si organizzano per prendere il potere, sotto l'occhio attentissimo della Russia, degli Stati Uniti, della Cina. Costretta a decisive scelte politiche, la democrazia parlamentare di Nuova Delhi, unico trapianto occidentale in Asia, si accinge ad affrontare la prova cruciale.

Calcutta è il caso limite dell'ipotesi rivoluzionaria e del caos. Il Bengala occidentale, una delle aree più affollate del mondo, è il solo dei diciassette Stati dell'Unione Indiana dove due dei tre partiti comunisti, quello filosovietico e quello equidistante fra Russia e Cina, siano insieme al potere. Dopo un anno di regime presidenziale, dal febbraio del '69 una coalizione di quattordici partiti dominata dai marxisti rivoluzionari è tornata a governare lo Stato, fra laceranti rivalità politiche e controllando sempre più a fatica le masse di straccioni affamati che dilagano nel cuore della città alla ricerca di qualcosa per sopravvivere. Primo ministro del governo locale è un transfuga del partito di Gandhi, ormai più prigioniero che leader della turbolenta coalizione al potere. Si chiama Mukhrejee e non conta quasi niente: poche settimane fa la folla lo prese a calci nel palazzo del governo sotto l'occhio indifferente della polizia.

Calamità bibliche

Tutte le bibliche calamità di Calcutta si sono aggravate in questi ultimi anni: la sovrappopolazione, la vita miserabile, la fame. In quest'allucinante megalopoli di sette milioni di disperati, dove ancora si muore di lebbra e di colera, l'India paga oggi il conto di una politica di prestigio e di pianificazioni sbagliate. Mentre tutti i partiti, anche d'estrema destra, parlano di socialismo, le campagne del Bengala attendono sempre la riforma agraria che arresti il flusso d'emigranti verso Calcutta. Un milione d'indù profughi dal Pakistan sono ancora accampati nelle loro tane di fango e stringono la città in una cintura di fame e di rancori. Parlare di reddito individuale e di percentuale di disoccupazione, a Calcutta, non ha senso. Da una parte c'è l'élite d'industriali, commercianti, impiegati, operai specializzati; dall'altra alcuni milioni di uomini per i quali due, tre rupie al giorno (duecento lire) rappresentano una difficile speranza.

Calcutta ha le solide tradizioni industriali dell'India britannica. Ha avuto la crisi della juta (le piantagioni sono rimaste nel Pakistan dell'Est, la richiesta del prodotto è calata sul mercato internazionale), ma ha visto sviluppare vertiginosamente l'industria meccanica. Accanto ai grandi complessi, migliaia di minuscole fabbriche producono pezzi di macchinari per la nazione. In questi cameroni semibui, gli operai lavorano uno sull'altro in condizioni difficili da immaginare. Niente assicurazioni sociali, niente garanzia di impiego e di salario; dopo pochi anni si ammalano e tornano a popolare la cintura della fame, condannati per sempre.

«Se oggi viviamo a Calcutta in un clima rivoluzionario — *ci dice il giovane proprietario musulmano di un'impresa di trasporti* — lo dobbiamo anche allo sfruttamento spietato della mano d'opera, che non ha riscontro in altre parti dell'India. La media dei salari a Calcutta è di 160 rupie *(tredicimila lire il mese)* contro le 200 di Bombay. E la produzione industriale di Calcutta è superiore del 40 per cento. Oggi che questi operai si rivoltano, trascinati dagli estremisti, si vorrebbe rimediare: ma è tardi».

Infatti centinaia di piccole aziende chiudono, esaurite dai «gherao», gli scioperi-assedio che bloccano per giorni negli uffici i dirigenti delle fabbriche. In alcune imprese a capitale misto gli stranieri si ritirano. I grandi complessi industriali hanno sospeso gli investimenti, molti imprenditori trasferiscono i capitali a Bombay e a Madras. Il clima d'insicurezza e d'anarchia provoca nuovi disoccupati, aumenta l'esasperazione. I leaders della sinistra, impegnati fra loro a strapparsi i voti, si lanciano in promesse sempre più improbabili, aumentando l'eccitazione e la delusione. Lo sforzo è di non essere scavalcati a sinistra, ma anche i comunisti marxisti, rivoluzionari e antisovietici, sono oggi sotto accusa da parte del movimento leninista filocinese che dalle campagne del Bengala si è infiltrato in città.

Anarchia e rancore

Fra tanti agitatori frenetici e spesso irresponsabili (ogni giorno vi sono scontri violenti tra le fazioni estremiste: in un anno, secondo cifre ufficiali, gli incidenti politici nella regione hanno avuto un bilancio di 50 morti e 700 feriti) un avvocato di Calcutta riesce a mantenere un forte ascendente sulle masse operaie e sugli studenti che le fiancheggiano. E' Jyoti Basu, comunista marxista, ministro degli Interni nel governo del Bengala. Intelligente e fanatico, cerca di manovrare la rivoluzione dall'alto, bloccando l'azione della polizia, che dipende dal suo ministero, e appoggiando ad oltranza i sindacati più combattivi. Il suo difficile obbiettivo è di mantenere una tensione rivoluzionaria, senza creare le premesse per un intervento di emergenza del governo centrale di Nuova Delhi. «Non c'è anarchia a Calcutta — *dice Basu.* — C'è solo gente che muore sui marciapiedi e lotta per una paga da esseri umani».

La strategia flessibile di Basu vale per chi ha un lavoro in fabbrica o spera di procurarselo. Ma per altre centinaia di migliaia di disperati, analfabeti che non hanno mestiere e vivono di espedienti, la rivolta non ha mete né capi. La violenza si scatena per niente, assurda e criminosa. Nelle cronache dei giornali non c'è che scegliere: per la sconfitta di un cavallo favorito, la folla brucia il famoso ippodromo, orgoglio dell'India coloniale; la moglie del console tedesco è bastonata e derubata da un gruppo di dimostranti; muore accoltellata la moglie del console francese. Gli stranieri vivono in allarme. Arrivano ancora turisti, attirati dal nero folklore della città, ma subito ripartono per le più tranquille Madras e Bombay.

L'India, tesa al futuro con rinnovate speranze, guarda a Calcutta come alla sua cattiva coscienza. Solo radicali riforme potranno forse salvare dalla caotica dissoluzione l'ex perla dell'impero. Una legge urbanistica, nei programmi del governo centrale, risolverà in parte il problema dei senzatetto (oggi c'è anche il racket dei marciapiedi). La nazionalizzazione delle banche, contrastata dalla Corte Costituzionale, ridurrà la potenza degli usurai nelle campagne. Resta il problema dell'ordine pubblico. Indira Gandhi punta a un accordo con i comunisti filosovietici del Bengala per estromettere dal potere i marxisti rivoluzionari, com'è avvenuto nel Kerala. Un governo locale meno estremista in caso di più gravi disordini chiederà, secondo la Costituzione, l'intervento dell'esercito.

Nessuno tuttavia può dire se le riforme e i mitragliatori dei gurkha spegneranno a Calcutta la febbre rivoluzionaria. Gli studenti del Politecnico preparano gruppi di guerriglia, nuovi profeti maoisti lanciano slogan di sfida nei suburbi, pronti a gettare nella mischia migliaia di ex braccianti e di profughi senza speranza. Calcutta è scoppiata e sarà difficile riassorbirla nella lenta evoluzione del paese. Una delle partite decisive dell'India si giocherà in questa immensa, sinistra, sventurata città: «il pozzo nero dell'Unione», come ora la chiamano con amarezza e paura.

Giorgio Fattori

Principessa tra gli hippies

Giuliana d'Olanda in volo a Montreal: la figlia Christine-Marejka, studentessa di conservatorio, frequenterebbe «cattive compagnie»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 marzo.

La regina Giuliana d'Olanda ha annullato bruscamente tutti gli appuntamenti ufficiali di fine settimana ed è partita improvvisamente ieri sera in aereo per il Canada. Disposizioni straordinarie sono state prese tanto a Palazzo reale quanto all'aeroporto di Schipol per consentire alla sovrana di lasciare il Paese senza troppa pubblicità; si è potuto ufficialmente sapere soltanto che si tratta di un «*viaggio privato*».

Secondo indiscrezioni trapelate ieri sera e stamane dagli ambienti di Corte, la Regina sarebbe in realtà partita per il Canada per incontrare la figlia Christine-Marejka, che da più di un anno studia al Conservatorio di Montreal per diventare cantante classica. A quanto sembra, in questi ultimi tempi la principessa, trascurando il Conservatorio, sarebbe stata vista molto spesso in compagnia di bande di *hippies*, di artisti *pop* e in ambienti giudicati «*troppo progressisti*». La regina Giuliana, allarmata per le notizie giunte da Montreal, sarebbe appunto partita per incontrare la figlia e riportarla a compagnie più desiderate per una principessa.

Christine-Marejka è la quarta delle figlie di Giuliana e Bernardo d'Olanda: è nata nel 1947 e dalla nascita soffre agli occhi, tanto che a un certo momento si temette che diventasse completamente cieca. Nella speranza di guarire la figlia, Giuliana non esitò a fare ricorso anche ad una guaritrice, Greta Hoffman; in poco tempo questa «Rasputin in gonnella» riuscì ad esercitare tanta autorità a Corte, che il governo dovette ordinarne l'esilio. La Hoffman non riuscì a guarire la ragazza, che soltanto in questi ultimi anni è tornata a vivere in modo quasi normale nonostante i gravi difetti agli occhi. Non sposata, la principessa ha sorpreso tutti l'anno scorso quando decise — contro la volontà, sembra, del padre e della madre — di darsi alla carriera di cantante classica. Per questo appunto partì per il Canada e andò ad abitare in un collegio di suore.

Giuliana ha avuto non poche preoccupazioni dalle quattro figlie. La primogenita ed erede al trono, Beatrice, si innamorò di un nobile tedesco e sfidando le ire dell'opinione pubblica — gli olandesi non amano i tedeschi, ricordano l'invasione nazista del 1940 — ha voluto sposarlo. Soltanto dopo la nascita del primo figlio il marito di Beatrice, Claus von Amsberg, è riuscito lentamente a conquistarsi simpatie ed amicizie.

La secondogenita, Irene, ha abbandonato la religione protestante per diventare cattolica e sposare Carlo Ugo di Borbone Parma, pretendente carlista al trono di Spagna. La coppia ha sempre avuto contro di sé l'opinione pubblica, tanto che la stessa Giuliana si rifiutò di assistere al matrimonio, celebrato a Roma.

Soltanto la terzogenita, Margriet, sembra non aver suscitato dissidi in famiglia, anche se ha voluto sposare un borghese, suo compagno di scuola, Pieter van Vollenhoven.

Sandro Doglio

Scuola classista a Torino?

Seimila nuovi diplomati al termine di ogni anno

L'inchiesta del Comune: nel settore degli studi medi la massa degli immigrati ha potuto risentire del progresso economico - Forte aumento nell'istruzione tecnica e scientifica

Torino 1935: una quieta città di provincia. La vita culturale ristagna come in tutto il resto d'Italia, ordinate strutture si adeguano senza sforzo al calmo, progressivo aumento della popolazione. Gli abitanti sono 650 mila, ci vorranno diciott'anni per arrivare a 750 mila, attraverso gli orrori e le distruzioni della guerra. Torino 1953: l'anno del decollo, la rincorsa industriale richiama immigrati da tutte le regioni d'Italia. E' l'inizio del processo tumultuoso che porterà la città all'esplosione: quasi mezzo milione di abitanti in più nel giro di diciott'anni.

L'inchiesta del Comune sulla scuola, pubblicata giovedì da *La Stampa*, ha rivelato che l'ondata migratoria non è riuscita nemmeno a lambire gli studi superiori nella nostra città. Nei quindici anni tra il 1953 e il 1967, il numero dei laureati figli di operai è andato diminuendo. Ma, a livello intermedio, i dati appaiono più confortanti.

L'indagine ha preso in esame due tipi di beni culturali: i diplomi di scuola media superiore e le lauree. Se per queste il risultato è negativo, per quelli il discorso muta. Le cifre dimostrano una più intensa partecipazione dell'intera cittadinanza, in misura superiore all'incremento demografico. Anche la massa degli immigrati ha dunque condiviso il miglioramento sociale e culturale in una certa misura.

Nel quindicennio, il numero annuo dei diplomati è più che raddoppiato: sono passati dai 2800 del 1953 al circa seimila che costituiscono la media degli ultimi quattro anni. Prendendo il 1953 come base uguale a cento, l'indice dei diplomati sale dopo tre lustri a 210, mentre quello della popolazione arriva appena a 150.

Il rapporto reale fra diplomati e popolazione è meno favorevole di quello indicato da questi due indici, perché molti diplomati, specialmente di scuole professionali, abitano nei comuni della cintura e quindi sono esclusi dal calcolo dei cittadini mentre figurano nelle statistiche della scuola torinese. Tuttavia il confronto rimane un fatto positivo. Significa che un numero sempre maggiore di appartenenti alle classi meno favorite ha accesso se non al vertice della piramide, almeno ai gradini intermedi.

Approfondiamo l'analisi, in rapporto al fenomeno dell'immigrazione. I quindici anni considerati possono essere divisi in due periodi. Nel primo decennio l'aumento del numero dei diplomati segue di pari passo quello della popolazione, il rapporto si mantiene pressoché costante. Sembrerebbe, a prima vista, di poter trarre questa conclusione: gli immigrati si inseriscono rapidamente allo stesso livello della popolazione originaria, condividendone tenore di vita, aspirazioni e possibilità economiche.

La realtà è verosimilmente diversa. La famiglia immigrata si trova ad affrontare, all'inizio, una grave crisi economica. L'esperienza insegna che anche i ragazzi vengono chiamati a contribuire alla sua soluzione: non solo non si parla nemmeno di far loro proseguire gli studi, inviandoli al lavoro appena possibile, ma vengono addirittura distolti dalla scuola dell'obbligo per accudire alle faccende domestiche e consentire alla madre di guadagnare. Con ogni probabilità, in questo decennio sono invece le famiglie originarie, torinesi, dei ceti meno abbienti ad approfittare in più larga misura del miglioramento del tenore di vita, che consente ai loro figli di proseguire gli studi.

Ma, nel successivo quinquennio il numero dei diplomati supera proporzionalmente quello dei nuovi cittadini. Ecco l'andamento dei numeri indici, il primo riferito alla popolazione, il secondo ai diplomi. La base è sempre l'anno 1953 uguale a 100.

1963: abitanti 147, diplomi 159;
1964: abitanti 148, diplomi 202;
1965: abitanti 146, diplomi 208;
1966: abitanti 147, diplomi 227;
1967: abitanti 150, diplomi 210.

Dopo un inizio stentato, ora la massa degli immigrati comincia a beneficiare anche in termini culturali del miglioramento economico. La seconda generazione si affaccia alla vita produttiva della città un gradino più in alto della prima.

Lo conferma l'analisi di questo progresso nei diversi tipi di scuole. L'aumento si è avuto anche nei licei classici, scientifici e nelle scuole magistrali in misura del 70, 80 per cento, superiore quindi all'incremento della popolazione. Ma nel settore della istruzione tecnica e professionale, i diplomi sono più che raddoppiati e in alcuni casi triplicati «*com'è logico e necessario* — conclude il rapporto degli uffici municipali — *dato il carattere prevalentemente industriale della nostra città*».

Corteo di tremila giovani sfila nelle vie del centro

In gran parte studenti - Cartelli: «L'affitto è un furto», «La casa è un diritto», «Trasporti gratis» - Assemblea all'Università

Tremila persone hanno partecipato ieri al corteo contro la «repressione». Erano in maggioranza studenti delle scuole medie ed universitari. Alle 15,30 i dimostranti sono partiti da piazza Arbarello con bandiere rosse, striscioni - una distesa di cartelli con le frasi tipiche della protesta. Tra l'altro: «*Operai e studenti uniti nella lotta*», «*La casa è un diritto*», «*Trasporti gratis*», «*Studenti rivoluzionari con la classe operaia uniti contro la dittatura del padrone*», «*La salute non si vende*», «*Nella scuola e nella fabbrica la repressione ha un solo volto, il padrone*», «*L'affitto è un furto*».

Il corteo è sfilato per via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, via Cavour, via Accademia Albertina, via Po e ha raggiunto il palazzo delle Facoltà umanistiche in via S. Ottavio. Qui sono entrate un migliaio di persone per discutere in assemblea i motivi che hanno dato origine alla manifestazione. Gli oratori hanno rilevato che le recenti lotte nelle scuole e nelle fabbriche hanno creato un nuovo movimento per la conquista di diritti per studenti ed operai. Per questo «*il padrone cerca di dividere l'unità di chi lotta per le conquiste sociali con la repressione*». Ne sono testimonianza le denunce, i licenziamenti, le sospensioni. Per «*neutralizzare queste manovre occorre avere una chiara linea d'azione ed una direttiva che raccolga tutte le forze attive*».

Doveva essere un primo incontro tra studenti e lavoratori per elaborare una strategia comune. E' stato turbato da grida e fischi che provenivano da gruppetti di estrema sinistra in disaccordo con gli interventi dei sindacalisti. Il segretario della Cisl Delpiano si è soffermato sugli obiettivi da raggiungere; quando ha accennato alla riforma, alcuni studenti hanno cercato di zittirlo.

Il segretario della Camera del Lavoro Pugno ha affermato che dalla lotta sindacale dell'autunno è maturata una crisi dei sindacati. «*Forse si tratta di un fenomeno di crescenza* — ha detto. — *Il problema principale da risolvere è quello di dare la massima rappresentatività ai lavoratori nei consigli di fabbrica attraverso i delegati di reparto*».

E' insorto un delegato di fabbrica dell'Unione marxisti-leninisti. «*Il compagno Pugno, se così lo si può chiamare, afferma che i delegati sono eletti dagli operai: non è vero, sono designati esclusivamente dai sindacati*». Questa frase ha causato alcuni tumulti. Al termine dell'assemblea si sono avuti nuovi incidenti. Questa volta li hanno provocati un gruppo di fascisti appostati nei pressi dell'Università che si sono scontrati con qualche studente isolato.

Il digiuno è un pessimo rimedio

Il costo della vita è aumentato del 5,40 per cento nel '69, dalle statistiche dei primi due mesi del '70 sembra promettere anche di peggio. La rincorsa si è iniziata nel maggio dell'anno scorso, quando si fermerà? I sindacati lottano per riuscire almeno a rallentarla.

E' un compito difficile. Si cercano le cause, ma i pareri sono discordi. Per taluni generi si parla di fattori stagionali, per altri della congiuntura internazionale. C'è chi tira in ballo l'inflazione di tutte le monete, chi accusa l'antiquato e macchinoso sistema di distribuzione del nostro paese. Una diagnosi discorde non consente mai una energica ed efficace terapia.

Di fronte a questa situazione, la grande massa dei consumatori è divisa. C'è la fascia che guadagna abbastanza per non preoccuparsi di qualche migliaio di lire in più, alla fine del mese, nel capitolo dell'alimentazione e degli affitti. C'è chi può rivalersi sugli altri: se vende scarpe, le fa pagare di più per compensare la maggiore spesa che deve sostenere per l'acquisto di carne e verdura.

Gli uni e gli altri contribuiscono ad imprimere alla spirale ascendente dei prezzi un movimento sempre più ampio e veloce, che si scarica sulla grande maggioranza: i consumatori che dispongono soltanto del cosiddetto reddito fisso. Cioè di salari e stipendi. In un paese in cui il loro livello medio basta appena ad assicurare le più elementari esigenze di vita — cibo, alloggio e trasporti — anche la più modesta lievitazione dei prezzi incide profondamente sui bilanci familiari. Che dire delle pensioni?

E' tornata, purtroppo, d'attualità una storiella nata sei anni fa, al tempo della «recessione»: il marito che si siede a tavola, la moglie che gli annuncia il costo di ogni piatto che gli mette davanti, dalla bistecca al bicchiere di vino. Finché il disgraziato perde l'appetito e respinge tutto, senza aver assaggiato un boccone. Ma i piatti amari e il digiuno forzato non sono un rimedio. Chi lavora ha il diritto di mangiare.

Nel tentativo di evitarla il guidatore ha urtato alcune auto

Sedicenne è uccisa da un pullman mentre va al lavoro in bicicletta

Era stata assunta da 15 giorni - Affiancata a un compagno, ha avuto uno scarto mentre giungeva l'autobus
E' rimasta sconosciuta fino a quando dalla fabbrica non hanno segnalato che era assente dal lavoro



Teresa Ferrara - I genitori e la sorella della ragazza disperati al Mauriziano dove hanno avuto la triste notizia

Un'operaia di 16 anni è morta tragicamente ieri mattina a Borgaretto, a pochi metri dallo stabilimento «Porta» dove lavorava. Vittima dell'atroce disgrazia è Teresa Ferrara, abitava con i genitori e quattro fratelli in corso Unione Sovietica 511. Aveva trovato lavoro solo da 15 giorni.

Come tutte le mattine, era uscita verso le 7 e pedalando sulla bicicletta si era avviata verso la fabbrica. Mezz'ora dopo, la tragedia. In via Rondò Bernardi — una strada stretta e a quell'ora intasata dal traffico — Teresa viaggiava sulla destra, affiancata a un suo compagno di lavoro. Alle loro spalle è giunto un pullman della linea Torino-Stupinigi. L'autista, il trentatreenne [illegible] Scavuzzo, via Barletta 114, ha azionato il clacson ed ha iniziato la manovra di sorpasso. Stava per superare i due ciclisti quando la ragazza ha sterzato all'improvviso verso sinistra, forse per evitare una buca o per non urtare il compagno. Il pullman l'ha travolta, malgrado il disperato tentativo dello Scavuzzo di scansarla.

Scaraventata sull'asfalto l'operaia, il veicolo ha proseguito la corsa strisciando contro un muro e fracassando alcune vetture in sosta. Teresa è stata subito soccorsa dall'investitore e dai passeggeri del pullman. Respirava ancora, ma le sue condizioni erano disperate. Un automobilista l'ha portata al Mauriziano: è morta al «pronto soccorso», i medici non hanno potuto far nulla di fronte alle gravissime lesioni. La giovane non aveva documenti, il compagno si era allontanato subito dopo l'incidente in preda al terrore. Le indagini negli stabilimenti della zona scoprono che una ragazza non si è presentata al lavoro: si chiama Teresa Ferrara. E' la vittima della disgrazia. I carabinieri avvertono la famiglia.

— A Venaria, ieri mattina, mentre caricava ritagli di carta sul proprio autocarro, l'autista Alvaro Magnaterra, 32 anni, di Castelfranco di Pisa, è caduto dall'altezza di circa 3 metri. L'infortunio è avvenuto in strada Lanzo 228, all'ingresso del deposito della ditta Adamo Bisini. Subito soccorso e trasportato all'ospedale civile, il Magnaterra è stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura del cranio.

Ferrovie — Le biglietterie di Porta Nuova e delle agenzie rilasciano i biglietti per viaggi in tutt'Italia con un anticipo fino a 5 giorni.

I cacciatori veri condannano la barbarie dell'uccellagione

Conferenza dell'amministratore del "Conseil international de la chasse": «Gli uccelli vanno protetti, sono i controllori degli insetti nocivi»

Nel quadro del primo congresso internazionale di trofeistica, inaugurato ieri al Salone delle vacanze, il signor Claude Chavanne, amministratore generale del «Conseil international de la chasse» ha tenuto un'interessante conferenza sul tema «Il consiglio internazionale della caccia nel mondo e la protezione della natura». L'organizzazione raggruppa 38 Nazioni; fondata nel 1930 a Parigi ha lo scopo di difendere la fauna, regolarizzando le norme di caccia per limitare i danni al patrimonio faunistico.

L'oratore s'è soffermato in particolare su due argomenti. Il primo riguarda la caccia degli uccelli migratori in primavera. Come ha ricordato il signor Chavanne, «*esistono due convenzioni internazionali, ma sono poco dettagliate e non tengono conto del fatto che le migrazioni spaziano lungo un notevole arco di tempo*». Quasi tutte le Nazioni hanno accettato una data comune per la chiusura di questo tipo di caccia: il 31 marzo. Claude Chavanne ha presentato ai competenti organi del nostro governo un voto espresso da tutte le Nazioni dell'Ovest europeo, affinché anche in Italia la caccia agli uccelli migratori non venga aperta oltre il 31 marzo.

Il secondo problema riguarda l'uccellagione: «*Un'attività talmente scandalosa che tutta la categoria dei cacciatori ne sta pagando il fio*». Secondo i dati del ministero dell'Agricoltura, in Italia gli uccellanti sarebbero solo 800, «*in realtà sono più di tremila*». L'uccellagione non viene praticata soltanto nel nostro Paese, ma anche in Belgio, Jugoslavia ed Inghilterra. «*Se si sterminano gli uccelli* — ha fatto osservare l'oratore — *si giustificano le sostanze pesticide e quindi si aumenta il pericolo d'avvelenamento degli animali e della stessa razza umana. Gli uccelli sono doppiamente da proteggere perché la loro sopravvivenza come "controllori" degli insetti nocivi è direttamente legata all'eliminazione dell'uso dei pesticidi*». Chavanne ha sottolineato ancora una volta che gli uccellatori sono i primi nemici dei cacciatori e della natura, e ha concluso citando le parole di Leonardo da Vinci: «*Se si continua con l'uso dei pesticidi "nulla cosa resterà sopra la terra, o sotto la terra, o dentro l'acqua, che non sia perseguitata, remossa o guasta"*».

Oggi al Salone si terrà un motoraduno nazionale. Gli equipaggi, provenienti da tutta Italia, visiteranno la rassegna e alle 14, nel Teatro Nuovo, si svolgerà la premiazione. Oggi dalle 9 alle 21 saranno presentati esemplari di alcune razze selezionate di cani da caccia: spinoni e bracchi italiani. La moto Benelli 125 cc Scrambler sorteggiata venerdì, è stata vinta dal biglietto n. 26294 (riserva n. 26892). La moto Testi Carabo cross 50 cc, messa in palio lo stesso giorno, è stata assegnata al biglietto n. 26147 (riserva n. 50634). Oggi saranno sorteggiate una Motobi 125 cc Scrambler e una Morini Corsarino Scrambler 50 cc.

temperatura di ieri

massima + 7,7
minima — 2,4

Il Bollettino meteorologico segnala: minima temperat. media + 2,3, press. 740; umid. 32 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: da poco nuvoloso a nuvoloso, locali nevicate in montagna, venti deboli vari; temp. in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. + 8,2; min. — 4,7; media + 2,3. **Sole:** sorge 6,55, tram. 18,25. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 8,5, minima + 2,2

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	13	1	2.572.000
11	283	15	88.600
10	2724	130	9200

Il monte premi è di 83.611.200

La colonna vincente risulta: X21 - 22X - 1XX - 122

Autoriparazioni — «Dalle 8 alle 13» - **Off.**: v. Bertholler 50 (telefono 655.280); v. P. Cossa 137 (725.042); via Barbaresco 3-5 (670.809); v. Poggio 4 (335.697). **Elettr.**: v. G. Reni 229 (325.604); v. dei Quartieri 9 (540.868); c. Trapani 69 (335.881).

Estrazioni del Lotto

Estrazioni 7 marzo - N. 10

Bari	54	25	51	24	31
Cagliari	79	22	46	84	55
Firenze	29	26	72	36	59
Genova	75	88	58	39	66
Milano	83	23	7	80	50
Napoli	34	89	9	55	22
Palermo	29	74	48	22	24
Roma	45	78	9	71	80
Torino	58	62	80	87	48
Venezia	30	63	54	51	48

Improvvisa crisi di follia mentre visita una parente

Suspense al Cottolengo, una donna minaccia di gettarsi dal campanile

Accorrono le suore e si dà l'allarme ai vigili del fuoco - Due religiosi salgono nella cella e convincono la sventurata a scendere - Poi il marito l'ha portata in una casa di cura



Laura Ruffino, ormai calma dopo la grave crisi, sale sull'automobile che la porta in clinica

In una crisi di follia una donna è salita sul campanile della chiesa dell'Istituto Cottolengo e ha minacciato di gettarsi nel vuoto. E' stata salvata da un religioso mentre accorrevano quattro squadre di pompieri con scale snodabili.

Si chiama Laura Ruffino, 47 anni, abita con il marito in via Pettinengo 12. Soffre di esaurimento nervoso, ieri ha avuto una crisi, temeva di essere stata avvelenata. E' stata per tutta la mattina dalla madre che risiede nello stesso stabile, dopo pranzo si è recata al Cottolengo da una cugina settantenne.

Dice la superiora: «*E' entrata poco dopo le 15. L'avevo vista altre volte, due giorni fa mi aveva portato dei fiori per l'altare. Ero nelle stanze superiori, dove non è consentito l'accesso. Me la sono trovata di fronte. Era agitata, mi ha detto: "Lei è l'unica che può aiutarmi, mi hanno avvelenata". Ha fatto un racconto confuso, mi ha accennato a un pesce bianco sul quale qualcuno aveva messo dell'arsenico. Ho cercato di calmarla, mi sono ripromessa di avvertire i suoi parenti*».

All'improvviso la donna scende nell'atrio e si avvia nel cortile. Una suora la trova in parlatorio. E' in preda a una violenta crisi isterica, grida che vuole un medico, poi un confessore. Le suore non riescono a tranquillizzarla, la invitano a pregare in attesa dell'arrivo di un sacerdote. Laura Ruffino pronuncia frasi sconnesse, entra nella chiesa.

Poco prima delle 17 si confessa, sembra più serena. Le religiose dicono: «*Non avevamo il coraggio di mandarla via. Ci faceva pena. L'abbiamo sorvegliata a lungo, ma avevamo tutte degli impegni con i degenti*». Poi all'improvviso la donna scompare, pensano che se ne sia andata. Passano pochi minuti, si sentono delle grida dall'esterno. Una suora si affaccia in cortile. la Ruffino è nella cella campanaria, urla. Vengono informati i pompieri, accorrono alcuni religiosi.

Trascorrono momenti drammatici. Le suore invitano la donna a scendere, sono sconvolte, non sanno che cosa fare. Due «fratelli» salgono la ripida scala del campanile. Uno si avvicina: «*Signora venga con noi. I suoi parenti l'aspettano, tutto si aggiusterà*». Laura Ruffino guarda il vuoto, non grida più, è come paralizzata. Approfittano dell'attimo di torpore della donna e l'afferrano. La crisi s'è esaurita, la donna scende le scale in silenzio, si guarda attorno smarrita. La portano nel salotto delle visite, poco dopo giungono il marito, la sorella e il medico di famiglia. Con un'auto viene accompagnata in clinica.

Accuse di irregolarità a due vigili dei mercati

Da un gruppo di ambulanti Inchiesta della Magistratura

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha aperto un'inchiesta su un maresciallo dei vigili urbani accusato di irregolarità da un gruppo di ambulanti. L'istruttoria è alle prime fasi: interrogatori dei denuncianti, accertamenti della polizia giudiziaria. Le indagini si svolgono nel massimo riserbo; per questo ci limitiamo a riportare gli episodi come sono stati riferiti alla magistratura dal presidente del sindacato ambulanti Snai, Enrico Frau.

Al sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, il 4 febbraio dell'anno scorso, è stato presentato il primo esposto. E' della madre di Antonio Stagno, il quale nel luglio-agosto '68, nel marcatino di S. Rita, avrebbe potuto vendere la sua merce senza licenza perché «*appoggiato e protetto dal maresciallo Ottengo che comanda la sezione*». [illegible] Menegatti, via [illegible] 18, titolare di un banco di pesce in corso Racconigi, scrive nella sua denuncia: «*Il vigile di servizio al mercato non mi ha mai permesso di occupare i quattro metri previsti dal regolamento, sostenendo giustificazioni assurde. Due miei vicini, con banchi appaiati, hanno 6 metri di esposizione contro i 5 regolamentari. Mi sono rivolto al maresciallo che non si è fatto vivo*».

Altri esposti riguardano il mercato di piazza Bengasi: i posti non sarebbero assegnati secondo la graduatoria, ma con abusi e preferenze. Angela Castorina in Palato riferisce: «*Il maresciallo non permette che io venda al sabato articoli sportivi in via Cottolengo e mi ha costretto a spostare il banco al Balôn. Con altri miei colleghi non si è comportato così e li ha lasciati stare al loro posti*». Seguono denunce più gravi e circostanziate in cui si parla di regalie fatte dagli ambulanti non solo al sottufficiale ma anche ad alcuni vigili.

— Due bancarottieri sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria su mandati di cattura. Carlo Manica, 46 anni, corso Sebastopoli 174, responsabile legale dell'istituto scolastico «Mirafiori» fallito nel 1968 è accusato di bancarotta semplice e fraudolenta e di truffa. Gaetano Pinnatti, 52 anni, corso Agnelli 110, per bancarotta, falso in cambiali ed emissione assegni a vuoto.

Specchio dei tempi

«Sono professore cattedratico, mantenuto ed economicamente fallito» (Ma presto passerà all'Enel) - I cani si mordono la coda - Regaliamo un'idea al ministro del Tesoro - Dove si forma un buon medico - Gli avvocati hanno un nemico

Un lettore ci scrive:

«Polemica tra Enelino e maestro. Sono anch'io, per poco ancora, "professore", 10 anni di insegnamento, laureato, pluriabilitato, pluridoneo, plurivincitore di concorsi, da 4 anni "cattedratico", ma ancora con stipendio iniziale (112.000 lire, ma al governo e alla Corte dei Conti non hanno questi problemi), sposato con una ex-stenodattilografa, ora segretaria presso una grande azienda; convive con il suocero ex-operaio, poi impiegato, ora medio funzionario Enel. Cinque in famiglia (due figli) e due stipendi e mezzo (il mezzo è il mio!); vivo certamente bene. Anzi proprio questa favorevole situazione mi ha permesso sino ad oggi di coltivare l'hobby "scuola", perché altro non è con le attuali condizioni economiche e normative.

«Mia moglie e mio suocero mi stimano, perché grazie anche al mio aiuto culturale ed educativo hanno potuto raggiungere le posizioni oggi possedute. Ma ora mi sento un mantenuto ed economicamente un fallito e ho pensato con sgomento che la pacchia presto può finire: il suocero va in pensione (ottima pensione, caro futuro collega, integrata e calcolata su stipendio più contingenza più straordinari più 14ª più indennità varie che lo statale non ha!) ed un giorno non ci sarà più. Mia moglie, donna giovane, intelligente, di bell'aspetto gode di un ottimo trattamento, ma domani?

«E allora sai, caro maestro, che cosa faccio? Rinuncio alle fatidiche multivacanze (ma chi le ha mai fatte?), alle goderecce 4 ore giornaliere, con 30 e più ragazzi sovente turbolenti, e con futuri esaurimenti nervosi, ai sollazzi delle innumerevoli riunioni, correzione compiti, aggiornamenti, preparazione lezioni, alla tessera ferroviaria, che l'insegnante non potrà mai usare perché non ha i soldi per pagarsi neppure il mezzo biglietto, e alla fine della scuola andrò a far parte (posto già assicurato) proprio dell'Enel».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo impiegati del Commercio. Alle lacrimevoli lamentele dell'impiegato Enel e a quelle ancor più pietose dell'insegnante che cosa dovremmo rispondere noi? Siamo la categoria con i minimi di stipendio più bassi di tutta Italia (ad esempio la Cat. C1, che raggruppa la maggior parte degli impiegati, ha una retribuzione base di L. 76.850), non abbiamo alcuna facilitazione (vedi sconti sui treni, su bollette luce), non abbiamo 15ª (dopo lunghe lotte ci hanno dato la 14ª), le ferie si riducono per i primi due anni a 12 giorni aumentabili poi a 16 giorni.

«Il nostro contratto di lavoro scade ogni 3 anni, in modo che noi restiamo sempre indietro rispetto alle altre categorie. In aggiunta a tutto ciò possiamo ancora dire che gli scatti di anzianità maturano pure ogni 3 anni e che se qualche eletto ha la fortuna di ottenere un aumento per meriti, questo non viene conglobato alla busta per cui su di esso non vengono detratte le ritenute di legge. Oltre al futuro danno (pensione) al primo rinnovo di contratto questo aumento gli viene assorbito con la scusa che guadagnava già più del minimo contrattuale.

«Pertanto ci pare opportuno invitare i "poveretti" nostri colleghi a riflettere su quanto vanno dicendo, perché se c'è qualcuno che si deve lamentare quelli siamo noi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mentre da un lato, molto lodevolmente, il governo ha preso la decisione di volere almeno un po' rimunerare dei loro sacrifici i possessori di titoli statali, dall'altro però continua a trattenere i premi dei Buoni del Tesoro non riscossi. Dato che l'ammontare dei premi era stato, in origine, destinato ai possessori di detti Buoni, non sarebbe più giusto se, a mano a mano che cadono in prescrizione, venissero nuovamente sorteggiati in aggiunta a quelli della successiva estrazione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono anch'io uno studente di Medicina iscritto al 4° anno e concordo pienamente col mio compagno sulla situazione della nostra Facoltà, situazione che definirei grave e che probabilmente continuerà a esserlo almeno per un paio di anni, giusti giusti quelli che ci separano dalla laurea. Il nostro destino sarebbe quindi quello di diventare "medici inutili" con "patente di uccidere"? No.

«Anche se deluso dello stato delle cose, io mi sono dato da fare. Così, appena avrò terminato gli esami del primo triennio, andrò a [illegible] in un ospedale di provincia (come hanno già fatto altri miei amici), dove se anche mancano i grandi professoroni, ci sono almeno dei medici altrettanto bravi e, quello che per un futuro medico soprattutto conta, dei malati da imparare a guarire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Quale automobilista non è mai passato almeno una volta sulla striscia bianca continua di una curva? Errore gravissimo. Per tutti, mi diceva un milite della Stradale, la striscia continua è come un muro e non si deve toccare. A me costò un verbale e la condanna del Pretore a L. 20.000, per fortuna non avevo precedenti. Ora per pagare l'ammenda devo sborsare L. 20.330 più la raccomandata o le spese del vaglia. Trasferta L. 140, diritti di notifica L. 110, Erario L. 25, tassa decreto L. 900, quietanza L. 55 e cosa più inumana e medioevale una tassa di L. 2000 in favore della Cassa previdenza avvocati.

«Ma quale "genio" ha pensato, proposto e approvato tale legge? E' come pagare la tassa di soggiorno turistico quando ci ricoveriamo in ospedale per malattia. Ma che cosa c'entrano gli avvocati in questa faccenda? Chi mai li ha visti o conosciuti? Capisco una tassa in favore della Cassa previdenza carabinieri o dei figli dei carcerati, ma per gli avvocati no. Se io fossi avvocato rifiuterei questa prepotenza legalizzata e preferirei mettere un cane lupo dinanzi all'ingresso del Tribunale e sul secchiello stretto alla gola la scritta: "L'oratoria del mio padrone merita un obolo"».

Segue la firma

Aggredito all'alba in piazza Statuto

Un macellaio che andava ad aprire il negozio rapinato da tre giovani armati - Consegna il portafogli con 4 mila lire, ne salva altre 150 mila - Una donna derubata in un bar dice: «Mi ha drogato il caffè»



Anna Lucenti, di 32 anni

Rapina all'alba in piazza Statuto. Tre giovani armati di pistola hanno aggredito un macellaio che si recava al lavoro nel suo negozio. Gli hanno preso il portafogli con 4 mila lire, non si sono accorti che in una tasca della giacca ne aveva 150 mila.

Il commerciante è Carlo Sarà, 59 anni, abita in via Principessa Clotilde con la moglie e un figlio, Lorenzo, 30 anni, che lavora in macelleria. Il negozio è a poche centinaia di metri dall'alloggio, in corso Principe Oddone 32. Ieri mattina l'uomo è uscito prima del solito. Erano le 5, le strade ancora buie e deserte. Si è diretto verso la macelleria a passo svelto.

Racconta: «*In via Bonzanigo ho sentito dei passi alle spalle. Mi sono girato, tre giovani stavano avvicinandosi. Uno si è staccato dal gruppo, ha fatto una breve corsa per raggiungermi. Aveva una pistola in mano, sono rimasto paralizzato dallo spavento. Ha intimato: "Fuori i soldi". In un attimo mi sono venuti in mente tutti gli episodi di delinquenza degli ultimi tempi. Ho pensato a quel panettiere ucciso mentre andava al lavoro*».

Carlo Sarà alza le mani e dice: «*Prendete il portafogli con tutto quello che ho*». Il rapinatore fa un cenno di assenso, il macellaio estrae il portafogli e lo consegna. L'aggressore lo afferra, poi scappa con i complici. Il commerciante può ritenersi fortunato, è riuscito a salvare 150 mila lire che teneva nell'altra tasca.

— Una donna è stata derubata in un bar. Ha denunciato: «*Mi hanno drogato il caffè*». Si chiama Anna Lucenti, 32 anni, via Sagasso 21. Ha 3 figli e vive separata dal marito. L'altra notte, verso le 23, era in un locale di via Bertholler con un amico occasionale. «*Non so come si chiama* — ha dichiarato — *mi ha offerto un caffè. Da quel momento non ricordo più nulla*».

Si è riavuta dopo una decina di minuti. L'uomo se n'era andato, dalla borsetta mancavano 20 mila lire. E' corsa in strada, ha fermato una radiomobile della polizia ed è stata accompagnata in questura. Le indagini non hanno avuto finora alcun esito.

Manifestazione del psu sui problemi della casa

Stamane, alle 10, al Teatro Gobetti, si svolgerà una pubblica manifestazione del psu sul tema: «*I problemi della casa nel quadro della riforma urbanistica e della programmazione economica*». Parleranno gli onorevoli Pier Luigi Romita, Terenzio Magliano e *Franco Nicolazzi*.

Le croci di cavaliere sono troppo in ritardo

Proteste di ex combattenti della prima guerra mondiale

Centinaia di torinesi, combattenti della prima guerra mondiale, sono ancora in attesa delle onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto e delle medaglie ricordo. Riceviamo decine di lettere di protesta per le promesse non mantenute, per la lentezza dei burocrati, per il silenzio delle autorità. Il malumore cresce ogni giorno di più.

Il Comune, sollecitato più volte a intervenire, non ha alcuna colpa. Ieri è stato precisato che «tutte le domande presentate in Municipio dai cittadini che aspirano all'onorificenza di cavaliere o alla medaglia ricordo sono state trasmesse da tempo rispettivamente al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto di Roma e al Comando militare territoriale di Torino».

Finora sono state distribuite, in varie cerimonie pubbliche, 3145 medaglie ricordo e 3896 onorificenze di cavaliere. Sono stati consegnati 2870 certificati di iscrizione di assegno vitalizio annuo di 60 mila lire.

Saper spendere bene

Il sapore della frutta

Risposte di un esperto a una lettrice sfiduciata che trova tutta la frutta "disgustosa" - Progetti per le grandi vacanze: sei settimane in California - Il segreto di una moglie: carciofi alla giudia

La signora Pia Mascioni di Milano ha un problema: la frutta. Scrive: *«Ho costatato che tutta la frutta, di qualunque prezzo e qualità, che compero sia nei supermercati sia nei negozi (limoni, aranci, pompelmi, mele golden, mele ruggine, pere kaiser, pere da cuocere, ecc.) è insipida, ha perso completamente profumo e sapore caratteristici e presenta invece, tanto nella buccia che nella polpa, uno stesso odore e sapore disgustosi. Altrettanto si nota nelle prugne secche in scatola e nelle pere sciroppate; pesche ed albicocche sciroppate hanno invece sapore normale.*

«Su alcuni involucri è scritto "prodotto trattato al difenile", altri non portano indicazione alcuna, ma in entrambi i casi si notano le identiche caratteristiche. Negli anni scorsi erano in commercio limoni trattati al difenile e nella buccia si notava un analogo odore ripugnante; il succo era però normale.

«Gradirei sapere da un esperto: 1) con quale sostanza ed a quale scopo viene attualmente trattata tutta la frutta; 2) se tale trattamento viene fatto quando il frutto è ancora sulla pianta oppure all'atto della confezione in sacchetti di politene o scatole prima della spedizione al luogo di consumo; 3) se lo stesso trattamento viene fatto alla frutta di esportazione».

** Abbiamo affidato la risposta al [illegible] del mercato ortofrutticolo all'ingrosso della città di Torino dott. Giuseppe Godino. La trascriviamo. Ci sembra esauriente, salvo su un punto: non entra in tema di «prodotto scatolato» o comunque conservato, perché, come lo stesso dott. Godino precisa, l'argomento esula dalla sua competenza.

Trattamento della frutta per renderla più bella

«Premesso che l'esperienza, i quotidiani controlli dell'Ufficio di Igiene e l'incremento dei consumi della frutta fanno ritenere le osservazioni e i rilievi della signora Pia Mascioni un po' esagerati, si risponde indirettamente ai quesiti posti formulando alcune considerazioni di carattere generale.

«Sia ai fini economici sia per soddisfare le richieste del consumatore il quale tende ad orientare sempre più i suoi acquisti verso frutta sana, ben classificata e confezionata (grossezza, colore, ecc.) la produzione ortofrutticola impiega tutti i mezzi a sua disposizione (selezioni delle cultivar, concimazioni, trattamenti antiparassitari e anticrittogamici) al fine di aumentare quantitativamente la produzione, migliorarla qualitativamente e porla in commercio nelle migliori condizioni di conservabilità.

«E' logico che, anche in questo caso la ricerca della quantità, della grossezza e del colore del frutto, qualche volta influiscono negativamente sulle altre caratteristiche organolettiche del frutto stesso, quali il sapore, il profumo e la fragranza, ecc. Inoltre, se è altrettanto logico che la buccia della frutta conservi tracce residuali (anche se minime) di odore dei disinfettanti usati per i trattamenti, tale condizione, se i trattamenti sono stati eseguiti secondo le prescrizioni, non dovrebbe scendere in profondità fino ad impregnare la polpa del frutto stesso.

«Vero è che la frutta viene a volte staccata dalla pianta quando non ha ancora raggiunto il giusto punto di maturazione e quindi risulta insapore nel momento della commercializzazione e del consumo e, qualche volta, di gusto poco gradevole quando la maturazione è avvenuta in ambiente non idoneo.

«Il discorso vale anche per gli agrumi i quali, oltre ai normali trattamenti durante il ciclo vegetativo-produttivo, sono sottoposti a trattamenti "in superficie", specie per il prodotto esportato, onde prolungarne il periodo di conservabilità a migliorarne l'aspetto esteriore, quali la spazzolatura, inceratura e trattamento con difenile (specie per i limoni).

«Il trattamento al difenile avviene nelle proporzioni consentite e con le prescrizioni previste (indicazioni sugli involucri e sui contenitori).

«Comunque, considerato che è buona norma lavare e sbucciare tutta la frutta agrumi compresi, si ritiene che i trattamenti sopra citati, sempre quando siano in conformità alle leggi, non siano dannosi alla salute del [illegible]tore».

Andiamo in California

Siamo al principio di marzo, e c'è già chi pensa alle vacanze estive. Due insegnanti di Fossano, marito e moglie, vorrebbero trascorrerle negli Stati Uniti, in California, nella zona di S. Francisco. Per organizzare in tempo e senza sprechi il loro viaggio ci chiedono le seguenti informazioni:

1) Qual è il sistema o la combinazione migliore per un'economica tariffa aerea (andata e ritorno)?

2) E' meglio rivolgersi alle agenzie delle compagnie aeree o ad altre associazioni che organizzano viaggi? Quali?

3) La nostra partenza è prevista per la fine di giugno e desidereremmo fermarci in California per un periodo non inferiore a sei settimane; una tariffa aerea ridotta è legata alla durata del soggiorno?

4) Inoltre, servendosi dei voli charter (che ci sono stati consigliati e su cui vorremmo qualche informazione) è possibile fare scalo anche a New York e a Chicago?

** Riteniamo che l'argomento interessi tutti i lettori che hanno progetti di vacanze impegnative. Precisiamo che in tali casi è opportuno consultare un agente di viaggio, più che una compagnia aerea. Ci si rivolge a questa quando si hanno idee chiare sull'itinerario, sulle tariffe e si è certi che la compagnia ha linee e voli che rispondono alle nostre esigenze. Se queste nozioni ci mancano, meglio affidarsi a un agente di viaggio, che troverà, grazie alla somma di informazioni e di esperienza di cui dispone, la soluzione più adeguata al nostro progetto.

L'intricata cabala delle tariffe aeree

Passiamo alle tariffe. Quelle in vigore sulle rotte transatlantiche sono molto complesse. Variano, in rapporto all'epoca dei viaggi, ai giorni di partenza dei voli, alla durata della permanenza oltreoceano. Per il viaggio Torino-San Francisco e ritorno la formula più vantaggiosa per gli insegnanti di Fossano potrebbe essere quella del biglietto a tariffa ridotta da L. 304.375, che impone di compiere il volo d'andata prima del 30 giugno e una sosta in America della durata di non meno di 29 giorni e non oltre 45.

Diciamo «potrebbe» perché nelle tariffe aeree riguardanti i lunghi percorsi la soluzione più logica e immediata non è sempre la più vantaggiosa. Il nostro agente di fiducia ben conoscendo questa norma ha fatto una ricerca più approfondita ed ha così scoperto che facendo due biglietti, uno da Torino a New York, l'altro da New York a San Francisco in base alla tariffa «Discount 50» adottata da alcune compagnie aeree americane, si può fare lo stesso viaggio per 284.375 lire, 20 mila in meno del prezzo indicato prima.

Non è tutto. Il nostro esperto ha dato un'occhiata ad altri tariffari. Da Lussemburgo partono per l'America gli aerei di una compagnia indipendente che applica prezzi più bassi delle altre. Andando a New York con questa compagnia e proseguendo per San Francisco con il «Discount 50» accennato prima, il viaggio di andata e ritorno Lussemburgo - San Francisco, con la sosta negli Stati Uniti di 29-45 giorni, si riduce a 178.125 lire se si trasvola l'Atlantico in *jet* e 165.625 lire in turboelica: un risparmio rispettivamente di 139.250 e 138 mila 750 lire sulla tariffa indicata all'inizio, notevole anche se da esso si deve detrarre la spesa per raggiungere e tornare da Lussemburgo.

I «charter» sono davvero preferibili?

E ora un cenno ai voli «charter». I «charter» sono aerei noleggiati da agenzie di viaggi, circoli e associazioni per compiere un determinato percorso con arrivi e partenze a date fisse. Il prezzo del biglietto non comprende il solo trasporto, ma anche il soggiorno in albergo, visite ed escursioni. Di solito i «charter» che partono dall'Europa per gli Stati Uniti non vanno oltre New York e Washington e [illegible] dopo un paio di settimane al massimo, poche per i nostri lettori di Fossano. Ad ogni modo è questa un'altra buona ragione perché essi si rivolgano ad un agente di viaggi, per esaminare i programmi dei «charter» organizzati in numero sempre crescente tanto in Italia come nei paesi vicini e cercare una combinazione che risponda alle loro esigenze.

Carciofi alla «giudia» avete voglia di provare?

Anche la moglie di Angelo Sorzio è espertissima di cucina. E siccome siamo in tempo di carciofi ha deciso di insegnare alle lettrici come confezionare quelli «alla giudia». Il marito, orgoglioso, ci trascrive la ricetta premettendo: *«Molti nostri parenti romani giungono a Venezia ed a casa nostra per gustarli».*

Carciofi teneri, levare le foglie troppo rigide e dure, pelare il gambo, lasciandolo di una lunghezza di circa 5 cm.; si può usare anche un altro pezzetto di gambo purché sia tenero. Immergeteli in acqua fredda con alcune gocce di limone. Asciugarli e condirli con sale e pepe. Farli cuocere in abbondante olio molto caldo, rivoltandoli spesso. Prima che siano cotti del tutto, poneteli in posizione che il gambo sia rivolto all'insù, affinché le foglie si allarghino. A cottura ultimata devono essere ben croccanti. Volendo, a metà cottura, spruzzarli con vino bianco.

Simonetta

Vertenze sindacali Piano degli scioperi

Mercoledì sei ore per gli elettrici - Dodici ore articolate per i tessili

Nel settore sindacale si annunciano per la prossima settimana le seguenti agitazioni.

Elettrici — Proseguiranno gli scioperi articolati. Oggi e domani i dipendenti dell'Enel e dell'azienda municipale faranno fermate di un'ora per turno. Mercoledì è previsto uno sciopero generale della categoria di 24 ore.

Facis — Continua la vertenza per il cottimo ed i diritti sindacali. L'azienda ha deciso di chiedere la Cassa integrazione per mille operaie. Ma i sindacalisti *«respingono questa decisione in quanto la motivazione (rifiuto di fare lo straordinario al reparto taglio) non è valida».* Vi sarà un incontro con la direzione. Non sono previste per ora altre manifestazioni. I sindacati invitano i lavoratori sospesi a non andare a lavorare.

Tessili — Nella prossima settimana i lavoratori faranno 12 ore di sciopero articolate per zone. Entro domani i sindacati si accorderanno sui dettagli dell'agitazione non ancora programmata in tutti i particolari. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di lavoro.

Ospedalieri — I sindacati Cgil, Cisl e Uil annunciano 24 ore di sciopero a partire dal primo turno di giovedì 12 marzo. Alle 10,30 vi sarà una manifestazione pubblica con corteo. La vertenza, di carattere nazionale, riguarda: il finanziamento degli ospedali; l'interruzione da parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e l'applicazione dei decreti delegati; l'urgente riforma della scuola professionale sanitaria con una *legge di sanatoria* per la qualifica del personale in servizio.

Fiat. — Martedì riprenderanno le trattative per la mensa.

Ventennio Uil. — Si celebra oggi. Alle 10 vi sarà una manifestazione nella sala dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo.

Gioventù inquieta, famiglie sconvolte dall'angoscia

Ragazza irretita dai capelloni? Da due mesi marinava la scuola

Firmava lei stessa la giustificazione delle assenze - I genitori hanno saputo che frequentava due locali «beat» - Dopo la fuga, per tre volte in casa è squillato il telefono, ma nessuno ha parlato

Da dieci giorni due coniugi sono in angoscia per la scomparsa della primogenita, diciassettenne. E' uscita di casa la mattina del 27 febbraio con i libri sottobraccio. I genitori erano convinti che andasse all'istituto tecnico «Luigi Burgo» di via Arnaldo da Brescia, dove è iscritta al secondo corso di ragioneria. A scuola non l'hanno vista, i genitori hanno appreso che dalle vacanze natalizie disertava le lezioni e giustificava lei stessa le assenze falsificando la firma della madre.

Protagonista della sconcertante vicenda è Loredana Renzi, che abita in via Pergolesi 170, con il padre, Rolando, 39 anni, dipendente Fiat, la madre Alvana Sgnita, 37 anni, impiegata e il fratello Giorgio di 5 anni e mezzo. «Fino alla terza media — dice il padre — Loredana era tra le migliori non solo della sua classe, ma di tutta la scuola. Le cose sono cambiate quando è passata ai corsi superiori. Era svogliata, non si impegnava. In casa non le abbiamo mai fatto mancare nulla, le lasciavamo anche una certa libertà pur non permettendole di uscire da sola dopo cena. Per questo marinava le lezioni: ci siamo informati, scoprendo che frequentava il bar della Borsa di via Giolitti e un club di via Po, luogo di ritrovo di capelloni».

Nei giorni scorsi il telefono dei Renzi ha squillato tre volte: all'altro capo del filo si sentiva qualcuno in ascolto, ma nessuno rispondeva. Inutili le promesse di perdonare la fuga, le implorazioni di dare almeno notizie rassicuranti. Loredana — se si trattava della ragazza — restava muta e dopo qualche istante riagganciava il microfono.

E' certamente ancora a Torino. Nei giorni scorsi è stata vista in centro, con un pittore di 23 anni del quale si sa soltanto il nome, Pierluigi. Il custode della casa dove abita dice di averla notata ieri pomeriggio nel corteo contro la repressione che è sfilato in città.

L'altro giorno i genitori sono andati nel bar che la figlia frequentava. Ora hanno saputo che era lì, e si è nascosta vedendoli arrivare. «Molti sanno dov'è — dice il padre — ma nessuno vuole dircelo. Ci dicano almeno se sta bene, le riferiscano che siamo angosciati per lei». La scomparsa della ragazza — che ha una cicatrice in forma di croce alla radice del naso, indossa un cappotto nero, pantaloni lunghi della stessa tinta e scarpe di vernice — è stata denunciata alla polizia.

Loredana Renzi, 17 anni - I genitori rievocano la dolorosa vicenda: «E ora dov'è?»

Il carrozziere Bertone sfuggito a un incendio

A Claviere mentre si trovava con la moglie nel loro chalet

Il carrozziere Nuccio Bertone e sua moglie Lilli sono sfuggiti all'incendio del loro «chalet» dove si erano recati per il *week-end*. La costruzione, tutta in legno, sorgeva su un prato in località San Gervasio di Claviere, attigua a tre condomini.

La notte scorsa verso le 2, il carrozziere è stato svegliato di soprassalto dal crepitio delle fiamme che si erano sviluppate nella parte bassa dell'edificio forse per un corto circuito o un guasto all'impianto di riscaldamento. E' balzato dal letto, ha chiamato la moglie e si sono precipitati fuori così come si trovavano, in pigiama. Pochi minuti dopo lo «chalet» era un gigantesco rogo.

Sono arrivati i carabinieri di Cesana e i vigili del fuoco volontari ai quali si sono uniti villeggianti e gente del paese. Purtroppo non è stato possibile salvare nulla.

L'edificio in stile tirolese era stato costruito [illegible] anni fa da tecnici venuti apposta dall'Austria, era fra i più belli della zona. La famiglia Bertone lo usava per trascorrere brevi vacanze.

Comizio repubblicano — Stamane alle 10,15 al cinema Nazionale di Moncalieri l'on. Pietro Bucalossi ed il dott. Silvano Alessio parleranno sull'attuale momento politico.

Assemblea per le Vallette — E' convocata stamane alle 9,30 sul tema: «Un nuovo poliambulatorio».

Comizio del msi — Stamane alle 10,30 nella sala del cinema Lux parlerà l'on. Almirante, segretario nazionale del partito.

Identificati i teppisti della sparatoria nel bar

A Nichelino, sono accusati di tentato omicidio

I tre teppisti che l'altra notte a Nichelino hanno rapito il meccanico Riccardo Vecchi, 23 anni, via Ugo Foscolo 3, costringendolo sotto la minaccia di una pistola a consegnare 50 mila lire, sono stati identificati dai carabinieri. Sono Salvatore Ferrante, 30 anni, Aldo Guccione, di 33 e Giuseppe Piazza di 30, originari di Monreale e abitanti a Nichelino.

A mezzanotte erano entrati nel bar di Edoardo Suppo, 30 anni, via XXV Aprile. Dopo una breve discussione col proprietario, si erano avvicinati ad un gruppetto di giovani che parlavano di sport: «Cerchiamo mia sorella» ha detto uno di loro, con aria minacciosa. Riccardo Vecchi li ha affrontati ma si è trovato puntata sul viso una rivoltella; con gesto istintivo ha deviato il braccio del bandito mentre stava partendo un colpo: il proiettile è finito sul soffitto. Poi il giovane, sotto la minaccia della rivoltella è stato costretto a seguire i tre sulla loro auto; lo hanno condotto a casa sua dove ha dovuto consegnare una banconota di 50 mila lire.

L'auto, una «Simca 1000», è stata rintracciata: appartiene a Umberto Orofino che ha detto di averla prestata ad alcuni amici. I capitani Ruggeri comandante la compagnia di Moncalieri e Formato del Nucleo investigativo, e il maresciallo Amelotti della stazione di Nichelino, hanno così individuato i tre teppisti che per il momento sono scappati. Verranno denunciati per tentato omicidio a scopo di rapina e sequestro di persona.

ECHI DI CRONACA

onorificenza
Su proposta dell'Onorevole Giuseppe Botta, il Presidente della Repubblica ha conferito alla Signora Margherita Caglieris Pipino l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Amiche e conoscenti si congratulano vivamente compiacendosi con la neo-decorata.

programmatori elettronici su IBM 360
Inizio nuovo corso, 16 corr. ore 20, altri corsi: stenodattilo - paghe - contabilità meccanizzata - perforatrici. SIST - via Po 2, telefono 54.75.73.

corsi di paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

il Pozzo di Sichar
la boutique dell'utile e dell'inutile. Per il rinnovo degli articoli [illegible] effettua la vendita straordinaria a prezzi di costo. Corso Vittorio Emanuele, 48 (1° p.).

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, riscatti; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno, serale e festivo.

Arbarello sementi
Seminando in questi giorni bulbi di begonie, dalie, gladioli, tuberose avrete il giardino fiorito fino al tardo autunno. Corso Giulio Cesare 14, telef. 27.34.90.

TV tecnico TV
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

TV riparazioni Allodoli t. 870.439
ripara a domicilio il Vostro televisore. Garanzia sui lavori eseguiti. Servizio diurno, serale, festivo.

Divisette porte pieghevoli Via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

Tappeti Persiani
e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

Orlando gioielleria:
la casa di fiducia. Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre assortimento completo e prezzi migliori.

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565.

Tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

tutte le aziende
Richiedono ed assumono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento dei quali l'istituto è concessionario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

nuovi corsi gratuiti
all'Istituto Moderno di Cultura Artistica in via Lagrange 7, telefono 541.432, 10123 Torino, autorizzati dal Ministero del Lavoro. Vi sono ancora alcuni posti disponibili per i corsi professionali gratuiti di: scenotecnici, figurinisti, visagisti e attrezzisti di scena, corsi che hanno destato vivo interesse nel mondo dello spettacolo. Le iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 20; domenica ore 10-12.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via Stradella 196; p. Lagrange 1; v. N. Fabrizi 102; v. Fréjus 41 ang. c. Racconigi; c. Trapani 150; v. Lanzo 96; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v.lo Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 30/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 501/bis; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. Santa Giulia 38; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

La difficile esistenza di gente senza fortuna

Otto bambini e due giovani vedove

Una è madre di tre figli: il marito si è tolta la vita deluso dall'insuccesso nel lavoro - Gli altri cinque piccoli sono orfani del padre travolto e ucciso da un'auto - «Specchio dei tempi» ha portato loro un aiuto

Ceva. Erminia Romagnolo con i tre figli che deve allevare da sola dopo la morte del marito (Foto Moisio)

Verso la fine di gennaio, un uomo si è impiccato alla scaletta del ponte sul Tanaro a Garessio. Aveva 36 anni, si chiamava Sergio Canavese. Uno dei tanti sventurati che non riescono a trovare la strada verso un'esistenza normale. Aveva tentato, senza successo, diversi mestieri. Era un brav'uomo, ma per combattere le delusioni adoperava l'arma più infida: il vino. A poco a poco l'alcoolismo lo aveva fiaccato nel fisico e nel morale, fino a spingerlo al suicidio. Uno squallido dramma come ne accadono ogni giorno.

Sergio Canavese ha risolto i suoi problemi con un gesto disperato, ma le conseguenze si ripercuotono sulla moglie — Erminia Romagnolo, anch'essa trentaseienne — e sui tre figli di sette, sei e quattro anni. La donna abita a Ceva in via Garibaldi 34, ha ottenuto un incarico provvisorio da inserviente nelle scuole. Nelle ore libere cerca di guadagnare qualcosa lavorando presso famiglie, per sfamare le creature e pagare i debiti lasciati dal marito. Dovrebbe farsi operare, non può entrare in ospedale perché i bambini resterebbero senza assistenza. Anche una delle bambine avrebbe bisogno di essere operata di adenoidi e tonsille. Il caso pietoso è stato segnalato da una lettrice a *Specchio dei tempi*. Abbiamo portato alla vedova un aiuto di 200 mila lire.

Di un [illegible] è rimasta vittima nei giorni scorsi Giuseppa Palumbo, 32 anni, che risiede a Costigliole d'Asti, in via Pola 18. Nel 1967 è immigrata da Milena (Caltanissetta) con il marito, Vincenzo Pellitteri, trentottenne. In Sicilia il guadagno era scarso, non bastava per i due coniugi e i quattro figli. A Costigliole è nata la quinta creatura, Filomena, che ha 21 mesi. Il Pellitteri si era sistemato come operaio in una fabbrica di Villanova d'Asti, la sera del 17 febbraio stava rincasando dal lavoro sul motorino quando una «500» lo ha investito alle spalle. E' morto prima di arrivare all'ospedale. L'investitore non era assicurato, l'utilitaria pare non fosse nemmeno in regola con la voltura.

Giuseppa Palumbo è ora sola a lottare contro la miseria e i debiti contratti per arredare il modesto alloggio. Dei cinque figli, il maggiore ha soltanto 11 anni. Si aggira nelle stanze tutta vestita di nero secondo le tradizioni dell'isola, nei suoi occhi si legge uno [illegible] stremato e neppure attenuato dalla rassegnazione. Anche a questa povera sposa *Specchio dei tempi* ha portato un aiuto in denaro per consentirle di superare le difficoltà immediate.

Giorgio Lunt

Madre con i tre bimbi investita sulle strisce

Una giovane madre e i suoi tre figli sono stati investiti da un'auto in via De Sanctis. L'incidente è avvenuto alle 20,30, mentre rincasavano. La donna, Rosaria Orlando in Colletti, 36 anni, via Bevilacqua 23, aveva in braccio la bambina più piccola, Tiziana di 5 mesi. La seguivano gli altri due, Giovanna di 13 e Gaspare di 5.

Mentre attraversavano la strada sul passaggio pedonale, quasi all'angolo di via Chambéry, è giunta una «Fulvia» coupé. Il conducente, Luigi Cavassa, 49 anni, impiegato comunale, via Pietro Giuria 22, ha frenato ma non ha potuto evitare il gruppo. Un'auto di passaggio ha accompagnato i feriti all'ospedale Mauriziano: prognosi riservata per Tiziana, colpita da trauma cranico, un mese di guarigione per Giovanna che si è fratturata la gamba e la spalla sinistra, ferite lievi per la mamma e l'altro figlio. Sul posto è intervenuta la polizia stradale.

— Paola Carvelli, 4 anni, via Monastir 23, è stata ricoverata all'ospedale infantile per ustioni alle gambe. Ieri alle 19, è sfuggita alla sorveglianza della madre, è salita su una sedia e si è aggrappata alla pentola di brodo che bolliva sul fornello a gas. Il recipiente s'è rovesciato e il liquido le ha scottato le gambe e un braccio. La prognosi è riservata.

Giudicato non operabile lo rimandano a casa e muore d'infarto a Porta Nuova

Ventisei anni, malato di cuore - Le sue condizioni non consentivano l'intervento - Dimesso dall'ospedale di Chivasso, riparte con la sua valigia in treno, diretto a Salerno - Il collasso tra la folla della stazione

Pasquale Volpe, di 26 anni

Un giovane operaio è stato fulminato da una paralisi cardiaca nell'atrio della stazione di Porta Nuova. Si chiamava Pasquale Volpe, 26 anni, abitava a Salerno in via del Municipio Vecchio 16.

Poco prima delle 21,30, la folla che sostava nel salone delle biglietterie lo ha visto impallidire e crollare sopra la valigia che reggeva in mano. E' accorso un sottufficiale di polizia, il brigadiere Di Tomaso, con l'aiuto di un agente lo ha portato nell'ufficio della Polfer. Non dava alcun segno di vita, è stata chiamata la Croce Verde, un'ambulanza è partita a sirena spiegata verso le Molinette per un disperato tentativo. Lungo il tragitto gli è stata praticata la respirazione artificiale, un infermiere gli ha massaggiato il cuore. All'ospedale i medici hanno continuato la terapia, somministrandogli ossigeno. Non c'era più niente da fare, poco prima delle 22 è morto.

La polizia ha trovato nella valigia una cartella clinica firmata dal prof. Actis Dato. Era diagnosticata una grave affezione cardiaca. Una lettera dell'Inam di Salerno accennava a un'operazione da svolgersi al Centro cardiochirurgico dell'Università di Torino.

Il 17 febbraio scorso l'operaio è stato ricoverato al reparto di cardiologia medica dell'ospedale di Chivasso. Ieri lo hanno dimesso, le sue condizioni non consentivano, per ora, un intervento chirurgico. In tasca gli agenti hanno trovato il biglietto ferroviario per Salerno. Il treno doveva partire alle 21,35.

Consigli di quartiere contro l'ente locale

Dibattito alle Acli sull'organismo rappresentativo periferico

Un dibattito sul tema: «Quartieri: istituzione burocratica o contropotere?» si è svolto ieri nella sede delle Acli. Il presidente provinciale, Giuseppe Reburdo, ha aperto i lavori affermando che a Torino l'istituzione dei Consigli di quartiere, che un anno fa sembrava decisa, *«si è arrestata in seguito a un fatto nuovo: le lotte sindacali dello scorso autunno hanno reso impossibile la realizzazione secondo il sistema tradizionale, cioè con la nomina da parte del Consiglio comunale».*

Secondo Giorgio Farraresi, che ha collaborato a uno studio sul decentramento, i Consigli di quartiere così come realizzati in una ventina di città, a partire da Bologna, *«non costituiscono un canale di partecipazione al potere, sono al massimo interlocutori e strumenti di trasmissione».*

Stefano Bosio, segretario delle Acli di Venezia, ha riferito sulla situazione nella sua città, dove i Consigli spontanei incominciarono in periferia *«ad opera della piccola e media borghesia, contro l'ente locale, ma con una coscienza più qualunquistica che politica».* Poi vennero i Consigli eletti regolarmente, ma si occuparono soltanto dei problemi di zona.

Sulla situazione torinese ha riferito Reburdo, confermando che *«l'ente locale è legato alla grossa industria; il caos urbanistico regna sovrano, mancano i servizi essenziali; la richiesta di maggior potere alla classe operaia è pressante».* Aperto il dibattito l'on. Castagno (psiup) ha osservato che a Torino i Consigli spontanei qualche risultato positivo l'hanno avuto.

Hanno parlato ancora Gerbino della Falchera, il rappresentante delle Vallette e quelli di altri quartieri. Il consigliere comunale Fantino (dc) ha rilevato che *«se a Torino non si è ancora giunti a una soluzione concreta, è appunto per non imitare le altre città, dove gli esperimenti hanno deluso».* Oggi esistono in Comune soltanto progetti, mai discussi: *«Per me, la soluzione migliore sarebbe quella delle Assemblee di quartiere, naturalmente con esecutivi di lavoro».*

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 15,30 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, i bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di P. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa». Da domani a domenica ultime repliche.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): Oggi ore 16 « Pollicino ». Regia di L. Lupi. Successo. Prenotazioni « La Stampa », via Roma 80, tel. 535.113.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 e 21 « Il sogno » di A. Strindberg, Ingrid Thulin, regia M. Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: 15,30 la Compagnia « Il Gruppo » presenta « La Clizia » di Machiavelli, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati. Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43, ultima recita.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 15,30 la Compagnia del « Teatro Libero » in « Rappresentazione della tragiche gesta del tiranno Fernán Gómez e di Isabella di Castiglia, interrotta dalla polizia », di Lope de Vega, adatt. e regia: Marco Parodi. Riduz. per abbonati. Pren.: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Teatro Alfieri tel. 535.440.
CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033): tutte le sere Giustino Durano in « Le sbafate del campa cavallo ». Domani riposo.

ALCIONE: Compagnia Trottolino in « C'è un professore sotto il letto »: ore 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO: oggi ore 15,30
Giorgio Romolo Rossella Elsa
DE LULLO FALK VALLI ALBANI
Ferruccio Giulia
DE CERESA LAZZARINI
VICTOR OVVERO I BAMBINI AL POTERE
Regia: G. PATRONI GRIFFI
Da domani a domenica 15
ULTIME REPLICHE

Teatro ALFIERI
MERCOLEDI' 11 ORE 21,15
Franco Fontana presenta
ELZA SOARES
Il Carnevale di Rio
nella voce della più famosa interprete del samba
Prenotazioni: telefono 535.440

Teatro Stabile - Alfieri
ultima settimana de
IL SOGNO
di A. Strindberg con
Ingrid Thulin
oggi ore 15,30 e 21, domani e martedì ore 21; mercoledì riposo; da giovedì a sabato ore 21; domenica ore 15,30
Pren.: Alfieri, Gobetti e Erba (tel. 535.440, 879.342/43, 690.467)

CARIGNANO: La Direzione del Teatro avverte i Signori Abbonati che la 3ª rappr. in abbonamento di
VICTOR
fissata per stasera ore 21,15 è rinviata a
Domani sera ore 21,15

RISTORANTE CABARET
da GIPO
v. Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
da martedì 10 un trio d'eccezione
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI
(Milanese)
Mercoledì 11 marzo eccezionalmente (dopo il recital dell'Alfieri)
ELZA SOARES
la stella brasiliana regina della Samba
domani riposo

PALAGHIACCIO: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto, 2) ore 16-21 Complesso I Classici.
AL FLORIDA: (p. Solferino, 542.822): 16-21 Compl. The Times, canta Tony.
ADRIANO (Sacchi, 65): 16-21 Cratta.
ARLECCHINO: 15,45-21 Franco Tozzi.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Gli Astronoves.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 181° Parallelo.
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr. tel. 659.912): ore 16 e 21 La Sirena Gente.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14) ore 16-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7) ore 16 e 21 Patroi e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Genius.
LA PERLA: 16-21 Franco - I Corsari.
LE ROI: ore 16-21 Jean Leonard.
MASSAUA: 16-21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: 15,45-21 Roby e I Gentlemen.
TAVERNETTA (Settimo Torinese): oggi 16-21 I Tagliati Fuori.
TROCADERO: 16-21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 143, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas. Ore 16-21.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): Giorgia and The Sound ore 16-21.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): Discoteca.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040): ore 16 e 21 The Roy Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1. Orch. Vito Rusigliano.

ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511-738): 16-21.
KA' MIA GOGO (Cascina Vica, Rivoli).
KILT (via Vincenzo Porri 12): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16-21.
SHARP CLUB (C. Sebastopoli 199) ore 16-21 I fratelli del sole.
VILLA GAY DISCOTECA: 15.30-21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere, I Samurai.

le roi
Ore 16 e 21
IL SUPER GRUPPO di Milano
JOHNNY SAX
al microfono
PIPPO CARUSO
« Noi ci rinnoviamo sempre »

danze **arlecchino**
danze **castellino**
ORE 15,45 E 21 SUCCESSO DI
ROSSANO
con il suo complesso

danze **REPOSI**
Ore 15,45 e 21 successo di
ROBY e I GENTLEMEN

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21 successo del
Complesso
181° PARALLELO

Danze LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'atteso
Folklore di Romagna
attrazione e virtuosismo
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Angelo Giorda

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e rock per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
Franco e I Corsari

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenim. giovani moderni
Ore 21: Gioco della Morra stasera
Compl. VINCENZI

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, t. 738.877
BRUNO LAUZI
Ristorante Cabaret - Specialità
« FONDUE BOURGUIGNONNE »

gipsy
COLLEGNO - *v. C. Battisti 21*
Ore 16 e 21 strepitoso successo
I POW POW

FARO DANZE
Ore 16 I FARAONI
Ore 21 Dame 500 Cav. 1000
compresa consumazione

GOLDEN BOY
via Venaria 165 - Ore 16 e 21
LES PYRANAS

MACK 1
via Camerana 11 - Ore 16 e 21
WESS

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
THE GENIUS
Prefestivi e Festivi serali
CAVALIERI 800 - DAME 400

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

CLUB TORINO
via Gotto 5
Ore 16 pomeriggio studentesco
Ore 21 danze
Compl. VENUS
Specialità gastronomiche
Aperto fino ore 2

SHAKER
via C. Battisti 3, tel. 530.416
ORE 16 E 21 SUCCESSO DI
GIORGIA e I SAUND

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

LIDO club
Ore 16 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE
c. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Matinée e serata danzante con giochi e quiz presentati da
STENO AJRALDI

LA LUCCIOLA
CARIGNANO - *Telefono 961.481*
Ore 15,30 - 18,30; 21 - 24
Giochi e divertimento con l'imitatore fantasista
MARIO OFFIDANI
BEPPE 'D MUNCALE'
Canta ADRY
Compl. GRUPPO SETTE

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale di Mario Prella.
CASSIOPEA (Cavour 8): Pisanchi.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Mongalleri). Visioni 70. Panoramica arte.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert.
NARCISO (p. C. Felice 18). Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, eccetera).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: esp. Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (Vela 8-a) Bacon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara). Pastelli di Giuseppe Ajmone.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 11 - 13.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Baj. Orario 11 - 13.
MARTANO: Piero Dorazio.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni. 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wollens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Le voci » « L'urlo della battaglia », J. Chandler, T. Hardin (Stati Uniti, 1962, a colori, minuti 105). Edizione originale senza didascalie.

4ª MOSTRA VETTURE DA COMPETIZIONE
ORARIO: 10 - 22
Al Museo dell'Automobile
28 febbraio - 8 marzo

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Or. 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore ». C. Rich, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc, colori, viet. anni 14
ASTOR: « Il cavallo in doppio petto » di Walt Disney, con Dean Jones, Diane Baker, colori. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14
CORSO: « Il trapianto ». R. Rascel, C. Giuffré, G. Granata, colori. Viet. 14. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Tech. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, colori. Orario 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Le svedesi si confessano... ». Col. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « E l'Inghilterra sarà distrutta ». Orario 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « Satyricon », regia Gianluigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, techn. scope. Viet. 18. Orario 14,30; 17,20; 19,30; 22,30.
METROPOL: « L'implacabile omicida ». Raquel Welch, James Stacy, colori. Inizio film: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary » E. Fenech, G. Riedmann. Tech. V. 18. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La ballata della città senza nome » con Lee Marvin, Clint Eastwood, techn. 70 mm. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo ». T. Musante, E. M. Salerno, tec. V. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... ». N. Manfredi, J. Roberds, P. Falk, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Topaz » di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor, colori.
AUGUSTUS: « Good bye Mr. Chips », panavision, metrocolor, P. O'Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas, colori.
MAFFEI: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson. Techn. Viet. 14. Orario 14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne », Minnie Minoprio, Donatella Turri, Renzo Petretto. Techn. Viet. anni 18

ALEXANDRA: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor, scope.
COLOSSEO: « Minute per minuto senza respiro », C. White, F. Burke, M. Powers, colori. Vietato 18.
FARO: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FIAMMA: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FORTINO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14.
HOLLYWOOD: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, col. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
MASSAUA: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, E. Fajardo, technicolor, scope.
MASSIMO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14.
ORFEO: « Il giovane normale », L. Capolicchio, I. Agren, techn. scope. Vietato 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
PRINCIPE: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
STATUTO: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, Technicolor. Ultimo ore 22,30.

ADRIANO: « La pecora nera » Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, techn.
ALCIONE: « Colt in pugno al diavolo », techn. Comp. Trottolino in « C'è un professore sotto il letto», 15-18-21,15.
ALPI: « Satiricosissimo » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
REGINA: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, col.

CAVOUR: « La tunica » sc. colori: R. Burton, J. Simmons.
CRAVESANA: « 2001: odissea nello spazio », K. Dullea, G. Lockwood, col.
MILANO: « 7 donne per i McGregor » col. « Il ragazzo che sapeva amare »
OLIMPIA: « Lo voglio morto », Craig Hill, colori.
PO: « 5 per ammazzare », Sean Todd. Colori.
P. NUOVA: « Samoa regina della giungla », col. « 28 minuti per 3 milioni di dollari », R. Harrison, colori.
S. SECONDO: « 4 bassotti per un danese », di W. Disney. Colori.

AGNELLI: « Grand Prix » colori. Yves Montand, Françoise Hardy.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. al Castello 42): « La tunica », colori. Ore 15.
DELLE ROSE: « Un maggiordomo nel Far West » techn. Dean Jones.
GIARDINO: « Butch Cassidy » technicolor, Paul Newman.
MIRAFIORI: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, colori.
S. RITA: « 7 dollari sul rosso » A. Steffen, F. Sancho, techn.
SMERALDO: (v. Tunisi, 92 - telefono 390-711) « Amore mio aiutami », Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor.
VINZAGLIO: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, H. Ross, techn. scope, II visione a Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Il diavolo », Giuliano Gemma, A. Lualdi, techn. di D. Tessari.
ARALDO: « La battaglia di El Alamein », F. Stafford, techn.
ELISEO: « La battaglia della Neretva » S. Bondarchuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, tecnic. scope. Ultimo 22.
SAN PAOLO: « Un uomo da marciapiede », techn., D. Hoffman. Viet. 18.

ARIZONA: « Satiricosissimo » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ARTISTI: « Un esercito di 5 uomini » techn. sc., N. Castelnuovo, B. Spencer.
CORALLO: «Tutte le ragazze lo sanno» Shirley MacLaine, colori.
ERIDANO: « Il diavolo », Giuliano Gemma, J. Sassard, technicolor.
LA SALLE: « Il ragazzo che sorride » technicolor, Al Bano.
OKOPA: « Il crollo di Roma », C. Monlier, technicolor.
ROSSINI: «Calde notte lapelture Tibbs» S. Poitier, R. Steiger. Colori.
VITT. VENETO: « Il cervello », colori David Niven, J. P. Belmondo.

ASTRA: « La battaglia della Neretva », S. Bondarchuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, techn. scope. Ultimo 22.
BERNINI: « L'amante di Gramigna » di Lizzani, con G. M. Volonté, S. Sandrelli, colore. Vietato anni 14.
CIBRARIO: « Non ammazzare », F. Sancho, col. « Sandokan tigre di Mompracem » S. Reeves, techn.
ELIOS: « Jerryssimo » Jerry Lewis, technicolor, scope.
ODEON: « Faccia da schiaffi » technicolor, Gianni Morandi.
STAR: « Un uomo da marciapiede » D. Hoffman, J. Voight, B. Vaccaro, technicolor. Vietato 18.

ADUA: « Vacanze sulla Costa Smeralda », techn. Little Tony.
ARS: « Sinbad l'egiziano », E. Purdom, J. Simmons, colori, scope.
AURORA: « Il ladro di Bagdad », scope. S. Reeves.
FALCHERA: « Sentenza di morte » R. Clarke, E. M. Salerno. Colori.
LANTERI: « Zingara » tech. Solo.
MAIOR: « Fellini Satyricon », in technicolor. Vietato minori anni 18.
MONTEROSA: « Donne, botte e bersaglieri ». L. Tony, technicolor scope.
NORD: « Una lunga fila di croci », scope, colori, A. Steffen.
ORIENTE: « I cannoni di Navarone », techn. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
PALERMO: « 5 per l'inferno », techn. con Klaus Kinski.
SOCIALE: «La battaglia della Neretva» technicolor, F. Nero, Y. Brynner.
ZENIT « Lisa dagli occhi blu », techn. con Mario Tessuto.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264): « Barbagia », technicolor, T. Hill. Vietato 14. Ap. 14. Ult. 22,15.
BARETTI: « Il suo nome è donna Rosa », a colori, con Al Bano.
CABIRIA: « Impiccalo più in alto », C. Eastwood, I. Stevens, technicolor.
CONTINENTAL: « O' Cangaceiro », T. Milian, U. Pagliai, E. Fajardo, col. sc.
CUORE (Nizza, 56): « Professore fra le nuvole » di W. Disney, colori. Ap. 14.
GHIGO: « Killer Kid », A. Steffen, F. Sancho, techn. segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Ultima notte a Warlock » in technicolor, con Henry Fonda.
NIZZA: « Libro della giungla », cartoni animati di Walt Disney, colori.
PIEMONTE: « La battaglia della Neretva », Y. Brynner, F. Nero, S. Koscina, a colori.
SAN CARLO: « Dove osano le aquile » con Richard Burton, M. Ure, techn.
SPEZIA: « Un buco in fronte », scope, technicolor. R. Hunder.

DIANA: « Il nonno surgelato », techn. con Louis De Funès.
DORA: « Il ponte di Remagen », con G. Segal, G. Marshall, a colori.
ROMA: « Isola svedesi », technicolor.
VALDOCCO: « Il gigante », scope, col. E. Taylor, R. Hudson, J. Dean.
UMBRIA: « In ginocchio da te », Morandi, « Grande vendicatore », colori.

ALBA: « La brigata del diavolo », in techn., W. Holden, C. Robertson.
AMBRA: « Ringo il volto della vendetta », colori. A. Steffen, F. Wolff.
APOLLO: « Un detective », in techn., scope. Viet. 18. F. Nero, F. Bolkan.
EDERA: « Il mucchio selvaggio », in technicolor, scope, William Holden.
LUCE: « 7 dollari sul rosso ».
LUINI: « Nel segno di Roma », Anita Ekberg, colori. - « Amare per amare », Don Backy, colori.
LUCENTO: « Romolo e Remo », in technicolor, con Steve Reeves.
LUTRARIO: « Nell'anno del Signore » in technicolor, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. Sordi, Claudia Cardinale.
MASSAIA: « Professore fra le nuvole » Fred McMurray, colori. Apertura ore 15.
SPLENDOR: « Pistola per 100 bare » Viet. 14. Techn., scope, L. Lawrence, J. Ireland.

BEINASCO
ITALIA: « Chel », O. Sharif. Tecnic.
BERTOLINO: « Il cervello », con J.-P. Belmondo, D. Niven, Bourvil, colori.

CASELLE
ITALIA: « Una sull'altra », con Marisa Mell. Vietato minori anni 18.
ROMA: « Brigata del diavolo », W. Holden, D. Andrews, a colori.

LEINI'
AMBRA: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

MAPPANO
JOLLY « C'era una volta il West », Claudia Cardinale, a colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Il Grinta », techn., sc., J. Wayne, G. Campbell.
EXCELSIOR: « L'uomo, la vergine, il lupo », A. West, a colori.
NAZIONALE: « Anibar l'invincibile », Technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « E venne il momento di uccidere », A. Ghidra, technicolor.
PARROCCHIALE: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera », a colori.

PANCALIERI
IDEAL: « Tarzan grande fiume ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Butch Cassidy », Paul Newman. Technicolor.

POIRINO
ITALIA: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco », R. Woods. Technicolor.

S. MAURO
RIVIERA: « La monaca di Monza », A. Heywood, A. Sabato. Tech. V. 18.

SETTIMO
BECCARIS: « Il californiano », Charles Bronson, a colori.
GARIBALDI: « Zan re foresta ».
MODERNO: « Le pistole dei magnifici sette », technicolor, scope.
ORATORIO: « Lodovina chi viene a merenda », Franchi, Ingrassia, techn.

TESTONA
FULGOR: « Zum tutti zum n. 2 », col., Little Tony, Orietta Berti, Popoli.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromo di Vinovo: ore 14,45, corse al trotto, Enal 30% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Chiesa e socialità.
12,30: Settevoci: giuochi musicali con Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura.
15 —: Sport: a) Trofeo Topolino di sci dal monte Bondone, b) Varese: finale di Campaniile nuoto.
17 —: La Tv dei ragazzi: a) Verso l'avventura; b) Nel regno delle marmotte.
18 —: La domenica è un'altra cosa, con Raffaele Pisu.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: Una pistola in vendita, di Graham Greene con Corrado Pani, Mario Piave e Ilaria Occhini, regia di Vittorio Cottafavi. Ultima puntata. Anna favorisce la fuga di Raven, poi rivela al fidanzato dove egli è andato a cercare vendetta. La parola spetta alle pistole, col rimorso per Anna di avere tradito un killer redento.
22 —: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,10: « Buon viaggio Paolo », commedia di Gaspare Cataldo, con Renzo Giovampietro, Nada Cortese, Nico Pepe, Giulio Girola, Lia Zoppelli, Marco Tulli. Regia di Stefano De Stefani (Una replica).
18,50: « Il telecanzoniere », condotto da Sandro Ciotti.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Settevoci sera », giuochi musicali con Pippo Baudo.
22,20: « Storia immortale » film di Orson Welles, per la serie curata da E. G. Laura, con Jeanne Moreau, Orson Welles, Roger Coggio, Norman Eshley. Un ricco anziano uomo d'affari di Macao crede che qualunque cosa gli sia permessa. Tratto da un racconto di Karen Blixen.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,10: Pista; 16: Pattinaggio artistico a Lubiana; 18: Sport; 19,10: Trio di Beethoven; 19,50: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Telefilm « Crisis »; 21,25: Sport; 22,05: Pallamano; 22,35: Jazz.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vita nei campi - Settimanale per gli agricoltori
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Forza la musica
11,35 Il Circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,28 Vetrina di Hit Parade
13,00 Giornale radio
13,15 Teatrino comico veloce
13,30 Un pianeta che si chiama Napoli
14,10 Contrasti musicali
14,30 La piace il classico?
15,00 Giornale radio
15,10 Il complesso della domenica: The Canned Heat
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina
18,00 Il concerto della domenica
19,00 Count down
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del quartetto italiano
21,56 Orchestre nella sera
22,25 Piacevole ascolto
22,45 Prossimam.
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio, di Eugenio Danese

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Antepr. sport
12,30 Claudio Villa presenta: Partita doppia
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, a cura di Pia Moretti
15,00 Radio magia
15,30 La Corrida
16,20 Pomeridiana - Nella prima parte: Le canzoni di Sanremo 1970
16,50 Buon viaggio
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,04 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,10 Albo d'oro della lirica. Sopr. Z. Milanov, barit. L. Warren - Presentazione di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi
21,00 Parliamo dell'autore scacchistico
21,05 Un cantante tra la folla
21,20 Le battaglie che fecero il mondo « Normandia »
22,00 Giornale radio
22,10 L'adolescente di Fiodor Dostojevskij
22,50 Intervallo musicale
23,05 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di Carl Maria von Weber
12,50 Gabriel Fauré - Tre liriche per soprano e pianoforte
13,00 Intermezzo - J. C. Bach: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 - W. A. Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 387, per archi - L. van Beethoven: Sonatina in do minore per mandolino e clavicembalo - F. Schubert: Adagio e Rondò
14,05 Folk-Music
14,10 Le orchestre sinfoniche - Orchestra dei concerti Lamoureux di Parigi
15,30 Le serve, di J. Genêt
16,55 Lennie Tristano al pianoforte e L. Hampton
17,30 Discografia
18,00 Luci e ombre nella vita di Francesco Goya
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto - Fuga, inseguimento e grande giardino - Parabola radiofonica ciclica di G. Scabia
22,30 Rivista delle riviste

CINERIZ
CORSO: STREPITOSO SUCCESSO
DEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
A.A.A. Cercasi donatore disposto trapianto particolare compenso 1 miliardo. Casella Postale NTR 4726 Zurigo.
TUTTI DONGIOVANNI ANCHE A NOVANTANNI !!!
il TRAPIANTO
COLORSCOPE DELLA SPES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINERIZ
LUX: SBALORDITIVO SUCCESSO
DEL PIU' FAMOSO FILM ITALIANO
FINALMENTE DISSEQUESTRATO
ALFREDO BINI presenta un film di GIAN LUIGI POLIDORO
SATYRICON
TINA AUMONT - DON BACKY
MARIO CAROTENUTO - FRANCO FABRIZI
GRAZIELLA GRANATA - VALERIE LAGRANGE
FRANCESCO PAU
UGO TOGNAZZI
Vietato ai minori di anni 18

CINERIZ
CINEMA CENTRALE D'ESSAI
2ª SETTIMANA
La donna rifiuta nel seme dell'uomo la violenza dell'uomo.
UN FILM DI MARCO FERRERI
IL SEME DELL'UOMO
EASTMANCOLOR

SUCCESSO AL GIOIELLO LA BOMBA DELL'ANNO
HANS GUSTAFSSON ANNE NORD BARBRO HEDSTROM
LILLEMOR OHLSON SIW MATTSON GIO PETRE
... GUNNAR HOGLUND EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
NON SARESTE CURIOSI DI ASCOLTARE IL RACCONTO DEI LORO PECCATI QUANDO...
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
NON E' UN FILM - INCHIESTA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO: 5ª settimana
UNA entusiasmante storia poliziesca!
UNA suspense da mozzafiato!
UN capolavoro!
HENRI VERNEUIL JACQUES E. STRAUSS
JEAN GABIN — ALAIN DELON — LINO VENTURA
IRINA DEMICK
IL CLAN DEI SICILIANI
Un film di HENRI VERNEUIL · Dal romanzo di AUGUSTE LE BRETON
con la partecipazione di AMEDEO NAZZARI e SYDNEY CHAPLIN · Prodotto da JACQUES E. STRAUSS

all'ASTOR Un concentrato di buonumore Una cascata di fantasia
una formula di grande **SUCCESSO**
WALT DISNEY e DEAN JONES =
IL CAVALLO IN DOPPIO PETTO
TECHNICOLOR® UNIVERSAL

TUTTO BECCO
e niente denti, se potesse, si farebbe una bella protesi, tanto più che oggi c'è Orasiv, la super-polvere universale.
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

3ª SETTIMANA
al **DORIA** *il salotto di Torino* DI IMMENSO SUCCESSO
INGRID BERGMAN WALTER MATTHAU
e GOLDIE HAWN che per questo film è candidata al Premio Oscar in
FIORE DI CACTUS
IL FILM E' PER TUTTI

ARLECCHINO
SPASSOSO! DIVERTENTISSIMO!
EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE SPAAK — LOU CASTEL — CLAUDE RICH
Nuda e bellissima, gli sussurrava...
CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
TECHNICOLOR

CRISTALLO: UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano
DANIELE SENATORE E MARINA CICOGNA
GIAN MARIA VOLONTE' — FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
UN FILM DI ELIO PETRI ■ TECHNICOLOR
Si consiglia di vedere il film dall'inizio - Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

Successo all'AUGUSTUS NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
UN GRANDE FILM PER TUTTI
METRO GOLDWYN MAYER presenta UNA PRODUZIONE ARTHUR P. JACOBS
PETER O'TOOLE PETULA CLARK
GOODBYE, MR. CHIPS
e con
SIR MICHAEL REDGRAVE

Incontri con il regista e lo scrittore dei Finzi-Contini

De Sica nel giardino di Bassani

Il romanzo sarà girato in una villa di Monza - Il regista si propone di essere fedele al testo, ma prevede già di dover dare qualche dispiacere all'autore - Il problema più spinoso: dare un volto al personaggio di Micol - Bassani vorrebbe Julie Christie, De Sica punta su una ragazza giovane, « più sincera »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

In questi giorni Vittorio De Sica sta apportando le ultime correzioni al colore del suo ultimo film, *I girasoli*, che il 13 marzo prossimo verrà presentato in prima mondiale al Teatro dell'Opera. Ma nella sua mente i grandi fiori gialli delle sterminate pianure russe — gran parte della vicenda si svolge nell'Urss — stanno perdendo risalto e vivacità. Altri fiori, altre piante han preso il loro posto: quelle de *Il giardino dei Finzi-Contini*, il romanzo di Giorgio Bassani alla cui realizzazione cinematografica sta lavorando già da qualche mese.

Un'impresa difficile

Di un film su *Il giardino dei Finzi-Contini* si parla da oltre un decennio: all'inizio degli Anni Sessanta il regista Valerio Zurlini si accinse all'opera, fu stesa una prima sceneggiatura, poi una seconda, poi una terza; più di quindici grossi nomi del cinema e della letteratura si alternarono nel tentativo di tradurre in linguaggio cinematografico il romanzo dello scrittore ferrarese. Invano: tutti i tentativi fallirono. Perché?

Le cause sono state diverse, ma al fondo c'è l'estrema difficoltà dell'impresa. Ne *Il giardino dei Finzi-Contini* la storia, l'intreccio, tutto ciò che vanno ricercando i produttori cinematografici, si può dire che non esistano. La ricca famiglia ebrea che è al centro della vicenda, la ragazza Micol, suo fratello Alberto, il professor Ermanno loro padre, il gruppo di studenti che frequenta la loro villa ferrarese immersa nel grande giardino alla periferia della città, non presentano stigmate eccezionali; i fatti son quelli di ogni giorno, non hanno un rilievo particolare. Il dramma nasce dal contrasto fra queste parole comuni, questi amori appena accennati e l'ombra del campo di concentramento, delle camere a gas che si fa sempre più incombente. (Il romanzo parte in *flash-back*, fin da principio il lettore sa che tutta la famiglia verrà deportata e sterminata). In questo clima anche i cicalecci dei giovani, le loro trepidazioni, le partite di tennis, e soprattutto il giardino, con quell'intrico di piante esotiche, assumono significati arcani, struggenti, riassumono tutto il male e tutta la poesia della vita. Come rendere in un film tutto ciò?

Micol, donna forte

« *E' un'impresa difficilissima* — mi dice Giorgio Bassani nel suo bello studio di Piazzetta dell'Oro — *è vero, il primo ostacolo nasce dal contrasto fra la "banalità" dei personaggi e la complessità del libro. Poi c'è la figura del protagonista, il giovane studente ebreo, l'"io parlante". Anagraficamente ha vent'anni, ma poiché è lo specchio di me stesso mentre scrivevo, finisce per ragionare e per sentire come un uomo di quarantacinque anni. Questo dà alla sua figura una doppiezza, una ambiguità che è impossibile rendere cinematograficamente.*

« *Infine c'è Micol, l'elegante, raffinata Micol. L'autore del film può cadere in un equivoco: credere che questa eleganza, questa raffinatezza costituiscano l'essenza del personaggio; mentre la sua caratteristica vera è la forza vitale, l'aspirazione di un amore, pieno, totale, che il protagonista maschile non le può certo dare. Micol è l'unico personaggio positivo del mio romanzo, anzi l'opera si fonda proprio sulla dialettica fra la forza di Micol e la debolezza degli altri. Come interprete c'è bisogno di un'attrice che abbia, oltretutto, una forte carica sensuale. Penso a Julie Christie, ecco* ».

Bassani ha molta stima di De Sica, sa benissimo che romanzo e film sono due cose diverse (« *Nel film non c'entro* — non fa che ripetere —. *Ce n'est pas mon métier* »), lo rassicura il fatto che il regista e lo sceneggiatore, Vittorio Bonicelli, sono decisi a rimanere quanto più possibile aderenti allo spirito del libro.


Vittorio De Sica e Silvana Mangano. Il regista cerca oggi un nuovo personaggio femminile, per l'opera di Bassani

Negli ultimi mesi De Sica ha compiuto minuziosi sopralluoghi a Ferrara ripercorrendo ad uno ad uno gli itinerari bassaniani. E' salito sulle mura proprio nel punto dell'apparizione di Micol, ha passeggiato a lungo per corso Ercole I d'Este fra la curiosità dei ferraresi, è entrato nella piccola sinagoga di via Mazzini dove si svolge una delle scene più felici del romanzo.

Di fuori la sinagoga ferrarese è modesta, una casa come tutte le altre, per il film sarebbe stato forse più opportuno un edificio dalle caratteristiche più spiccate. Ma a Ferrara esponenti del mondo israelita gli hanno spiegato che quell'aspetto banale, quell'« essere come tutte le altre case » stavano a testimoniare da un lato la povertà, dall'altro la necessità di mimetismo, di clandestinità » cui le vessazioni secolari avevano psicologicamente costretto la comunità ebraica. Alla fine, anche per ragioni tecniche, si è arrivati a una soluzione di compromesso: l'esterno della sinagoga, nel film, sarà la grande parete laterale, nuda, tutta di mattoni, del palazzo di Lodovico il Moro.

Naturalmente, nonostante le sue peregrinazioni, De Sica non è riuscito a trovare né la villa né il giardino dei Finzi-Contini per il semplice fatto che villa e giardino — con grande delusione di quei turisti stranieri che si fermano nella città estense anche per vedere i luoghi del romanzo — a Ferrara non esistono. Sono una creazione fantastica di Bassani che si ispirò in parte alla villa dei duchi di Sermoneta, a Ninfa, non lontano da Roma; in parte alla vegetazione esotica dell'Orto Botanico romano. Dopo lunghi giri per l'Italia, una villa rispondente a tutte le esigenze del caso — stile falso gotico, immersa nel verde — De Sica l'ha trovata a Monza. Sentendo il suo nome e quello di Bassani, i proprietari hanno dato il loro benestare, in aprile apriranno non senza trepidazione le porte alla *troupe* che occuperà saloni, stanze e giardino per una ventina di giorni.

Regista contro autore

Nonostante la sua determinazione a non tradire il libro, il regista sa fin d'ora che qualche dispiacere a Bassani finirà per darglielo lo stesso. « *Il cinema è diverso dalla letteratura* — mi dice ricevendomi nella sua casa sull'Aventino, — *ha esigenze cui non si può sfuggire. Un esempio: nel romanzo l'autore dice che durante la Pasqua ebraica, quell'anno, a Ferrara faceva freddo, c'era ancora la neve. Noi invece avevamo previsto una Pasqua marzolina, primaverile. Quando l'ho detto a Bassani, apriti cielo. Mi ha spiegato che a causa di quel freddo i termosifoni erano ancora accesi, e che proprio il calore di un termosifone, in contrasto col rigore esterno, aveva contribuito a far sorgere nel protagonista l'impulso a baciare la ragazza sotto una vecchia porticina. Ora Bassani ha senza dubbio tutte le ragioni del mondo a difendere questa sua ambientazione poetica, ma come faccio io con la macchina da presa a rendere l'importanza di un termosifone in una Pasqua insolitamente fredda?* ».

Sul personaggio di Micol invece l'accordo è completo: De Sica, come Bassani, vede in lei l'unico personaggio positivo del libro, una ragazza che, sotto il velo dell'eleganza, nasconde una straordinaria forza vitale. Non concorda invece nel considerare Julie Christie l'interprete ideale. « *Nell'espressione di Julie Christie c'è sempre qualcosa di insincero* — mi dice — *è perfetta nelle parti di fedifraga. Micol invece è sostanzialmente onesta, schietta* ».

Chi scegliere dunque? De Sica prende dal tavolo un grosso pacco di grandi fotografie e me lo porge. Venti e più candidate al ruolo di Micol. Lui preferirebbe questa, una giovanissima attrice francese, capelli biondi, viso magro, sguardo forte e malinconico; ma ha impegni teatrali a Parigi, pare proprio non possa accettare. Fra le altre ci sono anche la sorella di Ingrid Thulin, una giovane attrice sudamericana, alcune « promesse » italiane. Niente di deciso, per ora.

Il protagonista maschile, l'« io parlante del romanzo », invece lo ha già trovato: un laureando in lettere di vent'anni che frequenta la scuola d'arte drammatica. « *Non le dico il nome perché potrei ancora cambiare idea. Va benissimo, ma sembra più giovane della sua età. Se dovessimo scegliere una Micol dal viso relativamente maturo, sarei costretto a cambiarlo per non creare differenze eccessive. Ma mi dispiacerebbe molto* ». Il padre del protagonista, l'anziano ebreo che assiste rassegnato al lento avvicinarsi della catastrofe, sarà Romolo Valli.

La macchina da presa comincerà a girare fra quindici giorni. Per ora l'operatore si sta sbizzarrendo a riprendere alberi di ogni tipo all'Orto Botanico di Roma. Sono le *Washingtoniae graciles*, le palme del deserto, le *Howeniae dulces* fra cui si aggirano, inconsapevoli eppur presaghi, i protagonisti de *Il giardino dei Finzi-Contini* in attesa che si compia il loro tragico destino.

Gaetano Tumiati

La commedia al Gobetti con "Il gruppo,,

Nelle maschere della "Clizia,, il pessimismo di Machiavelli

Circondato dai caliginosi fantasmi dei suoi personaggi, pallide ombre dai volti infarinati dei compagnoni che nel 1525 gli recitarono la sua commedia, Machiavelli stesso guida la danza di questa rappresentazione della Clizia, oniricamente incentrata sulla irriducibile tristezza dell'autore del Principe e sulla nequizia dei tempi in cui egli visse, fondendosi i due aspetti, anche semanticamente, nella « tristizia » a cui accennano le note di regia di Roberto Guicciardini. E' infatti un attore, Mario Mariani, che presta alla figura del Machiavelli toni malinconicamente sardonici per dire il prologo, presentare gli interpreti, dare l'attacco delle battute e, intervenendo qua e là con brani di lettere e altri testi dell'autore, per immergere la commedia in un'aura di disperazione, anche sessuale, che per contrasto ne rende più cruda l'innocente sboccataggine.

Nonostante dia l'impressione, non del tutto infondata, di una sfiducia nel testo, la meditata edizione della Clizia presentata l'altra sera al Gobetti da una nuova compagnia, « Il gruppo », strutturata secondo quei principi di autogestione che stanno dando fresca linfa al teatro italiano, in realtà rivaluta una commedia troppo frettolosamente archiviata, nel passato, come un rifacimento della Casina plautina. Mentre la trita contesa tra padre e figlio per la trovatella cresciuta nella loro casa, e la beffa della moglie al vecchio per fargli sbollire le caldane, sono appena lo specchio di « un atteggiamento fortemente critico verso una società incapace di avvertire i primi sintomi di decadimento » (ma il Machiavelli, lui sì, li avvertiva) e dell'autobiografismo di un lavoro in cui la passione senile di Nicomaco adombra l'innamoramento di Niccolò per la canterina Barbera.

Certo, per restituire la Clizia al palcoscenico dopo gli sporadici tentativi di Benussi nel '39 e di Crast tre anni fa, il regista Guicciardini ha imboccato la strada più difficile. Forse ha trascurato un poco, come se più del testo gli importasse il ripensamento o il sogno che ne fa l'autore, quello straordinario impasto linguistico arricchito dai « sali fiorentineschi » di cui discorre il Ridolfi e che è uno dei frutti più saporiti dell'arte del Machiavelli. Ma è anche più difficile immaginare, se non con raccapriccio, una Clizia meccanicamente riprodotta con i suoi scricchiolanti congegni e distolta dalla sua rituale indecenza soltanto da pochi tratti dei ragionamenti di Sofronia o dal vivacissimo racconto che Nicomaco, trovatosi nel letto un gagliardo famiglio invece dell'agognata fanciulla, fa della sua disavventura.

D'altronde, sia i momenti automaticamente farseschi, sia i citati passaggi di più schietta comicità, sono anch'essi adeguatamente resi, e con chiarezza di idee, dal regista che si è servito delle suggestive maschere di Lorenzo Ghiglia, di cui sono anche i costumi e la scena gessosa, per sottolineare i passaggi da un piano all'altro. Appunto questa molteplicità di piani, in un'ambigua atmosfera di risatine, singhiozzi, bisbigli e lamenti, è una delle note più interessanti e positive della rappresentazione anche perché gli interpreti mettono intelligentemente a profitto, senza ricalchi pedissequi, le più recenti tecniche di una recitazione mimico-corporale che non dimentica mai l'importanza della parola.

I risultati più cospicui li ottengono Egisto Marcucci (Nicomaco) e Paila Pavese (Sofronia), ma senza demerito di Marcello Bartoli, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Laura Mannucchi e Adria Mortari che contribuiscono in pari misura all'ottimo esito di uno spettacolo al quale dànno un ultimo tocco di mestizia le canzoni, ora ingenuamente popolaresche, ora preziosamente colte, della rediviva Margot. Solo tre recite, peccato, che si chiudono oggi. Ma « Il gruppo » promette per la prossima settimana due « farse » di Brecht.

Alberto Blandi

La settimana nei teatri

Intenso programma nei teatri torinesi per tutta la settimana.

All'Alfieri continuano le repliche del *Sogno* di Strindberg allestito per il Teatro Stabile da Michael Meschke con l'interpretazione di Ingrid Thulin. Al Carignano si replica *Victor o i bambini al potere* di Roger Vitrac con la compagnia degli Ex Giovani (De Lullo-Falk-Albani-Valli). Al teatro Erba fino a giovedì 12 *Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernán Gómez e di Isabella di Castiglia interrotta dalla polizia*, un adattamento di Marco Parodi da *Fuenteovejuna* di Lope de Vega.

Al Gobetti giovedì, prima nazionale di due farse di Bertolt Brecht: *Le nozze piccolo-borghesi* e *Lux in tenebris* con la compagnia « Il gruppo » che oggi conclude le recite della *Clizia*.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Guerra e belle donne

(Ideal) — Catastrofico nel titolo ma ottimistico nell'andamento, il bianco e nero della Germania Orientale ... e l'Inghilterra sarà distrutta rievoca una fase delicatissima della resistenza al nazismo.

Nel poligono segreto di Peenemünde si approntano le V1 e le V2, armi che saranno decisive per l'ultima fase del conflitto. Partigiani e agenti segreti di varie nazioni sono impegnati in una lotta avara di successi e intrisa di sangue: ma ogni giorno perduto, ogni esperimento fallito, costituiscono pause preziose per l'opera degli alleati che sbarcano in Normandia. Il regista Janos Veiczi romanza la materia ispirandosi alle memorie del « maquis » francese Rémy e soffermandosi sui particolari della tenace opposizione alla possente macchina da guerra del III Reich. Qualche pausa nel montaggio e l'interpretazione non eccezionale (George Aubert, Alfred Müller, Lena Delano) attenuano la presa del racconto condotto con sicurezza artigianale.

* *

(Gioiello) — La spregiudicatezza delle nordiche, la loro disponibilità nei confronti degli uomini sono, ancora una volta, sottolineate nel film a colori, prodotto a Stoccolma, Le svedesi si confessano e... di Gunnar Hoglund.

Si confessano dopo avere peccato, le belle scandinave, e fanno tuttavia intendere che nel desiderio di appagare i sensi esse non trascurano i sentimenti, così da inserire il più frequentemente possibile, nei rapporti amorosi, una comunione spirituale che sia preludio e poi suggello di legami non effimeri.

Questa è la morale del film, commentato all'epilogo da una frase ammonitrice di Kinsey, che s'accorda con il comportamento delle varie interlocutrici, pronte a concedersi senza troppa difficoltà e nondimeno desiderose, tutte, di trovare un uomo che non abbia frequente necessità di sostituti. Nel film l'uomo, un poco emblematico, è un violinista che suona pezzi classici, timido, complessato, un poco provinciale. Non per questo incapace di assolvere fino in fondo l'incombenza assegnatagli dal regista di « seduttore-confessore ». Salvo poi, anche lui, scovare, fra l'accondiscendente grazia muliebre che lo circonda, la sua donna unica, o quasi.

vice

LE MOSTRE D'ARTE

Divertimenti di Enrico Baj

Le altre rassegne: Irene Invrea, Petra Moll

La mostra più divertente dell'attuale stagione artistica torinese, che ce ne offre tante noiosissime, è senza dubbio quella di Enrico Baj a «La Bussola» di via Po 9. Tre o quattro secoli fa qualunque principotto tedesco vi si sarebbe precipitato per arricchire la sua Wunderkammer, gabinetto delle meraviglie, d'uno degli incredibili «mostri» che vi si vedono, da collocare fra un guscio di tartaruga gigante e un alambicco da fattucchiere. Per stare in Italia, non è affatto vero ciò che scrive André Pieyre de Mandiargues, con molta sufficienza, che gli italiani saranno forse gli ultimi ad accorgersi del ricollegarsi di Baj ad «antiche tradizioni italiane».

Ce ne accorgiamo benissimo, tanto da far subito il nome del prebarocco pittore «illusionista» (come lo chiamò Benno Geiger) Giuseppe Arcimboldi. Con questa differenza: che l'Arcimboldi componeva figure e volti umani con frutta, ortaggi, rami secchi e fronzuti, radici, oggetti di cucina, pesci, ramarchi, rettili, simulati in pittura; mentre il Baj ne compone le grinte spaventose o grottesche con ritagli di stoffa, pezzi di legno e cartone dipinto, di celluloide e di plastica, nastri, bottoni, pizzi, nappine, crini, etichette, alamari, ecc., cioè valendosi di materiali «veri», con o senza aggiunte di colore.

E come l'Arcimboldi fu il beniamino di due imperatori germanici, così l'opera bizzarra del Baj è da anni accompagnata dal successo: il più recente quello a Parigi dei mesi scorsi, sull'onda del trionfante Surrealismo e con la mediazione del *revival* di Dada. Ma c'entra anche un riflesso di Pop Art? Secondo Lucy R. Lippard (*Pop Art*, Milano, Mazzotta editore, 1967), molti italiani ritengono Baj il maggior pittore popartista, con Mimmo Rotella, in Italia; ma la scrittrice americana non è d'accordo: «*I suoi feroci personaggi abitano un mondo da fantascienza, non il mondo realistico dell'arte Pop*». E infatti egli, senza escludere qualche vaga reminiscenza di Klee, appartiene alla schiera dei Picabia, degli Ernst, dei Dubuffet, dei Brauner.

Tutto ciò, fortemente pimentato dal *nonsense* dadaistico, va inteso come più o meno esplicito stimolo figurativo; come latente fantasia. La materiale traduzione plastica è invece prerogativa originale e inconfondibile di Baj, e soltanto da essa nasce la comicità grandiosa della sua opera, gigantesca burla della persona umana, parodia di ideali dissacrati, di retoriche sbeffeggiate, monumento eretto all'imbecillità codificata che sarebbe piaciuto a Flaubert.

Sotto il grottesco c'è in Enrico Baj una volontà feroce di mortificare, di avvilire, di offendere qualcosa che altri può anche ritenere rispettabile e nobile. Lo stesso sostituire con la cianfrusaglia del merciaio i tratti dei volti viventi, forse sofferenti, sembra un atteggiamento pessimistico nei riguardi dell'uomo, e la risata che accompagna questo teatro di pupazzi non basta a riscaldare l'animo dello spettatore. Egli viceversa ammira la maestria disegnativa del Baj artista (quando inventa) come del Baj artigiano (quando esegue): perché dare a un volto la straordinaria espressione ch'egli sa dare con l'impiego di due bottoni e d'un gallone rosso, significa essere un disegnatore di prim'ordine.

* *

Un rinoceronte rosso o verde o azzurro unicorno o bicorno, che pascola mansueto e beato nei praticelli fioriti di un immaginario Eden alla Rousseau, è divenuto da tempo l'emblema della ai torinesi ormai notissima pittura di Irene Invrea, che adesso rivediamo alla «Viotti», di via Viotti 8. Così la più rozza belva della fauna esotica diviene, nel ricamo gentile d'una pennellata minuta e graficamente preziosa, il simbolo appunto della innocente gentilezza con cui la pittrice trasforma il mondo naturale in una candida favola. E' il regno di Biancaneve, anche se i Sette Nani sono sostituiti da rosei aironi, da nerissime pantere, da educate scimmiette e uccellini svolazzanti. Qui il lupo che contempla il plenilunio fra le trine degli alberi brinati non divorerà mai l'agnello che s'accompagna all'orso e alla volpe. Irene Invrea lo sa, e perciò s'abbandona alle sue fantasie con animo gioioso, ma anche con una malizia pittorica che esclude la *naïveté*.

* *

Non è pittrice *naïve* neppure la tedesca Petra Moll (sue opere al Centro culturale tedesco, piazza S. Carlo n. 206), quantunque sia così qualificata sul catalogo; e tanto meno pittrice «della domenica». Su queste qualificazioni, che dal Doganiere in poi si son fatte sempre più elastiche, bisognerà un giorno o l'altro intendersi. Non basta, per rendere «domenicale» un quadretto, gremirlo minuziosamente di particolari con un'esecuzione più grafica che pittorica. La pittura nordica, da Sallaert a Brueghel dei Velluti, è piena di tali esempi. Petra Moll «scrive» il suo quadro piuttosto che «dipingerlo», abolisce il chiaroscuro, la prospettiva atmosferica, appiattisce le forme, sostituisce i fondi con dei fondali scenografici senza ombre. Ne deriva un senso d'irrealtà originato da un finto verismo ottico. E' un procedimento nient'affatto «ingenuo»; anzi, assai abile.

mar. ber.

Weekend / Sale da ballo

La donna, il marito, il merlo

Le storie divertenti di una cantante folk - Applaudito il «rhythm and blues»

Luisella Guidetti, la cantante della *mala*, si esibisce ancora questa sera al *Club 115*. La giovane interprete di canzoni dialettali ha riportato un notevole successo. I suoi motivi sono per lo più tristi, perché si ispirano a fatti di cronaca ed hanno per protagonisti ladri, sfruttatori, prostitute. Storie drammatiche, intessute di odio e di amore, dove le passioni dominano i sentimenti.

Accolta con applausi la sua interpretazione di *Mi chiel a 'l merlu*, che racconta la vita di una donna, di suo marito — che lavora in un grande complesso industriale e attende un avanzamento — e di un merlo, che tiene loro compagnia e allieta le malinconiche serate con i suoi fischi. Interpretando questo motivo, Luisella mette in evidenza le sue doti di attrice mimica. Con lei completa questo *cabaret* Boris Makaresko, un giovane attore che recita con incredibile impassibilità le più gustose scenette.

Al *Mack 1*, Wess interpreta i successi di *rhythm and blues* accompagnato dal complesso degli Airedales. I giovani apprezzano questo bravo cantante: ogni sera il locale è affollato dai *teenagers*, attratti anche dall'abilità di Alfonsino, uno fra i più bravi *disc-jockey* italiani, che presenta le ultime novità d'oltre Oceano. La discoteca del *Mack 1* è all'avanguardia: in questo locale sono stati presentati due nuovi balli che si stanno affermando all'estero. Il *rush-gold*, ispirato alle danze dei pellirosse, che è stato lanciato in Francia da Françoise Patrice, e l'*high-life*, un ballo che ricorda un po' la danza hawayana dell'*hula*: si balla soprattutto con contorcimenti del corpo.

Lidia Turthi, ballerina della televisione di Roma, si esibisce sulla pedana luminosa accompagnata da Wess. Al *Golden Boy* continua il successo dei Piranas, uno dei più affermati complessi di *rhythm and blues*, che presenta il batterista Roby, che ha suonato con i Primitives di Mal, e un nuovo repertorio.

A *Le Roi* debutto del complesso di Johnny Sax: cinque professori d'orchestra che presentano gli ultimi successi di *Hit parade*. Johnny suonava il saxofono nell'orchestra di Augusto Martelli.

The Roy Young Band al *Voom Voom*, locale della gioventù *kid*. Al *2000* debuttano i Six-k-six: un complesso di giovanissimi che rilancia il *rock and roll*.

Al *Club 84* si esibisce il complesso del 181° Parallelo; al *Castellino* suonano gli Asternovas; al *Reposi* canta Roby, accompagnato dai Gentlemen. Tony interpreta le sue più belle canzoni al *Florida*: lo accompagna il complesso The Times. Mini Molly al *Kilt* con gli Sparvieri; alla sala *Gay Patros* e i Giusti lanciano il *jerk*. Giorgia and the Sound allo *Shaker danze*; I Samurai sono tornati al *Whisky Notte*. Alla *Tavernetta* di Settimo, debutto del complesso i Tagliati fuori; stasera alla sala *Smeraldo* di Chivasso il complesso The Sound. Allo *Swing Jazz Club* prosegue la mostra dei cinque pittori torinesi Ciam, Del Bue, Gambino, Mottura e Ventura: suona il quintetto Swing di Torino.

f. for.

Senta Berger, diva italiana

Roma. L'austriaca Senta Berger, dopo "Cuori solitari" è diventata una diva italiana (Tel.)

Successo a Catania del *Monte Ivnor* di Rocca

Catania, 7 marzo.

(*r. s.*) Si sono concluse con successo al Teatro Bellini le recite dell'opera *Monte Ivnor*, di Lodovico Rocca, che si rappresentava per la prima volta in Sicilia. L'applaudita esecuzione è stata diretta da Nino Bonavolontà, con la regia di Aldo Mirabella Vassallo; maestro del coro R. Maselli. Interpreti principali sono stati Giuseppe Taddei, Milkana Nicolova e Umberto Borsò.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Lo show che avevamo dimenticato

«Signore e signora» con Delia Scala concluso dopo un intervallo di tre settimane - Stasera fine del romanzo di Graham Greene e un film di Orson Welles

E chi la ricordava ancora? Dopo Canzonissima il sabato era stato occupato dalla rivista Signore e signora *con Delia Scala e Lando Buzzanca. A metà febbraio, dopo sei puntate, lo spettacolo era sparito e a fine settimana avevamo visto la partita Spagna-Italia e poi il diluvio canoro di Sanremo.*

Adesso, inopinatamente, la rivista è spuntata di nuovo fuori: ed è sumtata per congedarsi. Sono tanto labili i varietà televisivi e così poco consistenti e così facili da dimenticare che abbiamo dovuto fare un certo sforzo per ricollegarci a quello che c'era stato prima.

Sfogliati diligentemente i giornali passati ed operata una ricerca nella memoria, abbiamo recuperato il ricordo di una rivista alquanto debole, piena zeppa di luoghi comuni e non priva di battute ispirate ad un umorismo di dubbio gusto e puntellata unicamente dalla vivacità e dalla simpatia di Delia Scala e dall'impegno di Buzzanca.

Che dire dell'ultima puntata? Non è stata né migliore né peggiore delle altre. Discreto l'inizio, troppo gridata la scena con la Koscina, abominevole lo sketch delle suocere, un po' lunghe le fantasie militaresche (ma che idea il balletto con l'accompagnamento del coro del Nabucco*), tentativo di mischiare il comico al patetico nel finale. Brava lei, bravo lui, bravi i danzatori-mimi, vacillanti i testi che hanno sprecato delle idee non male: le solite cose.*

E ora, veramente, possiamo scordarci di Signore e Signora.

* *

Dopo la rivista, s'è confermata rubrica d'attualità e di solida sostanza «A-Z» che ha dedicato il numero al fenomeno di bradisismo che in questi giorni, in forma allarmante, s'è verificato a Pozzuoli; si è cercato di fare il punto della situazione con riprese aeree e subacquee, con accertamento in loco, interviste ad esperti e incontri con gli abitanti della zona: un servizio che metteva sotto gli occhi dello spettatore, con evidenza immediata, attraverso le immagini, un nuovo dramma dell'Italia dei terremoti, delle alluvioni, delle disastrose calamità naturali.

La posizione della donna nella nostra società è l'argomento di una nuova serie di «Noi e gli altri» che ha preso il via sul secondo canale, a cura di Leo Wollemborg: una indagine-dibattito sulla donna italiana con riferimento alla condizione femminile all'estero.

* *

Stasera sul canale nazionale terza e ultima puntata del romanzo «Una pistola in vendita» di Greene, cui seguirà come di consueto «La domenica sportiva», programma sempre ad alto indice di gradimento.

Richiamiamo l'attenzione dello spettatore sul secondo canale: e non per «Settevoci sera» ma per l'ultima opera del ciclo di Orson Welles, «Storia immortale», inedita per l'Italia, che andrà in onda alle 22,20: è un breve film realizzato nel 1967 e che ha per interpreti lo stesso Welles, Jeanne Moreau, Roger Coggio e Norman Eshley.

Nel pomeriggio: sul nazionale dalle 15 alle 17 un pomeriggio sportivo che comprenderà un'edizione straordinaria della rubrica «Tempo di sci» (dal monte Bondone di Trento) e una ripresa di nuoto da Varese; sul «secondo» alle 17,10 una commedia dell'immediato dopoguerra, «Buon viaggio, Paolo» di Gaspare Cataldo, protagonista Renzo Giovampietro.

* *

Il regista Franco Rossi sta scegliendo gli interpreti per la riduzione dell'Eneide: saranno settantacinque più una schiera nutrita di «ruoli minori» e più, naturalmente, la folla delle comparse. Il primo colpo di manovella sarà dato alla fine del prossimo mese, in Jugoslavia; altri esterni saranno girati nelle isole di Curzola e Brazza e nell'Africa del Nord.

Radio: *stasera alle 18 sul «nazionale»* Concerto della *domenica diretto da Riccardo Muti (musiche di Ciaikowski, Liszt, Hindemith), sul «secondo» alle 20,10* Albo d'oro *della lirica (soprano Milanov, baritono Warren); sul «terzo» alle 15,30* Le serve *di Jean Genet.*

u. bz.

"Tannhäuser" di Wagner giovedì al Teatro Nuovo

L'opera presentata da Guglielmi alla Pro Cultura

Per il consueto appuntamento wagneriano al Teatro Nuovo, l'Ente Regio ha scelto quest'anno *Tannhäuser* che andrà in scena in edizione originale giovedì 12 marzo. Dirigerà Herbert Albert.

Per la «vetrina del melodramma» l'opera è stata illustrata ieri da Edoardo Guglielmi nella sede della Pro Cultura, affollata di pubblico. Iniziato nel giugno 1842 il testo poetico, Wagner concluse la partitura nell'aprile del 1845, e nell'ottobre dello stesso anno ne diresse, a Dresda, la prima esecuzione; nel '60-'61 il lavoro fu rimaneggiato per le scene dell'Opéra di Parigi dove naufragò in modo clamoroso.

Dopo aver indicato le radici dell'opera nel romanticismo tedesco, sviluppatosi lungo i due rami dell'opera nazionale e del *lied*, l'oratore ha delineato con chiarezza le caratteristiche musicali e poetiche del *Tannhäuser*. Sopiti i fanatismi e le polemiche di un tempo, svuotato di efficacia il pedante ascolto basato sui *temi conduttori*, il clima è così propizio al giudizio critico sul teatro wagneriano, specie dopo le recenti esecuzioni, così misurate e decantate, offerte da Karajan a Salisburgo. Per il felice taglio scenico e la coerenza dei trapassi, il *Tannhäuser*, definito efficacemente da Guglielmi «*manifesto del primo Wagner*», è un vero capolavoro di drammaturgia; nella musica, lo stile della piena maturità è annunciato da quei «*momenti di autentica grandezza che sono le due pagine di Elisabetta, il racconto di Tannhäuser e la romanza di Wolframo*».

La conferenza è stata integrata dall'ascolto di alcuni brani dell'opera e della lettura di alcune lettere di Wagner. E' seguito un dibattito con Giorgio Gualerzi sull'opportunità di presentare le opere di Wagner in traduzione italiana.

g. p.

Domani al Conservatorio il Trio di Cracovia

Domani al Conservatorio alle 21,15 per la stagione della Camerata Casella concerto del Trio di Cracovia. Eseguirà musiche di Beethoven (Trio in si bemolle magg. op. 97), Mozart (Trio in si bem. magg. KV502), Schumann (Fantasiestuecke opera 88).

L'annuncio del ministro Ferrari-Aggradi

Che cosa ci sarà di nuovo negli esami di maturità

Resi pubblici i giudizi di ammissione - I docenti presenteranno [redacted] relazione scritta alla commissione sugli argomenti svolti - Entro il 15 aprile saranno comunicate le materie di [redacted] - Per la crisi di governo [redacted] state decise modifiche sul [redacted] delle prove

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Stamane alle 11 il ministro Ferrari-Aggradi ha parlato alla televisione sugli esami di maturità. Le manifestazioni degli studenti dell'ultimo anno di corso che si [redacted] svolte in molte città hanno indotto il ministro a chiarire alcuni problemi e a dare una risposta alle richieste dei giovani che a luglio sosterranno gli esami di maturità.

Per venire incontro alla comprensibile richiesta delle famiglie e degli studenti, il ministro ha detto che quest'anno i giudizi di ammissione saranno resi pubblici; mentre nello scorso anno solo i non ammessi potevano prendere visione dei giudizi, quest'anno saranno comunicati a tutti i candidati. Tale innovazione, ha detto Ferrari-Aggradi, da un lato responsabilizza i docenti, in quanto il loro giudizio diventa oggetto di pubblica valutazione, dall'altro soddisfa una giusta richiesta di garanzia degli studenti. A questo proposito ha rivolto un pressante invito ai professori perché gli scrutini di ammissione agli esami mirino soprattutto a fornire un'ampia informazione sulla carriera scolastica del candidato e parimenti offrano ogni utile ed opportuno elemento positivo di valutazione alla commissione d'esame.

In merito alla richiesta degli studenti di conoscere entro il 20 marzo le materie che dovranno costituire oggetto d'esame, il ministro ha osservato che un anticipo non giustificato scoraggerebbe gli studenti nello studio di materie che non saranno comprese negli esami e impedirebbe una completa valutazione negli scrutini finali. Per queste considerazioni la scelta delle materie sarà resa nota il 15 aprile.

Circa l'inclusione nel colloquio delle interrogazioni sulla seconda materia scritta (in aggiunta alle due previste) il ministro ha dichiarato che la situazione che si è determinata in sede parlamentare ha consigliato l'opportunità di non insistere nell'approvazione del relativo disegno di legge e quindi gli esami si svolgeranno con le stesse modalità dello scorso anno. Tuttavia ha chiarito che la norma si proponeva di offrire [redacted] candidato la possibilità [redacted] rimediare ad eventuali errori commessi nello scritto, consentendo alla commissione, specie in caso di prove negative, di operare una più completa valutazione.

Ferrari-Aggradi ha esortato gli studenti a dedicarsi con serenità alla propria preparazione, tenendo in considerazione le indicazioni già date per l'adeguamento dei programmi di studio allo spirito e ai criteri dei nuovi esami di maturità. Gli insegnanti sono stati invitati a concentrare lo studio dei [redacted]grammi su problemi e punti fondamentali e a compilare una relazione accurata sul programma effettivamente svolto, da presentare alla commissione giudicatrice. Il candidato viene così doppiamente garantito in quanto non rischia di essere interrogato su argomenti di secondaria importanza ed il colloquio verterà solo sugli argomenti effettivamente svolti.

Il ministro ha aggiunto che sono state impartite disposizioni agli insegnanti perché i programmi vengano ultimati entro il mese di maggio [redacted] modo di dedicare gli ultimi giorni di scuola ad un riepilogo generale e ad una sistemazione di tutta la materia studiata, mediante attività di lavoro di gruppo che ha lo scopo di fare esercitare gli studenti per il colloquio di esame.

Una raccomandazione agli studenti che sosterranno la maturità tecnica: approfondire la preparazione delle discipline che caratterizzano la futura attività professionale, perché gli esami dovranno dimostrare una preparazione specifica e perché la maturità abilita all'esercizio della professione, sostituendosi all'abilitazione.

Dopo avere riassunto le più significative innovazioni del nuovo sistema d'esame il ministro ha concluso: «*Tutto ciò è testimonianza della nostra volontà di rinnovamento della scuola, ma sbaglierebbero coloro i quali ritenessero che rinnovare la scuola voglia significare renderla meno seria e meno impegnativa. La serietà della scuola è un bene insostituibile che intendiamo difendere [redacted] valorizzare con fermezza e decisione, nella consapevolezza che spetta alla scuola il fondamentale compito [redacted] preparare le nuove generazioni e di metterle in grado di inserirsi positivamente nella società*».

Felice Froio

Da parte del Ministero

Respinta l'abolizione degli esami a settembre

La proposta era stata avanzata dagli insegnanti dell'istituto magistrale di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 marzo.

(p. b.) Il ministero della Pubblica Istruzione ha detto no alla proposta dei docenti dell'Istituto magistrale di Novara di abolire gli esami [redacted] riparazione in tutte le classi, sostituendoli con corsi di recupero. Gl'insegnanti, tuttavia, non si dànno per vinti. Essi possono evitare i rinvii agli esami di settembre promuovendo o bocciando. Quanto ai corsi di recupero, i professori fanno osservare che essi già vengono attuati. Per quelli estivi, se il ministero dovesse vietare l'uso delle aule [redacted] «Magistrale», le lezioni potrebbero svolgersi altrove.

Il progetto di abolire gli esami di settembre [redacted] stato accolto con favore sia dagli studenti sia dall'assemblea dei genitori nel dicembre scorso. D'altra parte, poiché tardava al riguardo una presa di posizione del ministero, lo si considerava come approvato.

La lettera del ministero dice semplicemente che «*la proposta non può trovare accoglimento in quanto contraria alle norme di legge e lesiva d'interessi e diritti dei discenti*».

Approvata [redacted] stata, invece, la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri anziché in trimestri e giudicate «*auspicabili le iniziative che, ispirandosi a criteri pedagogici sicuramente validi, prevedono l'affiancamento ai voti di giudizi ampi, chiari, motivati*».

Per frenare l'aumento del caro-vita

Gli economisti chiedono di bloccare alcuni prezzi

Secondo il comitato scientifico per la programmazione l'iniziativa dovrebbe riguardare le tariffe pubbliche (elettricità, ferrovie, tabacchi, autostrade) - Controlli più severi negli altri settori - Si suggerisce il blocco dei fitti per le abitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Il blocco d'una serie di prezzi e il controllo sulla crescita degli altri è stato proposto dal comitato scientifico della programmazione economica. Gli economisti ritengono necessario difendere il nuovo potere d'acquisto dei lavoratori derivato dai recenti contratti sindacali ed impedire che gli aumenti dei prezzi giungano a minacciare gli investimenti.

Le proposte del «Comitato scientifico» sono contenute in un documento inviato alla segreteria tecnica dell'ufficio del programma e saranno esaminate dal ministro del Bilancio e poi dal Comitato interministeriale per la programmazione.

Il rapporto ritiene che per le abitazioni si possa avere un freno sufficiente con il blocco degli affitti. Per gli alimentari si ritiene che nel 1970 dal mercato all'ingrosso non debbano più venire spinte preoccupanti; qualche timore sussiste ancora per la carne, e si suggerisce di importarne [redacted] conservarne una adeguata scorta congelata, per una rapida manovra di contenimento dei prezzi, in caso di rialzi.

Per tutte le tariffe pubbliche si propone il blocco dei prezzi (elettricità, ferrovie, tabacchi, autostrade, ecc.). Per i rialzi dettati direttamente dalle grandi produzioni si suggerisce di adottare per 12 mesi con decreto-legge misure analoghe a quelle di recente applicate in Gran Bretagna, Olanda e Francia. Si nota però che il quadro istituzionale e mercantile italiano rende difficile il controllo dei prezzi di tutte le produzioni e si invita perciò ad agire almeno nel confronti di alcuni prodotti omogenei di maggior importanza per lo sviluppo economico.

Per i prodotti importati dovrebbe esservi l'esclusione dai benefici se gli aumenti sono [redacted] 4-6 per cento per i settori [redacted] cui siano già avvenuti rinnovi contrattuali, e [redacted] 2-4 per cento negli altri casi.

Il Comitato avanza infine [redacted] proposta di limitare all'8-10 per cento d'aumento, rispetto al 1969, il totale dei contributi sociali pagati dalle imprese. Questa soluzione è preferita a quella di «fiscalizzare» parte dei contributi perché la formula avrebbe l'effetto [redacted] spingere maggio[redacted]te la rivendicazione salariale.

Per i prezzi all'ingrosso l'indice generale medio del 1969 presenta un aumento del 3,9 per cento rispetto all'anno prima. A fine dicembre l'aumento è però del 7 per cento esatto nei confronti dell'anno precedente. Per i primi tre quarti dell'anno soltanto i prodotti non agricoli avevano provocato il rialzo. Verso la fine del 1969 vi hanno contribuito anche i [redacted] agricoli.

Per il 1969 l'aumento dei prezzi al consumo arriva al 4,2 per cento a causa d'un incremento del 3,8 per cento dei prodotti alimentari e del 4,5 dei non alimentari e dei «servizi». Nella media del 1969 i prezzi al consumo presentano un rialzo del 2,7 rispetto al 1968. Al consumo la crescita dei prezzi è stata quindi percentualmente inferiore a quella subita dall'ingresso, ma si scorge una tendenza a giungere a uguali livelli di aumento.

La tensione dei prezzi ha effetti ancora più rilevanti per il «costo della vita», che misura l'indice dei prezzi al consumo per le sole famiglie «tipo» di operai e impiegati. Tra un dicembre e l'altro il costo della vita cresce infatti del 4,3 per cento per effetto dei seguenti aumenti: 3,7 per l'alimentazione; 4 per i beni e servizi vari; 4,8 per l'elettricità e i combustibili; 5,5 per l'abitazione; 6 per l'abbigliamento.

g. [redacted]

Il giudice istruttore è rimasto per tre ore a Regina Coeli

Valpreda [redacted] a confronto in carcere con due dei testi che lo "videro„ a Roma

Il direttore del teatro «Jovinelli» sostiene di aver incontrato l'ex ballerino la sera del 13 dicembre; l'impresario teatrale Gaggegi afferma di averlo notato la sera seguente - L'imputato ripete: «Non mi [redacted] mosso da Milano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Pietro Valpreda sostiene che non si è mai mosso da Milano dove, arrivato la mattina di venerdì 12 dicembre, venne arrestato la mattina di lunedì 15 dicembre. Per contro almeno otto suoi amici o ex compagni di lavoro hanno la certezza, di averlo incontrato a Roma nei giorni immediatamente successivi all'attentato dinamitardo in piazza Fontana nel capo[redacted] lombardo.

Per risolvere la questione il giudice istruttore, dott. Cudillo, ha intrapreso la strada dei confronti [redacted] si [redacted] presentato in carcere con due degli otto testimoni, i quali, seppure involontariamente, finiscono per accusare Valpreda: si tratta di Enrico Natali, [redacted] direttore del teatro «Ambra-Jovinelli», e di Ermanno Gaggegi, l'impresario teatrale. Per tre [redacted] il magistrato ha assistito agli incontri dei [redacted] il ballerino ed il risultato è stato quello previsto. Valpreda ha negato di essere rientrato [redacted] Roma in quei giorni; i due lo hanno smentito decisamente. Ciascuno, cioè, ha confermato le proprie affermazioni.

Enrico Natali ha la certezza di avere incontrato Valpreda, [redacted] sera del 13 dicembre, nell'ingresso del «Jovinelli» mentre l'ex ballerino attendeva la soubrette Ermanna Ughetto, in arte Ermanna River, con la quale andò poi a cena in un locale a via Volturno e con la quale rimase sino all'una dopo mezzanotte. Ermanna River, a suo tempo, ha confermato di avere avuto questo incontro con Valpreda, due giorni prima di ammalarsi. Poiché risulta che la soubrette non partecipò allo spettacolo del giorno 16 dicembre [redacted] che la sera del 15 dicembre rientrò con la febbre nella pensione dove alloggiava, si è dedotto che l'episodio ricordato dalla donna [redacted] avvenuto la sera di sabato 13 dicembre.

Ermanno Gaggegi, da par[redacted] sua, è sicuro di avere notato Valpreda in un bar vicino al «Jovinelli» la sera di domenica 14 dicembre. L'impresario teatrale è convinto di ricordare bene grazie a una circostanza: quella sera, un macchinista di teatro, Benito Bianchi, commentava l'incontro di calcio Fiorentina-Roma al quale aveva assistito.

Un mese fa, il giudice istruttore ha contestato queste circostanze a Valpreda, che non le ha smentite, ma si è limitato a spostarle indietro nel tempo. In sostanza ha ammesso di essere andato al teatro Jovinelli dove si è incontrato [redacted] Ermanna Rover e di [redacted] andato nel bar vicino [redacted] teatro. Ma ha sostenuto che questi due episodi sono avvenuti all'inizio di dicembre, non la sera del 13 o quella del 14 dicembre.

I due confronti, con il Natali e con il Gaggegi, si sono svolti in questi termini senza giungere ad una conclusione positiva o negativa. Il giudice istruttore potrà trarre conseguenze molto gravi: se Valpreda era davvero [redacted] Milano i suoi accusatori hanno mentito e quindi debbono essere puniti; se invece era a Roma saranno incriminati quelli che, invece, sostengono di averlo visto a Milano in casa dei [redacted], a viale Molise.

L'indagine del magistrato, oggi, [redacted] proseguita con un ritmo intenso: sono stati interrogati 7 testimoni. Primo di tutti, il meccanico che per ultimo ha controllato l'auto di Valpreda, una «500» di cinque o sei anni: Giuseppe Barbuzia ha ricordato al giudice istruttore che la vettura non [redacted] condizioni buone e questo consente alla difesa di sostenere che è piuttosto difficile attribuire a Valpreda la possibilità di aver fatto il tragitto Roma-Milano-Milano-Roma-Roma-Milano nel giro di tre giorni tra la notte di giovedì 11 dicembre e quella di domenica 14 dicembre.

Sono stati poi sentiti un ex compagno d'armi di Valpreda, Emilio Locati, il giornalaio Alessandro Asti, che ha l'edicola in piazza Fontana; Augusta Fano, una giornalaia milanese, che ospitò Valpreda il giorno in cui [redacted] Milano fu fatta esplodere una bomba alla Fiera; Ermanno Gaggegi e sua moglie.

Infine è stato interrogato per oltre un'ora, Umberto Macoratti, che era presente al circolo «XXIII marzo» a Roma il pomeriggio del 22 dicembre quando esplosero le bombe al Milite Ignoto e alla Banca del Lavoro in [redacted] Bissolati. Macoratti ha dovuto indicare, ancora una volta, le persone presenti nel circolo nell'ora in cui furono compiuti gli attentati.

Guido Guidi

Roma. Pietro Valpreda, [redacted] sinistra, quand'era libero (Telefoto Team)

Forse l'avv. Bondaz nuovo [redacted] d'Aosta

Designato [redacted] segreteria nazionale democristiana

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 marzo.

(l. a.) L'on. Giuseppe Zamberletti a nome della segreteria nazionale della dc ha comunicato ufficialmente oggi pomeriggio il nome del candidato alla carica di sindaco della città di Aosta: è l'avv. Gianni Bondaz, assessore comunale alle Finanze.

Il [redacted] dell'avv. Bondaz circolava già da tempo. Ha 33 anni ed è figlio dell'avvocato Vittorio Bondaz, che fu già presidente del governo valdostano e del consiglio regionale. E' la persona più qualificata ad assumere il ruolo di «terzo uomo» nella contesa fra la maggioranza [redacted] gruppo consiliare dc che aveva proposto quale sostituto del dimissionario avvocato Giorgio Chanu, l'assessore allo Sport ed [redacted] Turismo geom. Ilario Lanivi, della corrente «Forze nuove» e la maggioranza del Comitato cittadino della dc che aveva indicato l'assessore alla Sanità ed all'Assistenza cav. Aldo Zanin fanfaniano.

«*L'avv. Bondaz non appartiene a nessuno di questi due gruppi* — ha dichiarato l'on. Zamberletti giunto ieri ad Aosta —; *in un primo momento la segreteria nazionale non è intervenuta se non per un lavoro di mediazione. Ora che il conflitto di competenza rischiava di mettere in crisi il centro-sinistra anche alla Regione, abbiamo dovuto prendere la decisione che [redacted] qualcuno potrà sembrare drastica*».

Fa il «pieno», [redacted] e fugge con [redacted] sedicenne

Imperia, 7 marzo.

(b. v.) Verso le 7 di questa mattina, l'auto guidata da Gian Luigi Broccada, di 26 anni, da Quargnento, e [redacted] a bordo [redacted] sedicenne B. G. di Asti, si è fermata ad un distributore di benzina di Pieve di Teco per il rifornimento. Fatto [redacted] «pieno», il Broccada [redacted] è dato alla fuga, senza pagare, in direzione di Imperia.

Dato l'allarme, [redacted] vettura è stata fermata lungo [redacted] salita del Colle di San Bartolomeo da una pattuglia della «Stradale». Contro il Broccada è stata inoltrata denuncia alla Procura della Repubblica per sottrazione di minorenne e per il furto della benzina. Sono in [redacted]rso inoltre accertamenti sul suo conto. Tra l'altro [redacted] pure risultato che egli guidava l'auto sprovvisto di patente.

Conferenza stampa in un Circolo milanese

Gli anarchici dicono di sapere che la polizia accusava Pinelli

Sostengono che il loro compagno [redacted] estraneo agli attentati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 [redacted]

Gli anarchici del circolo di Piazzale Lugano hanno riunito stamane alcuni giornalisti per informarli di essere venuti a conoscenza che la polizia avrebbe intenzione di coinvolgere Giuseppe Pinelli negli attentati terroristici compiuti in parecchie località d'Italia a Ferragosto e il 12 dicembre. «*Pinelli*, ha detto il portavoce degli anarchici, *è estraneo a t[redacted] questo e non ha mai avuto che fare con traffici di esplosivi; nei nostri circoli, inoltre, non si sono mai avute infiltrazioni di fascisti, anche se alcuni loro attentati — Legnano, Palermo, Reggio Calabria — sono stati poi attribuiti agli anarchici*».

Secondo gli anarchici, la polizia sarebbe convinta che nei loro circoli, durante l'estate, si sarebbero infiltrati elementi di destra i quali avrebbero avvicinato Pinelli chiedendogli la sua collabo[redacted] trovare esplosivi da usare [redacted] attentati contro il regime dei colonnelli in Grecia. [redacted] Pinelli, in buona fede, si sarebbe messo a loro disposizione indicando [redacted] luogo nel Bergamasco dove avrebbero potuto trovare il tritolo. Qualche tempo dopo, le bombe scopplarono però in Italia (a Ferragosto) e non in Grecia.

Allora Pinelli si sarebbe precipitato a Roma (il suo famoso viaggio contestatogli durante gli interrogatori in questura) per avere [redacted] spiegazione. I fascisti sarebbero però riusciti a convincerlo della loro estraneità.

Seguirono i sanguinosi attentati del [redacted] dicembre. Qualcuno avrebbe, comunque, avvertito la polizia, dicono gli anarchici, sulla provenienza dell'esplosivo. E così Pinelli venne interrogato. Quando gli inquirenti gli avrebbero spiegato come si erano svolti i fatti, capito che ormai anche lui, sia pure in buona fede, [redacted] coinvolto nella vicenda, si sarebbe ucciso gettandosi dalla finestra della Questura.

Con questa tesi della p. s., sostengono gli anarchici del circolo di piazzale Lugano, la morte del Pinelli troverebbe una giustificazione logica.

g. m.

Sciopero a scuola per una sigaretta

Macerata, [redacted] marzo.

I ventisei allievi della quin[redacted] classe di ragioneria dell'Istituto tecnico [redacted] Camerino, in provincia [redacted] Macerata, hanno lasciato tutti la scuola quando il vice preside ha allontanato uno di loro, sorpreso a fumare prima [redacted] cominciasse la lezione. Il preside ha annullato il provvedimento.

(Ansa)

Scoppio in [redacted] fonderia a [redacted]: 4 operai feriti

Una fiammata ha investito il gruppo mentre era al lavoro - Un giovane in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)
Susa, 7 marzo.

(g. d.) Quattro operai sono rimasti feriti, in seguito all'esplosione di un altoforno avvenuta per cause imprecisate nella fonderia «Assa» di Susa.

Sono il capoforno Onorino Bianco, di 28 anni, ed i suoi dipendenti Enrico Marzo, Silvano Amprino e Felice Allegro.

I quattro erano intenti al lavoro, quando è avvenuto lo scoppio: una fiammata ha investito il gruppo di operai e in particolar modo il Bianco, che è stato prima ricoverato nell'ospedale di Susa e quindi trasferito al reparto grandi ustionati [redacted] centro traumatologico Inail di Torino, dove [redacted] stato giudicato con riserva di prognosi.

Il Bianco ha riportato ustioni sul 40 per cento del corpo. Il Marzo, l'Amprino e l'Allegro [redacted] stati medicati nell'ospedale locale e quindi dimessi.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni inizialmente prevalenti condizioni di tempo buono. Durante la giornata aumento della nuvolosità al Nord con possibilità di locali nevicate sulle Alpi Occidentali e dal tardo pomeriggio di piogge sulla Liguria. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli. Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione.

Le temperature [redacted] e massime di ieri:

Bolzano	-1	9	Pescara	-1	11
Trento	-1	4	L'Aquila	-5	3
Verona	1	1	Roma	-2	11
Trieste	5	7	Campobasso	-3	6
Venezia	4	7	Bari	5	11
Milano	-1	8	Napoli	2	11
Torino	-5	8	Potenza	-2	7
Genova	1	12	Catanzaro	5	11
Sanremo	10	14	Reggio Cal.	9	15
Bologna	0	3	Messina	10	13
Firenze	-2	11	Palermo	10	12
Pisa	0	11	Catania	3	15
Ancona	2	7	Alghero	6	11
Perugia	-1	4	Cagliari	3	11

Temperature minime e massime [redacted] strate in alcune città straniere:

Londra	0	5
Berlino	-3	4
Amsterdam	-2	3
Bruxelles	2	7
Madrid	1	11
Mosca	-6	0
Stoccolma	-1	2
New York	2	4

un'idea che cambia tutto!

Candy Stipomatic 10/5 la lavastoviglie "che cambia"

cambia la capacita'

Le idee Candy oltretutto hanno questo di bello: si vedono. Guardate: c'è [redacted] tasto 10/5. Siete in cinque? Lo impostate sul 5. Vi capita di essere in dieci? Agite sul comando e Candy lava tutto ciò che è servito, sui fornelli [redacted] in tavola, per un pranzo di 10 persone. Tutto – quindi anche le pentole – in [redacted] sola volta. Una capacità eccezionale

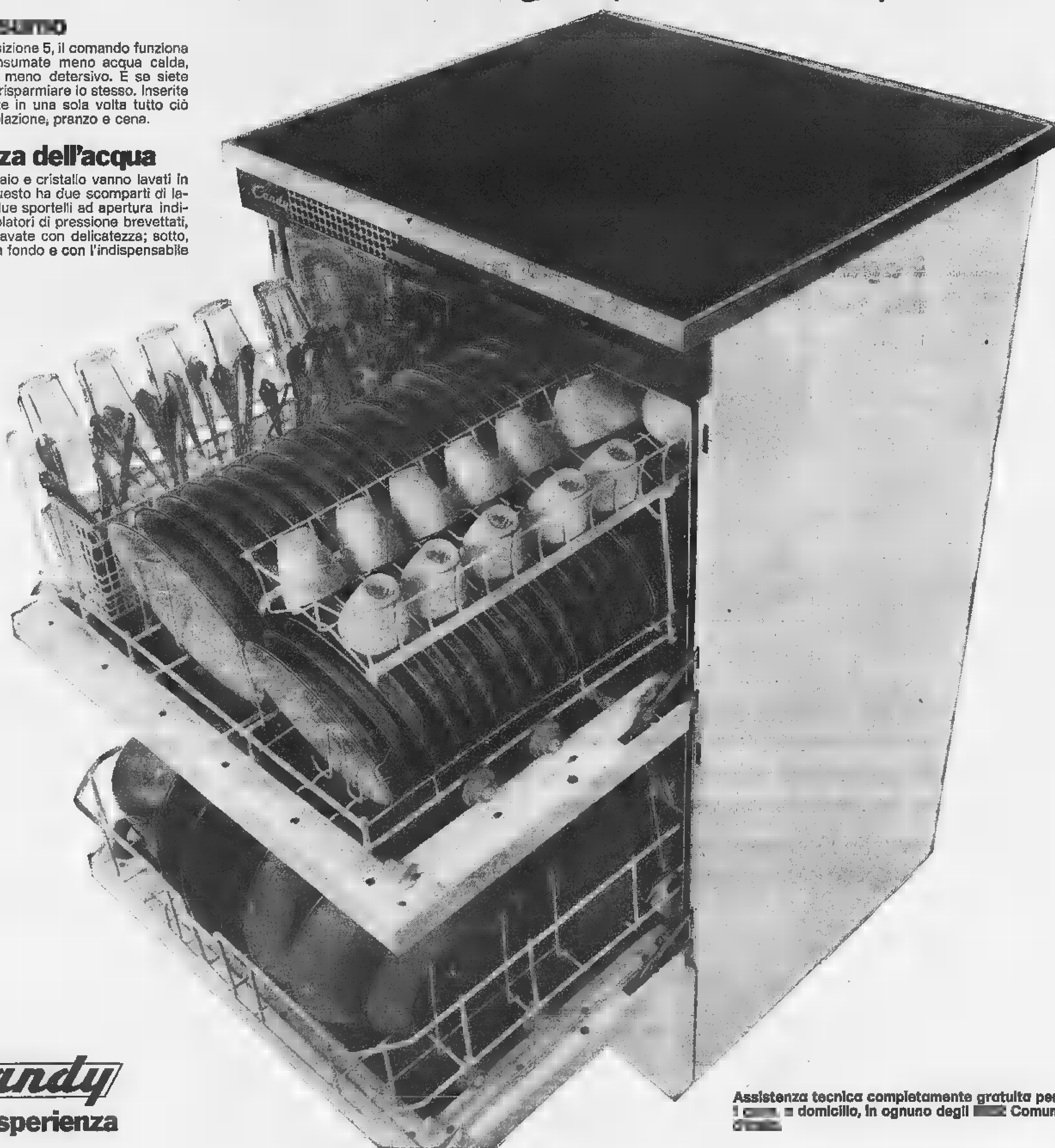
cambia [redacted] consumo

Quando è sulla posizione 5, il comando funziona da economizzatore. Consumate meno acqua calda, meno energia elettrica, meno detersivo. E se siete solo in due? Candy vi fa risparmiare lo stesso. Inserite l'economizzatore e lavate in una sola volta tutto ciò che è stato usato per colazione, pranzo e cena.

cambia la forza dell'acqua

Candy sa che acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi; per questo ha due scomparti di lavaggio, e lo vedete dai due sportelli ad apertura indipendente. Grazie ai regolatori di pressione brevettati, sopra le stoviglie sono lavate con delicatezza; sotto, le pentole sono trattate a fondo e con l'indispensabile energia.

e' la sola a capacita' variabile:
carico ridotto: tutto per 5 persone e supereconomia
pieno carico: stoviglie e pentole fino a 10 persone



Candy
idee-esperienza

Assistenza tecnica completamente gratuita per [redacted] a domicilio, in ognuno degli [redacted] Comuni [redacted]

Convegno promosso dalla gioventù liberale

A che punto è il liberalismo?

Un'analisi spregiudicata: «La cultura liberale, arretrata [redacted] tutta la cultura italiana, si è limitata a ripetere Croce» - «Star fermi [redacted] un errore: lo stesso marxismo [redacted] corroso da altre ideologie» - Oggi interviene Malagodi

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Emilia, 7 marzo.

Kant scriveva: «*Nessuno mi può costringere ad essere felice a suo modo*» [redacted] Croce affermava: «*La libertà consiste nell'accettare e promuovere tutte le riforme... con l'unica condizione che esse mantengano ed accrescano negli uomini la libertà*». Queste citazioni, molto applaudite dai partecipanti al Convegno nazionale di studi liberali apertosi oggi nel salone di Palazzo San Rocco, non significano un ancoramento al passato. Non sono, cioè, un punto d'arrivo.

I congressisti, anzi, dopo aver ribadito che «*il problema della libertà resta*», hanno affermato unanimi «*l'urgenza [redacted] impegnare fantasia, forza ed intelligenza*» per dare soluzioni liberali moderne ed avanzate alle nuove esigenze che si manifestano nella società industriale, «*dove c'è forse meno miseria di una volta ma c'è certamente più ansietà*».

Speranze nei giovani

Il Convegno, che ha per tema «Liberalismo '70», è stato promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi di Roma e dalla rivista della gi[redacted]tù liberale italiana *Energie nuove*. In sala, oggi, erano presenti eminenti studiosi, uomini di cultura, esponenti politici e molti giovani ai quali il segretar[redacted] nazionale della Gioventù liberale, Beppe Facchetti, ha rivolto un caloroso benvenuto: «*La presenza di tante energie fresche all'appuntamento con la cultura liberale [redacted] una garanzia per l'avvenire*».

Nella prolusione il presidente del pli, on. Vittorio [redacted]dini Confalonieri, ha affermato: «*Di fronte ad una società che tende all'accentramento ed alla massificazione, avvertiamo più necessario e più attuale che mai il contrappeso del liberalismo, che lotta per la libertà, la personalità, la dignità dell'individuo*». E' seguito il saluto del vicepresidente del partito, on. Alberto Ferioli. Quindi il professor Nicola Matteucci, preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna, ha svolto la prima relazione, sul tema: «Per un ripensamento del liberalismo europeo [redacted] mondiale». Egli ha fatto un'analisi approfondita e spregiudicata, riscuotendo unanimi consensi.

«*Il liberalismo* — ha osservato Matteucci — *oggi è ampiamente screditato. Si tratta di uno stato d'animo collettivo, di una irritazione verso la parola. Nonostante ciò, cattolici e socialisti, cioè le due forze politiche nate in opposizione al liberalismo, si limitano ad una gestione (cattiva) dello Stato liberale, senza consapevolezza critica e teorica*». Allora il «discredito del liberalismo», a giudizio del relatore, [redacted] sta nelle cose, ma nel fatto che «*la [redacted] liberale, arretrata come tutta la cultura italiana, si è limitata a ripetere Croce, mentre invece occorre partire da Croce, accettare alcune delle sue tesi ed andare avanti compiendo un salto di qualità*». Stare fermi è sempre un errore: «*Lo stesso marxismo oggi viene corroso da altre ideologie*».

All'Ita[redacted], «*entrata nella civiltà del benessere*», il liberalismo ha qualcosa da dire? Alla domanda il professor Matteucci ha dato una risposta affermativa: «*Una civiltà [redacted] massa senza fermenti ideali e valori etici è matura per il dispotismo. Marx aveva previsto un processo di proletarizzazione (cioè "tutti con un padrone"). Di fatto, la società industriale porta alla scomparsa delle posizioni indipendenti, ma non nel senso che prevedeva Marx ("tutti più poveri"), perché si formano invece classi medie abbastanza vaste*».

L[redacted] Stato «padrone»

Però, nella società moderna [redacted] cresce «*l'angoscia dell'uomo, che si sente un ingranaggio*», mentre dall'altra parte lo Stato tende ad assumere tutti i compiti, «*come se fosse un papà*». In queste condizioni, «*il compito del liberalismo diventa insostituibile, anche se estremamente difficile*». Riconosciuto che «*è necessario realizzare la libertà dal bisogno*», il prof. Matteucci ha concluso affermando che «*occorre battersi per una sempre maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione dello Stato, contro le tentazioni paternalistiche*».

Il prof. Giovanni Sartori, preside della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, al pomeriggio ha svolto la seconda relazione, sul tema: «La cultura liberale in Italia: difficoltà e prospettive». Premesso che «*la fortuna del liberalismo non può essere misurata in termini di partito, perché si può avere una forte cultura liberale ed un partito debole, come in Inghilterra; oppure un forte partito ed [redacted] cultura debole, come in Giappone*», il prof. Sartori ha esaminato la situazione italiana.

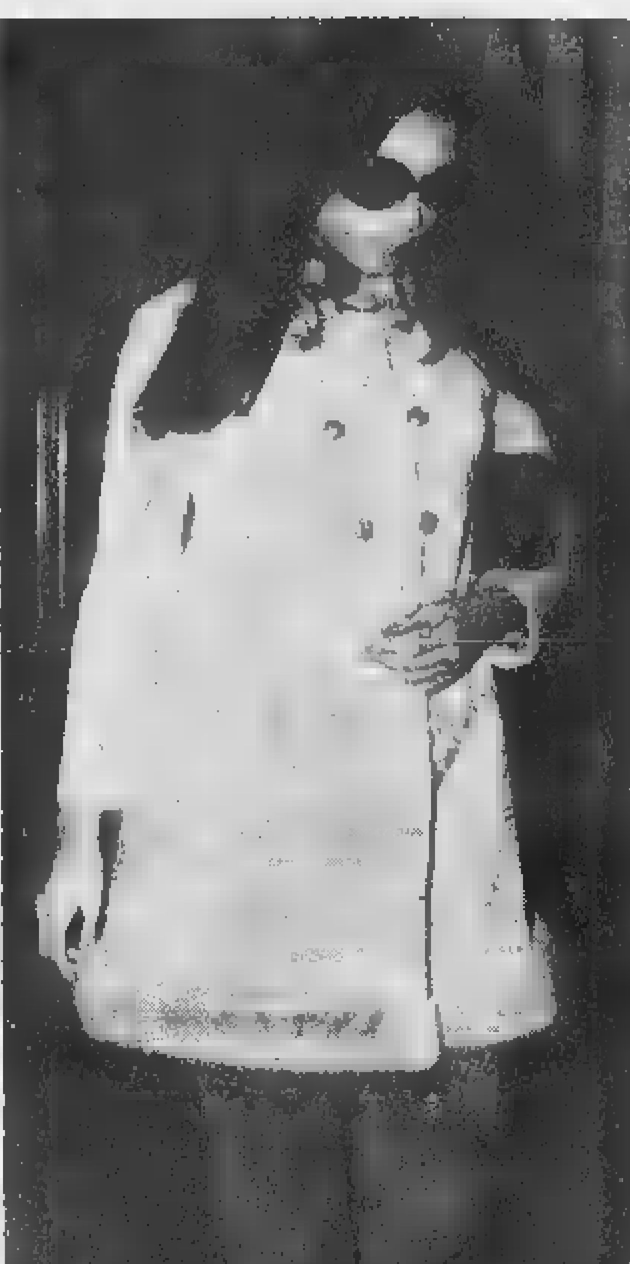
Alcune difficoltà

Le difficoltà del liberalismo italiano sono di natura «*ideologica*» e «*prosaica*». Ideologica, ha spiegato il prof. Sartori, perché «*ci si richiama continuamente a Croce illudendoci di avere le spalle coperte*», mentre il liberali[redacted] è «*la meno ideologica delle ideologie, perché, oltre ad indicare dei fini, indica anche dei mezzi per raggiungerli*». Il marxismo, invece, «*predica una cosa, poi, quando ottiene il potere, ne fa altre diametralmente opposte*». Le difficoltà «*prosaiche*» [redacted]rivano dal fatto che «*il liberalismo, a differenza del socialismo, non è mai un datore di lavoro in quanto diffida del gigantismo statuale e dello Stato benefattore*». Il prof. Sartori ha proseguito: «*Il liberalismo attecchisce male anche a causa di un diffuso provincialismo ed analfabetismo politico, che solo ora le giovani generazioni italiane stanno rompendo*».

Egli «*punta parecchio sui giovani*». Tra gli elementi positivi a favore [redacted] liberalismo ne ha sottolineati in particolare due: «*La esplosione libertaria, più che egualitaria, delle giovani generazioni, quando giungerà a maturazione con l'età [redacted] suoi protagonisti, potrà avere sbocchi liberali*». Il secondo motivo di ottimismo citato da Sartori riguarda il comunismo. Egli ha detto: «*La marcia del comunismo non è più dovuta allo stomaco vuoto della gente ma a parole d'ordine inesatte, transate, vecchie*». [redacted] conseguenza, egli ritiene che «*nel [redacted]mento in cui ci sarà un rilancio di serietà [redacted] obiettività avanzerà anche la cultura liberale, perché l'unico nemico del liberalismo [redacted] la demagogia*». Il prof. Sartori ha concluso, tra prolungati applausi, ricordando che nella economia moderna «*i detentori del potere politico diventano sempre più anche datori di lavoro*», per cui se si vuole evitare il pericolo che lo Stato applichi la regola di Trotzky: «*Chi non ubbidisce non mangia*» il liberalismo resta l'unico elemento valido per la difesa dell'individuo.

Nella discussione ideologica sono intervenuti numerosi oratori: l'ex rettore dell'Università di Roma, prof. Papi, il costituzionalista prof. Tosi, dell'Università di Firen[redacted] il prof. Lombardo, dell'Università di Catania, il prof. Andrea Martino, il dott. Tozzi, il prof. Camillo Deyack, il consigliere di Stato [redacted] Vallitutti ed altri. Il dibattito p[redacted]gue domani e si [redacted]cluderà con un discorso del seg[redacted]nale del pli, Giovanni Malagodi, giunto nel pomeriggio di oggi.

Sergio Devecchi



Milano. Tamara Baroni ieri in Tribunale. E' stata interrogata per la denuncia contro Pier Luigi Bormioli (Tel. Ansa)

Malgrado le gravi accuse che pesano su di lei

[redacted] prepara il "grande scandalo,,

Entro la fine del mese consegnerà il manoscritto delle sue memorie all'editore - Nel suo libro, che sembra destinato a mettere a rumore gli ambienti della ricca borghesia di Parma, racconterebbe la vita, gli ozi [redacted] le orge di una città di provincia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

Tamara Baroni è tornata stamane al Palazzo di Giustizia di Milano, per essere interrogata dal giudice istruttore dott. Giuseppe Patrone in merito alla famosa aggressione subita la notte tra il 23 e il 24 novembre scorso, da parte del suo ex amante Pier Luigi Bormioli che è costata all'industriale un'incriminazione per sequestro di persona, lesioni e tentata violenza a scopo di libidine.

L'ex reginetta di bellezza, accompagnata dal suo difensore avvocato Michele Catalano, si è presentata al magistrato con un nuovo abbigliamento: calzoni di pelle, stivaloni di cuoio marrone, pelliccia di astrakan argentato guarnita di visone biondo. Il suo guardaroba a quanto pare è inesauribile: ogni giorno, infatti, la fotomodella sfoggia una nuova toilette.

Il dott. Patrone ha intrattenuto Tamara Baroni per circa 2 ore e mezzo: quando la giovane donna è uscita appariva pallidissima e stanca. Non ha voluto fare dichiarazioni «Sono esausta — *ha detto* — e devo correre a casa a cambiarmi perché ho un altro impegno».

Infatti alle 14,30 ha dovuto presentarsi all'ospedale Fatebenefratelli per una seconda visita di controllo che accerti gli eventuali danni riportati dal suo sistema nervoso in seguito alle violenze a cui l'avrebbe sottoposta l'industriale parmense.

Il dott. Patrone a quanto pare, sembra abbia fatto notare alla gi[redacted] donna che le sue dichiarazioni sono in netto contrasto [redacted] quelle rese la [redacted] settimana da Pier Luigi Bormioli; Tamara Baroni, comunque, avrebbe ribadito le sue [redacted] rivelando altri particolari.

L'interrogatorio deve essere stato per lei piuttosto penoso: qualcuno — in un momento in cui era stata aperta la porta dello studio del dott. Patrone — l'ha scorta davanti alla scrivania del magistrato mentre si asciugava le lacrime. Quando è uscita appariva molto stanca e ha pregato i fotografi di lasciarla stare. Quindi, scortata d[redacted] due cancellieri, s'è diretta verso l'uscita ed è salita sulla vettura di un amico che l'ha riportata a casa.

Se oggi Tamara Baroni è andata dal giudice in veste di «parte lesa», la settimana prossima si presenterà a un altro magistrato, [redacted] Parma, in veste di accusata. Il dottor Furlotti, infatti, la vuole risentire martedì. Lunedì interrogherà Ignazio Cocco, il mandante, a proposito dei mancati delitti su commissione che avrebbero dovuto portare all'eliminazione della marchesa Maria Stefania Serra Bormioli. Durante quest'istruttoria sono emersi elementi per cui la bella attrice è stata incriminata d'ufficio per falso, estorsione e furto.

Intanto tra un interrogatorio e l'altro l'ex reginetta di bellezza continua a scrivere le sue memorie che deve consegnare ad un editore mila[redacted] a fine [redacted]. Nel suo libro, destinato a mettere a rumore gli ambienti della ricca borghesia di Parma, Tamara racconterebbe come si svolge, tra ozii e orge, la vita [redacted] città di provincia.

Stasera il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura contro Ignazio C[redacted]co per tentativo di omicidio colposo in relazione all'incidente stradale del 23 gennaio e per calunnie nei riguardi del F[redacted]. Il Cocco è [redacted] arrestato e rinchiuso nel carcere di San Francesco di Parma.

Gino Mazzoldi

Una donna [redacted] Casale

Inventa una rapina perché ha speso troppo

Ha raccontato al marito di essere stata sequestrata in auto

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 7 marzo.

Ieri sera il casalese Giuseppe Macchione, di 55 anni, abitante in via Oliviero Capello 11, si è presentato al commissariato di pubblica sicurezza [redacted] denunciare la scomparsa della moglie, Giuseppina Vacaro, di 53 anni, sparita con tre milioni in contanti.

«*Avevamo deciso di fare alcuni acquisti* — ha riferito il Macchione — *e perciò mi accordai con mia moglie per trovarsi a mezzogiorno dinanzi alla Posta. Intendevam[redacted] prelevare i tre milioni, che in molti anni avevamo ver[redacted] su un libretto di risparmio. Dopo aver atteso fino alle 13, ho pensato a un malinteso e sono rincasato. Mia moglie non c'era. Aiutato dai miei quattro figli, l'ho cercata per tutta la città, senza alcun risultato*».

La polizia diramava immediatamente fonogrammi di ricerca, [redacted] un'ora dopo la donna si presentava al commissariato, fornendo una versione che appariva subito incredibile: «*Ho prelevato i tre milioni alla Posta* — ha detto la Vacaro — *e li ho riposti in un [redacted]tto di plastica. Mentre imbucavo una lettera, in attesa che giungesse [redacted] marito, mi è caduto il sacchetto col denaro. Uno sconosciuto si è chinato per raccoglierlo, ma avendo notato le banconote, mi ha costretta [redacted] la violenza a [redacted]lire su un'automobile, conducendomi poi fuori Casale*».

La donna ha così p[redacted]to: «*Non so dire dove mi abbia portato, perché avevo gli occhi bendati. L'ho supplicato per [redacted] e alla fine mi ha riaccompagnata all'imbocco del ponte sul Po. [redacted]sciandomi in libertà, ma trattenendosi i tre milioni*».

Oggi la Vacaro, sottoposta [redacted] nuovo interrogatorio, ha confessato di aver inventato la rapina e il sequestro: «*I soldi li ho dovuti spendere in questi anni all'insaputa di mio marito per mandare avanti la famiglia* — ha esclamato fra i singhiozzi — *e non sapendo come fare a dirgli la verità ho inventato tutto*». La polizia l'ha denunciata per simulazione di reato.

m. v.

La [redacted] Albenga-Andora » si aprirà [redacted] fine giugno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 marzo.

(n. s.) Fra tre mesi l'autostrada [redacted] Fiori farà un altro piccolo passo avanti: è stato infatti annunciato oggi che per la fine di giugno verrà aperto al traffico il tratto Albenga-Andora, di circa 12 chilometri.

Il nuovo tronco permetterà di evitare l'attraversamento di Alassio [redacted] Laigueglia e le salite di Capo Santa Croce, tra Albenga ed Alassio, e [redacted] Capo Mele, tra Laigueglia ed Andora.

Il percorso, in confronto all'Aurelia, sarà abbreviato di circa 8 chilometri. Con l'entrata in funzione dell'Albenga-Andora sarà praticamente completato [redacted] tratto savonese dell'autostrada dei Fiori.

Scoperta [redacted] Roma una "casa squillo,, di lusso

[redacted] di piacevole [redacted]

La palazzina era frequentata da bellissime fotomodelle, attricette, studentes[redacted] - Si incontravano con professionisti, commercianti e industriali - Arrestata l'organizzatrice del «giro»: [redacted] donna di ventisette anni, sposata e madre

[redacted] di diciassette [redacted] "venduta,, [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

La squadra del «Buon [redacted]stume» ha stroncato [redacted] lu[redacted] attività di un'altra «casa squillo» di lusso. Si trovava in [redacted] elegante palazzina al n. 126 [redacted] Francia ed era frequentata, da una parte, da bellissime fotomodelle, [redacted] attricette [redacted] cinema, da «mannequins» molto note e [redacted] studentesse e, dall'altra, da professionisti, da grossi commercianti e [redacted] industriali in grado di pagare tariffe che variavano da un minimo di cinquantamila lire ad un massimo di mezzo milione per ciascuna prestazione.

L'organizzatrice del «giro» è una donna di ventisette [redacted]ni, Laura D'Amore, sposata e madre di un bambino di quattro anni. E' stata tratta in [redacted] per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento. Era solita ospitare una coppia per volta ed [redacted] momento dell'irruzione della polizia c'era nell'appartamento [redacted] studentessa di sedici anni, bionda, molto avvenente che si stava intrattenendo con un attempato signore.

La «casa squillo», che rinverdisce i «fasti» di quella famosa di Mary Fiore, funzionava da molti mesi ed era in grado di soddisfare le richieste più esigenti. Era solo questione di prezzo ed era la D'Amore a stabilirlo a seconda dei desideri del cliente. «Per il corredo occorrono dieci lenzuola», usava dire la padrona di casa rispondendo al telefono. [redacted]o ogni «lenzuolo» significava un biglietto da diecimila lire e sovente [redacted] dovevano [redacted] sborsati venti.

Laura D'Amore aveva cominciato la sua attività con una fotomodella francese incontrata in un locale notturno di Trastevere. La ragazza le confidò di essere in precarie condizioni economiche e «Lauretta» la invitò allora [redacted] casa sua dove avrebbe potuto meglio parlare del suo problema. La fotomodella accolse l'invito e mentre stavano prendendo il tè in salotto la donna le disse che nella stanza [redacted] c'era un grosso industriale pronto ad aiutarla se avesse accettato di fargli un po' di compagnia. L'incontro costò al distinto signore trecentomila lire. Aveva in tasca [redacted] assegno da mezzo milione e dovette discutere molto per f[redacted] dare duecentomila lire di resto. Da allora la giovane divenne una delle più assidue frequentatrici della casa di Laura D'Amore. Gli uomini della «Buon costume», durante i loro appostamenti, l'hanno vista entrare una quarantina di volte nella palazzina di corso Francia. Nei «giri» c'erano anche altre [redacted] straniere. L'età varia tra i 16 ed i 20 anni.

g. fr.

Entrerà [redacted] vigore da domani

[redacted] a Mil[redacted]

Con 70 lire si potrà viaggiare per un'ora su tutte le linee - Sul metrò lo scontrino costerà 100 lire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

Una vera e propria rivoluzione nei mezzi di trasporto pubblico incomincerà lunedì prossimo a Milano con l'introduzione della «tariffa oraria», cui si è giunti dopo lunghe discussioni tra i delegati dei consigli di zona, i tranvieri ed i consiglieri comunali del centro-sinistra e comunisti. L'innovazione non solo va a beneficio delle classi meno abbienti, [redacted] dovrebbe pure permettere maggiori incassi per sanare una parte del deficit dell'Azienda che supera i 30 miliardi.

La «tariffa oraria» innoverà profondamente il servizio pubblico. Finora infatti l'acquisto di un biglietto su un [redacted] di trasporto cittadino (70 lire tram, filobus e autobus; 100 lire il *metrò*) dava diritto a compiere una sola corsa. Da lunedì prossimo, invece, con la «tariffa oraria» il passeggero con un solo biglietto avrà il diritto di spostarsi da un punto della rete ad un altro punto qualsiasi, servendosi anche di più linee, purché tale spostamento avvenga nell'arco di un'ora.

Con un unico biglietto, [redacted] altri termini, il passeggero può quindi effettuare più di una corsa trasbordando da una linea all'altra con una [redacted] limitazione: sarà vietato effettuare più di una corsa sulla stessa linea, questo, secondo l'Atm, «*per evitare che, nei limiti di validità temporale del documento [redacted] viaggio, possano essere effettuati due viaggi: uno di andata e uno di ritorno*».

Un'altra novità che verrà introdotta con la «tariffa oraria» sarà costituita da te[redacted]rini «da settimana corta». Essi consentiranno [redacted] effettuare due [redacted] quattro viaggi giornalieri per cinque giorni [redacted] settimana, dal lunedì al venerdì. Rimarranno comunque in distribuzione anche i tesserini a due o quattro viaggi validi per sei giorni. Verranno [redacted] aboliti i tesserini per dodici corse a tariffa ordinaria.

Questi i prezzi. I biglietti ordinari sulla sola [redacted] di [redacted]perficie costeranno 70 lire; costeranno invece 100 lire i biglietti della metropolitana e per viaggi misti fra la metropolitana stessa e le linee di superficie; i tesserini settimanali preferenziali, validi su tutta la rete di superficie e il metrò, costeranno 500 lire (a due corse al giorno per cinque giorni) 600 lire (a due corse al giorno per sei giorni); 1000 lire (a quattro corse al gi[redacted] per cinque giorni); [redacted] 1200 lire (a quattro corse al giorno per sei giorni).

g. m.

La ragazza «venduta»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 marzo.

Tre mandati di cattura sono la prima conseguenza di una complessa vicenda che ha al centro una graziosa giovane romana, la diciassettenne Stefania G., ed un ex carabiniere, Calogero Vecchio che era fuggito da Roma con la ragazza.

La faccenda presenta ancora parecchi punti oscuri. Si sa che due giovani del Trapanese sono stati arrestati ed un terzo viene ricercato. I due [redacted] carcere sono Salvatore Martino e Salvatore Launa di Marsala. Il terzo, Mario La Rocca, è latitante.

Il 24 febbraio i due giovani [redacted] arrivati in auto a Palermo. Erano [redacted] corto di denaro e, stando a quanto ha narrato la ragazza, lui ad un certo momento le disse di scendere e mettersi a passeggiare attorno al [redacted] dell'Ucciardone, una zona in cui la sera si danno convegno le mondane. La giovane avrebbe accettato e sarebbe stata invitata dai tre trapanesi, i quali le proposero di seguirli ad Alcamo, dove avrebbero preso alloggio in un albergo.

Stando sempre al racconto di Stefania, ad Alcamo sarebbe andato anche il Vecchio. Al momento di andar via, però, la ragazza avrebbe manifestato la sua intenzione di rimanere con Mario La Rocca che, ha detto lei stessa, le ispirava «molta simpatia». L'ex carabiniere oppose un netto rifiuto e, a quanto sembra, cominciò una vera e propria contrattazione. L'affare sarebbe stato risolto, secondo quanto sospettano i carabinieri, sulla base d'una scrittura privata tra il Vecchio e La Rocca. Qualche tempo dopo però il fidanzato denunciò i tre.

a. r.

Due esposti di cacciatori e guardie di Novi

[redacted] Chiari, D[redacted] pretura per [redacted] strage di [redacted]agiani?

In [redacted] riserva di Gavi Ligure avrebbero sparato alla selvaggina sul terreno coperto [redacted] neve, violando le disposizioni sulla caccia

(Nostro servizio particolare)
Gavi Ligure, 7 marzo.

Un gruppo di cacciatori, tra i quali alcune personalità italiane e straniere molto note, verrà probabilmente giudicato dal pretore di Serravalle Scrivia per inos[redacted] alle disposizioni relative all'esercizio della caccia, in particolare per avere partecipato a «*numerose battute nonostante il terreno fosse coperto per la quasi totalità da neve*». Due esposti sono stati inviati alla pretura di Serravalle, uno dall'amministrazione provinciale di Alessandria e uno da un gruppo di cacciatori e guardie volontarie componenti la sezione Cacciatori di Novi Ligure.

Nei giorni 13 e 14 dicembre nella riserva di caccia «La Lomellina», nel territorio di Gavi Ligure e di Novi, di proprietà del marchese Edilio Raggio di Genova, che nella zona possiede una lussuosa villa, si svolsero battute di caccia [redacted] quali avrebbero partecipato nume[redacted] personalità italiane e straniere: l'armatore greco Niarkos (nell'occasione regalò un'auto al marchese Raggio), il principe Bernardo di Lippe, marito della regina d'Olanda, il torero Dominguin, l'attore Walter Chiari.

Nel [redacted] delle battute sarebbero stati uccisi almeno duemila capi di selvaggina, in massima parte fagiani; secondo i guardacaccia e gli inservienti della riserva «La Lomellina», invece, i capi abbattuti sarebbero stati a[redacted]pena ottocento. La cifra comunque non è determinante, quello che conta è accertare se effettivamente, come taluno sostiene, il terreno era coperto dalla neve per oltre il cinquanta per cento. In questo caso, i partecipanti alla battuta avrebbero violato le apposite disposizioni di legge.

Un esposto venne inviato dai cacciatori della zona al presidente dell'amministrazione provinciale avv. Armella; la [redacted] venne dibattuta in consiglio provinciale e poi la denuncia fu inoltrata al pretore di Serravalle, competente, in quanto le battute sarebbero avvenute nella parte della riserva che è in territorio di Gavi.

Ora un altro esposto dettagliato è stato presentato, tramite il proprio legale, dalle guardie volontarie [redacted] dai cacciatori della sezione di Novi. Al pretore sono state anche inviate fotografie scattate da Giovanni Zanchetta presenti Ettore Riccardi e Armando Scatto: risulta che tutto il terreno [redacted] coperto di neve, senza soluzione [redacted]tinuità. [redacted] è possibile scorgere un battitore con in mano un capo di selvaggina.

Nell'esposto vi sono poi altri particolari e [redacted] afferma che le guardie volontarie Ezio Cavazzini, Mario Bergaglio e Pier Antonio Andreoli sostarono per tutta la giornata del 14 dicembre agli ingressi della tenuta «La Lomellina», facendo presente all'amministratore dell'azienda, Armando Grasso, l'ille[redacted]to comportamento dei cacciatori.

Ottennero anche un colloquio con il capo delle guardie del marchese Raggio, il quale, avrebbe [redacted] che «*in quelle condizioni di terreno non era lecito cacciare, ma che non era più possibile rinviare la battuta (già sospesa [redacted] volta n. d. r.) considerato che tra gli invitati erano, tra gli altri, il principe Bernardo, l'armatore Niarkos e il torero Dominguin*».

Spetterà ora al pretore di Serravalle Scrivia, dott. Brin[redacted], vagliati i vari elementi e svolti gli opportuni accertamenti, decidere sulla vicenda che vede coinvolti tanti nomi della alta società.

f. m.

L'«attentato» al Teatro della gioventù a Genova

[redacted] la b[redacted] orologeria [redacted] per [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 marzo.

La «bomba» ad orologeria scoperta il 7 marzo 1969 sul palco del Teatro della gioventù, dov'era attesa l'attrice Melina Mercouri, non conteneva nemmeno un grammo di esplosivo ed aveva soltanto lo scopo di intimorire i partecipanti all'annunciata manifestazione [redacted] la «Grecia libera».

Il risultato della perizia balistica ordinata dall'autorità giudiziaria è stato reso noto stamane a mezzogiorno, dopo un incontro tra [redacted] perito Luciano Cavenago e il giudice istruttore Paolo Castellano. «Dopo un accurato esame — conclude la relazione del perito — [redacted] *è constatata la completa assenza di prodotti esplodenti e la mancanza di collegamenti elettrici o di accensione*».

Che cosa c'era, dunque, nella misteriosa cassetta di plastica trovata sotto il palco? Risposta del perito: «*Un orologio a sveglia e tre etti di stucco che erano serviti per ancorare l'orologio al recipiente*».

A scoprire l'ordigno fu il signor Paolo Castagnino, l'ex comandante partigiano «Saetta» di Chiavari che nel corso della manifestazione doveva cantare, con il suo gruppo «folk», alcuni motivi della Resistenza ellenica.

La notizia del presunto attentato scatenò violente reazioni di piazza a Genova e a Torino. Ci furono scontri f[redacted] polizia e dimostranti e, nella nostra città, tredici appartenenti alle forze dell'ordine rimasero feriti. Una ventina di dimostranti vennero successivamente rinviati a giudizio, processati e condannati.

f. d.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si accettano presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24403 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ricopiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci economici in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREI sabbiatrice con tavola rotante cm 100 circa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16122 Genova ».

OCCASIONE vendesi forno elettrico verniciatura capacità circa 15 mc, completo di gruppo riscaldamento. Telefono 991-115.

RECINZIONI. Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, cancelli. Via Sassari 14.

VENDESI impianto e nuovo; sgrassaggio e fosfatazione per medie e piccole serie con o senza caldaia di alimentazione n. 2 piccoli nastri trasportatori. Telefonare 720-666.

② Artigianato

ANPE impresa edile artigiana esegue manutenzioni restauri. Tel. 596-827.

DECORAZIONI perfettissime, ditta organizzata, seria, fiducia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355-295.

DECORIAMO lavabile dovunque 15.000 tempera 10.000, carta compresa 20.000. Telefonare 756-833.

FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.

IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, costruisce, ripara Bosco, telefonare 595-590.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari, rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 5%. Via Secchi 58, telefono 549-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono [redacted]03, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Farano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI immediati mensilizzati, con massima riservatezza. Finanz Dr Gasperi 45 Telefono 502-862

A.A. URGE cedere avviato negozio pettinatrice vicinanze corso Tassoni, 750 mila trattabili. Telefonare 487-033.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio tabaccheria forte reddito assicurato. Riva, corso Re Umberto 45.

ACCETTIAMO incarichi vendita alberghi aziende commerciali Piemonte Liguria Valle d'Aosta. L'Immobiliare 502-514, 502-542, 503-290.

AFFARONE cedesi boutiques per giovani. Piazza Montanari 162, Torino.

APPITTASI avviata macelleria bovina 1ª categoria zona villeggiatura estate-inverno. Telefonare 937-044.

ALASSIO. Affidasi gestione bar in collina, utili precisi. Lampo Pubblicità 595, Alassio.

ALBERGO in montagna 31 camere lavoro assicurato, vendesi o in gerenza. Rivolgersi Albergo Campo Marte, XX Settembre Torino.

ALI'S miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-632.

AVVIATISSIMO negozio elettricità idraulica, causa trasferimento, cedesi. Telefonare 337-820.

AVVIATO negozio angolare pastaio cedesi per motivo salute. Tel. 372-632.

AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili 20 operai primaria clientela macchinario alto livello, vendesi anche dilazionando. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3151 — 10100 Torino ».

BAR angolare superalcoolico con biliardo, incasso ottimo cedesi. Telefono 267-684.

BAR avviatissimo centralissimo sul mare Riviera Ponente Genova cedesi reddito elevatissimo con attività collaterali documentabili 20.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 16122 Genova ».

BAR avviatissimo centro balneare cedesi causa decesso dodici milioni. Telefonare 727-425 dalle 8 alle 14, Torino.

BAR esportazione superalcolico 80.000 giornaliere corso Francia cedesi ottime condizioni. Tel. 502-542.

BORDIGHERA (im.) cedesi riconosciutissimo ristorante bar tavola calda 1.000.000 utile mensile anticipo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CAUSA malattia cedesi Cuneo cartolibreria vicinanze scuole. Telefonare 768-836 Torino.

CAUSA salute vendesi magazzino rottami ferrosi attrezzatissimo. Telefonare 925-466 ore pasti.

CEDESI latteria zona S. Rita motivi salute ottimo affare. Telef. 366-586 pomeriggio.

CEDESI rivendita pane Borgo S. Paolo causa trasferimento. Tel. 768-931.

CEDO avviatissima panetteria pasticceria confetteria. Tel. 396-705.

CEDO bar ristorante tabaccheria, gioco bocce, Stazione Rosta. Telefonare 951-120

CEDO negozio calzoleria esclusiva zona commerciale affitto onesto. Tel. 366-561.

CEDO subito gerenza autorimessa macchine 70 officina lavaggio. Tel. 738-227.

COLLE del Lys (Rubiana) cedesi unico albergo ristorante bar adiacente sciovia doppia stagione adatto nucleo famigliare anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 505-290.

FARMACIA rurale zona collinare piemontese vendesi, ottima occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8522 — 10100 Torino ».

LATTERIA, motivo salute, vendesi, forte incasso Telef 774-664

MINI Market, vasta licenza convenientissimo, causa espatrio cedo. Telefono 490-710.

OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giardinaggio e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi sei milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ».

PINEROLO centralissimo avviatissimo bar cedesi. Telef. 502-597

PRIVATO acquisterebbe piccola torrefazione zona S. Paolo Telefonare ore pasti 371-633.

SANREMO cedesi bar-pizzeria-tavola calda, gelateria, centrale, angolare, avviatissimo. Scrivere: Bressa Pubblicità 29 E. Sanremo.

VIA Pietro Micca cedesi avviatissimo negozio mode. Telefonare 543-246.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefono 546-007.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.

A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino in signorile costruzione 10 piani, ampio parcheggio, impresa vende direttamente, via Bologna 101. Telefonare 851-324.

A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 885-379, 531-302.

A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio, privato vende alloggio 7 camere, bagno, termo, ascensore, libero, occupato, reddito 7%. Telef. 885-379, 531-302.

A.A. ALLOGGIO 3 vani, servizi, libero, zona Crocetta, vendiamo 7.700.000. Telefonare 313-526.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese, 541-419

A. AFFARONE svendo alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, zona Francia, 10.450.000. Telefonare 513-598.

A. CAPOLINEA 10 (barriera Milano) vendo basso fabbricato mq 20 con servizio e totale proprietà cortile mq 60 adatto officina silenziosa, magazzino, laboratorio. Telef. 851-844.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona Telefoni 694-670. 694-180

A. IMPORTANTE impresa direttamente in primario complesso corso Francia fuori dazio cederei lotto fabbricabile, trattonabile da 3300 a 100.000 mq accetto eventuale parziale permuta. Telefonare 796-403

A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate occasionalissima. Telefonare 273-571.

A Villanova Canavese acquistasi terreno fabbricabile 1500-2000 mq confinante strada. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2332 — 10100 Torino ».

A. Mezzenile vendonsi villette e ultimi signorili alloggi, mutuo e dilazioni. Tel. 339-734, 319-162, 012354123.

A prezzo conveniente vendiamo pied-à-terre seminuovo. Tel. 769-800.

ABBIAMO da vendere negozi grandi subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutui. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

ABITABILE camera tinello cucinino servizi esentasse 4.400.000. Telefonare 510-738.

ABITABILE (Ponte Palatini): 4° con ascensore, ingressino, 2 camerette cucina spaziosa 2.800.000 rateando. Capello 532-780.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTA appartamento anche usato doppi servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACCURATAMENTE rifiniti, veramente signorili saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, Via Bosco 72. Sabatelli 581-735.

ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino ».

ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, casette completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 659-998.

ADIACENZE Corso San Maurizio / Via Giulia di Barolo 7 / Piano quarto / Quadricamere, cucinino, bagno, ingresso / 1.950.000, mutuo 4.950.000 / Libero subito / Gabetti 5767.

ADIACENZE Corso Vigevano / Via Pianezza 24 bis / Costruzione 1959 / piano terzo / tricamere, cucinino, ingresso, bagno / 1.890.000 mutuo 4 milioni 410.000 / Gabetti 5767.

AFFARE unico corso Bramante 6. Salone, 3 camere, cucina, servizi, 5.100.000 mutuo 11.000.000, Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

ACQUISTO privatamente contanti alloggi in Torino impegno capitale. Telefonare 669-902.

AFFARE: Nichelino moderno salone, 3 camere, tinello 9.800.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

AFFARE unico, corso Mediterraneo 144, tre camere, cucinotto, entrata, servizi, 2.880.000 mutuo 6.720.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49

AFFARE unico, c.so Siracusa, 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000. Market Casa, 590-612, c.so Re Umberto 49.

AFFARI interessanti Nichelino, adiacente via Torino, appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio: 1.575.000 mutuo 3.675.000 Market Casa, 590-612. Corso Re Umberto 49.

AFFARONE vendo piano villa indipendente 4 camere servizi garage cantina giardino 11.000.000 più 3.000.000 mutuo. Via Mameli 11, Nichelino.

ALLOGGETTO nuovo tranquillissimo via Amati Gassino 115 (vicinanze capolinea 19) 4.600.000 sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Stelleria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 775-985.

ALLOGGIO corso Traiano adiacente Unione Sovietica due camere, cucina, esentasse. Vendesi, Simoncini. Telefonare 543-870.

ALPIGNANO via Cavour: libero spaziosissimo, 3 camere, cucinino, servizi, 3.000.000, mutuo 4.200.000 Capello 532-780

APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, senza impresa. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Oxilia 6 (corso Giulio Cesare) Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.730.000 mutuo 8.890.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI in elegante palazzina. S. Ottavio 15-19, signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264

APPARTAMENTI in palazzina via Orbassano: 4 camere cucina servizi box giardino 8.300.000 mutuo 5.900.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI lussuosi, via Bardonecchia angolo via Capriolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, modernissimi, via Don Grazioli 16 (piazza Pitagora). Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.600.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI occasione via Sarpi 2 camere tinello servizi 2.400.000 mutuo 3.400.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI S. Rita prezzi convenienti via Boccardo 1-2 camere tinello tutti servizi, Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili piazza Bernini. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, 8.860.000 mutuo 20.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI signorilissimi corso Moncalieri 72. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, bilingresti, box 4 auto, 10.560.000 mutuo 23.500.000. Market Casa 590.612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 11 salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 18 milioni 800.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49

APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7 milioni 350.000, Market Casa, corso Re Umberto 49. Tel. 590-612.

APPARTAMENTI via Bosco angolo corso Orbassano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ottime finizioni, tradizionale serietà. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTINO via G. Luini, camera tinello, ascensore, riaddito 6%, 3.450.000. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO libero fine marzo, via Paravia 14: 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, 1.450.000 mutuo 3.350.000. SID 513-449.

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq 168, doppi servizi, esentasse. Occasione. Vendesi. Simoncini. Telef. 543-870

APPARTAMENTO via Canova signorile grandissimo salone, 3 camere, servizi, 20.700.000 compreso mutuo Sabatelli 581-735

ATTICO nuovo Sanremo vista mare molti privato vende tredici milioni ottave, Campagnoli, via Galilei 332, Sanremo.

ATTICO signorilissimo corso Massimo d'Azeglio mq 250, terrazzi, garage, esentasse, mutuo. Vendesi. Simoncini. Telefono 543-870

BARDONECCHIA / Viale Roma 85 / costruzione 1961 / piano terzo / bicamere, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio / 3.370.000 mutuo 8.330.000 / box auto / Gabetti 5767.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finizioni signorili vendesi da 3.300.000-3.600.000 per camera, mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere corso Roma 43 bis o telefonare 667-116.

BORGHETTO S. Spirito Comprate voi appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamento campione dal geom Conti, via Aurelia 79

BOX biposto libero luglio vendesi corso Antonio Borgata Paradiso. Telefono 794-637 ore pasti.

CAPANNONE 250 mq grande alloggio nuovo, tutti servizi, vendo, permuto, fuori Torino. Tel. 0124 - 51-209.

CASA campagna Tonengo-Mazzè, 2 alloggi, cortile, 7.000.000 sufficienti 2 milioni. Capello, 532-780.

CASA 18 km Torino: pianterreno due camere, salone, magazzino; primo piano: quattro camere, salone, pullman 11.000.000. Telefonare 563-068.

CASETTA Tassarolo 4 alloggi rimessi nuovi richiesta 31.000.00 proprietario 755-464.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo tre camere cucina servizi, termocentrale, ascensore, 9.000.000.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere, cucina, servizi, esente, 6.800.000 Filadelfia 25.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende autorimesse private. De Nicola 34.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento subito abitabile. Via S. Tommaso 22 (100 metri piazza Castello) Salone, tricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 12.000.000 mutuo 15.000.000. I.P.I. 541-511.

CENTRO Basilica Mauriziana corso Vercelli 64 meravigliosa posizione cedendo mobile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-001.

CENTRO / Via Gioberti 26 / piano secondo / bicamere, cucina, ingresso, servizi / 1.260.000 mutuo 2.940.000 / buon reddito / Gabetti 5767.

CENTRO / Via Moruzzini 8 / camera, cucina, ingresso, servizi / 1.050.000, mutuo 2.450.000 / Gabetti 5767.

CENTRO / Via San Francesco d'Assisi 18 / Piano terzo / Salone, sette camere, cucina, office, bilingresti, triservizi, spogliatoio / 336 mq. / 30.000.000, mutuo 15.000.000 / Libero giugno / Gabetti 5767

COMPERO terreno possibilmente progetto approvato camere 100-250. Telefonare 734-223.

CONVENIENTISSIMO, giardini reali, 4 camere cucina servizi 9.300.000 mutuo 6.300.000. Eurocasa 599-069.

CORSO Grosseto libero ampia 3 camere cucinotto, 7.950.000. Sabatelli 581-735.

CROCETTA / Corso De Gasperi 50 / Costruzione 1955 / Bicamera, cucinino, ingresso, bagno / 1.685.000, mutuo 3.955.000 / Buon reddito / Gabetti 5767.

CROCETTA / Corso Galileo Ferraris 138 bis / piano 4° tricamera cucina ingr. bagno / 3.450.000, mutuo 8.050.000 / Gabetti 5767.

CROCETTA privato vende salone tre camere, cucinotto, doppi servizi esente 19.500.00. Telefonare 592-229.

ECCEZIONALE, corso Massimo d'Azeglio, lussuoso appartamento, vendesi, abitasi. Telefonare 510-585.

ELEGANTISSIMO appartamento: salone, 4 camere, tripli servizi, fronte Monte Cappuccini, finito fine mese, privato vende. Telefonare 874-721.

GASSINO / Complesso S. Elena / Costruzione 1965 / appartamenti in palazzina / tricamere, servizi / 1.560.000 / 3.640.000 / Gabetti 5767.

GASSINO privato vende terreno semicollinare mq 1100 virca progetto approvato villa 3 letto salone cucina doppi servizi 2 box. Telef. 960-177.

IMPRESA costruzioni Parlatto-Alex vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Pologhera 9 (Boringhieri), adiacente futuro centro direzionale, moderna costruzione su pilotini, portineria, giardini, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12.

IMPRESA costruzioni Parlatto-Alex vendita diretta appartamenti, complesso residenziale signorilissimi, di 3 palazzine, formanti ciascuno condominio singolo con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altezza belvedere panoramico verso le Alpi, 3 km. piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 835-213, 383-544 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni Parlatto-Alex vendita diretta: appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione (adiacenze Mole Antonelliana Università) via Artisti angolo via Torino, portineria, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19 Festivo 9-12

IMPRESA ing. Mosti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi. via Guala 124-126. Telefonare 360-814.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro barriera Milano via Varese, via Cerosolo, via Lauro Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio, visite cantiere oppure telefonare 271-904

LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzina precollinare, vista mare, spediamo dettagli Studio Parbotto 544-566.

LOCALE piano terreno mq 1600, zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 257-411

LOCALI basso fabbricato su due piani lungo strada, 1200 metri coperti, servizi uffici saloni magazzini, zona Lingotto vendonsi Telef 694-475.

MAGLIONE / Villetta, costruzione 1965 / Tricamere cucina, bilingresti, bagno, terrazzi, boxauto / 110 mq. / 2.340.000 mutuo 5.460.000 / 1700 mq. terreno / Libera subito / Gabetti 5767.

MEANA alloggio preferendo prefabbricato terreno vendo. Telefonare 781-973 ore pasti.

MERCATI GENERALI / Via Sons 47 / Costruzione 1965 / bicamera, cucina, ingresso, bagno, [redacted]glio / 75 mq. 2.610.00, mutuo [redacted]000 / libero giugno / Gabetti 5767.

MILIONI cinquecento contanti impiegherei partecipando utili case in costruzione da frazionare in Torino o altro impiego redditizio, sicuro, medio termine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5175 — 10100 Torino ».

MIRAFIORI / Corso Agnelli 107 / Costruzione 1958 / Piano settimo / Quadricamere, cucinino, bagno, ripostiglio / 3.480.000. mutuo 8.120.000 / 110 mq. / Possibilità box / Gabetti 5767.

MIRAFIORI / Via Candiolo 24/11 / Villetta due appartamenti / Costruzione 1967 / Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno / 5.370.000, mutuo 12.530.000 / Possibilità sopraelevazione / Gabetti 5767.

OPTOCASA: nuova sensazionale formula acquisto nel frazionamenti di stabili. Gabetti 5767

OPTOCASA: sinonimo prezzi irripetibili, vantaggiosi, limite di realizzo Gabetti 5767

OPTOCASA: vendita diretta che annulla ogni speculazione calmierizzando i prezzi. Gabetti 5767.

OPTOCASA: via Tunisi 138 costruzione moderna bicamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 1.667.000 mutuo 3 milioni 889.000 Tricamere cucinino, ingresso bagno ripostiglio 2.320.000 mutuo 5.412.000. Quadricamere ingresso bagno ripostiglio 3.210.000 mutuo 7.500.000. Affrettatevi questi prezzi non consentono esitazioni Gabetti 5767.

PALAZZINA moderna quattro alloggi garage 15 Pietro Lingotti, 26.500.000 ferali 630-903.

PALAZZINA Gran Madre 3 piani 15 vani seminterrato garage giardino 60 milioni Telefonare 543-545.

(Continua a pag. 24)

Allarme automatico dall'isola artificiale

Sentinella per Venezia

Una piattaforma galleggiante davanti a Malamocco prevede l'arrivo dell'acqua alta - Intanto [redacted] Palazzo Papadopoli, in un laboratorio dotato di «computer», si studia la dinamica lagunare [redacted] delle [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 7 marzo.

Domani il Consiglio nazionale delle ricerche riceverà in consegna dalla società [redacted] Micoperi» che l'ha costruita e posta a sua disposizione, [redacted] piattaforma d'acciaio delle dimensioni di cinque metri per cinque, infissa sul fondo marino al largo di Malomocco, davanti cioè ad una delle tre bocche della Laguna di Venezia.

La piattaforma si eleva ad un'altezza di dieci metri sul livello delle acque [redacted] sarà adibita a laboratorio-osservatorio per l'elaborazione del «modello matematico» della Laguna di Venezia. In pratica, verranno installati [redacted] quest'isoletta d'acciaio strumenti di rilevazione sul comportamento delle acque marine nell'atto e nel punto [redacted] cui vengono a insaccarsi davanti all'imboccatura della Laguna.

Bastano sei ore di scirocco che spiri uniformemente sull'Adriatico alla velocità di cinquanta nodi per creare davanti al Lido un fronte d'acqua marina alto tre metri [redacted] pra il livello medio. Se questo [redacted] d'acqua s'alza in fase di marea (è l'ipotesi che quasi stava per verificarsi il 4 novembre 1966) per Venezia sarebbe il cataclisma. Lo ha dichiarato di recente il professor Roberto Frassetto, direttore del laboratorio per lo studio della dinamica delle grandi masse, che il Cnr ha istituito [redacted] attivato nei mesi scorsi a Venezia, in Palazzo Papadopoli.

Dopo tanti studi fondati su conoscenze empiriche è questo il primo punto fermo per arrivare al lento rovesciamento della situazione di Venezia: dalla fase delle apprensioni e dei pericoli genericamente avvistati e riconosciuti si passa alla fase scientificamente conoscitiva dell'entità [redacted] questi pericoli. E' quindi il preludio sicuro per l'apprestamento dei necessari presidi a fronteggiarli. Per incominciare la piattaforma renderà automatico l'allarme per acque alte imminenti. Gli strumenti istallati sulla piattaforma trasmetteranno i dati al laboratorio di Palazzo Papadopoli, che provvederà ad azionare i dispositivi per porre la città in condizione di difendersi.

Non è tutto: nel Palazzo Papadopoli [redacted] sta costruendo il «modello matematico» [redacted] tutto il Mare Adriatico. La previsione dell'acqua alta, pur indispensabile, non basta a tranquillizzare i veneziani. Occorre passare dalla difesa passiva alla difesa attiva. L'isoletta di metallo piantata in [redacted] re davanti a Malamocco [redacted] virà agli studi necessari per la progettazione di paratie scorrevoli che fermeranno, nelle ore critiche, l'avanzata delle acque del mare contro le bocche della Laguna. Per quanto sembri incredibile, lo stato delle conoscenze sulla dinamica delle acque, dei venti, degli altri fenomeni meteorologici sull'Adriatico è assai arretrato. Le stesse carte altimetriche della Laguna risalgono a trent'anni fa.

Da anni si sta costruendo, in vicinanza di Padova, a Voltabarozzo, il «modello idraulico della Laguna», destinato a riprodurre (su due ettari di superficie) le forme fisiche [redacted] bacino veneziano [redacted] i fenomeni che lo agitano. Purtroppo si è scoperto che l'indice di distorsione [redacted] realtà e la sua immagine [redacted] elevatissimo. La riprova di quanto sia approssimativo questo metodo si ebbe [redacted] la diga del Vajont, il cui modello, elaborato dall'Istituto d'Idraulica dell'Università di Padova, si rivelò sciaguratamente ottimista e infedele. [redacted] la decisione del Consiglio nazionale delle ricerche di porre in attività il laboratorio di Palazzo Papadopoli al fine di registrare e di «computerizzare» organicamente l'intero sistema delle acque operanti nel bacino di Venezia. Circa quaranta tra ricercatori fisici, matematici, geologi, [redacted] teorologi, ingegneri e tecnici elettronici, e disegnatori-topografi sono attualmente impegnati nello studio della dinamica delle grandi masse. Il laboratorio è dotato di un calcolatore Ibm capace di 131 mila «posizioni di memoria» e dotato di quattro nastri magnetici, quattro dischi, una telescrivente.

«Si vuole salvare Venezia con sistemi che resistano [redacted] meno un secolo», ha dichiarato il direttore del laboratorio, prof. Frassetto, [redacted] dei più qualificati studiosi italiani nel campo dei «computers», medaglia d'oro della Marina (fu tra i violatori della base navale britannica di Gibilterra). La piattaforma costruita dalla Micoperi servirà anche agli studiosi della società (specializzata in studi [redacted] applicazioni d'ingegneria [redacted] di tecnologia del mare) per la prova e per [redacted] messa a punto di nuovi strumenti e nuovi metodi di misurazione oceanografiche e meteorologiche, premesse indispensabili alla progettazione d'un efficiente sistema di protezione delle [redacted] dell'Alto Adriatico, [redacted] quali, da Trieste [redacted] Porto Corsini, sono soggette a preoccupanti fenomeni di abbassamento.

Gigi Ghirotti

Gli studenti veneziani occupano Ca' Foscari

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 7 [redacted].

(g. gr.) L'Università veneziana di Ca' Foscari [redacted] occupata. Ieri, nel corso di un'assemblea, gli studenti di Economia e Commercio hanno deciso a grande maggioranza l'occupazione dell'Ateneo. Alla decisione si sono associati anche gli iscritti della facoltà di Lingue. Tra le cause dell'agitazione è il problema [redacted] le strutture universitarie [redacted] Venezia, lungamente dibattuto dall'assemblea, [redacted] la mancanza di aule che costringe gli studenti ad un continuo superaffollamento per assistere alle lezioni.



Venezia. Silvia Dionisio e Gianni Macchia girano [redacted] Una ragazza di nome Giulio». Con tutti i suoi gravi problemi, Venezia rimane sempre la città-palcoscenico (Telef. Ansa)

I cadaveri dei due giovani trovati sull'auto presso Brindisi

I due amanti si sono tolti la vita [redacted] fucilate perché [redacted] si sarebbero [redacted] potuti sposar[redacted]

L'uomo, un operaio di 30 anni, era sposato ed aveva [redacted] figlio - La ragazza, diciassettenne, [redacted] figlia d'una numerosa famiglia di contadini - Era fidanzata e le nozze erano prossime - Hanno lasciato 4 lettere in cui spiegano il loro gesto

(Nostro servizio particolare) Brindisi, 7 marzo.

Sono stati riconsegnati stamani alle rispettive famiglie i cadaveri di Annunziata Parisi, di 17 anni, e dell'operaio Benito Giaracuni, di 30, trovati ieri con i volti sfigurati da colpi di fucile da caccia in una «850» ferma su un viottolo in aperta campagna, [redacted] pochi chilometri da Francavilla Fontana, a 40 chilometri da Brindisi.

Il sopralluogo compiuto dai carabinieri e dal procuratore della Repubblica di Brindisi, dott. Massari, ha permesso di stabilire che i due giovani si sono uccisi nell'auto, di proprietà dell'operaio. Sono state anche trovate quattro lettere indirizzate alle famiglie [redacted] ad alcuni amici del Giaracuni, che [redacted] sposato ed aveva un figlio di quattro anni. Nella lettera indirizzata alla moglie, Pierina D'Urso, il Giaracuni accenna ad «incomprensioni» e chiede perdono per il [redacted] gesto. Analogo è [redacted] contenuto delle altre tre lettere, nelle quali i due giovani si rivolgono [redacted] parenti ed amici, affermando che la loro morte è stata causata da «un tragico destino».

Secondo le ricostruzioni degli investigatori, il Giaracuni ha ucciso la Parisi, quindi, cingendole la vita con un braccio, ha sparato nuovamente, dopo aver posato [redacted] testa sulle [redacted] del fucile. I colpi hanno provocato la morte immediata dei due amanti. Secondo il medico legale, l'omicidio-suicidio [redacted] rebbe avvenuto tra le venti [redacted] le trenta ore prima del ritrovamento.

La relazione tra il Giaracuni [redacted] la Parisi, cugina della moglie dell'operaio, sarebbe cominciata nel dicembre scorso; con il passar del tempo probabilmente i due si erano trovati in una situazione sempre più difficile, dati i rispettivi vincoli familiari. La [redacted] gazza (una dei sei figli di una famiglia di contadini) [redacted] fidanzata con un giovane (del quale non si conosce il nome) che attualmente presta servizio militare; i due dovevano sposarsi tra qualche mese.

Il Giaracuni, che lavorava in uno stabilimento di Taranto, e la ragazza, avrebbero meditato a lungo sulla possibilità di uccidersi, decidendo di attuarla nelle ultime [redacted] settimane. Il fucile (calibro 12 [redacted] canne sovrapposte) era stato comprato dall'uomo il 28 febbraio [redacted] ad Oria, comune poco distante [redacted] Francavilla Fontana; sembra evidente che l'operaio, [redacted] quale non era cacciatore, abbia acquistato l'arma solo per realizzare il tragico proposito. La mattina di marte[redacted], infine, l'operaio aveva scritto le lettere, prima di allontanarsi dal suo posto di lavoro; aveva poi incontrato l'amante nel pomeriggio e poche ore dopo l'ha uccisa [redacted] si è tolto la vita. **a. l.**

I [redacted] a Moncalieri dell'imposta [redacted]

L'industriale Aimone Marsan è il maggior contribuente con un imponibile di 110 milioni

Il Comune di Moncalieri ha pubblicato ieri i ruoli provvisori per l'imposta di famiglia. [redacted] reddito imponibile complessivo di 4316 milioni darà un'imposta [redacted] te di lire 202 milioni. Ecco l'e[redacted] dei contribuenti con reddito imponibile dai [redacted] milioni in [redacted] In testa l'avv. Aimone Marsan [redacted] dustriale, seguito dal dr. Piergiorgio Rivetti presidente della Facis [redacted] dall'antiquario Pietro Accorsi. La prima cifra [redacted] l'imponibile, [redacted] seconda tra parentesi [redacted] l'imposta netta.

Accorsi Pietro [redacted] (4 milioni 538.800); Aimone Marsan avv Giorgio 110.000.000 (20.312.620); Altis Carlo 4.200.000 (387.144); Asberto Giovanni 8.000.000 (687 mila 870); Bertinetti Bernardino 6.250.[redacted] (734.802); Boccardo Angelo 5.150.000 (541.284); Boeri Carlo 10.000.000 (1.620.408); Boggio Sella ing. Quintino 7.700.000 (1 milione 45.092); Borello Virginio 4.200.000 (387.144); Boringhieri dr. Riccardo [redacted] (1.354.500); Boris Riccardo 4.000.000 (356.400); Borre dr. Armando 4.700.000 (463 mila 614); Bussetti Nicola 14 milioni (2.585.288); Bussi dr. Carlo 4.750.000 (468.546).

Cal Cesare 4.500.000 (428.646); Cantatore geom. Vittorio 17 milioni (3.139.254); Canuto Michele 5.000.000 (510.132); Carello Fedele 8.700.000 (1.283.918); Carena [redacted]. Bernardo 4.950.000 (503 mila 321); Carrara Attilio 7.500.000 (896.024); Cassoglio Giovanni 4 milioni 600.000 (457.750); Cravero Giovanni 4.500.000 (420.046); Cravotto Orlando 5.000.000 (510.132); Curonato Aldo 4.500.000 (426.652); Debernardi dr. Luigi 4.500.000 (428.646); Demetri Guido 8 milioni 50.000 (530.778).

Emanuel Mario 4.000.000 (356 mila 400); Emanuel Giovanni 7.000.000 (687.082). Foglia dr. Piero [redacted] (356.400); Forno Isi[redacted] 4.770.000 (470.544); Garena Mario 4.000.000 (356.400); Gastaldi dr. Gualtiero [redacted] (391 mila 758); Gatti ing. Ferdinando 13.500.000 (2.492.940); [redacted] Prospero 7.250.000 (840.506); Giugiaro dr. Alfredo 4.800.000 (489 [redacted] 726); Grandi dr. Felice 4 milioni 100.000 (379.212); Griffa geometra Giovanni 4.270.000 (402 mila [redacted]); Grimaldi Luigi 4.200.000 (387.144); Iattoni Averardo 4 milioni 500.000 (428.652); Lucchetti [redacted]. Benito 4.250.000 (391.758).

Maina Giovanni 4.500.000 (426 mila 646); Miglietti Adele vedova Lancia [redacted] (4.062.564); Montrucchio Bruno [redacted] (414 mila 360); Moretti Aldo 4.400.000 (410.124); Mussano dr. Filippo 4.000.000 (356.400); Nicolini Giovanni 4.300.000 (409.596); Nisi Zola 4.000.000 (356.400); Novaresio Matteo 4.900.000 (500.124); Occhiena Felice 4.750.000 (468 [redacted] 546); [redacted] Cesare 7 milioni [redacted] (1.051.684); Picnato Fiorentino 5.000.000 [redacted]; Piccato Sergio 5.000.000 (397.000); Pregno Augusto 4.500.000 (428.052).

Ricca Maria ved. Barbarino 4.000.000 (356.400); Rinaldi Alfredo 5.650.000 (629.484); Rinaldi Giuseppe [redacted] (629.484); Rivetti dr. Piergiorgio [redacted] (5.900.184); Roccia Ernesto 5 milioni (510.132); Sagna bar. Amerigo 5.000.000 (510.132); Sammartino Emanuele 6.150.000 (72[redacted] la 108); Schonestein ing. Corrado 6.25[redacted] (734.802); Sperone Aldo 6.250.000 (734.802); Stroppiana Giovanni 6.0[illegible] (687.870); Tamagnone Cecilia 4.000.000 (356 mila 400); Treves Umberto 21 milioni (3.877.802); Venturino Italo 5.000.000 (510.132); Vergnano Alberto 4.750.000 (468.546); Zumaglini Mario 8.000.000 (1 [redacted] lione 110.438).

Di notte a St-Vincent

Due famiglie fuggono dagli alloggi in fiamme

(Dal nostro corrispondente) Saint-Vincent, 7 marzo.

(r. c.) Un incendio ha distrutto nella notte scorsa due alloggi, occupati da cinque persone, all'ultimo piano [redacted] alla periferia [redacted] Saint-Vincent. Gli inquilini sono riusciti a mettersi in salvo all'ultimo momento, prima che il tetto crollasse. I danni, dai primi accertamenti, raggiungono una quindicina di milioni.

Cambiavalute truffato con monete fuori [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Savona, 7 marzo

(n. s.) Un cambiavalute [redacted] vonese, Osvaldo Gramondo, con agenzia in via Paleocapa 151/r, a Savona, è stato truffato di circa mezzo milione con sterline nigeriane fuori corso. La polizia ha già identificato l'autore del raggiro, che però è riuscito a rendersi irreperibile. Si tratta di Ulderico Brignone di 30 anni, residente a Vado in via Montegrappa.

Il Brignone, si era presentato giorni [redacted] sono dal Gramondo ed aveva ottenuto il cambio di alcune sterline della Repubblica federale di Nigeria. Il giorno dopo era ritornato nell'agenzia con 440 banconote nigeriane ed aveva avuto in cambio circa 400 mila [redacted] lire. La sorpresa è venuta quando il Gramondo ha appurato che si trattava di [redacted] neta ormai fuori corso.

Condannata una madre che sparò [redacted] vicino [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 7 marzo.

(b. v.) La Corte d'Assise di Imperia, ha condannato a tre anni e sei mesi la trentenne Paola Mezzatesta, che sparò al suo vicino di [redacted] ferendolo gravemente all'inguine.

La Mezzatesta, che [redacted] madre di 4 figli in tenera età, è militante. Il 29 agosto dello scorso anno, la donna esplose due colpi di fucile da distanza ravvicinata contro Giuseppe Casella dandosi poi alla fuga. L'imputata, in [redacted] lettera inviata al giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, [redacted] dichiarato di aver agito per motivi d'onore.

Il procuratore generale, dott. Sanzo, ha chiesto la condanna della Mezzatesta a 4 [redacted] di reclusione; mentre [redacted] difensore, avv. Muscolo di Genova, ha chiesto la degradazione del reato in [redacted] colposo di legittima difesa, con riconoscimento delle attenuanti per aver agito per motivi di particolare valore morale e per la provocazione.

Imperia, 7 marzo — Salvatore Giuliano, di 34 anni, da Montelepre, padre di cinque figli, è scomparso da cinque giorni da Dolcedo, un piccolo paese alle spalle di Imperia, dove il Tribunale penale di Palermo l'aveva inviato in soggiorno obbligato.

Inaugurata a Roma la XVII edizione

[redacted] po' [redacted] Mostra nucleare

La pietra selenica è esposta nello stand della Nasa Presenti 500 industrie italiane [redacted] straniere - Gli apparati elettronici ideati e costruiti dalla Fiat

(Dalla redazione romana) Roma, 7 marzo.

Cinquecento industrie italiane e straniere sono presenti alla XVII Rassegna elettronica e nucleare che si è aperta stamane all'Eur. All'inaugurazione sono intervenuti il ministro per la Ricerca Scientifica, Giorgio Bo, il senatore Gronchi, presidente onorario della manifestazione, il vicario di Roma, cardinale Dell'Acqua, il presidente del Cnr, prof. Caglioti, e numerose altre personalità.

Parallelamente alla rassegna, che si concluderà il prossimo 22 marzo, si svolgeranno incontri di studio, tra i quali il «Congresso internazionale di elettronica», il «Congresso nucleare di Roma», alcuni convegni di carattere scientifico sullo spazio e un festival del cinema scientifico.

La Fiat è presente alla rassegna con un proprio «stand» che illustra sia l'attività di ricerca — apparati elettronici integralmente ideati, sviluppati e realizzati dalla Fiat — sia quella di applicazione industriale nei settori produttivi automobilistici. Le attività elettroniche Fiat in campo aerospaziale sono invece presentate nello stand «Aeritalia», la società recentemente costituita tra Fiat e Finmeccanica allo scopo di coordinare e mettere insieme [redacted] lavoro dei due gruppi nei settori dei velivoli (cellule) e di determinate strumentazioni aeronautiche e spaziali.

Lo *stand* della Selenia presenta nuove tecniche per microcircuiti e per componenti miniaturizzati, oltre ad alcune dimostrazioni di studio sul *laser*. Plastici e rappresentazioni grafiche illustrano anche i risultati dei ricercatori dell'azienda relativamente ai sistemi di automatizzazione di servizi (come il progetto Atcas per il controllo del traffico aereo nel cielo di Roma) e al radar.

Per la prima volta partecipa alla rassegna dell'Eur anche la Nasa, l'ente spaziale nordamericano. Nel suo padiglione è esposta una delle pietre lunari che gli astronauti Neil Armstrong e Edwin Aldrin riportarono sulla Terra dal loro viaggio del 21 luglio scorso sul Mare della Tranquillità. Il campione selenico pesa 34 grammi [redacted] è stato staccato da una roccia di quasi un chilogrammo.

E' una pietra cristallina di origine vulcanica. Apparentemente [redacted] eguale a quelle terrestri di analoga origine, ma gli scienziati hanno potuto accertare che in realtà la sua composizione chimica [redacted] diversa per le elevate percentuali di titanio e di ferro e lo scarsissimo contenuto di sodio e di potassio. Si tratta [redacted] di una pietra vecchia di tre miliardi di anni.

Il processo di Bologna

Condannate 5 guardie del carcere dei minorenni

Per abuso [redacted] mezzi di [redacted] ne - Altri quattro agenti assolti

Bologna, [redacted] marzo.

(l. s.) Questa sera il pretore dott. Grassi ha pronunciato [redacted] sentenza sulla vicenda delle nove guardie di custodia della Casa di rieducazione di via del Pratello a Bologna, accusate di abuso di mezzi di correzione. Cinque imputati sono stati condannati a pene varianti da 3 mesi a 15 giorni di reclusione, gli altri sono stati assolti.

[redacted] condannati sono Attilio D'Agostino (3 mesi), Pietro Zaffina (2 mesi), Pasquale Ferrara (2 mesi), Ferdinando Proietto (15 giorni) [redacted] Anto[redacted] Correale (15 giorni). Assolti per non aver commesso il fatto Attilio Ventura e Giuseppe Silvestri, per insufficenza di prove Angelo Iuliani [redacted] Alberto Di Grado.

All'inizio dell'udienza, stamane, il pretore ha inflitto una multa di [redacted] mila lire all'ex direttore del centro dott. Coraldo, che [redacted] si era presentato in Pretura nè aveva inviato il certificato medico. L'udienza si è iniziata quindi con l'arringa della parte civile, cui è seguita la requisitoria del p.m. dottor Minuni. Ha chiuso gli interventi il difensore [redacted] nove imputati, l'avv. Elvio Fusaro, che ha sostenuto l'innocenza [redacted] suoi assistiti in ordine all'accusa di abuso di mezzi di correzione ed ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'esplosione in un'officina meccanica di Vigevano

[redacted] giovani straziati [redacted]

Uno è morente: [redacted] scheggia gli ha squarciato l'addome - Arrestate due altre persone presenti al momento dello scoppio [redacted] rimaste incolumi

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, [redacted] marzo.

(g. r.) Un ordigno esplosivo, confezionato per la pesca di frodo, [redacted] scoppiato tra le mani dell'uomo che lo stava manipolando. Due persone [redacted] rimaste ferite. Si tratta di Antonio Frè, di 34 anni, meccanico, che ha riportato lesioni gravissime, e di Francesco Vignati, apprendista di 17 anni. Sono stati ricoverati all'ospedale di Pavia dove [redacted] no piantonati dai carabinieri.

Sono state anche arrestate altre due persone ch'erano presenti al momento dello scoppio e che non hanno riportato lesioni. Sono: Pietro Vignati, di 46 anni, padre del giovane ferito, e Carlo Mantica, di 31 anni.

L'esplosione [redacted] avvenuta in una piccola officina a lato della strada che collega il centro [redacted] Garlasco con la frazione Madonna delle Bozzole, dove si stava approntando una rudimentale bomba per [redacted] pesca abusiva. Antonio Frè, proprietario dell'officina, ha avuto l'addome squarciato dalle schegge, mentre Francesco Vignati [redacted] perso un braccio, tranciato dallo scoppio, all'altezza del [redacted] mito.

I medici disperano di poter salvare il Frè, mentre il Vignati ha sopportato abbastanza bene l'intervento operatorio cui è stato sottoposto. La deflagrazione è avvenuta ieri sera verso [redacted]. I due stavano confezionando sul tavolo del tornio un ordigno quando esso [redacted] esploso perché sarebbe stata compressa eccessivamente la polvere da sparo. Il contenitore era formato da un tubo [redacted] ferro lungo 25 centimetri e spesso uno. Una estremità era stata chiusa con un tondello ch'era stato saldato ai bordi.

Sulle prime s'era pensato che l'ordigno dovesse servire per qualche attentato, ma Pietro Vignati e Carlo Mantica, che sono rimasti illesi, hanno subito ammesso che [redacted] bomba doveva servire per andare a pesca nelle acque del Sesia. La versione troverebbe conferma nel fatto che sull'auto [redacted] Mantica è stata trovata una fiocina a cinque punte affilata di recente.

Lo scoppio è stato avvertito nel raggio [redacted]un chilometro. L'elevato potenziale esplosivo della bomba è dimostrato dal ritrovamento di alcu[redacted] schegge [redacted] quattrocento metri dal banco su cui veniva preparata. Un pezzo di fer[redacted] ha rotto i vetri d'una villa dinanzi all'officina e s'è conficcato nella parete d'una camera da letto.

Picchia il carabiniere che gli multa la moglie

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 marzo

(g. m.) Recatosi nella caserma [redacted] carabinieri di Locchiarella, vicino ad Abbiategrasso, per una contravvenzione stradale contestata in mattinata alla moglie, un uomo ha dato in escandescenze, ingiuriando prima ed aggredendo poi un carabiniere. L'uomo, Michele Scoppio, di 30 anni, un rappresentante residente [redacted] Binasco, è stato immediatamente arrestato e denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Lo Scoppio è stato quindi rinchiuso nelle carceri di San Vittore [redacted] Milano.

L'origine dell'ira del rappresentante, come detto, era una contravvenzione al codi[redacted] stradale contestato alla moglie, Domenica Cassano, di 29 anni, che l'uomo riteneva ingiusta. Durante [redacted] discussione [redacted] il milite che aveva verbalizzato l'infrazione, lo Scoppio ha dapprima alzato la voce, passando poi in un veloce crescendo alle ingiurie e quindi ai pugni.

---

notizie dalle aziende

Un «Poliedro d'argento» per la Gabetti

Vincenzo Giudice, direttore della pubblicità, riceve il «Poliedro d'Argento» assegnato alla «Gabetti S.p.A.» quale riconoscimento della qualità che ha caratterizzato la pubblicità svolta sulla stampa sportiva

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Nel quadro della tradizionale attività benefica, che si concreta annualmente in oltre tre miliardi e mezzo di [redacted], la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha deciso l'erogazione di 220 milioni di lire a favore di istituzioni assistenziali della città e della regione e per il restauro di monumenti artistici.

Fra i contributi più elevati vanno ricordati dieci milioni offerti all'Associazione Amici del Centro Cardiologico De Gasperis; cinque milioni [redacted] Società San Vincenzo De Paoli; quattro milioni e mezzo al Centro Auxologico Italiano di Piancavallo; due milioni al Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi; tre milioni al Centro [redacted] Tutela Minorile.

Per [redacted] restauro di opere d'arte in Lombardia sono stati erogati oltre cento milioni di lire. Fra i contributi deliberati sono compresi sette milioni concessi all'Abbazia di Chiaravalle; tre milioni alla Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; cinque milioni per i restauri del Duomo di Como; tre milioni per il restauro della Cattedrale di Novara; tre milioni per il restauro [redacted] Duomo di Pavia; tre milioni per la Basilica di San Teodoro in Pavia; cinque milioni per il Teatro Olimpico di Sabbioneta (Mantova).

Premiata con la Troost-Staff la pubblicità creativa

Una giuria internazionale ha esaminato, per la III Rassegna dell'Art Directors Club, la produzione pubblicitaria italiana di un intero anno.

Ben undici titoli, fra primi premi e menzioni, sono stati assegnati a un'agenzia che da poco più di un anno opera in Italia, la Troost-Staff [redacted] Milano, e al [redacted] Creative Director, Luigi Montaini.

Questi ambiti riconoscimenti non solo premiano l'impegno professionale di un'agenzia e di chi la dirige, ma ne indicano chiaramente il vero punto di forza: la creatività.

Palevich a capo della Troost-Staff

La Troost KG Advertising, Düsseldorf, ha annunciato la nomina di Edward J. Palevich a Consigliere Delegato della consociata italiana, la Troost-Staff S.p.A. di Milano.

Palevich, che iniziò la sua carriera pubblicitaria con la Procter & Gamble negli USA, ha passato gli ultimi sette anni in Europa con la Young & Rubicam International. Per la maggior parte di questo tempo è stato Account Director nella sede italiana della Young & Rubicam.

Raggiunge la Troost-Staff in un momento particolarmente dinamico del suo sviluppo. Dopo poco più di un anno di attività, la Troost-Staff ha conseguito una forte reputazione creativa che non solo ha procurato la riconferma dei budgets: Arrigoni, Candy (Lavatrici, Lavastoviglie), Henkel (Somat), Ramazzotti (Fior di Vite), Triumph; ma ha anche richiamato nuovi budgets: Arel, Candy (Cucine, Asciugabiancheria), Henkel (nuovi prodotti), Werner & Mertz (Cera Glanzer).

Torino Anno Zero

Si è costituita una nuova Società, l'IPI, Istituto Piemontese Immobiliare s.p.a. con sede in via Santa Teresa n. 5. L'Istituto che ha [redacted] oggetto analisi, studi e ricerche nel settore del mercato immobiliare con attività di consulenza [redacted] di intermediazione, cura con particolare rilievo lo studio dell'evoluzione dei criteri informatori [redacted]gli orientamenti di marketing. La società creata con criteri all'avanguardia nel settore nasce [redacted] auspici migliori, sotto l'egida del Piemonte Finanziario s.p.a.

Novità alla Fiera di Vicenza...

La rassegna si intitola con notevole discrezione: «Lineamenti ceramici della terra vicentina» ed è un riassunto veloce ma sostanzioso degli aspetti più caratteristici che hanno distinto la produzione di questo materiale nel periodo che va dalla fine del Seicento fino al principio del nostro secolo.

Un rilievo di notevole spicco sarà dedicato alla piccola ma consistente rappresentanza dei «latesini», cioè mezza maiolica delle manifatture bassanesi tra la seconda metà del Seicento e i primi anni del Settecento.

I pezzi presentati in questa occasione sono tutti inediti. Sarà anche presente un raro esemplare di quelle tazze che si dedicavano al ricordo della [redacted] casa di Loreto. Questi pezzi sono rari anche nei musei stranieri.

Si vedrà anche per la prima volta uno scaldino antico, ornato del motivo ricorrente dei cosiddetti «cucchi» cioè uccellini fischianti, reperito recentemente da un collezionista vicentino.

Questa rassegna di preziose opere del passato si conclude con [redacted] presentazione di un interessante ed inedito grande [redacted] Picasso datato 1952.

Incontro FCB-Renault 1970

All'Hotel Sonesta di Milano, la Foote, Cone [redacted] Belding ha presentato il programma pubblicitario Renault 1970 alla Renault Italia.

[redacted] cordiale incontro è stato concluso [redacted] un dibattito sugli argomenti esposti, particolarmente fruttuoso sui temi della pubblicità locale. Il meeting, verrà d'ora innanzi ripetuto all'apertura di ogni «anno pubblicitario».

Premi alla colonia pugilistica della Fernet-Branca

Bruno Arcari, neo campione del mondo per [redacted] categoria Wel[redacted] Jr., ha ricevuto, in una simpatica riunione svoltasi all'Hotel Sonesta, dalle mani del Conte Branca di Romanico, il trofeo «Fernet-Branca», [redacted]mente all'Oscar dei giornalisti sportivi.

Speciali riconoscimenti [redacted] stati dati al Campione d'Italia Carmelo Coscia anch'egli, come Arcari, appartenente alla Colonia pugilistica Fernet-Branca e a Rocco Agostino, manager della stessa Colonia.

Per la prima volta [redacted] italiano membro della Giuria internazionale IBA

Per la prima volta, a fare parte della giuria internazionale dell'IBA, International Broadcasting Awards, è stato chiamato un italiano, Luigi Montaini, creative director dell'agenzia Troost-Staff di Milano.

Montaini, [redacted] proviene dalla Doyle Dane Bernbach, ha [redacted] spalle una lunga e sicura esperienza nel campo degli audiovisivi e si batte per una maggior creatività e per un più alto livello qualitativo dei commerciali italiani.

Il mondo del lavoro

LA VENDITA DI [redacted] INDUSTRIALI

Nell'ultimo articolo pubblicato domenica [redacted] c. m., abbiamo promesso che, dopo la trattazione relativa alla vendita in generale, avremmo [redacted] la nostra attenzione sulle varianti che essa presenta, in relazione [redacted] tipo di prodotto [redacted] deve essere venduto. Per quanto concerne i beni industriali (o strumentali) è necessario definire:

a. I problemi relativi al prodotto;
b. I problemi relativi al cliente;
c. Il tipo di vendita che deriva, tenendo presenti i punti a. e b.

Al fine di dare [redacted] quadro esauriente del fenomeno [redacted] vendita di [redacted] industriali, e [redacted] momento che gli argomenti da trattare sono molti, nell'articolo di oggi parleremo della problematica relativa al prodotto e al cliente, riservandoci per [redacted] sima volta [redacted] trattazione relativa alle caratteristiche e alle modalità [redacted] vendita.

Innanzi tutto, dunque, il *prodotto*.

[redacted] definiscono «beni industriali» quei prodotti utilizzati per la produzione e la trasformazione o destinati all'equipaggiamento [redacted] aziende di produzione, distribuzione [redacted] servizi. Per dare esempi concreti dei prodotti che rientrano in questa categoria, potremo elencare: le materie prime ed i semilavorati; le diverse forme di energia; i macchinari di produzione, collaudo e controllo; quelli per immagazzinamento; per trasporto interno od esterno; per imballaggio e manutenzione; le attrezzature per stabilimenti; quelle per magazzini ed uffici; i servizi resi alle aziende come i trasporti, le assicurazioni, i finanziamenti, le consulenze.

Chiarito il concetto di beni strumentali, passiamo ora a vedere quali siano le principali caratteristiche da essi presentate. Si possono così sintetizzare:

1. sono prodotti «tecnici»;
2. rispondono a precisi bisogni e impieghi;
3. costituiscono [redacted] «elemento di costo»;
4. condizionano il buon andamento di un'azienda;
5. non hanno valore concreto [redacted] non [redacted] funzione [redacted] servizi [redacted].

Chiariamo. Sono prodotti tecnici, [redacted] loro caratteristiche (struttura, forma, presentazione, qualità, rendimento) sono definite tecnicamente. Pertanto tali beni saranno scelti, provati e utilizzati [redacted] a questi precisi fattori da tecnici competenti i quali li impiegheranno solo se corrispondenti ai requisiti necessari.

Rispondono a precisi bisogni e impieghi, cioè, al contrario dei beni di largo consumo, sono acquistati solo in quanto dopo un certo esame, [redacted] considerati indispensabili [redacted] funzionamento dell'azienda. Per il loro acquisto il fattore emotivo avrà naturalmente una influenza limitata.

Costituiscono un elemento di costo perché ogni bene industriale, utilizzato per consentire all'azienda la realizzazione della sua produzione, viene a incidere sul costo finale della [redacted] ne deduce che è in funzione del suo prezzo, della durata del servizio, [redacted] rendimento, [redacted] costanza nella qualità, che un prodotto sarà principalmente giudicato in diretto confronto con quelli [redacted] la concorrenza.

Poiché i beni industriali condizionano l'andamento dell'azienda, si terrà sempre presente da parte del cliente la possibilità che il loro uso, rappresenti un elemento di progresso. Infine, l'affermazione del punto 5., implica che il venditore debba accertarsi che la clientela giudichi i beni industriali sotto il profilo del loro rendimento, piuttosto che del prezzo o della sollecita consegna. Passiamo ora alla *clientela*.

La clientela industriale è:
a. definita per numero, specializzazione e territorio;
b. costituita da aziende;
c. direttamente utilizzatrice in vista della produzione;
d. parzialmente motivata;
e. essenzialmente tecnica;
f. bene informata;
g. soggetta [redacted] fluttuazioni economiche.

Queste le caratteristiche principali; e sarà interessante osservare come esse siano in fondamentale contrasto [redacted] q[redacted] clienti di beni di largo consumo.

Abbiamo detto [redacted] la clientela industriale è definita; ciò faciliterà la conoscenza razionale del mercato in cui si deve agire, infatti sarà possibile censire, schedare, localizzare i clienti ed inoltre individuarne i bisogni a breve, medio [redacted] lungo termine.

Il fatto che si [redacted] vendere ad un'azienda conferisce un aspetto particolare ai problemi di vendita: l'acquisto [redacted] verrà fatto (se non in casi rari) [redacted] singolo, ma da un gruppo di competenti; la differenza di importanza delle imprese clienti, implicherà una differenza nella distribuzione degli sforzi del venditore; [redacted] aziende possono essere o ammassate in un piccolo territorio o sparse in grandi aree, e questo differenzia notevolmente l'azione commerciale. Essendo poi la clientela direttamente utilizzatrice dei beni si capisce che essa giudicherà non in base ad impressioni ma in base a fatti e risultati. Non sarà tollerata nessuna insufficienza nella qualità o nel servizio. Clientela motivata vuol dire che le ragioni che spingono all'acquisto corrispondono a motivi tecnici e di utilità, di produzione e di economia. Le argomentazioni [redacted] vendita devono, pertanto, [redacted] sentare un aspetto razionale e molto concreto. I clienti sono tecnici e informati. Il venditore deve saper usare il linguaggio tecnico e rendersi conto di trattare con persone che conoscono alla perfezione i caratteri [redacted] tutti i prodotti della [redacted] in quel determinato settore. Infine le aziende sono soggette a fluttuazioni economiche. Sarà perciò necessario seguire da vicino la congiuntura economica [redacted] l'evoluzione regionale [redacted] o, in modo da prevedere, con sufficiente anticipo, tanto la [redacted] razione della richiesta, quanto gli sforzi da indirizzare verso i settori meno interessati dalle flessioni e meno vulnerabili.

La conseguenze sul piano operativo di tutto ciò le rimandiamo al prossimo articolo.

Per una più completa informazione, scrivere [redacted] *«Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.*

ricerche [redacted] personale qualificato

ricerche [redacted] personale qualificato

ANALISI

Il trattato anti H

(Dovrebbe impegnare i firmatari a «negoziati in buona fede» per la fine della gara atomica)

Il [redacted] marzo, col deposito [redacted] ratifiche degli Stati Uniti [redacted] dell'Unione Sovieti[redacted] [redacted] entrato [redacted] vigore il trattato contro la proliferazione nucleare che era stato firmato il 1° luglio 1968 dalle due superpotenze, [redacted] un'altra potenza nucleare (la Gran Bretagna) [redacted] da 56 [redacted] non nucleari. Secondo l'articolo [redacted] trattato, per l'entrata in vigore [redacted] le ratifiche [redacted]e tre potenze nucleari (la Gran Bretagna aveva già provveduto nel novembre '68) [redacted] di 40 altri Stati: condizio[redacted] che è ormai soddisfatta, ammontando le ratifiche in totale a 47, comprese quelle dei tre Paesi nucleari, su [redacted] Stati che hanno firmato.

L'avvenimento è stato celebrato con cerimonie solenni, oltre che [redacted] Londra, nelle due capitali maggiormente interessate, Washington e Mosca, alla presenza, rispettivamente, di Nixon [redacted] Kossighin. L'uno e l'altro hanno messo in rilievo l'importanza [redacted] passo compiuto, che segna [redacted] ulteriore tappa nel lungo e faticoso cammino del disarmo, «*un giorno storico*», [redacted] ha detto Nixon. La prima tappa era stata quella del trattato di Mosca [redacted] agosto 1963, che vieta gli esperimenti nucleari; la seconda [redacted] quella appena realizzata; la [redacted] dovrebbe essere la limitazione degli armamenti strategici, se andranno in porto le conversazioni sovietico-americane di Vienna il 16 aprile.

Con queste conversazioni [redacted] e Washington cominciano [redacted] dare [redacted] prima applicazione all'articolo 6 [redacted] sulla non proliferazione, il quale stabilisce che «*ogni parte contraente si impegna a intraprendere* [redacted] *più presto negoziati in buo*[redacted] *fede su misure efficaci per la cessazione della cor*[redacted] *alle armi nucleari*». E' questa una delle concessioni maggiori ottenute dai Paesi [redacted] nucleari in cambio della loro rinunzia a dotarsi di armi nucleari. Il trattato, infatti, consacra [redacted] monopolio effettivo [redacted] «grandi» nucleari.

Alcuni di questi ultimi Paesi, specie se in grado di produrre armi atomiche, [redacted] rifiutano di firmare il trattato o, firmatolo, esitano [redacted] a ratificarlo. Israele ed il Sudafrica sembra non abbiano intenzione di rinunziare all'arma suprema; anche l'India e il Pakistan, l'Argentina e il Brasile non hanno ancora firmato. L'Italia figura invece fra i Paesi che hanno firmato, ma debbono ancora apporre la ratifica, insieme [redacted] la Germania ed il Giappone. Va ricordato infine che [redacted] dei cinque Stati nucleari esistenti, la Francia e la Cina, [redacted] rifiutano di accetta[redacted] il trattato.

La libertà riservatasi [redacted] Paesi quali Israele, l'India [redacted] il Pakistan indica quanto possa essere pericolosa la proliferazione nucleare: basti pensare al conflitto in atto nel Medio Oriente o ad un nuovo scontro indo-pakistano. E' comprensibile, tuttavia, la posizione dell'India, che ha alle spalle la Cina nucleare, mentre sono ancora aperti i problemi [redacted] frontiera che nel [redacted] portarono allo scontro armato. Non sono comunque questi problemi particolari, per quanto gravi, che hanno spinto Washington [redacted] Mosca a impegnarsi per la riuscita del trattato, bensì considerazioni di politica generale, riguardanti il mantenimento dell'equilibrio mondiale, anzitutto europeo.

Ottenere che la Germania Occidentale rinunzi [redacted] rango [redacted] potenza nucleare significa convalidare a scadenza indefinita lo *status quo* dell'Europa: era questo, precisamente, l'obiettivo principale di Mosca, tanto che [redacted] ha richiesto la firma tedesca [redacted] trattato, finalmente apposta [redacted] Brandt come condizione preliminare per intavolare il discorso sulla [redacted] *Ostpolitik* di Bonn. Su un piano ancora più ampio, associandosi nel trattato [redacted] non proliferazione, le due superpotenze danno una prova concreta della loro «tacita intesa».

Ferdinando Vegas

Il 16 aprile [redacted] trattative a Vienna

Mosca spera in accordi con gli S. U. sui missili

Ma esalta la potenza dell'esercito sovietico - L'Armata Rossa impegnata in Bielorussia nelle più ampie manovre mai compiute d'inverno

Mosca, 7 marzo.

La Pravda conferma oggi che l'Unione Sovietica è convinta della possibilità di raggiungere un accordo con gli Stati Uniti sulla limitazione degli armamenti strategici. Nonostante le difficoltà esistenti — dice [redacted] *giornale sovietico — la buona volontà delle due parti può portare* [redacted] *accordo consistente quando i colloqui in materia riprenderanno, il 16 aprile a Vienna.*

Due giorni fa il primo ministro sovietico Kossighin dichiarò [redacted] *Mosca che l'Urss si stava preparando* «coscienziosamente» *ai colloqui* [redacted] *Vienna, ma che il loro successo dipende dalla* «buona volontà di entrambe le parti».

Il giornale lamenta che da parte americana si parli an[redacted] *di* [redacted] «*mitica*» *minaccia sovietica per coprire* [redacted] *neggi che potrebbero rendere sterile la buona volontà* [redacted]*l'Unione Sovietica.*

L'Armata Rossa [redacted] *cominciato in Bielorussia manovre con mezzi corazzati e blindati*, «che si aprono [redacted] strada nell'alta neve», *le più ampie che siano state mai condotte* «nelle difficili [redacted]dizioni invernali». *L'esercitazione è* [redacted]*nominata Dvina, dal nome* [redacted] *fiume nella cui area le operazioni stanno per svolgersi.*

I giornali di stamani pubblicano servizi dell'arrivo e dello schieramento [redacted] *truppe nella zona di operazioni, della potenza e perfezione dei mezzi tecnici, delle avversità atmosferiche: vento pungente, alternarsi* [redacted] *nevicate e di piogge, più di un metro di neve sui terreni paludosi.*

La Pravda scrive con orgoglio: «L'esercito sovietico del 1970 è immensamente più forte di quello di alcuni anni fa, senza parlare di quello che sbaragliò [redacted] orde naziste durante la grande guerra [redacted]triottica. E' un esercito [redacted]lutamente nuovo, che ha in dotazione i mezzi più perfetti e di avanguardia».

La Komsomolskaja Pravda, organo della Lega dei giovani comunisti (Komsomol), *scrive:* «I convogli con le truppe arrivano giorno e notte. Carri armati [redacted] trasportatori, servendosi di appositi "ponticelli" scivolano per terra [redacted] si mettono in marcia. Colpisce la precisione di movimento delle colonne corazzate. La popolazione locale riserva accoglienze festose ai soldati. Nei negozi, nelle mense, nelle botteghe di barbiere [redacted]no appesi cartelli: "I militari [redacted] serviti per primi"».

La Bielorussia [redacted] [redacted] *delle regioni dell'Unione Sovietica che più soffrirono durante la seconda guerra mondiale, subendo perdite enormi nella popolazione civile.* (Ansa)

Le citazioni

«E' necessario che il governo [redacted] le autorità accademiche trovino la formula per un'esistenza tollerabile nell'univer[redacted] francese, se essi non la vogliono dominata dal «diritto [redacted] manganello». Appaiono già sintomi d'una collera, [redacted] sorda ma crescente, nella coscienza più profonda [redacted] popolo francese, compresi gli operai, contro gli studenti, considerati tutti, ingiustamente, alla stessa stregua».

Thierry Maulnier
(«Le Figaro»)

«Le conseguenze della visita di Brandt [redacted] Londra saranno paragonate un giorno alla «storica» riconciliazione franco-tedesca, attuata da De Gaulle e Adenauer. Circa i risultati concreti, tuttavia, la visita e il rilancio dell'amici[redacted] anglo-tedesca [redacted] buo[redacted] notizie non soltanto per i due Paesi, ma per l'Europa, sia quella Occidentale, sia quella Orientale».

(«The New York Times»)

«Nixon [redacted] arrivato alla conclusione che Mosca vuol tenere la pentola [redacted] [redacted] Oriente in ebollizione, preferendo alla pace l'attuale stato di crisi. [redacted] l'interpretazione è giusta, [redacted] chiaro [redacted] [redacted] Russia [redacted] farà pressioni [redacted] gli arabi per [redacted] [redacted] [redacted]promesso».

Chalmers M. Roberts
(«Int. [redacted] Tribune»)

«Se la forza d'un paese si misurasse dal numero d'individui, Israele sarebbe stato distrutto da tempo; [redacted] poiché è [redacted] produttività a fare la forza d'uno Stato moderno, [redacted] rapporto reale fra ebrei e arabi [redacted] diverso. Nel [redacted] il rapporto fra il reddito nazionale lordo d'Israele [redacted] quello [redacted] cinque paesi arabi (Egitto, Giordania, Siria, Libano, Irak) era di 1 a 2,3, mentre, per quanto [redacted] [redacted] produzione industriale, era di 1 a 1,4».

(«Le Figaro»)

«L'equilibrio in Estremo Oriente è in continuo mutamento. Fino [redacted] ieri, quando gli Stati Uniti si ritenevano abbastanza forti per «tenere» l'Asia, il Giappone [redacted] era, nella mente degli americani, che una loro base avanzata. Oggi gli Stati Uniti si ritirano dall'Asia, lentamente ma in modo, [redacted] quanto sembra, irreversibile».

(«Journal [redacted] Genève»)

Beirut accusata di non saper controllare [redacted] guerriglieri

Incursione israeliana in territorio libanese Tel Aviv dichiara: "E' [redacted] primo mònito"

Circondato un villaggio, i soldati invitano la popolazione a [redacted] dare aiuto ai «commandos» palestinesi - Breve scontro a fuoco con un gruppo di cecchini: morto un civile arabo

Tel Aviv. Il ministro della Difesa Dayan [redacted] deciso l'operazione in Libano (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)
[redacted] Aviv, 7 marzo.

Truppe israeliane [redacted] entrate l'altra notte in un villaggio libanese, ci sono rimaste per due ore e mezzo e hanno intrattenuto gli abitanti con altoparlanti e riflettori: lo scopo era di [redacted] monirli a non prestare aiuto e rifugio ai guerriglieri [redacted].

Il piccolo contingente di fanteria israeliano [redacted] è spin[redacted] senza difficoltà fin nel villaggio, che si chiama Ita [redacted] Shaab e dista appena [redacted] chilometro dalla frontiera, percorrendo [redacted] tratto della strada asfaltata dove giovedì [redacted] pattuglia era caduta in [redacted] imboscata.

Di colpo a [redacted] [redacted] Shaab s'è fatto chiaro [redacted] [redacted] giorno: gli israeliani avevano acceso numerose potenti fotoelettriche. Dopo di [redacted] si è fatto impiego di un'altra arma psicologica: gli altoparlanti. Attraverso questi, gli attaccanti si sono rivolti al[redacted] popolazione (tremila abitanti) in lingua araba e hanno detto: «*Non siamo venuti per punirvi, ma per darvi un avvertimento: statevene in* [redacted] [redacted] *e* [redacted] *vi succederà nulla. Se uscite, allora spariamo*». Il messaggio è stato inteso, nessuno s'è affacciato.

Né si [redacted] avuta alcuna controffensiva da parte dell'esercito libanese. In tutta calma gli israeliani hanno cominciato quindi un rastrellamento: avevano una pianta del villaggio e conoscevano pure l'ubicazione di cinque case [redacted] avevano residenza [redacted] guerriglieri. «*E' stato semplice come per i postini consegnare la corrispondenza*» ha detto più tardi uno dei soldati. Gli inquilini delle cinque abitazioni sono stati invitati a [redacted]nir fuori a mani alzate, ma senza esito. Quattro edifici eran vuoti, dal quinto è partita una [redacted] cui gli israeliani hanno replicato uccidendo un uomo. I compagni [redacted] sono arresi e sono [redacted] portati in Israele.

Il *raid* si è concluso con la distruzione delle cinque case e di due caserme vuote delle truppe libanesi. Sono state fatte saltare con la dinamite. Il comandante del contingente che ha compiuto il *raid* ha spiegato che «*non c'era alcuna inte*[redacted]*ione punitiva nell'operazione, ma si voleva solo rivolgere un monito severo*». Più tardi Radio Gerusalemme ha detto che «*l'operazione compiuta la scorsa notte da un'unità israeliana in territorio libanese costituisce soltanto un primo e debole avvertimento, di ordine militare, alle autorità libanesi*». «*Non c'è dubbio* — ha aggiunto Herzog — *che le forze di sicurezza israeliane potrebbero, in caso di necessità, dare ai libanesi avvertimenti ben più gravi*».

«*Le autorità libanesi* — ha proseguito — *hanno promesso a varie riprese in questi ultimi giorni di assicurare la calma alla frontiera. Ma ciò che interessa Israele, non sono le promesse ma la realtà. Ora la realtà è che i "commandos" continuano a operare a partire dal settore di frontiera israelo-libanese*».

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il pc israeliano [redacted] l'Urss di gravi calunnie

Gerusalemme, 7 marzo.

Il partito comunista israeliano ha accusato oggi l'Unione Sovietica di condurre una propaganda calunniosa contro lo Stato ebraico.

L'ufficio politico del partito in una dichiarazione [redacted] stiene che la propaganda sovietica «ha raggiunto il fondo» paragonando gli israeliani ai nazisti. (A. P.)

Quasi certo: l'Eurydice fu speronato dal Tabarka

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, [redacted] marzo.

Il mercantile tunisino *Tabarka*, sospetto di avere [redacted]ronato il sommergibile *Eurydice* affondato mercoledì [redacted] 47 uomini a bordo al largo di Tolone, ha ripreso stama[redacted] il mare dopo che il suo scafo e la sua chiglia sono stati attentamente esaminati dagli specialisti. I risultati definitivi saranno noti soltan[redacted] lunedì o martedì, ma fin d'ora i sospetti si sono [redacted] centuati. «*Abbiamo la certezza morale che* [redacted] *Tabarka* [redacted] *entrato in collisione col sommergibile* [redacted] *tale certezza è basata su un fascio di* [redacted] *gotture dopo l'esame dello scafo*», ha detto l'ammiraglio Granry.

Però, anche se venisse [redacted] certato che il mercantile ha speronato il sommergibile, la marina francese non ha al[redacted] possibilità di azione. Le leggi marittime internazionali precisano infatti che spetta [redacted] sommergibile provvedere alla propria sicurezza rispetto alle navi che si trovano in superficie.

l. m.

Jarring convocato da Thant all'Onu

Un'altra missione di pace nel Medio Oriente?

New York, [redacted]

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha annunciato oggi [redacted] avere convocato il proprio rappresentante speciale nel Medio Oriente, Gunnar Jarring, a New York per consultazioni sulla crisi arabo-israeliana. Jarring arriverà a New York martedì.

L'attività successiva del rappresentante speciale del segretario dell'Onu dipenderà dall'esito delle consultazioni.

Thant ha dichiarato che esiste un [redacted] [redacted] [redacted] ottimismo dopo la riunione di giovedì tra le quattro gran[redacted] potenze (Gran Bretagna, Francia, Urss e Stati Uniti) sul Medio Oriente. L'ambasciatore francese all'Onu, Armand Bérard, che per la recente riunione ha ospitato nella [redacted] residenza i colleghi inglese, americano e sovietico, ha riferito ieri sera [redacted] segretario generale delle Nazioni Unite sull'andamento delle consultazioni a quattro; Thant ha tuttavia rifiutato di commentare su quanto riferitogli [redacted] Bérard.

Da altre fonti, comunque, si [redacted] appreso che le quattro potenze si starebbero avviando [redacted] [redacted] accordo su quattro punti principali: 1) ritorno alla pace [redacted] Medio Oriente; 2) ritiro di Israele dai territori occupati durante [redacted] guerra del giugno 1967; 3) [redacted] di navigazione per le navi israeliane nel Canale di Suez e nel golfo di Aqaba; 4) insediamento di [redacted] «forza di pace» dell'Onu.

I rappresentanti delle quattro potenze [redacted] riuniranno nuovamente giovedì prossimo sotto la presidenza dell'ambasciatore sovietico Jacob Malik. (*Ansa - Reuter - Afp*)

Discorso del Cancelliere [redacted] mille operai della Ruhr

Brandt desidera incontrare Stoph ma non accetta le sue condizioni

Domani continuano i contatti tecnici fra le due Germanie [redacted] Berlino Est - Mosca sarebbe favorevole al «vertice intertedesco» - L'incontro potrebbe avvenire in aprile

Willi Stoph (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 [redacted]

Il cancelliere federale Willy Brandt ha ripetuto oggi di desiderare un incontro con il primo ministro [redacted] Germania comunista, Willi Stoph. Ha tuttavia respinto, come già ieri sera alla televisione, [redacted] «condizioni inaccettabili» poste dalla Ger[redacted] comunista, la quale vuole prescrivergli l'itinerario sia all'andata che al ritorno, vietandogli di [redacted] [redacted] Berlino occidentale.

Brandt ha parlato dinanzi a [redacted] migliaio di operai socialdemocratici a Duisburg, nel bacino della Ruhr. [redacted] detto loro che «*nei colloqui tecnici preparatori* [redacted] [redacted] *Germania comunista bisogna armarsi di molta pazienza*». Ha lasciato in tal modo intendere — secondo [redacted] tori politici di Bonn — che i contatti tra [redacted] delegazione [redacted] Bonn [redacted] quella di Pankow continueranno lunedì mattina, ma [redacted] non sono prevedibili né la fine di essi né la data [redacted] «vertice». Invece che prima di Pasqua, come sembrava sicuro, è possibile che l'incontro si svolga in aprile, dopo la visita di Brandt [redacted] Washington.

Un rinvio del «vertice intertedesco» è stato proposto [redacted] dal capo del gruppo parlamentare democristiano, Rainer Barzel. In un'intervista alla radio di Monaco, ha detto, dopo avere respinto le «*inaccettabili pretese*» della Germania comunista, che [redacted] rebbe utile che l'incontro Brandt-Stoph [redacted] dopo [redacted] riunione delle quattro potenze [redacted] Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna [redacted] Francia) [redacted] discutere [redacted] problema delle comunicazioni con Berlino e che forse gioverebbe anche attendere i risultati dei colloqui tedesco-sovietici che si stanno svolgendo dalla fine di gennaio a Mosca tra il plenipotenziario Egon Bahr e [redacted] ministro degli [redacted] [redacted] Mosca, Gromyko.

Secondo Wolfgang Mischnick, capo del gruppo parlamentare liberale, Mosca avrebbe interesse al «vertice [redacted] intertedesco». Gromyko l'avrebbe fatto capire a Bahr. «*L'incontro Brandt-Stoph non può fallire* — ha detto Mischnick [redacted] [redacted] [redacted] Colonia.

Pessimista [redacted] la maggior parte dei giornali, dopo le dichiarazioni che Walter Ulbricht ha fatto iersera a Berlino Est e un nuovo articolo del quotidiano comunista *Neues Deutschland*. Scrive [redacted] *General Anzeiger* [redacted] Bonn che il governo federale «*si* [redacted] *spinto fino al limite dell'accettabile*», (Willy Brandt ha perfino rinunciato alla [redacted] ferenza stampa a Berlino Ovest) [redacted] che «*ora vi è moti*[redacted] *di dubitare che Berlino Est voglia il "vertice"*». Il *Koelner Stadt Anzeiger*, dal canto suo, si oppone [redacted] fatto che la Ddr detti a Brandt l'itinerario da seguire e scrive: «*Il governo federale non può accettare una sfida così massiccia* [redacted] *perdere la faccia*».

Ulbricht, iersera, ha detto durante la «Giornata internazionale della donna», che un incontro tra la Ddr e la Germania federale non ha senso [redacted] [redacted] mira a un trattato [redacted] Stato sulla base del diritto internazionale. *Neues Deutschland* ha scritto oggi, attaccando la Germania [redacted]*scista e militarista*», che «*relazioni tra le due Germanie possono venire allacciate soltanto sulla base del diritto internazionale*».

Tito Sansa

Bombe molotov a Berlino Protesta contro Springer

Berlino, 7 [redacted]

Alcune bottiglie incendiarie, la cui miccia era costituita [redacted] [redacted] pezzo di carta, sono state collocate questa mattina sotto l'abitazione di [redacted] Kogge, direttore del giornale «BZ» [redacted] grup[redacted] dell'editore Springer. I vigili del fuoco, avvertiti da una telefonata anonima, hanno rimosso [redacted] ordigni che, sebbene fossero stati innescati, [redacted] hanno preso fuoco.

Nel giardino della casa, gli agenti [redacted] polizia hanno trovato un messaggio composto [redacted] caratteri ritagliati da giornali nel quale [redacted] detto: «*Niente amnistia per Springer, e giustizia*». (A. P.)

"Complotto" [redacted] sovietici contro deputati britannici?

Monito ai Comuni: «Attenti, agenti russi cercano di compromettervi e ricattarvi»

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 7 marzo.

I servizi segreti dei paesi comunisti hanno intessuto [redacted] «*vasto complotto*» per [redacted] promettere e quindi ricatta[redacted] i deputati al parlamento britannico. Ne dà notizia [redacted] *Sunday Telegraph* nell'edizione che apparirà domattina; Scotland Yard, aggiunge l'articolo, sta preparando un «*grave avvertimento*» a tutti [redacted] onorevoli che siedono [redacted] Westminster affinché [redacted] guardino dalle lusinghe e dalle trappole d'oltre cortina. Questo monito, cui [redacted] *premier* Wilson avrebbe dato il suo avallo, [redacted] pure messo in relazione al caso recente del deputato laborista Will Owen, rinviato ieri l'altro a giudizio «*per aver trasmesso informazioni riservate a una potenza straniera*».

Sempre secondo il *Telegraph*, la polizia inglese avrebbe [redacted] «*prove massicce*» che la maggior parte degli inviti rivolti [redacted] esponenti politici per fiere [redacted]merciali, scambi culturali [redacted] anche vacanze nell'Europa Orientale, «*nascondono un deliberato tentativo di influenzare gli affari* [redacted] *Parlamento e* [redacted] *far tacere rivali politici*».

Il capo della *Special Branch* di Scotland Yard, Jock Wilson, ha svolto e continua [redacted] svolgere minuziose indagini fra i deputati che hanno avuto esperienze oltre cortina. L'inchiesta e l'ammonimento non intendono limitare la libertà di iniziative dei membri della Camera dei Comuni, ma [redacted] vuole che essi sappiano [redacted] quali pericoli si espongono accettando gli inviti comunisti. Un caso indicativo è quello di cui fu protagonista l'ex deputato [redacted] servatore Anthony Courtney: durante un soggiorno a Mosca, vedovo [redacted] poco, egli [redacted] accompagnò con un'amica. I servizi segreti fotografarono [redacted] coppia nell'intimità d'una stanza d'albergo. L'istantanea comparve più tardi in [redacted] scurrile «pamphlet» inviato anonimamente a numerosi autorevoli personaggi inglesi in coincidenza con una iniziativa di Courtney contro le attività spionistiche che facevano capo all'ambasciata sovietica [redacted] Londra.

c. c.

Che [redacted] faresti [redacted] vedessi Lenin?

Un ragazzo russo risponde in un tema: «Sarei molto, molto sorpreso»

(*Nostro servizio particolare*)
Mosca, 7 [redacted]

Infuria nell'Unione Sovietica la «leninmania». Il 22 aprile ricorre il centenario della nascita del grande *leader* comunista e il pro[redacted] delle celebrazioni pare destinato a offuscare i festeggiamenti che nel 1967 salutarono il mezzo secolo [redacted] rivoluzione. Il poeta Evtuscenko, per esempio, sta dando gli ultimi tocchi, dopo 18 mesi di ricerche [redacted] fatiche, ad un poema dedicato alla giovinezza di Lenin, nel quale si narra pure la morte del fratello maggiore, giustiziato per complotto contro lo zar Alessandro II. Evtuscenko afferma che questo sarà il suo *opus magnum*. [redacted] altri poeti, scrittori [redacted] musicisti sono duramente impegnati.

Vi [redacted] grande abbondanza di film su Lenin, e [redacted] die e drammi in teatro. Già si sono tenuti simposi internazionali [redacted] Lenin giornalista, Lenin filosofo, Lenin statista. [redacted] vasta galleria d'arte moscovita del Maneggio è in corso una mostra «leniniana» in sculture e dipinti. Ogni giornale [redacted] ogni rivista ha almeno un articolo [redacted]iale [redacted] Lenin. Intere fabbriche si [redacted] impegnate a raggiungere alti traguardi di produzione per la solenne circostanza. Si prevede altresì per il 22 aprile qualche nuova impresa spaziale.

Ma [redacted] tendenza [redacted] russi agli eccessi di zelo ha talora risultati curiosamente patetici. Un'insegnante sovietica ha [redacted] [redacted] suoi allievi questo tema: «*Che* [redacted] *faresti* [redacted] *ti capitasse* [redacted] *incontrare Lenin vivo?*»: [redacted] uno dei ragazzi, anziché abbandonarsi [redacted] voli pindarici, ha scritto sul foglio semplicemente: «*Sarei molto, molto sorpreso*».

Prima [redacted] [redacted] data, l'undici aprile, tutti i cittadini sovietici validi svolgeranno volontariamente [redacted] giornata di lavoro straordinario: a ricordo di quanto fece Lenin nel 1920, partecipando personalmente alla prima di queste iniziative chiamate «*subbotniks*». E' stata diffusa un po' dovunque [redacted] fotografia scattata allora che mostra il *leader* intento a sorreggere l'estremità d'un pesante tronco [redacted] legno: l'uomo che [redacted] aiuta all'altro capo [redacted] è identificabile perché sfocato. Ma non meno di 200 russi si sarebbero attribuito tale ruolo.

Di quando in quando la stampa sovietica ha cercato di frenare [redacted] esagerazioni. I pasticcieri per esempio [redacted] stati ammoniti a non [redacted] giare Lenin sulle torte e [redacted] dimostrar la loro fede negli ideali della rivoluzione «*riducendo nei giorni di festa le attese in coda dei clienti*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'inchiesta sulla Libia dopo la rivoluzione

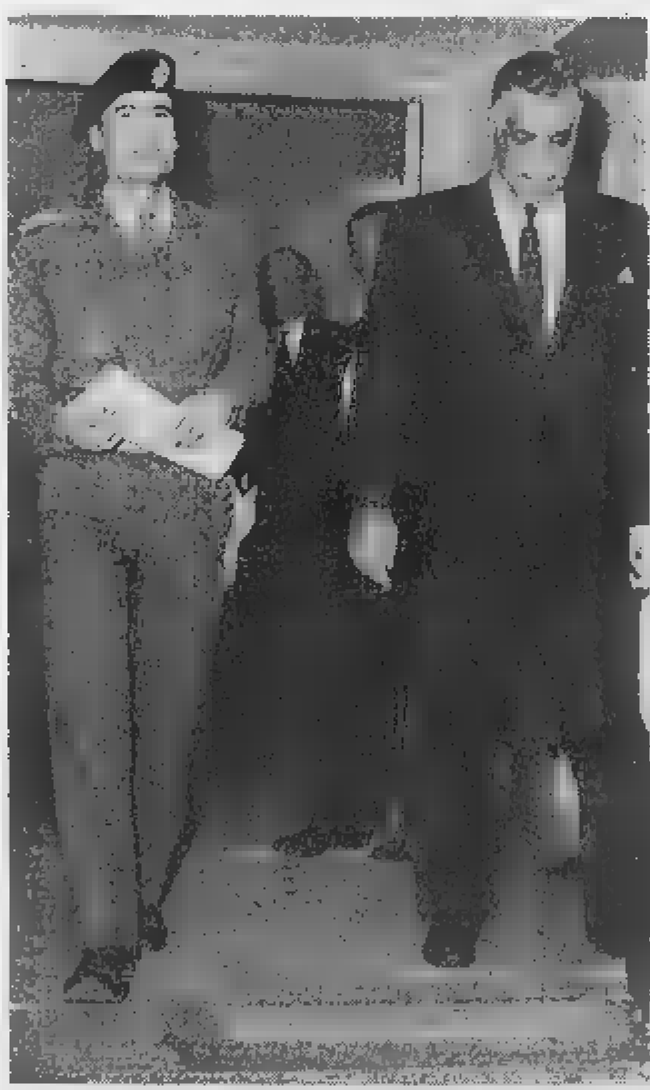
Gheddafi tra Nasser e i guerriglieri arabi

[redacted] giovane (28 anni) e ascetico presidente libico è de[redacted] [redacted] sostenere [redacted] fondo la [redacted] del popolo palestinese

(Dal nostro inviato speciale) Tripoli, marzo.

Una vecchia canzone-leggenda dice: «...e un giorno dal deserto giungerà un cavaliere. Giovane, bello, coraggioso, la luce della sua spada accecherà i tristi, esalterà i giusti nel nome di Allah. La sua "baraka" muterà la sabbia in oro [redacted] i figli del profeta più non saranno schiavi degli schiavi».

Il [redacted] è arrivato: è giovane, è bello [redacted] poco importa che sia giunto a bordo di una autoblindo piuttosto che in groppa [redacted] purosangue. Al posto della spada ha una pi[redacted]ola automatica, non è ancora riuscito [redacted] mutare la sabbia in oro, ma viene dal deserto e la sua «baraka» [redacted] grande.



Tripoli. Il giovane capo Gheddafi con Nasser (Telefoto)

La «benedizione»

«Baraka» significa il «beneficio», la «benedizione» che un uomo buono [redacted] saggio può procurare agli altri: Maamri El Gheddafi, il giovane colonnello presidente della Libia è certamente ricco di «baraka». Da quando ha preso il potere, i libici [redacted] sono più considerati «schiavi degli schiavi». Appaiono trasformati. Ci [redacted] sempre i ricchi e i poveri in questo paese aspro e immenso, ma ogni complesso [redacted] d'inferiorità sembra definitivamente scomparso, i libici si sentono tutti *imazighen*, «uomini liberi»: non più schiavi; ma protagonisti.

«Io non so [redacted] il colonnello Gheddafi resisterà, e fin quando, all'usura del potere — mi ha confessato un anziano funzionario di polizia — *ma è* [redacted], *quale che possa* [redacted]*re il suo destino, ch'egli ha esaltato i giusti nel nome di Allah. E tanto basta ad assicurergli un posto nella storia del nostro popolo. Dopo dodici secoli riappare con lui* [redacted] *verde bandiera dell'Islam, il "Qur'an"* (Corano) *non è solo un libro da recitare* [redacted] *nuovo la legge. Io bevevo fino a ventiquattro bottigliette di birra al giorno, adesso ch'è* [redacted] *bandito l'alcool sono un uomo nuovo: quando prego, credo».*

Anche Gheddafi prega, cinque volte al giorno, così come vuole il Profeta; non beve, il Corano è aperto sul suo tavolo di lavoro nel modesto ufficio-abitazione del quartier generale di Baba Zizia. [redacted] nel [redacted] che già fu del primo ministro di Idriss, dove il [redacted]lonnello riceve gli ambasciatori, al posto del ritratto del deposto sovrano campeggia la mano sacra inghirlandata dalla scritta «*Allah* [redacted] *grande, non v'è altro Dio all'infuori di lui e Maometto è il suo profeta*».

Allorché i «liberi ufficiali», al comando del maggiore Jallud, il numero 2 della rivoluzione, entrarono in Tripoli, la gente assaltò [redacted] residenza del primo ministro. Il grande edificio sul lungomare ha così l'aspetto d'un gigantesco covone di grano devastato dalle cavallette. Le scale sono senza balaustra, mancano le maniglie alle porte, l'impiantito è divelto. Ce n'è voluto prima di convincere Gheddafi a trasferirvisi di tanto in tanto, sia pure solo il tempo necessario ad accreditare un ambasciatore. Il colonnello odia il «lusso»: le scrivanie ministeriali, i divani di pelle, i lampadari di falso Boemia lo infastidi[redacted].

Poche parole

Fu proprio in occasione d'una cerimonia protocollare che ebbi modo di [redacted] per la prima volta da vicino. In attesa del diplomatico straniero, [redacted] colonnello Gheddafi cavalcava il bracciolo [redacted] poltrona scambiando motti coi fotografi e i soldati della polizia militare col baschetto rosso e il mitra a «bracciarm». Aveva la camicia kaki aperta sul col[redacted] scarno, indossava una sahariana da campo, cingeva la pistola d'ordinanza. Poco prima ch'entrasse l'ospite, si allacciò gli stivaletti, soffiò via dal ripiano di vetro d'un tavolinetto la cenere della sigaretta. In risposta all'ornato discorso del [redacted]lomatico, scandì poche parole quasi sottovoce, [redacted] mani affondate nelle capaci tasche della sahariana, timido all'appa[redacted] ma puntando sull'ospite uno sguardo fra [redacted] divertito e l'ironico. Terminata la cerimonia, si congedò con un affabile «Dio vi benedica[redacted]

Gheddafi ha ventotto anni, è il più giova[redacted] capo di Stato del mondo. Tenente del Genio comunicazioni, dieci giorni prima del colpo di Stato re Idriss lo promosse capitano, quindi divenne colonnello. Viene dalla Sirte, la desolata insenatura che divide la dorsale tripolitana dall'altopiano cirenaico. Suo padre [redacted] un beduino che continua a vivere sotto la tenda. Subito dopo il vertice di Rabat, alla vigilia del Natale scorso, ha sposato la figlia d'un capitano; testimoni Nasser e il presidente sudanese Numeiri. Con loro ha gettato le basi d'una alleanza politico-economico-militare che preluderebbe [redacted] una confederazione di Stati. «*La Libia ha il petrolio, il Sudan le terre, l'Egitto le braccia*».

Petrolio e [redacted]

In Libia l'esercito è [redacted] sempre riservato ai poveri, i «signori» entravano [redacted] polizia che contava 13 mila uomini contro i seimila delle forze [redacted] armate. Dispersi nelle lontane guarnigioni dove si vive sotto la tenda, i giovani ufficiali si riunivano durante le feste nazionali, per non insospettire i superiori. Il *boom* del petrolio non aveva modificato la misera condizione del[redacted] le loro famiglie, li feriva il disprezzo della borghesia corrotta verso il soldato dall'uniforme lisa, incapace [redacted] intrallazzare. Avevano giurato, in odio alla decadenza dei costumi, di non bere, di non giocare [redacted] carte, di ignorare i locali notturni, impegnandosi [redacted] recitare puntualmente le preghiere e a consacrarsi [redacted]uno allo studio d'un problema particolare.

Figli d'una generazione traumatizzata dalle sconfitte arabe del 1948 e del 1956, avvertirono la disfatta del 1967 alla stregua d'una tragedia nazionale. Nutritisi durante anni della lettura dei giornali egiziani [redacted] dell'ascolto della «Voce degli arabi», gli «ufficiali liberi» guardano al panarabi[redacted] come a una nuova religione. Ora li esalta l'affermarsi della resistenza palestinese: il piano del *putsch* venne chiamato «Palestina», la parola d'ordine fu «Gerusalemme».

A rendere il personaggio inquietante è proprio la sua convinzione d'essere [redacted] predestinato. Gli chiesero un giorno a [redacted] cosa attribuisse la perfetta riuscita dei piani rivoluzionari. Rispose: «*Innanzitutto all'aiuto di Dio, poi perché i tempi erano maturi. In verità* [redacted] *non mi attendevo di diventare il capo. Sono stati gli avvenimenti che mi hanno fatto scoprire me stesso. M'è toccato* [redacted] *compito* [redacted] *duro che cercherò di assolvere fino in fondo poiché* [redacted] *stato il destino ad affidarmelo*».

Il suo sorriso disarmante da buon ragazzo incanta la gente. I giovani, le donne lo adorano, i «tristi» lo temono. Sogna una Libia puritana, ligia ai voleri di Maometto; postula un «socialismo islamico» che consenta a tutti di beneficiare in parti eguali dell'immensa ricchezza del petrolio. Come conta di riuscirci? «*Non siamo dei teorici, ma dei pragmatisti*» risponde. Pel [redacted]mento su tutto [redacted] tutti ha la priorità la «gihad», la guerra santa.

V[redacted] Nasser, «il padre illuminato», ma confida in Arafat e appare deciso a sacrificare ogni [redacted] della Libia per il trionfo della causa palestinese. Odia Israele, «*corpo estraneo, proiezione dell'imperialismo capitalista*», ma non gli ebrei che «*un giorno dovranno vivere liberi, con gli stessi diritti degli arabi, nella Palestina liberata*». (In Libia agli ebrei è stato permesso di riaprire i negozi).

Sorridente eppure inflessibile, il colonnello Gheddafi guarda al futuro senza impazienza. La difficile congiuntura attraversata dal suo Paese, il disastroso svolgimento della «gihad» non sembrano preoccuparlo troppo: «*La storia gli arabi la misurano in secoli. A una generazione ne segue un'altra, quel che conta è credere. Solo chi crede* [redacted] *battere e può vincere*».

Igor Man

Il messaggio [redacted] presidente Nixon [redacted] Londra [redacted] Mosca

L'Inghilterra appoggia l'appello degli S. U. perché il Laos non diventi un altro Vietnam

Il ministero degli Esteri dichiara: [redacted] Siamo pronti a fare tutto quanto è nelle nostre possibilità» - Cautela russa

Guerra di principi

Il Laos è un paese asiatico più vasto dell'Italia, [redacted] popolato appena da due milioni di abitanti, [redacted] gli analfabeti superano il [redacted] per cento. Da dieci anni vi è in [redacted] guerra civile tra due principi: uno [redacted]ista, uno filoamericano. I vietnamiti del Nord appoggiano il principe comunista [redacted] esercito di settantamila uomini; gli americani forniscono una copertura aerea alle truppe del governo regolare e hanno inviato alcuni agenti del Cia ad addestrare i Meo, tribù guerriere di origine mongola che abitano sulle montagne.



I vietnamiti del Nord sono intervenuti nel Laos per realizzare due obiettivi: proteggere la «Pista di Ho Chi-minh» che assicura i rifornimenti alle loro truppe che combattono nei dintorni di Saigon, e costituire una base che alimenti dall'esterno la guerriglia già in atto ai confini della Tailandia. Gli [redacted]ricani non hanno mai contrapposto niente a questa strategia dinamica: da dieci anni essi cercano soltanto di mantenere lo *status quo*.

Grazie all'appoggio dei vietnamiti, l'esercito del principe comunista ha sempre conservato una enorme superiorità militare [redacted] le truppe regolari, male [redacted] e peggio addestrate. Ma fino a ieri Hanoi non ha mai abusato di questa posizione di privilegio limitandosi a difendere e a sorvegliare la «Pista di Ho Chi-minh». Solo da quindici giorni la situazione è mutata e le truppe ribelli si sono decise a conquistare la Piana delle Giare, dalla decisiva importanza strategica, e a presentarsi alle porte di Vientiane, la capitale amministrativa.

Finora il principe comunista aveva mostrato [redacted] temere [redacted] deterrenti: i bombardamenti aerei e, soprattutto, un intervento dei *marines*, minacciato ufficialmente da Eisenhower, da Kennedy e da Johnson [redacted] qualora il suo esercito [redacted] tentato la totale conquista del paese. Oggi la situazione sta rapidamente [redacted]biando perché l'eventualità di un impegno diretto degli Stati Uniti non appare più verosimile.

Due settimane fa Nixon promulgò ufficialmente la «dottrina» che dovrebbe guidare la politica estera americana per tutti gli Anni Settanta [redacted] ad Hanoi il lungo documento è [redacted] letto con la dovuta attenzione. Nixon [redacted] affermato che il suo Paese, per non essere coinvolto in un secondo Vietnam, è [redacted] difendere soltanto chi manifesterà [redacted] chiara volontà di difendersi, ad aiutare chi già si aiuta. Questo non è certo il caso del Laos, fra i paesi più arretrati del mondo, dove la grande maggioranza della popolazione è [redacted] monte della democrazia, del comunismo e di qualunque altra ideologia politica. La nuova «dottrina» esonera certamente Nixon dall'obbligo di [redacted] intervento militare diretto e il presidente americano è ben deciso ad a[redacted]profittarne. Dopo l'esperienza vietnamita, infatti, l'opinione pubblica del suo paese non consentirebbe mai una nuova e incerta guerra nell'Asia del Sud-est.

L'avvenire del Laos [redacted] quanto mai oscuro, ma [redacted] da ora le vicende di questa nazione remota e quasi sconosciuta consentono due considerazioni. I comunisti, a qualunque «chiesa» appartengano, restano sempre comunisti. Al pari di Breznev e di Mao, anche i successori [redacted] Ho Chi-minh mostrano una estrema prontezza di riflessi, appena si tratta di [redacted] un vuoto di potere. Inoltre l'America sta cambiando e ogni paese, dinanzi alle sue incognite di ordine politico, dovrà anzitutto pensare a difendersi con le forze di [redacted] dispone. La «dottrina» di Nixon andrebbe [redacted]ditata [redacted] attenzione anche [redacted] Occid[redacted].

Gianfranco [redacted]iazzesi

Il benvenuto inglese

(Nostro servizio particolare) Londra, 7 marzo.

Il «premier» inglese Harold Wilson ha ricevuto oggi la lettera del presidente Nixon in cui si chiede la sua collaborazione perché si torni al rispetto degli accordi [redacted] Ginevra (1962) sul Laos. Un messaggio analogo è stato inviato dalla Casa Bianca al primo ministro sovietico Kossighin: Gran Bretagna e Russia sono «copresidenti» della conferenza in cui si stabilì di mantenere neutrale il regno del Laos.

Un portavoce del *Foreign Office* ha dichiarato oggi che la lettera verrà «*attentamente studiata*» e che l'appello americano è «[redacted]*to*». Londra ha accolto altresì [redacted] favore l'impegno di Nixon a cooperare con gli Stati firmatari dell'intesa del 1962 affinché si onorino le decisioni di allora. «*Dal canto nostro* — ha detto il funzionario del ministero degli Esteri — *siamo pronti a fare tutto quanto* [redacted] *nelle nostre possibilità*».

Il *Foreign Office* ha rammentato che l'ambasciatore inglese a Mosca, Sir Duncan Wilson, aveva già ricevuto istruzioni perché si mettesse in contatto con le autorità sovietiche in merito alle sollecitazioni del *premier* laotiano principe Souvanna Phouma per consultazioni di tipo ginevrino sulla situazione. Il diplomatico dovrebbe avere colloqui col ministero degli Esteri [redacted] lunedì.

La richiesta di Souvanna Phouma [redacted] stata avanzata il mese scorso in lettere al governo britannico e a quello [redacted] Mosca: in queste egli protestava per [redacted] recente [redacted] larga scala lanciata [redacted] forze nordvietnamite nella Piana delle Giare. Il punto di vista inglese è che la causa delle inquietudini sia appunto la presenza nel Laos di larghi contingenti nordvietnamiti in violazione dei patti [redacted] Ginevra. E' [redacted] il loro impiego a esasperare la situazione e ad indurre l'aviazione americana ad intervenire. Duri bombardamenti, [redacted] resto inutili, furono compiuti [redacted] «B 52» sulla [redacted] delle Giare nel tentativo di bloccare l'offensiva comunista.

Il portavoce inglese ha precisato che Londra «deplora» il fatto che alla proposta di Souvanna Phouma per la neutralizzazione della [redacted] delle Giare i comunisti abbian replicato con l'offensiva. L'articolo [redacted] degli accordi [redacted] 1962 dice che i firmatari debbono consultarsi tra loro ove vi sia [redacted] violazione [redacted] una minaccia di violazione [redacted] sovranità dell'indipendenza, dell'unità e dell'integrità territoriale del Laos. La Gran Bretagna ha cercato in passato approcci con [redacted] per un'azione diplomatica internazionale volta al ristabilimento della normalità, ma senza successo.

Carlo Cavicchioli

Il Cremlino esamina la lettera di Nixon

Mosca, 7 marzo.

Le autorità sovietiche hanno ricevuto la lettera del presidente Nixon sulla crisi laotiana. Nel messaggio [redacted] chiede al presidente Kossighin di tentare di trovare [redacted] soluzione [redacted] problema nella sua qualità di co-presidente della Conferenza di Ginevra sul Laos.

Gli osservatori ritengono generalmente, a Mosca, che i sovietici intendano agire, in questo campo, con prudenza. Essi, aggiungono gli osservatori, più che sfruttare la vittoria dei loro alleati naturali nella Piana delle Giare, desidererebbero giungere ad una soluzione del conflitto con un ritorno al *modus vivendi* esistente prima della ripresa delle operazioni militari.

La politica indocinese dell'Urss, alleata dello Stato socialista del Vietnam del Nord, [redacted] orientata [redacted] un ritorno della pace nel Vietnam sulla base di una soluzione «*giusta*» e, di conseguenza, verso un congelamento delle operazioni militari nel Laos. L'impegno dell'Unione Sovietica e i suoi mezzi d'azione restano infatti limitati in questa regione di fronte a quelli degli Stati Uniti e della Cina comunista, che vi si affrontano con l'interposizione dei vietnamiti.

Sarebbe questa la ragione per la quale nuovi successi delle forze rivoluzionarie laotiane, teoricamente auspicate e bene accolte dalle autorità sovietiche, secondo gli osservatori, possono essere considerate «*pericolose*» dal Cremlino nella misura in cui rischiano di sconvolgere le prospettive di una neutralità laotiana duratura e, soprattutto, di provocare [redacted] impegno americano che prolunghi [redacted] conflitto vietnamita che, attualmente, impedisce la normalizzazione dei rapporti sovietico-americani. (*A[redacted]-Afp*)

S[redacted] Phouma elogia l'iniziativa britannica

Vientiane, 7 marzo.

Il primo ministro del Laos, principe Souvanna Phouma, ha dichiarato oggi che «*la decisione presa dalla Gran Bretagna di proporre all'Unione Sovietica un'azione diplomatica comune è una cosa eccellente*». «*Bisogna arrivare* — ha aggiunto — *all'applicazione totale degli accordi di Ginevra del 1962*».

Quando gli è stato chiesto [redacted] pensasse dell'appello rivolto dal presidente Nixon all'Unione Sovietica e alla Gran Bretagna affinché si uni[redacted] agli sforzi americani [redacted] ristabilire la [redacted] nel Laos, il primo ministro si [redacted] limitato a dichiarare: «*Ho già parlato nel 1969 di questa azione collettiva*». (Ansa-Afp)

I nordvietnamiti evitano la «pista [redacted] Ho Chi-minh»

Le loro truppe nel Laos seguono un'altra strada

Vientiane, 7 marzo.

I convogli militari nordvietnamiti, per evitare i [redacted]sicci bombardamenti americani sul Laos, hanno cominciato ad evitare la «Pista di [redacted] Chi-minh».

[redacted] brigadier generale [redacted] Insisiengmay, vice comandante della quarta regione militare del Laos, ha precisato che i convogli «*si muovono ora su altre direttive, che passano all'esterno della pista e che portano nella regione di Sardoane*». (*A. P.*)

Nixon annuncia una fantastica “odissea spaziale„

Astronavi guidate da “computers„ visiteranno tutto il sistema solare

Le crociere fra i pianeti dureranno dieci anni su [redacted] percorso di cinque miliardi di chilometri: la prima sarà nel '77, la seconda nel '79 - I piani della Nasa dopo i voli «Apollo»

(Dal nostro inviato speciale) New York, 7 marzo.

Astronavi americane, con un prodigioso computer al posto dell'equipaggio, visiteranno tutti i pianeti [redacted] *sistema solare. Non è fantascienza: questa «odissea spaziale» è fra gli obiettivi indicati oggi dal presidente Nixon* [redacted] *speciale messaggio diffuso dalla sua residenza a Key Biscayne, in Flori*[redacted]. *E' solo un programma preliminare, su alcuni piani non sono state ancora prese decisioni definitive, ma indica che gli Stati Uniti non vogliono rinunciare all'esplorazione delle profondità interplanetarie. Era un timore, questo, nato dopo* [redacted] *recenti riduzioni del bilancio della Nasa. Nell'anno fiscale '70-'71, i suoi fondi assommeranno a 3 miliardi 330 milioni di dollari, con un calo del 12 per cento rispetto all'anno in corso.*

Ecco dunque i progetti per [redacted] *periodo post-Apollo, che dovrebbe terminare fra due o tre anni.*

1) Due atterraggi [redacted] *Marte, entro questo decennio, di sonde, senza uomini, e di un «veicolo» teleguidato «capace di esplorarne la superficie».*

2) Sbarco su Marte di astronauti. Questa «conquista» umana del pianeta [redacted] *prevista per il 1986.*

3) Viaggio di due astronavi «computerizzate» attorno a tutti i pianeti del sistema solare. Sono queste le crociere già definite «Grand Tours», come le visite compiute un tempo dai giovani inglesi ai grandi centri di cultura del continente europeo, in particolare [redacted] *Roma, Venezia e Firenze. Ogni «Grand Tour» durerà non meno* [redacted] *dieci anni:* [redacted] *primo dovrebbe cominciare nel '77, il secondo nel 1979.*

4) Ulteriori spedizioni sulla Luna.

5) Attuazione [redacted] *tecniche per usare più d'una volta lo stesso «traghetto spaziale», riducendo così le spese soprattutto in razzi.*

6) Costruzione di una «stazione sperimentale» chiamata [redacted], *affinché gli uomini possano lavorare nello spazio per vari mesi.*

7) Realizzazione [redacted] *«piattaforme spaziali che permettano di esaminare i raccolti, di scoprire giacimenti minerari e di misurare le risorse idriche. In tal modo, la tecnologia spaziale permetterà di migliorare la «qualità» della vita sulla Terra.*

8) Maggior cooperazione internazionale.

Il progetto più affascinante è certo quello del Grand Tours. *Leggiamo le parole di Nixon:* «Prima che finisca questo decennio, un'astronave, [redacted] d[redacted] salperà per studiare i più remoti e più misteriosi pianeti del sistema solare: Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone. La posizione dei pianeti in quel periodo ci offrirà un'occasi[redacted] eccezionale per esplorare con un unico volo questi astri. [redacted] viaggio di oltre cinque miliardi [redacted] chilometri. [redacted] preparativi cominceranno l'anno prossimo. Sarà un'impresa straordinaria. Senza rischiare vite [redacted], [redacted]remo infinitamente la nostra [redacted] dell'universo, perfezionando nel contempo [redacted] tecnologie più avanzate».

Il presidente Nixon (Tel.)

Altri ragguagli sul primo dei due Grand Tours *vengono dati da Thomas Paine, l'administrator della Nasa.* «L'inizio è previsto per il '77-78. La missione dovrebbe chiudersi nel 1988, quando il vascello sfiorerà Nettuno per essere indi scagliato al di là del sistema solare. Per la prima volta, una creazione dell'uomo potrà distaccarsi completamente dall'influenza [redacted] Sole». *Paine aggiungeva:* «Il suo computer sarà simile a quello che ammirammo nel film "2001, Odissea spaziale": sarà in grado di guidare la nave, [redacted] farne funzionare ogni parte, di cambiare rotta, di raccogliere informazioni [redacted] persino di eseguire riparazioni. Per dieci anni, questo computer lavorerà solo, silenzioso e fidato, lungo [redacted] frontiere dello spazio».

Secondo Paine, lo sbarco umano su Marte presenta [redacted] *cora varie difficoltà: ma superabili. La decisione definitiva non sarà presa che nel '76.* «Prima di affrontare tale impresa, bisognerà avere almeno una piattaforma spaziale [redacted] motore nucleare». *Nel suo messaggio, il presidente Nixon concludeva:* «Noi dobbiamo lasciare che il nostro programma spaziale ristagni... ma abbiamo di unzi a noi l'intero futuro e l'intero universo e non dobbiamo cercare [redacted] far tutto allo stesso tempo».

Mario Ciriello

Il governo svedese raziona l'elettricità

Gravemente colpite le industrie - Stoccolma [redacted] le altre città sono al buio

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 7 marzo.

Da lunedì prossimo verrà razionata in Svezia l'energia elettrica: mancano un miliardo di chilovattore e non vi è alcuna possibilità di aumentare la produzione o di ricorrere all'importazione in misura maggiore dell'attuale.

La catastrofica situazione è la conseguenza [redacted] due stagioni estive molto calde e [redacted] inverno freddissimo; durante l'estate si esauriscono le riserve [redacted] negli inverni molto rigidi l'acqua non arriva alle centrali; una situazione [redacted] quella odierna è, in [redacted] caso, unica nella vita della Svezia. Da un mese il governo di Stoccolma sta sviluppando una campagna in grande stile perché venga risparmiata energia elettrica.

Nelle strade la luce viene accesa solo ad ora molto tarda, ridotta nelle ore della notte e spenta prima dell'alba. Stazioni ferroviarie e metropolitane dispongono della illuminazione strettamente indispensabile per assicurare un traffico ordinato. La radio e la televisione hanno ridotto i loro programmi e annullato le trasmissioni nottu[redacted]. Tutto [redacted]te [redacted] non sono state sufficienti: ieri il governo, avendo constatato che mancano un miliardo [redacted] chilovattore prima [redacted] l'arrivo della primavera, ha deciso il razionamento obbligatorio. Le più colpite [redacted]no [redacted] industrie, [redacted] ogni probabilità dovranno mandare in ferie [redacted] parte del personale.

Stoccolma e altre località della Svezia appaiono in questi giorni come città fantasma: le uniche luci che illuminano le strade sono q[redacted] [redacted] fari delle automobili: il resto è spento e la gente si affretta verso casa come se [redacted] paura.

Walter Rosboch

I disoccupati negli S.U. aumentati in febbraio

Dal 3,9 al 4,2 per cento - Il numero dei senza lavoro è il più alto dall'ottobre '65

(Dal nostro inviato speciale) New York, 7 marzo.

Il rallentamento nell'economia americana è confermato oggi [redacted] statistiche sulla disoccupazione per [redacted] mese di febbraio. L'aumento, rispetto a gennaio, è stato rilevante, superiore [redacted] ogni previsione. Si è passati dal 3,9 al 4,2 per cento. [redacted] numero [redacted] disoccupati [redacted] adesso il più alto dall'ottobre 1965. E' chiaro ormai che le misure anti-inflazionistiche stanno «mordendo» e vi è anzi chi teme che mordano troppo. Un'aspra recessione è improbabile: ma una «mini-recessione» è possibile, e forse se n'è già all'inizio.

In gennaio, vi [redacted] in America tre milioni 400.000 senza lavoro: [redacted] febbraio, le loro file s'ingrossarono, fino a un totale di tre milioni 800.000; vi sarebbe dunque un aumento di 400.000, ma la differenza reale è minore, circa 250.000, e questo perché occorre tener conto delle «variazioni stagionali». La forza di lavoro statunitense è [redacted] circa 79 milioni fra uomini e donne. Vivono [redacted] America 203 milioni di persone. Per quanto elevata, la nuova percentuale di disoccupazione non [redacted] però drammatica. Se ne ebbero di maggiori tra [redacted] '57 e il '65 e, nel '61, quando Kennedy andò al potere, s'aggirava sul sette per cento.

Purtroppo, i più colpiti so[redacted] gli anziani. Le aziende costrette a licenziare operai preferiscono tenere i giovani [redacted] perdere gli operai d'età più matura [redacted] più vicini al ritiro. Il personale è diminuito soprattutto nelle aziende che producono beni [redacted]. Secondo gli esperti del Labor Department, almeno un terzo dei 250.000 e più nuovi disoccupati proviene dall'industria automobilistica, la cui attività ha subito un vasto anche se temporaneo «ridimensionamento».

m. ci.

L'«Etica» di Hartmann

La morale nella storia

Nicolai Hartmann: «Etica», Ed. Guida, pag. XXXII-324, lire 3600; «L'estetica», Ed. Liviana, pagine VI-189, lire 2200.

Vent'anni dopo la sua morte, il filosofo tedesco Nicolai Hartmann (1882-1950) riemerge [redacted] vigore dalla penombra in cui la cultura italiana [redacted] aveva relegato e sembra riconquistare quella posizione di primaria grandezza che giustamente gli compete. La scarsa popolarità dell'«ontologia critica» di Hartmann ha più di un motivo. Lo stile filosofico di questo pensatore, vissuto nella più raccolta meditazione, è sobrio e disadorno. Nei suoi numerosi [redacted]bri, di grande mole e non facile lettura, Hartmann dà prova di una profondità e di un rigore che lo rendono inattuale per quanti nel pensiero umano gli atteggiamenti clamorosi, le suggestioni emotive o il pathos drammatico di una «visione del mondo» o di [redacted] ideologia. Hartmann, inoltre, è un critico severo dell'uomo moderno frettoloso [redacted] dogmatico.

L'ethos della ricerca intellettuale consiste per Hartmann in una vigile e scrupolosa analisi che diffida d'ogni impazienza [redacted] sottolinea piuttosto le difficoltà o quelle che egli chiama le «aporie» di [redacted]ni problema. L'«ontologia critica», filtrata attraverso le esperienze del neokantismo, dell'hegelismo e della fenomenologia, è un'indagine raffinata dei principi e delle strutture, delle categorie e dei valori di un *essere* o mondo che esiste in sé e non si risolve appieno nel suo essere conosciuto, come sostengono idealismo e soggettivismo. Questo *essere* è una realtà stratificata, che si dischiude parzialmente solo a chi adopera i metodi [redacted] i risultati delle varie scienze.

Della rinascita di studi hartmanniani costituiscono una riprova due recenti traduzioni di suoi testi: l'*Etica* (1969), a cura di V. Filippone e *L'este*[redacted] (1969), preceduta da un acuto saggio di D. Formaggio. Le prime traduzioni italiane di Hartmann, che avevo conosciuto all'Università di Berlino, le feci io stesso nel 1943. Ai miei studi f[redacted] seguito, nel 1948 e nel 1957, quelli molto importanti di F. Barone, che tradusse nel 1963 l'opera *Zur Grundlegung der Ontologie*.

L'*Etica*, apparsa ora in traduzione parziale, è [redacted] vera [redacted] propria filosofia dei valori che ripudia il formalismo e il relativismo morali. Hartmann ri[redacted] che la coscienza dei valori soffre per una specie di angustia costituzionale. Le morali positive e storiche sono sempre necessariamente unilaterali. L'uomo [redacted] aderisce ad esse [redacted] normativi [redacted] validi solo quei valori che cadono nell'orizzonte centrale del [redacted] campo [redacted] non è mai in grado di cogliere con uno sguardo libero e limpido l'intero regno dei valori. La coscienza morale che si rivolge [redacted] nuovi valori e cerca di attuarli, trasferendoli dal mondo ideale a quello reale, tende a lasciar dietro di sé i valori da cui si stacca.

L'etica, come scienza filosofica, non può tuttavia far propria la ristrettezza di orizzonti morali che ogni volta caratterizza la sfera dell'azione. Anche se la coscienza dei valori muta storicamente, non per questo il regno dei valori [redacted] riduce [redacted] qualcosa di effimero, di transitorio o soggettivo, legato solo alle circostanze e alle situazioni. La protesta filosofica di Hartmann è rivolta contro il dogmatismo di una coscienza che assolutizza il proprio punto di vista e diviene cieca e sorda per esigenze, valori, significati, atteggiamenti diversi dai propri.

L'uomo nella vita passa accanto a un'insospettata ricchezza di valori e diviene impermeabile a quei significati e a quei fini che non abbiano per lui un [redacted] immediato e strumentale. La filosofia insegna l'ampiezza e la profondità dell'universo etico e riafferma l'esigenza di educarsi e risvegliarsi alla percezione dei valori. Ciò che Hartmann critica è l'«*incapacità di vedere moralmente*», la distrazione, la mancanza di amore: «*La sovrabbondanza dell'ethos umano si ammala e muore per la meschinità e la mancanza di cultura dello sguardo etico*».

«*La vita dell'uomo d'oggi*» ha scritto Hartmann nella sua *Etica* «*non è favorevole all'approfondimento. Essa rinuncia alla calma e alla contemplazione. E' una vita irrequieta e affrettata, una competizione senza scopo e riflessione. Chi si ferma per un attimo, è già superato in quello seguente. Si rincorrono le richieste della vita esteriore, le impressioni, le esperienze, le sensazioni*».

Queste parole sono state scritte da Hartmann nel 1925. Molte cose sono mutate radicalmente nel mondo. A qualcuno il pensiero di Hartmann potrà sembrare troppo distaccato e contemplativo. Ma forse non ha torto il nostro filosofo quando ricorda ai suoi critici che «*i problemi dell'etica non cambiano dall'oggi al domani*».

Remo Cantoni

Villaggio e metropoli

Gerth e Wright Mills: la sociologia europea ed americana a confronto

H. Gerth e C. Wright Mills: «Carattere e struttura sociale», Utet, Torino, pagine LX-535, lire 8000.

Con l'utile ausilio d'un saggio introduttivo di Paolo Ammassari, quest'opera di Gerth e Wright Mills propone al nostro pubbli[redacted] uno dei risultati più interessanti dell'incontro tra il pensiero sociologico europeo e quello americano. Elementi della psicanalisi e dell'interazionismo simbolico di Mead, della linguistica di Sapir e dello storicismo weberiano, il pragmatismo di Peirce e Dewey e la grande lezione di Marx e Durkheim circa l'oggettività esterna delle strutture sociali, sono utilizzati e fusi sistematicamente in questa vivida trattazione.

Il modo di [redacted] e sentire come fenomeno socialmente condizionato, le valutazioni che si applicano a sé ed agli altri a seconda delle circostanze, in breve [redacted] qualità della persona come prodotto storico di una determinata società e, quindi, come misura del suo valore è uno dei temi centrali in tutta l'opera di Mills. Nel presente lavoro, tuttavia, l'apporto di Gerth, tedesco emigrato, sottile studioso di problemi di sociologia della conoscenza, si fa sentire: tiene infatti l'analisi su un piano di rigore espositivo che Mills ha raramente toccato in seguito.

Usando una terminologia oggi un po' desueta, Gerth e Mills individuano le componenti principali della struttura sociale in una serie di «ordini» istituzionali e di «sfere» della condotta. Ciascun ordine è formato da tutte le istituzioni che in una società svolgono funzioni simili, di fatto o in quanto tendono a produrre conseguenze analoghe: l'ordine politico comprende tutte le istituzioni che toccano la distribuzione de' potere; l'ordine economico, quelle attinenti all'organizzazione del lavoro e alla distribuzione di beni e servizi; l'ordine militare, quelle intese a organizzare [redacted] controllare l'uso legittimo della violenza.

Entro ogni ordine vengono usati simboli [redacted] strumenti ad esso peculiari, esistono diffe[redacted] di prestigio e di privilegio, [redacted] sviluppate e trasmesse [redacted] di tipo specializzato. A seconda del peso che queste «sfere» hanno all'interno d'un dato ordine, [redacted] peso che questo ha rispetto agli altri, si ha[redacted] tipi diversi di struttura sociale. Ed entro tale realtà in movimento, esteriormente aspra e costrittiva, la persona [redacted] trova calata con il suo corredo biologico, la sua struttura psichica, il suo [redacted] sopprimibile bisogno di rispetto e di corrispondenza affettiva.

Nella prospettiva sociologica, il problema non [redacted] tanto di conoscere l'esatta natura dei motivi che spingono una persona ad agire in un determinato modo, quanto di spiegare le direzioni [redacted] cui preferibilmente essa agisce. Tale direzione è doppiamente condizionata. Da un lato, nel corso della sua formazione [redacted] essere sociale, la persona impara sia a provare emozioni specifiche, appropriate a varie situazioni tipiche, sia a sviluppare un «vocabolario motivazionale» che le fornisce tutto un insieme di ragioni per rendere giustificabili (a sé ed agli altri) i motivi del[redacted] propria condotta; dall'altro lato, la struttura sociale presenta continuamente situazioni che generano emozioni e in pari tempo sollecitano giustificazioni discordanti.

L'integrità della persona, la [redacted] qualità profonda, sono quindi [redacted] funzione del «vocabolario» motivazionale che nel corso della sua biografia [redacted] ha appreso, non [redacted] che dell'uso peculiare che [redacted] viene sollecitato.

Pur privi di simpatia per il passato, Gerth [redacted] vedono nel villaggio pre-industriale la struttura sociale in cui l'unità della persona è massima, poiché in esso il medesimo vocabolario motivazionale può essere usato, per tutti i ruoli di una persona, pubblici e privati; senza ipocrisia, o partecipando senza residui dell'ipocrisia collettiva, la persona può parlare agli altri nello stesso modo in cui parla [redacted] se [redacted]

All'estremo opposto, la metropoli delle società industriali costituisce la struttura nella quale è massima [redacted] segmentazione dei ruoli, e di conseguenza un vocabolario motivazionale più esteso, ma spesso contraddittorio, viene adibito alle funzioni tra loro meno compatibili.

Resta l'incognita che Gerth e Mi[redacted] pongono, [redacted] pretendere di risolvere: [redacted] elaborare, ove si rifiuti sia l'ottusa unità della persona prodotta dal vill[redacted] la sua diffrazione [redacted] opera della metropoli, nuove strutture sociali che sviluppino in un'unità più complessa la struttura della persona.

Luciano Gallino

Dalla scoperta all'interpretazione della "lineare [redacted]"

Dentro gli archivi dei re d'Omero

Leonard R. Palmer: «Minoici e micenei», Ed. Einaudi, pagine 301, lire 4500.

Scienze anche remote e [redacted]vere hanno spesso delle vicende che improvvisamente le ravvivano. E' il caso dell'archeologia e della linguistica, quando la attraversa il brivido della conquista dell'ignoto. Come avvenne a Creta e a Micene.

Dal giorno in cui Pausania, un turista greco del II secolo, descrisse nel suo taccuino il palazzo di Agamennone a Micene, mai più nessuno ne aveva avuto notizia per diciassette secoli, finché [redacted] grande Schliemann, reduce dalla scoperta di Troia, trovò nel 1876 i resti della reggia [redacted] la Porta dei leoni e le tombe degli eroi omerici mascherati d'oro.

A Creta [redacted] privilegio e la gloria della scoperta dovevano toccare vent'anni dopo a Sir Arthur Evans: con lui tor[redacted] letteralmente alla luce la civiltà d'un popolo che durante l'età del bronzo, a metà [redacted] II millennio a. C., aveva dominato il Mediterraneo orientale. L'eccitazione si rinnovò puntualmente in tempi vicinissimi a noi, quando nel 1952 Michael Ventris, un architetto inglese che si dilettava di glottologia, annunciò d'aver decifrato mediante un metodo [redacted] e combinatorio la scrittura dei minoici e d'aver trovato, contro l'attesa di tutti, che si trattava di una lingua greca, in uno stadio anteriore di otto, nove secoli [redacted] più antichi testi conosciuti.

Evans nei suoi scavi aveva rinvenuto un grande numero di tavolette d'argilla indurite dall'incendio che distrusse i palazzi reali cretesi fra il 1400 e il 1200 a. C. Le tavolette portavano incisi i segni di una scrittura dapprima pittografica (come i geroglifici egiziani), poi [redacted] suoni sillabici allineati, e distinta in due tipi cronologicamente successivi: la lineare [redacted], più antica e assai meno rappresentata, tuttora in attesa del suo decifratore, [redacted] la lineare B, quella letta dal Ventris.

Ma non basta: fra il '39 e il '58 un altro archeologo, americano questa volta, Carl Blegen, scoprendo a Pilo, nel Peloponneso occidentale, il palazzo del vecchio e saggio Nestore [redacted] omerica memoria, trovò un migliaio di altre tavolette ben conservate per la stessa fortunata, anche se tragica, circostanza e ricoperte dagli stessi segni della lineare B cretese. Le civiltà dell'isola [redacted] del continente, minoica [redacted] micenea, inaspettatamente si saldarono.

Il quadro era compiuto; si trattava ora d'interpretarlo: la civiltà cretese fu distrutta da barbari e si trasferì a rivivere in Grecia, oppure i distruttori di Creta furono gli stessi micenei? Sul terreno di questi antichissimi studi doveva ardere, dopo quello dei linguisti, lo scontro tuttora vivace degli storici. Anche [redacted] profano può ripercorrere tutti questi fatti ed entrare nel vivo della disputa grazie a un libro scritto con attraente fervore da uno dei suoi protagonisti, Leonard R. Palmer, professore a Oxford.

Dopo la storia della scoperta, il Palmer dà una descrizione complessiva di quella civiltà, come solo [redacted] ci è consentito. Le tavolette non hanno infatti un contenuto letterario. Sono archivi di templi e castelli, inventari di magazzini, contratti d'affitto, con nomi di divinità, persone, mestieri, merci (qualcuno, in America, le ha paragonate alla lista della lavandaia). Ed ecco al centro del volume «il mondo delle tavolette»: [redacted] regime feudale, ma non dispotico come in Oriente; la collettività popolare ha una sua riconosciuta autonomia, i terreni sono possesso in parte del signore o dei templi, in parte — una grossa parte — del *demos*, il popolo. L'economia è naturalmente a base agricola, gli animali [redacted] il montone e la pecora, i prodotti l'olio, il vino, il grano. C'è uno sviluppatissimo sistema di pesi e misure, un artigianato fiorente in tessuti e metalli.

Il Palmer si lancia poi nella discussione dei problemi storici. Egli ha rilevato, fra l'altro, nei diari degli scavi di Evans confusioni [redacted] autentici falsi, introdotti dall'autore per sostenere ce'te ipotesi sulle fasi storiche dei palazzi di Cnosso; [redacted] propone nuove datazioni, nuovi rapporti fra questi [redacted] altri popoli, nuove interpretazioni della loro storia. E' naturalmente la parte più impegnativa del volume, ma anch'essa, con i disegni tortuosi dei suoi labirinti e i fantasmi che vi muoiono e nascono, ha spesso il fascino misterioso di certi racconti di Poe.

Carlo Carena

Ragazze sul cocchio: dal palazzo miceneo di Tirinto

Groddeck scrittore [redacted] terapeuta

L[redacted] malattia come messaggio

Georg Groddeck: «Il linguaggio dell'Es», Ed. Adelphi, pagine 384, lire 3500.

Perché ci ammaliamo? E' proprio vero che il nostro corpo è una struttura del tutto indipendente da quel che per convenzione filosofi e pensatori hanno chiamato lo *spirito*?

Georg Groddeck, terapeuta, analista e scrittore, vissuto tra il 1866 e il 1934, amico di Freud, suo discepolo indiretto, sostiene che ci ammaliamo proprio perché anima e corpo non sono scissi. L'uomo è una totalità psicosomatica nella quale operare distinzioni è sviante ed erroneo. Un nostro mal [redacted] gola non è altro che il manifestarsi di un disturbo psichico che si realizza proprio lì, alle tonsille, perché evidentemente resistiamo a qualcosa che [redacted] connesso col deglutire.

L'esempio calzante ce lo offre [redacted] stesso Groddeck: «*Il sette giugno era un giorno festivo. La mattina cominciai ad analizzare il mio sogno e il sintomo della disfagia, e ne conclusi che il mio inconscio, il mio Es, si rifiutava di "ingoiare" una verità che gli riusciva sgradita. Questa verità riguardava il fatto che determinate idee circa i rapporti reciproci* [redacted] *l'inconscio dell'uomo e la sua vita non erano, come avevo cercato di convincermi per anni e anni, frutto del mio intelletto, bensì appartenevano a Sigmund Freud*».

Dall'esempio ricaviamo che avvengono in noi resistenze ad accettare situazioni di vita che simbolizziamo e riversiamo immediatamente in malattie. Il nostro corpo diventa così una sorta di schermo sul quale vanno a proiettarsi segni ed ombre, e anche luci, la cui origine sta in quel la seppellita cella del nostro essere che per Groddeck, [redacted] per Freud, ha il nome di Es, l'inconscio.

Più esattamente: le malattie sono il linguaggio non troppo criptico con cui gli uomini parlano a sé stessi, il più delle volte senza rendersene [redacted] L'Es lancia un messaggio, [redacted] può non recepirlo [redacted] l'ascolto non è difficile. Parrebbe che gli adulti si ammalino proprio per non ascoltarsi, per divergere l'attenzione dai motivi segreti di un disagio in qualcosa [redacted] diverso, e per [redacted]turare [redacted] questo l'attenzione altrui.

Nei bambini, invece, il processo sarebbe semplificato: essi non desiderano che la sollecitudine della madre, e si vendicano delle sue distrazioni eventuali. [redacted] queste vendette riescono a confessarle [redacted] specie [redacted] allegra inconsapevolezza: le parole rivelatrici affiorano spontaneamente sulle labbra dei bambini [redacted] loro, suggerisce Groddeck, c'è un margine infinitamente superiore di innocenza che negli adulti resistenze e difese non si sono così stratificate da ossidare la stessa capacità espressiva.

Malgrado l'ossidazione, Groddeck non dispera: la su[redacted] attitudine di terapeuta e la pratica clinica lo inducono all'ottimismo. Si tratta però [redacted] un ottimismo [redacted] fondato soltanto sulla certezza del successo della medicina o dell'analisi del profondo. Il suo motto fu: «*Natura sanat, medicus curat*». Il medico dovrebbe anzitutto portare l'ammalato a sciogliere quelle resistenze che gli impediscono la salute — ed i modi a tanta conquista possono essere infiniti, varii. Nella sua clinica di Baden-Baden, Groddeck praticò, oltre all'analisi, particolari diete [redacted] particolari massaggi, ottenendo successi che hanno fatto di lui il genio della psicosomatica.

Ma la terapia non è tutto. La fiducia del grande clinico era, appunto, nella natura. E cosa sarà mai per un post-freudiano la natura? Per togliere ogni equivoco a una parola tanto suggestiva quanto evasiva, ricorriamo a una indiretta risposta che Groddeck ci dà parlando di bambini: «*Io sono ben lieto che la mia attività psicoanalitica mi porti, di anno in anno, a rinunciare sempre più a ogni tentativo di educazione. E' inutile voler educare secondo determinati principi. L'Es educa sé stesso, si educa a ciò che è utile* [redacted] *suoi scopi misteriosi,* [redacted] *scopi che abbastanza spesso sono in netta contraddizione* [redacted] *ciò che l'europeo colto ritiene giusto e auspicabile*». Dunque l'Es è la natura, fonte benigna [redacted] imperscrutabile di equilibrio.

Resta da chiederci perché questa madre benevola ci vuole ammalati, perché ci inchiodi talvolta a luttuosi destini, non solo individuali, ma anche collettivi. Forse [redacted] perché noi vorremmo sostituire una nostra meschina e irreale superbia ai suoi inevasibili processi. E' vero però che l'uomo ha realizzato sé stesso, nel corso della storia, sottraendosi sempre più alla natura, [redacted] facendo in modo che i mostri che abitavano la sua interiorità si decantassero alla luce del sole. Groddeck, a questi problemi, non ha [redacted] puto darci una risposta.

Enzo Siciliano

LE SS E I KAPÒ SI CONFESSANO

Gli uomini del massacro

Vincenzo e Luigi Pappalettera: «La parola agli aguzzini», Editore Mondadori, pagine 255, lire 2500.

Sui campi nazisti di deportazione e annientamento c'è una letteratura immensa, che ha questa caratteristica: è stata scritta quasi tutta dalle vittime sopravvissute, dalla minoranza degli scampati allo sterminio. L'ultimo libro di Vincenzo [redacted] *Luigi Pappalettera ha questo di singolare: ha lasciato, il più possibile, la parola agli aguzzini, ai persecutori. La passione morale degli autori, il loro scrupolo di ricostruzione storica* [redacted] *come dissimulati dal coro delle testimonianze e degli interrogatori degli imputati.*

Questi aguzzini erano [redacted] *due specie: le SS e i Kapò, quest'ultimi scelti fra la mas*[redacted] *dei deportati per dirigere la vita* [redacted] *la morte dei loro compagni. E il caso più tragico e allucinante è proprio quello dei Kapò, le vittime diventate assassini per debolezza, viltà, perversione.*

Il libro è tutto fondato sugli atti dei processi svoltisi davanti ad alcuni tribunali militari statunitensi nell'immediato dopoguerra, quando ancora bruciante era il ricordo dell'immane ecatombe, più facile la prova, e soprattutto quando ancora non s'era delineato il poco edificante fenomeno delle interessate tolleranze e delle calcolate amnestie. Dal volume emerge inconfutabile [redacted] *direttiva dello sterminio organizzato attraverso il simulacro d'un lavoro spinto al di là d'ogni possibile resistenza umana; una direttiva che dall'alto scendeva ai gradi infimi della gerarchia degli aguzzini, per l'appunto ai Kapò. Il campo prescelto per tale minuta indagine è quello di Mauthausen, che Vincenzo Pappalettera ben conosce e ricorda, per esservi stato deportato. E valgano, per questo campo, alcune nude cifre: su 200.000 vittime, più di due terzi vi morirono; e dei 15.000 aguzzini, solo 200 pagarono con la vita i loro misfatti.*

E' [redacted] *lettura agghiacciante, quasi* [redacted] *degli orrori. Ma più che per l'inesorabile documentazione, il libro dei due Pappalettera colpisce per l'atteggiamento degli incolpati. Solo in qualche rarissimo caso par di scorgere un barlume d'umanità, come quando uno di questi miserabili confessa* [redacted] *denti stretti: «Fui troppo vigliacco». Certo, era disperatamente ardua la difesa in questi processi. Di fronte all'imponenza degli elementi d'accusa, per lo più non restava che trincerarsi dietro la più spudorata negativa. Ma quanta arroganza, e quale disprezzo per la vita degli uomini, affiora spesso da tale contegno degli imputati!*

Moralmente più grave e ripugnante è forse la linea difensiva di tutti quelli che, non potendo negare la loro partecipazione responsabile agli eccidi, cercavano di salvarsi adducendo la solita scusa d'essere stati dei semplici esecutori di ordini superiori. «Noi, i piccoli uomini, dovevamo eseguire gli ordini».

Piccoli uomini: questa fra[redacted] *ritorna spesso nelle loro deposizioni; scrivani, contabili della morte, tanti minuscoli Eichmann ligi al «dovere», passivi burocrati che di tanto in tanto riuscivano a sbrigliare un po' di fantasia personale inventando qualche raffinato modo di tortura, ma per lo più sbrigavano i loro compiti con impassibile docilità, come tante rotelle di un colossale ingranaggio.*

E' passato circa un quarto di secolo da questi processi. E potremmo anche, [redacted] *qualche ragione, dimenticarcene,* [redacted] *molti, troppi di questi aguzzini non fossero tornati, liberi e impuniti, in mezzo a noi; gli uni furbissimi nel mimetizzarsi in sembianze pseudodemocratiche, gli altri protervi nella rivendicazione d'un passato infame. La tracotanza di certuni è giunta a tal punto che — come ricordano i Pappalettera nella chiusa del libro —* [redacted] *è potuto dire* [redacted] *recente:* «Non vi furono crimini nella Germania nazionalsocialista. Queste falsità vennero originate dalla stampa ebraica e dal giudaismo internazionale». *C'è tanto da stupirsi, a questo punto, se* [redacted] *Peiper* [redacted] *un Defregger* [redacted] *stati assolti?*

A. Galante Garrone

Tra Napoleone e Cavour

U[redacted] libraio piemontese

Enzo Bottasso «Le edizioni Pomba 1792-1849», edito dalla Biblioteca Civica di Torino.

Il catalogo delle *Edizioni Pomba 1792-1849*, composto con rigore scientifico da Enzo Bottasso, non è ovviamente un libro di amena lettura; ma non è neppure un sussidio tecnico riservato ai soli specialisti. Scorrendo i 486 «numeri» indicati nel catalogo, talvolta di operette ormai perdute, si ripercorre la storia della cultura e della stessa vita politico-sociale piemontese tra gli ultimi anni dell'*Ancien Régime* e il decennio cavourriano, attraverso Napoleone, il ritorno dell'assolutismo, l'«imminente Risorgimento». Sembra incredibile quante cose sappia dire un freddo elenco di libri: soprattutto quando gli editori sono i Pomba, così indicativi d'un certo indirizzo culturale che diremmo illuministico, tenacemente vivo in Piemonte pur nel mutare dei tempi (dalla stamperia Pomba deriva, in linea diretta, la Utet).

Gli inizi dell'attività editoriale di Pomba e Ferrero, «librari in principio di contrada di Po», sono modesti, come si conviene ad artigiani in una città di grigia vita intellettuale e sotto severo controllo censorio: nei primi anni alternano libri di devozione, spesso tradotti dal francese, manuali tecnici ed almanacchi a testi scolastici «per le classi di umanità». E' un programma cui il vecchio Pomba resta fedele anche nei convulsi anni napoleonici; ma nel suo catalogo [redacted] mancano i riflessi diretti delle vicende politiche.

Tempi difficili

Nel 1799 si pubblica una *Storia della vita e fasti di S.A. il signor conte Alessandro Suwarov*, il comandante delle armate austro-russe che «liberarono Torino dai giacobini»; pochi mesi dopo, con la vittoria [redacted] Bonaparte a Marengo, [redacted] *Breve descrizione della Comune di Torino nell'anno IX repubblicano*.

Sono piccoli peccati di conformismo, che proprio negli anni più bui della Restaurazione, tra Carlo Felice e Carlo Alberto, il giovane Giu[redacted] Pomba, pioniere dell'educazione popolare, riscatterà dando alla sua stamperia una precisa e coerente linea politica. Nella breve fiammata costituzionale del 1821 pubblica i *Canti italici* del prete-patriota Amedeo Ravina ed il giornale degli insorti, *La sentinella subalpina*, ciò che lo rende sospetto alla polizia del re; ma, destreggiandosi fra le due [redacted] del governo e del clero, riesce [redacted] introdurre fra i manuali scolastici, i libri di devozione, [redacted] trattati scientifici, le traduzioni (Omero e Shakespeare, Byron ed il teatro lappone), testi di autori non conformisti (Brofferio, Marenco, Niccolini), e soprattutto argomenti sgraditi al potere: l'economia politica, la pedagogia, le inchieste sulle carceri [redacted] sul commercio. E' un'opera di divulgazione culturale, che il conte Solaro della Margarita e l'arcivescovo di Torino giudicavano pericolosa.

Economia politica

Ma il Pomba non era editore [redacted] temperamento mazziniano; vuol contribuire al progresso del paese con libri pratici su problemi concreti, nella linea di Cavour e dei moderati. Negli anni del risveglio, le sue simpatie vanno ai neoguelfi, e Cesare Balbo, Roberto [redacted] Massimo d'Azeglio sono tra i collaboratori della [redacted] *Antologia italiana*: un'interessante rivista uscita quasi alla vigilia del '48, dove le «scienze fisiche, chimiche, matematiche pure ed applicate» hanno un posto di rilievo accanto ai brucianti problemi d'attualità.

E accanto alle opere d'attualità, nel drammatico '49 pubblica un *Dizionario politico nuovamente compilato ad uso della gioventù italiana* e la prolusione di Francesco Ferrara («nato in Sicilia, naturalizzato in Piemonte») *Importanza dell'economia politica e condizioni per coltivarla*. All'importanza civile di diffondere i «lumi» credeva davvero: costruì la fortuna della sua Casa portando i libri, a prezzi ridotti ed a rate, nella provincia più sorda; e quando poté ritirarsi dagli affari fondò, cent'anni fa, la Biblioteca Civica di Torino.

c. c.

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

La *Storia dell'India* di Percival Spear (Rizzoli, L. 5.800) colma una vistosa lacuna: [redacted]cava infatti [redacted] Italia un'opera storiografica generale sul subcontinente indiano, luogo d'origine delle due più grandi religioni asiatiche e di una civiltà che, a dispetto della geografia, ha più punti di contatto con quella mediterranea e occidentale in genere che [redacted] la pur contigua civiltà cinese. Questa opera [redacted] Spear è preziosa, anche se l'autore cede alla tentazione di attribuire in misura prevalente all'influsso della civiltà europea, e nella fattispecie inglese, l'origine della coscienza nazionale indù, che invece ha radici assai più remote.

* *

In *La mia vita con Martin Luther King (Mondadori, L. 3.000) la vedova del fondatore del movimento non violento per i diritti civili racconta un'esperienza umana esaltante e commovente: gli anni di vita coniugale trascorsi al fianco di un* [redacted] *semplice e indomito che, fino al momento in cui i razzisti lo assassinarono, si adoperò dal pulpito e sulle piazze per infondere nei negri del Sud degli Stati Uniti la coscienza dei loro diritti di cittadini. Scritto di primo piano, senza l'aiuto di un confezionatore professionale di biografie, il libro colpisce per la sua fresca sincerità e per la fede con cui Coretta King si impegna a continuare l'opera del marito.*

* *

Con *Gli elementi fondamentali della psicoanalisi* (Sansoni, L. 1.500) Franz Alexander, studioso americano di origine ungherese noto soprattutto per i suoi studi sulla medicina psicosomatica, ci dà un'opera [redacted]chiaratamente divulgativa ma non, come spesso accade, paternalistica e didascalica. Suo merito principale è la capacità di esporre i principi del metodo psicanalitico appunto come principi di metodo e non [redacted] canoni di fede; l'accento cade insomma sul valore terapeutico della teoria freudiana — sostanzialmente accolta così come venne formulata in origine, senza sovrapposizioni, incrostazioni e deduzioni «ideologiche» — e non su certe disinvolte forzature al di là del suo campo naturale di applicazione.

Il girasole di Simon Wiesenthal (Garzanti, L. 2000) [redacted] *diviso in due parti. Nelle prime cento pagine l'autore di Gli* [redacted]*sassini sono fra noi riferisce, con scrittura scarna e tormentata, su un incontro sconvolgente avuto nel 1942 mentre viveva la vita atroce e precaria di milioni di ebrei rinchiusi nei Lager nazisti; nelle altre cento riporta le opinioni di numerose personalità di ogni tendenza — da Jacques Maritain a Umberto Terracini, da Primo Levi a Léopold Senghor, da Vercors a Marcuse — sul dramma* [redacted] *coscienza che quell'incontro suscitò in lui. Un SS morente, che tempo prima aveva partecipato a un eccidio di ebrei chiese a Wiesenthal una parola di perdono; e Wiesenthal rispose col silenzio. Era giusto quel silenzio? Pochi fra quelli da lui interpellati, disapprovano apertamente il suo comportamento; perfino nelle risposte dei cattolici s'avverte una turbata esitazione, quasi che, dinanzi alla bestialità nazista, l'appello cristiano alla misericordia ceda il passo all'imperativo biblico d'una severa giustizia.*

m. b.

"Gli occhi" di Arrigo Benedetti

Tramonto d'un notabile

Un romanzo sulla vita politica, tra ironia [redacted] pietà

Arrigo Benedetti: «Gli occhi», Ed. Mondadori, pagine 257, lire 2500.

La compromissione di Pomilio, *I franchi tiratori* di Crovi, *I numeri* di Doni e, adesso, *Gli occhi* [redacted] Arrigo Benedetti. Non è un [redacted] che, negli ultimi anni, tanti scrittori italiani abbiano portato la loro attenzione sulla vita politica, colta, più che nelle sue grandi direttrici, nelle rifrazioni tecniche e minute, [redacted] meccanismi occulti dei partiti. [redacted]' la risposta che si si può attendere, da parte di chi crede [redacted] passione nella realtà effettuale, dinanzi alla lenta usura di un sistema e alla faticosa ricerca [redacted] un nuovo equilibrio. Ed è altresì naturale che la politica, che fu una delle grandi molle del romanzo ottocentesco, uno degli strumenti privilegiati per l'affermazione aggressiva del personaggio, sia vista oggi, con coscienza moderna, come forza di disgregazione.

Adelmo Sestini, il protagonista del romanzo [redacted] Benedetti, [redacted] un [redacted]abile democristiano, un ministro costretto alle dimissioni per uno scandalo in cui è stato coinvolto il figlio. Il libro è la storia del suo amaro ritorno a casa, dal momento in cui lascia la capitale in aereo, al chiudersi del giorno, dopo le prime ricognizioni nello spazio della provincia ritrovata. Assistiamo così all'ininterrotto monologo dell'uomo politico, chiamato [redacted] confronto [redacted] un duplice tipo [redacted] memoria. Da un lato, appena intravista, è la giovinezza, che non riesce a redimere la realtà opaca [redacted] aliena del luogo natale: Sestini vede riaffiorare i piccoli intrighi che pensava di avere trionfalmente superato, [redacted]vina con sgomento il declino del[redacted] gerarchie più accertate, [redacted] nobiltà e di censo; scopre nei mutamenti stessi del paesaggio naturale ed umano l'impossibilità di un confidente abbandono. Sull'altro versante, della [redacted] ravvicinata, c'è il grande gioco del potere da cui si [redacted] trovato improvvisamente escluso e che avvelena la sua proclamata disposizione all'esilio.

In realtà, l'istinto del politico rotto a tutte le schermaglie continua [redacted] guidarlo, come [redacted] automa, sulla strada di una possibile rivalsa, precordina i suoi gesti e atti: appena arrivato, si ingegna [redacted] far visita al vescovo, alla sezione del partito, a un dirigente malato; solo presso quest'ultimo trova accesso, ma è un vinto, già sfiorato dalla morte. Svuotato della sua forza intima, Sestini cede sempre più al tortuoso esame di coscienza, ai soprassalti [redacted] tenerezza per quel figlio che [redacted] ha distrutto [redacted] che egli cerca di giustificare, sovrapponendo alla sua la propria immagine, alla ricerca di comuni errori e debolezze.

E' chiaro a questo punto [redacted] la crisi politica fa precipitare quella biologica; Adelmo Sestini, nel momento in cui tocca la città natale, comincia ad avvertire il peso degli anni. Benedetti [redacted] sottolinea [redacted] finezza nell'episodio dei vecchi dell'ospizio che, [redacted] passaggio dell'ex ministro, in cui riconoscono l'antico benefattore, applaudono grottescamente, battendo in cadenza, sul davanzale, mestoli e forchette. Alla fine, in un breve dormiveglia, [redacted] appare la figura dello zio defunto, [redacted] monsignore che lasciò esempi di pietà e sapienza mondana. Sembra richiamare il nipote stanco e deluso alle consolazioni della fede, [redacted] l'appello suona ambiguo, congiunto com'è all'esaltazione del prestigio sociale della famiglia, della sua «diversità». Più delle disavventure personali, è il mutare dei tempi ad ammantare di vecchiezza Sestini, a renderlo assente nella città che pure [redacted] aveva innalzato a grandi fortune

* *

Arrigo Benedetti ci racconta la [redacted] vicenda con fede ostinata nel particolare, posseduto da [redacted] «horror vacui» che gli proibisce scorci e sprezzature. Con una freddezza che è il risvolto d'una contenuta violenza, insegue movimenti e pensieri del suo personaggio, le folate di conversazioni che arrivano alla [redacted], i profili netti di strade e di [redacted], e con i suoi umidi bastioni alberati, i palazzi e le chiese abbaglianti, [redacted] sempre d'un segreto fervore) calandoli in un tempo lento, lo stesso che scandisce [redacted] ore della città: «...forse, ne aveva dimenticato la particolare sostanza, più lenta che altrove, più compatta, un amalgama di ore, ogni quindici minuti ridotte a una forma geometrica, un triangolo, dagli orologi posti in cima a un comignolo e sulla facciata d'un edificio pubblico, quasi che essi, con le sfere puntate, rendessero meno fluide le giornate e le notti».

In tal senso, il titolo del romanzo, *Gli occhi*, sembra alludere ad una scelta di poetica. Ma riassume insieme l'essenza più vera del libro, che è tutto un brulicare, ossessivo, [redacted] persino impudico, di sguardi. A cominciare da quelli [redacted] Sestini, stanchi, ma soltanto per difesa, sotto i *flashes* dei fotografi, e poi vivi, pungenti, apprensivi, [redacted] in[redacted] sguardi, [redacted] interpretarli nel loro significato di commiserazione, di complicità o soltanto di freddo distacco. E' in questo incontro di occhi rapaci, nell'esibizione, da essi sottintesa, delle più riposte viltà, che scatta il giudizio morale di Benedetti. Ma è un importante acquisto, di ordine umano e poetico che, in uno scrittore così compromesso con il proprio tempo, ironia e rovello [redacted] offuschino mai le [redacted]gioni della pietà.

Lorenzo Mondo



Arrigo Benedetti

Amaro humour dall'al di là

Nel libro postumo, l'immagine segreta di Baldini

Gabriele Baldini: «Selva e torrente», Ediz. Einaudi, pagine 142, lire 1500.

A pochi mesi dall'immatura scomparsa, Gabriele Baldini torna a noi con un breve libro, scritto negli ultimi tempi, Selva e torrente, *che ci offre di lui un'immagine intima, segreta. Non che i molti volumi pubblicati in vita, attinenti i più alla sua qualità* [redacted] *anglista, di critico e di saggista dai molteplici interessi, anticattedratico ed estremamente colloquiale, non fornissero già parecchi tratti di quella immagine. Una prima messa a fuoco, per quanto riguarda l'infanzia* [redacted] *adolescenza nella* [redacted] *casa di suo padre, Antonio Baldini, in una Roma degli Anni Venti e Trenta,* [redacted] *troviamo in quel libro, apertamente autobiografico,* Le rondini dell'Orfeo *(1965), che fu anche* [redacted] *prima prova di narratore amaro-sorridente, di sorvegliata eleganza.*

[redacted] *in queste pagine di* Selva e torrente, *composte nel presentimento della fine, quel sorriso amaro, o meglio quell'humour che egli sembrava avere ereditato dal padre, arricchendolo poi di pimenti anglosassoni, rivela più a fondo la componente triste che non l'ilare. Una tristezza peraltro quasi serena, come quella che procede da un riepilogo non pur della propria vita, ma della vita in universale.*

Si tratta, insomma, di una meditazione sulle cose ultime, trasposta fantasticamente ed emblematicamente, su un piano tra di favola e di melodramma, conforme a quella vocazione musicale che Baldini ha sempre avuta, e, insieme, a quel gu[redacted] *figurativo o plastico-visivo, che è forse un'altra eredità paterna.*

Divisa in quattro parti, la favola-melodramma si svolge in forme di dialogo fra un morto giovane e un interlocutore che sta ancora di qua: dialogo che è piuttosto un monologo, dato che il primo è la vera [redacted] *recitante, mentre l'altro ha solo funzione di sollecitatore. Un monologo da un di là definito «soggiorno dei beati», ma fuori d'ogni accezione gerarchica chiesastica: qualcosa fra il Limbo e l'Eliso, dove oltre il tempo viene cancellato lo spazio,* [redacted] *con la speranza è bandita quel senso dell'eternità di cui in terra era possibile avere esperienza in certi rari istanti di sofferenza* [redacted] *piacere intensi.*

Ora l'immagine intima di Baldini è data da questa visione riassuntiva della vita, da un illuminismo lentamente districantesi da un tenace fondo cattolico (come giustamente ha notato Pampaloni): e non senza residui, ché quell'oltremondo, se è stato svuotato della sua sacralità, è però pervaso da un senso di mistero. Comunque, [redacted] *visione per la prima volta da lui espressa* [redacted] *modi congeniali.*

Le quattro parti del libro si alternano come i tempi di una composizione musicale. Il primo [redacted] *melodrammatico, per quel suo svolgersi, sia pure fra sogno e ricordo, ancora* [redacted] *Terra,* [redacted] *contatto delle* [redacted] *passioni: con quel frequente spostarsi della scena da grotte a castelli, da monti sotto la tempesta a pire in riva al mare, e con quei personaggi tipici, dallo straniero al giustiziere, dalla castellana ad* [redacted] *giovane, misterioso alter ego del p'otagonista-monologante.*

Il secondo tempo, invece, in cui questi narra dei sette peccati capitali, dopo un avvio mosso, quasi un «allegretto», trapassa ad un tono elegiaco, sul filo di una nostalgia che dalla perdita della speranza si estende [redacted] *quella di una felice stagione d'amore. Sono queste, nella loro pacatezza, le pagine più toccanti del libro, per quell'addio alla vita che vi è prefigurato.*

Il terzo e quarto tempo inclinano, rispettivamente, alla fantasticheria di sapore fra illuministico e avveniristico (l'infinità dei mondi, le loro sbalorditive differenze dal nostro, pur nella comunità della sorte); [redacted] *alla favola ariostesca, con quella vicenda di donne e di ninfe, di mostri mitologici e di animali inventati dai poeti, culminante nella leggiadra disputa tra la Fenice e l'Unicorno sulla verità e la menzogna.*

Tempi in cui, specie nell'ultimo, [redacted] *raffinata cultura e lo spirito bizzarro di Baldini hanno modo di mostrarsi in tutta la loro gamma: dall'invenzione, appunto, alla scrittura, che nella sua onda melodica coinvolge ricalchi* [redacted] *arcaismi. Ma con sempre, nel fondo, quel motivo, quel controcanto, con cui Gabriele Baldini ci ha consegnato, sul punto di lasciarci, il meglio di sé.*

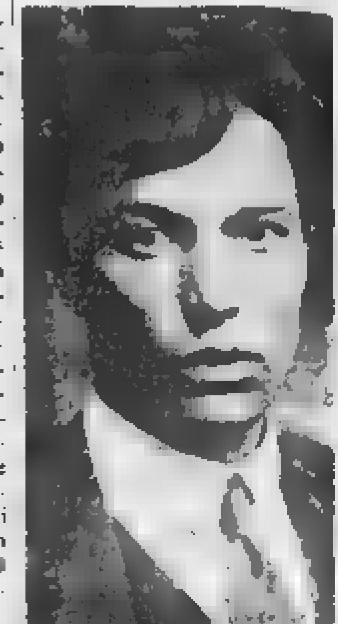
Arnaldo Bocelli

Teoria di Pasternak: l'arte dev'essere [redacted] spugna

Boris Pasternak: «LA reazione [redacted] Wassermann», Ed. Marsilio, pag. 197, lire 2000.

Il fascino particolare di questo libro (il titolo è quello del primo scritto teorico pervenutoci, *Vassermànova reakcija*, 1914) emana dalla [redacted] densa molteplicità, da quel suo articolarsi in un gioco di specchi variamente disposti, che ci consentono di scorgere aspetti complementari o inediti, e prospettive approfondite. La raccolta infatti si può definire, insieme, ritratto e autoritratto di Pasternak [redacted] della [redacted] epoca. La prima definizione si desume dal saggio introduttivo *L'arte come non-artificio* e dalle esaurienti note bibliografiche, integrate [redacted] lettere e commenti, dovuti [redacted] Cesare G. De Michelis, la seconda direttamente dai testi, quella ventina di saggi, appunti [redacted] interventi pasternakiani compresi press'a poco tra [redacted] '14 [redacted] il '56, mentre la fisionomia artistico-letteraria del periodo [redacted] coglie nell'impressione complessiva prodotta dal libro.

Tema centrale e principio informatore sui quali si fonda la scelta dei testi è l'arte, ossia la poetica [redacted] l'estetica così come la concepisce Pasternak, e perciò De Michelis ha raccolto tutto il materiale accessibile, ora in gran parte tradotto per la prima volta, che a tali problemi si riferisce. Il libro si può quindi leggere a vari livelli, da quello informativo, tenendo conto della serie di documenti in cui si riflette con le sue polemiche e tensioni un periodo tra i più travagliati della storia, quell'arco di quarant'anni dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra, periodo filtrato dalla coscienza di un artista, fino al livello propriamente estetico, dove Pasternak espone le sue ricerche, osservazioni e teorie.



Un Pasternak giovanile

Così nel primo gruppo di testi, *Saggi e posizioni*, si troveranno gli aspetti più astratti (tanto che un contemporaneo minore ed ingenuo, V. Sersenevic, confessa di considerare *La reazione di Wassermann* «scritta in maniera intimamente indecifrabile»), per esempio la concezione caratteristica dell'arte come spugna, in polemica contro i formalisti, che la immaginavano [redacted] fontana: «*Hanno deciso che l'arte deve zampillare, mentre essa deve succhiare e lasciarsi succhiare*».

I rapporti diretti, [redacted] ed intellettuali, si esprimono nel secondo gruppo, *Sputnikì, amici e maestri*, in cui, oltre alla «lettera postuma» a Rilke, scritta [redacted] il '31 [redacted] pubblicata solo nel '61, figurano il saggio su Verlaine e le *Note alle tragedie shakespeariane*. In questi due brani, più vividamente forse che altrove, si palesa la dote di intuizione dinamica (in quanto fusione d'interpretazione contemporanea e di passato) propria [redacted] Pasternak, formulata con la semplicità derivante da un continuo d[redacted]tarsi del pensiero. Dote sulla quale si fonda, naturalmente, il personaggio di Pasternak-traduttore, così come lo incontriamo nei testi del quarto gruppo, *Arte del tradurre* (mentre [redacted] terzo include i suoi interventi [redacted] vari congressi).

Poeta e pensatore dall'esuberante vitalità, egli affronta con forze fresche, scevre [redacted] pregiudizi, ogni singolo problema. Lungi dall'accusarlo di contraddizione, riconosciamo qui un fenomeno positivo, indizio sia di libertà intellettuale, sia [redacted] umana spontaneità. Tale fatto, che spicca via via su ogni pagina, si palesa con più tangibile evidenza in quelle dedicate [redacted] Shelley, «*un poeta che ci è sempre apparso lontano e astratto... Già solo nelle* [redacted]*vocazioni di Shelley alle nuvole* [redacted] *vento noi percepiamo le voci future di Blok, di Verhaeren, di Rilke... Certo, l'abbiamo tradotto come un classico. E questo vale, soprattutto, per l'Ode al vento dell'Ovest*».

La felice inclusione dell'ode originale di Shelley, della versione pasternakiana e della fedele traduzione in italiano di quest'ultima consentono un confronto oltremodo significativo. Pasternak ha dichiarato: «*Le traduzioni sono peraltro possibili, in quanto — idealmente — dovrebbero essere anch'esse opere d'arte, e raggiungere, nella comunanza col testo, lo stesso livello dell'originale nella loro propria irrepetibilità*». Il che, tuttavia, non gli impedisce di sfrondare accuratamente il testo inglese del suo caratteristico turgore, della sua enfasi, di renderlo limpido e razionale, di farne insomma, proprio come si era proposto, un classico.

Lia W[redacted]

Che cosa leggono oggi i francesi

La buona "cucina" di Sabatier

Parigi, marzo.

Al primo posto fra i dieci libri più venduti in Francia è da ventidue settimane un romanzo che le giurie dei grandi premi letterari non hanno preso in considerazione nel novembre scorso: *Les allumettes suédoises* di Robert Sabatier. In coda allo stesso elenco si trova *Creezy*, il romanzo [redacted] Félicien Marceau, vincitore del Prix Goncourt 1969.

Eppure, Félicien Marceau, scrittore per un pubblico di gusti facili, ha una rinomanza popolare molto più vasta e consolidata di Robert Sabatier, il quale pubblica da più di trenta anni raccolte di poesie e soltanto negli ultimi otto è diventato autore anche di alcuni romanzi che hanno avuto tirature modeste. Arrivato alla soglia della sessantina, il suo *Les allumettes suédoises* è stato dunque una rivelazione, è stata una scoperta che il pubblico ha fatto [redacted] sé.

Il suo libro è a mezza strada fra il romanzo e le memorie personali. Il protagonista, Olivier, è [redacted] ragazzo di [redacted] anni, che somiglia in tutto all'autore, il quale vive con la mamma, giovane e bella vedova, padrona d'una piccola merceria a Montparnasse. Una notte, il ragazzo si rifugia nel suo letto, perché [redacted] paura, e la sente fredda: ciò non gli impedisce, però, di addormentarsi e rimane così fino all'alba accanto alla madre morta.

Andrà poi a stare con i cugini, una giovane coppia [redacted] luna di miele che non si occupa [redacted] lui e gli lascia tutte le porte aperte: la sua [redacted] casa è diventata la strada.

E' un romanzo che si ricollega alla tradizione populista e, nello stesso tempo, un romanzo intimista, che, attra[redacted] l'esperienza poetica dell'autore, offre una visione [redacted] dell'infanzia: quella di un'educazione sentimentale in un'epoca ben determinata, caratterizzata da precise annotazioni di costume e da infiniti particolari, come le fotografie di Annabella, di Lucienne Boyer e di Raimu nelle *affiches* alle cantonate.

Il successo di *Les allumettes suédoises* si spiega [redacted] questo felice dosaggio di vari elementi, sempre più rara nella narrativa contemporanea. E', però, un caso pressoché unico e non serve, dunque, per rispondere alla domanda: che cosa leggono i francesi?

Dalla lista [redacted] dieci libri più venduti questa settimana si direbbe che il pubblico si distacca sempre più dalla narrativa. Dopo il romanzo di Robert Sabatier, vengono, infatti, nell'ordine: il saggio di Simone de Beauvoir su *La vieillesse*; un libro di ricordi di Corte d'Assise, *La vérité tient à* [redacted] *fil*, del famoso avvocato René Floriot, la traduzione delle memorie della figlia di Stalin, *En une seule année*; il contestato *Papillon* dell'ex ergastolano Henri Charrière. All'ottavo posto si trova un'opera di analisi politica dell'ex presidente del Consiglio, Edgar Faure, mentre i romanzi occupano soltanto [redacted] sesto, settimo, nono e decimo posto.

Allora, la grande [redacted] narrativa della letteratura francese è entrata in crisi? Una settantina di anni fa, un critico parigino, non più bestia [redacted] tanti altri, diceva già: «*La letteratura e la cucina sono la stessa cosa: bisogna far riuscire il proprio piatto, senza dimenticare nulla. Si deride Georges Ohnet. Ma, cari miei,* [redacted] *un tipo molto forte. Sa a meraviglia quello che bisogna mettere in un libro perché piaccia al pubblico: un po' di sentimento, un po' di romanzesco,* [redacted] *di... un po' di..., ecc. Dosare tutto questo Giusto nelle proporzioni che ci vogliono. Poi: servire caldo. Quelli che lo* [redacted] *sarebbero assai imbarazzati a essere così abili*».

Sandro Volta

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

La raccolta delle lettere di Attilio Momigliano (ed. Le Monnier, lire 2000) [redacted] innanzi tutto l'omaggio alla memoria di [redacted] maestro offerto affettuosamente dai [redacted] allievi: fra cui si [redacted]vano uomini lontani dalla sua metodologia e dalle sue convinzioni ideologiche, come Varese e Getto, Trombatore e Binni, Branca e Spongano. Ma sarà anche, per i lettori [redacted] più giovani, un modo per ritrovare i dubbi e le speranze [redacted] un dibattito culturale, che si svolse clandestinamente negli anni difficili della persecuzione fascista

* *

Nell'enciclopedia universale delle «Letterature del mondo», a cura di Giacomo Devoto esce [redacted] Le letterature dei paesi baltici *(ed. Sansoni-Accademia, lire 1000), con profili sulla cultura finlandese, estone, lettone e lituana. Sono civiltà già frequentate sporadicamente dalla fantasia dei nostri scrittori dell'Ottocento alla ricerca di miti esotici e di testi di poesia popolare che hanno inciso sulla nostra cultura per il loro sapore di leggenda, in una direzione di interessi esclusivamente folkloristica. Non manca in questo volume un'attenzione al «folklore letterario», ma viene inserita nella prospettiva di più precisi dati storico-linguistici*

* *

Quando è libero dai suoi impegni di cronista sportivo, Gianni Brera si fa romanziere arguto di storie provinciali. Lo si ricorda come autore di un lontano e malinconico *Addio bicicletta* e lo si rilegge volentieri oggi in uno svelto e bonario *Il corpo della ragassa* (ed. Longanesi, lire 1800). La storia semplice di Teresa, detta Teresin è quella di [redacted] giovane «bel loccia» della bassa lombarda che si trapianta in città [redacted] servizio di un rispettabile professionista. Rispettabile di giorno ma scatenato libertino nelle [redacted] Teresa di giorno lava pavimenti e lustra stoviglie, di notte indossa (e si sfila) gioielli e vestiti da dama *fin de siècle*, soccombendo — del resto non tanto indocile — ai capricci del suo padrone-amante; il quale, quando scopre di convivere con una cameriera incinta, torna subito rispettabilissimo [redacted] ne lava [redacted] mani. Potrebbe essere la storia lacrimevole di una fanciulla sedotta e abbandonata: [redacted] Brera la risolve con un finale [redacted] sorpresa, che non sarebbe cortesia svelare al lettore.

Nello scrivere la sua «vita di Gesù» Luigi Santucci (*Volete andarvene anche voi?*, ed. Mondadori, lire 2500) non ha inteso offrire una n[redacted] indagine storica, né un'altra interpretazione dogmatica del Vangelo. Il libro si presenta infatti come una specie di confronto individuale (alla maniera di Bernanos) con il «modello» del Cristo, come un diario segreto dell'itinerario spirituale di Santucci e del suo modo inquieto di accogliere [redacted] messaggio cristiano. Una sorta di romanzo autobiografico — di una biografia interiore — punteggiato di dubbi, di speranze e soprattutto di interrogazioni, che finisce per coinvolgere il lettore nello stesso perimetro di esperienze e di problemi che suscit[redacted].

* *

*Si conclude con il quarto e quinto volume l'*Autobiografia di Giuliano di Sansevero *(ed. Rizzoli, lire 6300). Negli ultimi capitoli del romanzo ciclico, il protagonista di Andrea Giovene continu*[redacted] *le sue simboliche esperienze spostandosi dalla Romagna in Grecia, dai Lager tedeschi nell'Hannover ad una mitica Sicilia. Lo spazio cronologico è compreso tra* [redacted] *1941 e l'immediato dopoguerra*

g. der.

Piacerà alla nuova sinistra

Brecht travestito da "saggio" cinese



Bertolt Brecht al [redacted]mpo dell'«Opera da tre soldi»

Bertolt Brecht: «Me-ti. Libro delle svolte», Edizioni Einaudi, pag. 206, lire 1500.

Dopo *Turandot e atti unici*, l'editore Einaudi seguita a pubblicare testi brechtiani minori o incompiuti. E' il caso di questo *Me-ti. Libro delle svolte*, che Brecht è andato scrivendo tra il 1934 e il 1937 senza portarlo però mai a compimento, malgrado i buoni propositi espres[redacted] in una lettera [redacted] Korsch: «*Voglio continuare* [redacted] *scrivere il libretto, scritto in stile cinese, di regole di* [redacted]*portamento, alcune delle quali lei già conosce...*». Un libro, come si vede, molto sui *generis*, ma forse appunto per questo particolarmente sintomatico dell'atteggiamento [redacted] Brecht verso la politica e [redacted] letteratura.

Scrivere [redacted] libro di massime e pensieri sul marxismo [redacted] sulla rivoluzione, ma nella forma letteraria della classica saggezza cinese, significa operare un travestimento della sostanza (politica) del discorso [redacted] tentativo [redacted]sarla letterariamente. D'altronde lo stesso «mascheramento» cinese del [redacted] di personaggi come Marx e Lenin, [redacted] delle situazioni e degli esempi narrati, nella misura in cui inibisce [redacted] fruizione di un messaggio che vuole essere immediatamente politico, comporta un tipo di straneazione della materia molto diversa dalla straneazione che Brecht predicava per la scena.

Si tratta qui di una straneazione che va nel senso opposto. Se Brecht si era sempre preoccupato di far sì che il messa[redacted]io arrivasse demitizzato [redacted] pubblico, e in questa direzione si muovono, oltre che la struttura delle [redacted] opere teatrali, anche i consigli agli attori, nel [redacted] *Me-ti* la materia troppo immediatamente politica (priva anche della mediazione figurativa e [redacted]tiva della scena) lo spinge, [redacted] prendere le distanze, a compiere un'operazione [redacted] straneazione il cui accento cade sulla forma.

E' un'operazione, questa, che può reggere solo [redacted] regge la coerenza della forma, che, come una gabbia, sopporta l'incandescenza dei contenuti. Ma il libro è rimasto incompiuto e presenta parecchi cedimenti al livello dal codice form[redacted] accettato, [redacted] questo potrebbe essere avvenuto per l'insofferenza di essersi chiuso in una sorta di gabbia estetica, se è vero (ma abbiamo i nostri dubbi) che il fil[redacted] di Brecht «*non era la coerenza estetica*», come osserva Cesare Cases nell'introduzione, perché «*Brecht voleva fare politica*». Ma essendo prima di tutto uno scrittore, Brecht voleva fare politica con coerenza estetica e, nel momento in cui (come nel *Me-ti*) le mediazioni tra linguaggio e messaggio erano ridotte al minimo, il libro non [redacted] andato [redacted] porto.

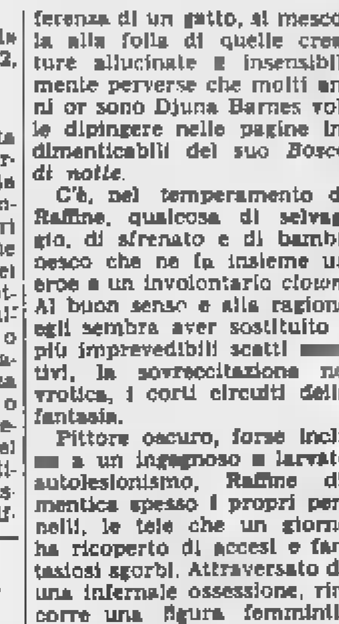
Da [redacted] punto di vista ideologico, questa traduzione del marxismo in chiave [redacted] contadino-rivoluzionaria (anche se per Bertolt Brecht, volente o nolente, era allo [redacted] sostanzialmente operaio ne da lui cioè da intellettuale) è sorprendentemente attuale in un momento in cui tutta la sinistra europea rinnova le proprie posizioni e trova nuova carica rivoluzionaria proprio richiamandosi all'elaborazione maoista del marxismo. Cases ha messo con precisione l'accento su alcuni nodi ideologici del libro che sono alla base delle analisi di tanta parte della «nuova sinistra»: «*C'è l'analisi del sistema capitalistico come fondato sulla razionalità del processo singolo che cela l'irrazionalità del tutto (...) c'è l'accentuazione della natura molecolare del processo rivoluzionario che getta un ponte tra Rosa Luxemburg (molto ammirata dal giovane Brecht) e la rivoluzione culturale*». E *Mi-En-leh* (cioè Lenin), visto da Brecht [redacted] funzione antistalinista, sembra «*assumere la voce di Castro*».

Giorgio Manacorda

"Lei" di Lawrence Ferlinghetti

Il padrino dei "beat"

Con l'indifferenza d'un gatto nei bassifondi della metropoli



Lawrence Ferlinghetti

Lawrence Ferlinghetti: «Lei», Ediz. Einaudi, pagine 152, lire 1400.

Se Raffine, [redacted] protagonista del torrenziale, spesso informe monologo uscito dalla penna di Lawrence Ferlinghetti, fos[redacted] vissuto in altri tempi, [redacted] si potrebbe che immaginare come uno di quei terrificanti chiacchieroni notturni con la voce accesa dall'assenzio, di quei geniali o dementi *bohémiens* che trascorrevano la loro esistenza nelle camere ammobiliate o per le strade, tra i cupi scenari della dissoluzione e del vizio. Guidato da un infallibile istinto, egli esplora i bassifondi [redacted] la mentita indifferenza di un gatto, si mescola alla folla di quelle creature allucinate [redacted] insensibilmente perverse che molti anni or sono Djuna Barnes volle dipingere nelle pagine indimenticabili del suo *Bosco di notte*.

C'è, nel temperamento di Raffine, qualcosa di selvaggio, di sfrenato e di bambinesco che ne fa insieme un eroe [redacted] un involontario clown. Al buon senso e alla ragione egli sembra aver sostituito i più imprevedibili scatti [redacted]tivi, la sovreccitazione nevrotica, i corti circuiti della fantasia.

Pittore oscuro, forse incli[redacted] a un ingegnoso [redacted] larvato autolesionismo, Raffine dimentica spesso i propri pennelli, le tele che un giorno ha ricoperto di accesi e fantasiosi sgorbi. Attraversato da una infernale ossessione, rincorre una figura femminile che probabilmente esiste solo t[redacted] i fumi della sua mente. Senza ironia, con la disperazione orgogliosa di un adolescente, tenta di dar [redacted] ad un'ombra più mutevole delle nuvole, di catturare [redacted] fugace miraggio. E ora varca inavvertitamente i confini che separano la cronaca dalle silenziose regioni del sogno, ora si inolt[redacted] nella propria follia con il lugubre accanimento di un personaggio dostoewskiano.

Ma avremmo torto a voler rinchiudere la densa e incandescente materia che anima questo libro entro il preciso disegno di una trama. Nessun fatto particolare, nessun episodio definito vien fatto risaltare vivacemente ai nostri occhi. Con una esuberanza che ci lascia a momenti perplessi, Ferlinghetti accumula nei suoi folti periodi immagini, barlumi di sensazioni, pensieri non compiuti.

Libraio a San F[redacted], al tempo giusto editore di Allen Ginsberg e di altri poeti decisi a percorrere i più faticosi sentieri dello sperimentalismo, Ferlinghetti disprezza le superflue eleganze, i trucchi ingegnosi della letteratura più convenzionale. Scrittore talvolta faticoso, con il sostegno di una spregiudicata cultura novecentesca, egli si sforza di sopraffare ogni limite, di offendere ogni regola. Nelle sue pagine passato e presente, realtà e irrealtà, senso e non senso, si mescolano formando un suggestivo, eccitante anche se talvolta incomprensibile impasto.

Antonio D[redacted]edetti

Fantascienza terzo tempo

Michael Crichton: «Andromeda», Ed. Garzanti, pagine 338, lire 2300.

L'avvio delle esplorazioni spaziali ha impresso [redacted] letteratura fantascientifica una svolta che a prima vista può sembrare un passo indietro. Dalle afrenate scorribande in remoti sistemi solari e dalle terrificanti invasioni del nostro pianeta [redacted] opera di extraterrestri, temi d'obbligo della fantascienza più primitiva, si passò già qualche anno fa a vicende meno spettacolari in cui l'accento, piuttosto che [redacted] mostruoso e sull'utopistico, cadeva sulla fragilità e la insufficienza dell'uomo.

Andromeda [redacted] Michael Crichton appartiene alla terza generazione della letteratura di fantascienza. La «nuova frontiera» fantascientifica è nuova, paradossalmente, proprio perché [redacted] più vicina al presente e alla Terra. Esauritasi l'epopea mirabolante delle esplorazioni [redacted] dei conflitti interplanetari, anche il soliloquio struggente sull'immutabilità dei destini umani nel *lager* [redacted] benessere apparente cui ci condanna il progresso tecnologico [redacted] sta spegnendo, Crichton ha scelto un'altra strada, forse più rischiosa proprio perché l'armamentario scientifico-tecnologico che egli [redacted] quello di oggi.

La vicenda è lineare: un satellite senza equipaggio, contaminato nello spazio da un germe letale, atterra in un villaggio dell'Arizona. Il germe uccide istantaneamente quasi tutti gli abitanti del villaggio e minaccia di pro[redacted]rsi con spaventosa rapidità. Scatta allora un meccanismo di emergenza e cinque scienziati vengono rinchiusi in una specie di laboratorio-ghetto con il compito di individuare il germe e di impedirne la diffusione; se non ci riusciranno, il labo[redacted]io sarà fatto saltare in aria da [redacted] bomba atomica autoinnescata. Proprio quando ciò sta per accadere, gli scienziati, che nella loro indagine avevano compiuto numerosi errori, si rendono conto che il germe [redacted] in grado [redacted] trasformare l'energia nucleare in materia, cioè in nutrimento, e quindi propagarsi in tutto il mondo. L'esplosione è scongiurata all'ultimo momento [redacted] il germe, sopravvenuta una mutazione biologica, diventa innocuo.

Come si vede, uno degli ingredienti più scaltri [redacted] romanzo è la *surpense*, che lo apparenta strettamente al giallo. Ma la sua caratteristica principale [redacted] il fatto che ogni particolare della vicenda scientifica è basato su documenti, relazioni e memorie pubblicati negli ultimi anni da riviste [redacted] bollettini di fisica, chimica, biologia [redacted] medicina. Di fantastico c'è solo l'episodio iniziale; tutto il resto [redacted] rigorosamente giustificato [redacted] documentato.

Mario Bonini

Un giovane Babel sull'Escambray

Norberto Fuentes: «I condannati dell'Escambray», Ed. Einaudi, pag. 116, lire 1500.

Al centro [redacted] Cuba si trova l'Escambray, la Sierra dove, per sette anni, dal 1960 al 1966, si svolsero i combattimenti tra i miliziani e le bande controrivoluzionarie; e ai piedi della Sierra stessa c'è il paese di Condado: «*Mille abitanti, mezzo chilometro* [redacted] *strada principale, un cimitero e un accampamento militare*». Questo lo sfondo dei *Condannati dell'Escambray*, racconti del giovanissimo e originale Norberto Fuentes, uno dei pochi ad emergere tra i tanti scrittori che nella rivoluzione hanno trovato l'indipendenza narrativa (si veda, a questo proposito, l'antologia, [redacted] po' uniforme, curata da J. M. Caballero Boland per l'Alianza Editorial, *Narrativa cubana de la* [redacted]*lución*, Madrid, 1969).

Condannati, nel libro, sono tutti: miliziani e «banditi», vincitori e vinti, gli uomini che compiono le esecuzioni e gli uomini che le subiscono. Parlano un linguaggio comune, tra la paura e l'indifferenza. «*Signore, e fa male?*», chiede il condannato. «*No, Claudio, quando* [redacted] *al muro è un momento*», è la risposta [redacted]el miliziano. Al rivoluzionari[redacted] che ha riempito di strage [redacted] di sangue il paese, un mulattiere domanda con tristezza: «*Ragazzo, perché l'hai fatto?*». Uccidono con semplicità efficace, senza attese inutili: [redacted] pietà per i congiunti che vengono a prendere i corpi («*Questa è* [redacted] *guerra con molti morti*», osserva uno), con ferocia per chi si distacca dalla norma, con ironia verso la meschinità dell'oleografia ufficiale.

La grande ospite, sempre presente, che [redacted] si allontana mai, è la morte e il uni[redacted] tutti, le spie [redacted] gli spiati, il comandante pluridecorato segretamente amico del bandito, il leone e il suo domatore nel circo devastato dalla furia soldatesca. Questa morte che giunge, inevitabile, in chiusa, con giro di vite di grande effetto stilistico, apparenta ogni racconto al «romance» spagnolo, [redacted]cora diffusissimo nell'America Latina.

Come suggerisce Italo Calvino, [redacted] Isaac Babel', questo Norberto Fuentes, ma un Babel' ispanico che della [redacted] conserva il mistero e l'ironia. In queste storie, la fusione dei riti di guerra con quelli mitologico-religiosi della «santeria», la natura splendente e al tempo stesso desolata, il [redacted] dell'umano rivoltato contro [redacted] stesso costituiscono quello che la saggista spagnola Maria Zambra[redacted] chiamò il «peso segreto», la cifra di Cuba: vale a dire, in un Paese dove gli alberi sono già terra e sulla terra non proiettano ombre, un modo di stare nello spazio delle persone e delle cose, un vaneggiare, quasi, tra l'incubo e la realtà

Angela Bianchini

La SANDVIK ITALIA
Filiale di Torino

Dovendo potenziare in Piemonte la propria attività [redacted] vendita di semilavorati di [redacted]

cerca perito industriale meccanico

Requisiti:
- Esperienza almeno triennale di lavorazioni meccaniche d'officina (con particolare riferimento alle operazioni di tornitura) e [redacted] dei cicli [redacted] lavorazione.
- Vivo [redacted] responsabilità e iniziativa.
- Attitudine a svolgere trattative commerciali.
- Età 22-30 anni.
- Patente [redacted]

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Si offre:
- L'inquadramento nella categoria impiegatizia.
- Una retribuzione fissa mensile adeguata alle capacità del candidato prescelto [redacted] possibilità [redacted] interessanti sviluppi.
- Rimborso completo delle spese.
- Auto della Società.

Le persone interessate [redacted] presente inserzione [redacted] pregate di rispondere esclusivamente per iscritto, indicando in [redacted] particolareggiato e preciso i dati anagrafici, [redacted] studi svolti ed i posti occupati [redacted] relativi periodi e mansioni.

SANDVIK ITALIA - Filiale di Torino - Via Sansovi[redacted] 205/11 - Torino - C.A.P. 10151.

La O.S.I. S.p.A.
assume

[redacted]
1ª categoria
[redacted]

Presentarsi:
Via A. da Montefeltro 10
Torino.

RUMIANCA S.p.A.
ricerca per il Servizio Budget

laureato [redacted] diplomato

massimo 28 - 30 anni

Si richiede esperienza almeno triennale in materia di controlli economici [redacted] di applicazioni delle moderne tecniche budgetarie. Si offre la possibilità [redacted] inserirsi in una moderna organizzazione in fase di espansione [redacted] una retribuzione realmente commisurata [redacted] capacità personali.
La Sede di lavoro [redacted] Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

PAVESI S.p.A. - BISCOTTINI DI NOVARA
[redacted]

Venditori

promotori per la zona di Torino città: seri, dinamici, possibilmente diplomati [redacted] bella presenza e di età non superiore ai 30 anni con automezzo proprio. Si offre: stabilità d'impiego in una efficiente organizzazione di vendita a dettaglianti, stipendio, premi, rimborsi spese. Non è indispensabile una precedente esperienza nel settore. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino.

PRIMARIO ISTITUTO BANCARIO

ASSUME

giovani ragionieri

massimo 25enni, possibilmente militesenti, aventi buon curriculum scolastico, residenti Torino [redacted] provincia.
Scrivere: Casella Postale 463 - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
in forte costante sviluppo cerca

cronometristi preventivisti

esperti lavorazioni meccaniche oppure saldatura carpenteria leggera.
OFFRONSI:
- ottime possibilità carriera
- settimana corta
- assoluta garanzia [redacted] stabilità

Scrivere dettagliando a:
Etas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino

SAFIZ
IMPIANTI ZOOTECNICI AGRICOLI
20124 Milano - Viale Vittorio Veneto 22 - tel. 666 983

[redacted] DI [redacted]
cerca per Piemonte e Lombardia

Si richiedono:
- età preferibilmente [redacted] superiore ai [redacted] anni
- titolo di studio medio superiore
- esperienza [redacted] vendita nel settore impianti
- macchina propria.

Inviare curriculum dettagliato precisando recapito telefonico: CASELLA 351/A SIP - 20132 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
cerca

laureati in economia e commercio

per i propri servizi amministrativi.

Si chiede:
- specifica esperienza lavorativa nel commercio estero con riflessi bancari
- buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua straniera
- età non superiore a 40 anni.

Si offre:
- l'inserimento a livello di responsabilità, con ulteriori prospettive di carriera
- trattamento economico ed inquadramento commisurati alla capacità ed esperienza effettive.

Inviare dettagliato curriculum indicando le richieste economiche a: Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino.



[redacted] LEPETIT S.p.A.

I nostri programmi, che riflettono le esigenze di espansione della nostra Società, prevedono il potenziamento dell'attuale organico dei nostri stabilimenti di produzione mediante l'inserimento di personale di elevata qualificazione professionale. A tale scopo, desideriamo assumere per lo stabilimento di Garessio (Cuneo):

Pos. a) un capo [redacted] chimica

Il candidato ideale è un chimico, con un'esperienza minima di 7 anni nel campo delle sintesi organiche, maturata in un moderno stabilimento [redacted] produzione chimica, tale da consentirgli di programmare ed organizzare autonomamente il lavoro di [redacted] Reparto e di provvedere alla conduzione tecnica degli impianti affidatigli ed alla guida del personale relativo.

Pos. [redacted] chimica industriale

o in chimica pura con indirizzo organico-biologico, militesenti, desiderosi [redacted] avviarsi [redacted] una carriera nel campo della produzione industriale.

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare un dettagliato curriculum vitae a: Gruppo Lepetit S.p.A. - Servizio Selezione - Ric. FV/70 - Via Roberto Lepetit 8, 20124 Milano.

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
Leader nel settore cosmetico di [redacted]

CERCA

*** AGENTI [redacted]**

per sviluppo [redacted] organizzazione di vendita nelle [redacted] di: TORINO - AOSTA - ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA, possibilmente con esperienza di vendita; ambiziosi [redacted] desiderosi di esprimere la propria personalità in una moderna e dinamica azienda; forniti auto propria, militesenti, diploma scuole medie, moralità, massimo 28enni.

OFFRE

* dopo corso di addestramento retribuito, immediato inserimento con regolare contratto che permette sicurezza economica [redacted] possibilità carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: SALESMEN TRAINING CENTER H.C. Via Primaticcio 159 — 20147 Milano

---



La Kraft Divisione Italiana della Kraftco. Corporation, una delle prime aziende mondiali in campo alimentare, dovendo potenziare la propria organizzazione Catering,

ricerca:

AGENTI

[redacted] o [redacted] deposito
operanti nelle varie province del territorio nazionale

Si richiede:
- pluriennale esperienza maturata nel campo dei prodotti Catering
- profonda conoscenza ed introduzione presso Comunità Religiose e Laiche, Alberghi e Ristoranti
- organizzazione moderna e dinamica.

Si offre:
- collaborazione con una azienda modernamente organizzata
- vasta gamma di prodotti interessanti e già largamente introdotti
- un trattamento provvigionale particolarmente interessante.

Inviare dettagliato curriculum a:
[redacted] S.p.A. - Direzione Vendite - Cas. Postale 4045 - 20100 [redacted]

Grande Industria Internazionale
Beni Strumentali

ci ha incaricato [redacted] selezionare per [redacted] proprio Stabilimento di Produzione

assistente capo del personale

SI RICHIEDE:
- Età max 30 anni
- Titolo di studio: laurea gradita se in legge
- Minimo di esperienza di vita aziendale [redacted] almeno 2 anni
- Disponibilità a risiedere [redacted] PIEMONTE.

Il candidato prescelto, al quale verranno offerte concrete possibilità di sviluppo in un grande complesso aziendale, dovrà prevalentemente svolgere all'inizio compiti di carattere organizzativo e di analisi e valutazione del lavoro nel contesto di tutta [redacted] problematica del personale.

La nostra [redacted] professionale è [redacted] della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2705 al: Centro di Selezione e Formazione del Personale della ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende - 20129 Milano - Via Amedeo D'Aosta 3.

Società Internazionale operante
nel campo della Profumeria

cerca

VENDITORE per il Piemonte

introdotto presso profumerie e farmacie per la vendita di prodotti già affermati sul mercato

Si offre: inquadramento sindacale, rimborso spese, provvigioni, premi [redacted] incentivi vari.
Si richiede: esperienza acquisita nel settore, [redacted] compresa tra i 25 e i 35 anni, ottima presenza.
Residenza preferenziale: Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 31 - 20100 Milano.

Importante Società Americana
leader nel settore dell'abbigliamento sportivo [redacted] un

VENDITORE per TORINO [redacted] PIEMONTE

[redacted] richiede:
- Esperienza nella vendita a negozi di abbigliamento sportivo
- Introduzione presso i negozi di abbigliamento di Torino e Piemonte
- Età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Si offre:
- La posizione iniziale di venditore. Dopo un periodo di tirocinio iniziale il venditore assumerà le [redacted] assistente al direttore commerciale
- Uno stipendio iniziale molto attraente più incentivi e rimborso spese viaggio
- Eccellenti opportunità di carriera nell'ambito [redacted] una Società [redacted] rapidissima espansione.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino.

SIAMO UNA AZIENDA MODERNAMENTE ORGANIZZATA E CI OCCUPIAMO DELLA VENDITA DI BENI DI LARGO CONSUMO.
Visitiamo drogherie, alimentari e relativi grossisti.
L'evoluzione dei nostri prodotti [redacted] mercato richiede un ridimensionamento delle zone [redacted] vendita.

Cerchiamo

Un nuovo venditore per il Piemonte

con domicilio a Torino

Offriamo: stipendio fisso, incentivi, diarie, autovettura spesata e [redacted] reclamizzata.

Chiediamo: età non superiore ai 30-33 anni, dinamismo, interesse alla vendita e [redacted].

Inviare curriculum manoscritto, dettagliato, corredato da foto non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 11 - 10100 Torino.

AZIENDA NAZIONALE
per nuovo importante
MAGLIFICIO SICILIANO
cerca
Elemento femminile per mansione di

Capo gruppo collaudo

[redacted] pluriennale e documentata esperienza. La posizione potrebbe particolarmente interessare elementi desiderosi rientro in SICILIA.

Inviare curriculum e pretese a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 27 — 20100 MILANO

Poligrafico Roggero & Tortia
Via Fréjus 5, Beinasco

assume:

DISEGNATORE abile china
IMPRESSORI tipografi 3ª e 2ª categoria
LEGATRICI
TRASPORTATORE litografo
APPRENDISTI/E tipo - lito - legatoria oppure primo impiego
AUSILIARIO per imballaggio - spedizione

Presentarsi mercoledì 11 [redacted] 19 in Via Pietro Giuria n. 21/D
N.B. - I Ns. dipendenti usufruiscono di servizio pullman e mensa interna

---

La FAG ITALIANA S.p.A. ricerca

INGEGNERI ELETTROMECCANICI

da inserire nei propri stabilimenti dislocati nelle vicinanze di Napoli [redacted] responsabili degli uffici e reparti manutenzione elettrica ed elettronica.

Si richiede:
- esperienza, almeno biennale, specie per manutenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche di processo;
- doti di comando e di organizzazione manutenzione preventiva;
- età 30-35 anni.

Si offre:
- inquadramento in prima categoria, retribuzione interessante per elementi dinamici ed esperti.

Sarà data preferenza ai candidati che conoscano la lingua tedesca e che siano disponibili entro il più breve lasso [redacted] tempo.
Curriculum, referenze e pretese a: Servizio Problemi del Lavoro FAG ITALIANA - Casella Postale - 80026 Casoria (Napoli).

IMPORTANTE [redacted] AZIENDA OPERANTE CAMPO ACCESSORI AUTO CERCA QUALIFICATISSIMO VENDITORE JOLLY DISPOSTO VIAGGIARE TUTTA ITALIA

Requisiti richiesti:
- Abitante Torino o dintorni
- Documentata esperienza vendita non inferiore anni due in qualità di dipendente diretto presso ditta di primaria importanza, preferibilmente settore alimentare
- Abitudine a vendite con la massima tempestività e disciplina itinerari e tutte le disposizioni della direzione
- Età non superiore ai 35 anni
- Auto propria
- Titolo preferenziale: l'avvenuta partecipazione a corsi sulle tecniche di vendita e la conoscenza lingue estere.

Offresi:
- Inquadramento categoria impiegatizia
- Rimborsi spese
- Avviamento carriera ispettiva
- Incentivi e premi proporzionati alle capacità
- Minimo annuale garantito L. 3.500.000 facilmente superabile.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubbl. 3049 - 10100 Torino

---

GRANDE AZIENDA
INTERNAZIONALE OPERANTE
NEL SETTORE DEI SERVIZI

cerca [redacted] proprio Servizio Organizzazione e Metodi [redacted] sede in ROMA

capo ufficio metodi

con le seguenti caratteristiche
- laurea [redacted] discipline tecniche, preferibilmente in ingegneria
- vasta, documentabile esperienza nei settori dello studio e applicazione dei metodi e tempi di lavoro, delle tecniche [redacted] programmazione, lay out, riduzione costi e dell'industrial engineering in genere
- sono considerati elementi preferenziali la conoscenza degli strumenti di Ricerca Operativa, della lingua inglese e un'esperienza come consulenti di organizzazione nel settore produzione
- disponibilità a brevissimo termine

Per la posizione sono previsti un interessante inquadramento e prospettive ed [redacted] livello retributivo commisurato a capacità ed esperienza del candidati.

Si prega rispondere inviando dettagliato curriculum, del quale garantiamo la massima riservatezza, specificando età, retribuzione percepita e retribuzione richiesta (totale annuo netto) indirizzando a: Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino.

VENDITORI «EXECUTIVE»
ALTA COSMESI

Società Prodotti Bellezza a [redacted] internazionale per il potenziamento organizzazione di vendita cerca titolari di zona con residenza nella città: TORINO

I candidati dovranno possedere un'età massima di 32 anni, cultura media superiore, auto propria. Dovranno avere esperienza [redacted] vendita di prodotti di largo consumo con moderni schemi organizzativi. Sarà titolo preferenziale avere già operato in aziende cosmetiche e avere introduzione nelle profumerie qualificate. La Società, all'avanguardia nei prodotti di bellezza, ha in atto importanti programmi di espansione in Italia e nel mondo. Quindi le possibilità di avanzamento sono notevoli, perché la Direzione Generale garantisce di attingere da questi Collaboratori i futuri Capi Vendita.
Le condizioni economiche sono a livello superiore: stipendio (cat. impiegati industria), provvigioni, premi di vendita mensili, diaria e rimborso spese auto e di rappresentanza.
Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 25 — 20100 Milano.

Importante Industria Torinese cerca

CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI

SOI
Ing. Luigi Viglino

La posizione si addice ad una persona che possegga una ottima conoscenza delle lavorazioni meccaniche e delle macchine utensili, acquisita con un'esperienza pluriennale in industria modernamente organizzata o in uno studio di progettazione. L'Azienda Cliente, in fase di notevolissima espansione, offre una retribuzione elevata.

Inviare curriculum citando TS 288 a: STUDIO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE - Divisione Ricerca e Addestramento del Personale - Corso Bolzano, 4 - 10121 TORINO.

RAMBAUDI & C. [redacted] operai 1ª e 2ª categoria:
aggiustatori montatori

collaudatori tracciatori

SCRIVERE SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI E PRETESE OPPURE PRESENTARSI A: RAMBAUDI, VIA ACQUI, 18, [redacted] LEUMANN

SOC. SCLAVERANO & C. s.a.s.
martelli pneumatici ed utensileria pneumatica

Per ampliamento quadri cerca, con orario normale o distribuito in due turni, il seguente personale:

AGGIUSTATORI
TORNITORI
AFFILATORI
per manutenzione utensileria
ADDETTI MACCHINE
per trapani torni fresatrici rettificatrici
OPERAI
per montaggio

Presentarsi o telefonare: Via Tofane 33-35 (Borgo S. Paolo) Telef. 331.604 - 372.963 - 380.453 - Torino.

ELETTRONICA SAN GIORGIO E.L.S.A.G. S.p.A. di Genova/Sestri

RICERCA

giovani periti

esperti in componenti elettronici
per proprio ufficio acquisti [redacted] produzione

Sarà considerato titolo preferenziale [redacted] buona [redacted]-scenza [redacted] lingue estere.
Si offrono inquadramento e retribuzione particolarmente interessanti e comunque adeguati alle capacità.

Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA N. 214 - 16121 GENOVA



S.p.A.
OFFICINE PRECISIONE LUSERNA
sede TORINO via Canova 38

ricerca

rif. a) [redacted] UFFICI COMMERCIALI
Signorine [redacted] primo impiego conoscenza Inglese - Francese - Tedesco

rif. b) [redacted] LABORATORIO ESPERIENZE
Tecnici per prototipi audiovisivi - si richiede spiccato interesse per la meccanica di precisione - esperienza di esecuzione piccoli particolari mediante aggiustaggio tornitura - fresatura

Trattamento di sicuro interesse in un sereno ambiente di lavoro
Manoscrivere dettagliando:
OPL - C. P. Ferrovia 147 - 10100 - Torino

Si combatte in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Europa

La lotta contro l'inflazione

Con le recenti manovre dei tassi di sconto, si [redacted] giunti [redacted] un allineamento del costo del denaro fra i paesi industrializzati - Ma [redacted] limiti massimi, alla lunga intollerabili per lo sviluppo economico

Gli eventi monetari internazionali si susseguono così rapidamente [redacted] impedire quasi di analizzarli [redacted] [redacted] mentari convenientemente, mentre autorità centrali banchieri e operatori [redacted] l'estero restano addirittura col fiato [redacted]. Senza ritornare sulle misure di contenimento prese dalla Banca d'Italia [redacted] metà febbraio per rallentare l'esodo dei capitali, [redacted] le novità dell'ultima ora.

Giovedì mattina la Banca d'Inghilterra ha diminuito il tasso di sconto dall'8 [redacted] 7,5 per cento.

Venerdì pomeriggio la Bundesbank ha annunciato che [redacted] partire da domani il tasso di sconto [redacted] aumentato dal 6% al 7,5% [redacted] quello delle anticipazioni su titoli dal 9 per cento al 9,5%. Inoltre, a partire dal 1° aprile, i depositi in marchi di non residenti saranno sottoposti a una riserva obbligatoria [redacted] 30% per impedire un troppo imponente riflusso di capitali.

Venerdì sera a tarda [redacted] si è saputo che la Banca d'Italia, [redacted] analogia a quanto avvenuto in Germania, ha portato il tasso di sconto «base» dal 4% al 5,5% che, per i forti utilizzatori di liquidità presso la Banca Centrale, equivale in realtà al 7 per cento.

Lo scopo [redacted] provvedimenti è evidente: mentre in Gran Bretagna la lotta contro l'inflazione ha portato a buoni risultati, se non altro in [redacted] fronto con altri grandi paesi industriali, in Germania e in Italia la spinta inflazionistica è intollerabilmente aumentata provocando una cospicua emorragia di riserve valutarie.

La Francia, quarto importante personaggio [redacted] [redacted] tita [redacted] [redacted] sta giocando, [redacted] per ora [redacted] guardare. Il suo tasso di sconto è tuttora [redacted] più elevato (8%) ma le sue riserve, anche se sono in considerevole aumento, non sono [redacted] abbondanti come quelle [redacted] Regno Unito.

Vi [redacted] comunque una differenza basilare fra Gran Bretagna e Francia [redacted] [redacted] parte e Germania e Italia dall'altra. Nei primi due [redacted] sono tuttora in vigore [redacted] misure di contenimento economico [redacted] finanziario e la circolazione dei capitali [redacted] sottoposta [redacted] stretta vigilanza. Negli altri due si gode [redacted] [redacted] [redacted] notevole possibilità di movimento e, soprattutto in Germania, [redacted] libertà di circolazione dei capitali è totale. Proprio questa situazione ha indotto le autorità centrali dei Paesi interessati a adottare provvedimenti che, agendo solo sul mercato [redacted] denaro, non alterano lo «statu quo».

L'uomo della strada è rimasto particolarmente colpito dagli avvenimenti. Già da alcune settimane i commentatori finanziari davano come probabile [redacted] breve scadenza una diminuzione della stretta creditizia e [redacted] conseguente rilancio dell'attività produttiva. Ma si è trattato [redacted] di speranze. In tutto [redacted] mondo infatti l'inflazione [redacted] ben lungi dall'essere debellata e i momentanei miglioramenti della congiuntura di un Paese avvengono a spese degli altri. Con le recenti manovre dei tassi di sconto [redacted] è giunti, [redacted] vero, a [redacted] allineamento [redacted] costo del denaro fra i Paesi industrializzati ma si [redacted] molto vicini ai limiti massimi che alla lunga diverrebbero intollerabili per l'armonico sviluppo degli investimenti [redacted] della produzione.

Ancora una volta il grande protagonista [redacted] dramma monetario mondiale è il dollaro. I [redacted] maggiori sono giunti in Europa proprio dagli Stati Uniti che non solo non [redacted] riusciti a domare l'inflazione interna [redacted] l'hanno addirittura esportata. D'altra parte non vi è al momento altra alternativa al «tallone dollaro [redacted] se non la generale svalutazione delle monete. E' sempre più urgente perciò un fattivo accordo monetario europeo.

Chi si avvantaggia, intanto, della presente situazione [redacted] no i «paradisi fiscali» [redacted] la Svizzera. Dopo la Francia e l'Italia [redacted] ora la volta della Germania [redacted] procurare nuovo lavoro al sistema bancario elvetico. In questi giorni infatti ingenti capitali [redacted] stati trasferiti dai tedeschi verso lidi più tranquilli, ed è stata questa una delle più valide ragioni che ha deciso [redacted] autorità germaniche a prendere misure che non hanno [redacted] riscontro da vent'anni a questa parte.

Renato Cantoni

Il tasso [redacted] sconto

Il tasso di sconto è l'interesse che la Banca d'Italia (come in ogni Paese [redacted] rispettivo istituto centrale) [redacted] pagare alle altre banche che, per fornirsi di liquidità, cioè [redacted] denaro, le presentano cambiali allo «sconto». Il tasso di anticipazione, anch'esso aumentato dal 4 al 5,5 per cento, è quello che la Banca d'Italia fa pagare agli altri istituti di credito che le chiedono liquidità [redacted] tro deposito di determinati titoli a reddito fisso.

Questi tassi si ripercuotono in misura più o meno proporzionale (secondo [redacted] situazione del credito e della liquidità nel Paese) sul costo [redacted] de[redacted] che [redacted] banche imprestano ai clienti che chiedono finanziamenti [redacted] sugli interessi che [redacted] loro volta le banche pagano ai depositanti.

Oltre al tasso di sconto, gli istituti di credito che si riforniscono ripetutamente, entro un certo periodo, di liquidità presso la Banca d'Italia devono pagare un interesse supplementare che arriva all'1,50%. In pratica il costo base del denaro in Italia è così salito al 7%.

Dal boom alla recessione? si chiedono in Germania

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 7 marzo.**

Sull'aumento del tasso di sconto dal 6 al 7,5 per cento, deciso ieri dal Consiglio centrale della Banca federale, i giudizi [redacted] discordi. Pure ammettendo tutti che *«qualcosa doveva venir fatto»*, dato che il governo Brandt-Scheel, per motivi elettorali (il voto del 14 giugno in Renania-Vestfalia), non [redacted] intervenuto per raffreddare la [redacted] giuntura surriscaldata, non tutti gli esperti condividono [redacted] decisione e taluni mettono in guardia dai pericoli.

Il giudizio più pessimistico è quello di Alwin Muenchmayer, presidente dell'associazione delle banche tedesche. In un'intervista che sarà pubblicata domani dalla *Rundschau am Sonntag*, egli dice di *«temere che avremo una curva di recessione simile a quella del 1966-1967, speriamo non più grave di quella»*. Muenchmayer ha detto che si sarebbe augurato un *«più liscio passaggio dal boom a un normale sviluppo dell'economia»*.

Secondo *Die Welt*, la Banca centrale ha sparato «a colpo a vuoto». *«Esso [redacted] tocca il consumo, [redacted] si voleva, ma gli investimenti. Vi è il pericolo che [redacted] mezz'anno ci troviamo [redacted] nuovo [redacted] fronte [redacted] un arresto dello sviluppo [redacted] Invece della stabilità senza stagnazione, [redacted] stagnazione con stabilità in pericolo»*. La *Sueddeutsche Zeitung* accetta la misura anticiclica, ma esprime il timore che possa [redacted] troppo forte. **t. [redacted]**

La media Dow Jones è salita dello 0,8%: da 777,59 [redacted] 784,12

Wall Street prosegue nello slancio per la riduzione del "prime rate"

Numerose banche hanno seguito [redacted] «Lincoln» di Filadelfia nel diminuire il costo del denaro

Media Dow Jones degli industriali [redacted] Wall Street
775,61 — 744,06 — 752,77 — 753,30 — 757,46 — 777,59 — 784,12
GENNAIO — FEBBRAIO — MARZO

(Nostro servizio particolare) New York, 7 marzo.

(a.) *A Wall Street quinta settimana consecutiva [redacted] rialzi. La media Dow Jones degli industriali è salita [redacted] 784,12, contro [redacted] 777,59 del 27 febbraio, con [redacted] modesto progresso dello 0,8 per cento, ma è stata una settimana di buon lavoro, di cauti guadagni accentrati sui blue chips che hanno preso il posto dei glamour stocks nel favore del pubblico, e di generale consolidamento della quota.*

Il volume degli affari, leggermente inferiore a quello del periodo precedente, ha segnato una media giornaliera [redacted] di 11.634.000 titoli trattati, con un massimo lunedì di 12,3 milioni e un minimo ieri di 10,9 milioni.

Il mercato è ancora chiaramente sostenuto dalla riduzione del «prime rate» operata [redacted] scorsa settimana dalla Lincoln National Bank di Filadelfia, alla quale si sono già allineate numerose altre banche. Si tratta sempre di banche minori, ma il fatto che il numero degli istituti che [redacted] adeguano a tale misura vada allargandosi è considerato un fattore positivo e incoraggiante, tanto più che il presidente della Bank of America, la più grande banca degli Stati Uniti, ha dichiarato di ritenere possibile che anche il «prime rate» delle maggiori banche scenda di un mezzo per cento entro due [redacted] tre mesi.

FRANCOFORTE da 151,79 a 150,91

Francoforte, 7 [redacted]

(m.) *Settimana di andamento incerto ed irregolare che termina su una nota stabile, per quanto fosse [redacted] [redacted] per sicuro l'aumento del tasso di sconto. Lunedì vedremo come reagirà il mercato di fronte a questo rialzo più forte del previsto. L'indice [redacted] generale, sceso del 2,7% nelle prime due riunioni, è poi risalito nelle successive tre per chiudere ieri a 150,91, [redacted] del periodo, contro [redacted] 151,79 [redacted] 27 febbraio.*

L'iniziativa di frenare l'espansione economica e di arrestare l'ascesa dei prezzi ha dovuto essere presa dalla Bundesbank dal momento che il piano antinflazionistico preparato dal ministro dell'Economia aveva incontrato l'opposizione dei sindacati, dei datori di lavoro e di membri del governo stesso.

PARIGI da 102,2 a 101,6

Parigi, 7 marzo.

(c.) *Ancora una settimana di pochi affari e di prezzi cedenti. L'indice dei valori francesi sceso dal 102,2 [redacted] 27 febbraio a 101 di giovedì, è risalito ieri a 101,6. Il mercato [redacted] ha reagito alla ripresa di Wall Street, mentre si [redacted] lasciato deprimere dalle vertenze sindacali in corso [redacted] dalla prospettiva di numerose emissioni di prestiti. Per quanto l'offerta non sia mai stata molto elevata, i prezzi hanno risentito della generale carenza della domanda.*

LONDRA da 609,7 [redacted] 611,6

Londra, 7 marzo.

(b.) *Atteso da troppo tempo e arrivato in misura troppo modesta, il ribasso del tasso [redacted] di sconto dall'8 [redacted] 7,5 per cento [redacted] sembra aver avuto immediate ripercussioni in Borsa. Se ne sono naturalmente avvantaggiati i titoli [redacted] Stato, [redacted] la quota degli Industriali ha piuttosto espresso [redacted] la delusione del mercato che aveva creduto di poter contare su un ribasso dell'1 per cento. Infatti l'indice Reuter degli Industriali, che in apertura di settimana era [redacted] lito [redacted] 615,7 ha poi oscillato intorno al livello di 614, per chiudere ieri a 611,6, in rialzo dello 0,3 per cento sul 609,7 del 27 febbraio.*

Comunque [redacted] tono del mercato è certamente migliorato rispetto alle due precedenti ottave: l'aumento nelle riserve auree e valutarie, i rimborsi anticipati di debiti verso il Fondo monetario internazionale [redacted] la Banca dei regolamenti internazionali, nonché le previsioni [redacted] quest'anno di un saldo attivo di 825 milioni di sterline per le partite correnti della bilancia dei pagamenti dovrebbero essere tutte conferme di un maggior equilibrio [redacted] [redacted] maggiore stabilità economica.

ZURIGO da 332,3 [redacted] 337,3

Zurigo, 7 marzo.

(l.) *Le migliori disposizioni sviluppatesi la [redacted] settimana si [redacted] ampliate nel [redacted] di questa. L'indice dei valori svizzeri [redacted] passato [redacted] 332,3 del 27 febbraio al 337,3 di ieri con un aumento dell'1,4%. Dopo una breve pau[redacted] giovedì che [redacted] fatto retrocedere l'indice di [redacted] punto, la ripresa è stata vivace [redacted] la chiusura [redacted] avvenuta sui massimi della settimana.*

Sostenuta dalla ripresa di Wall Street e dal buon andamento dell'economia nazionale, la Borsa è rimasta, però, perplessa di fronte [redacted] rifiuto del Senato [redacted] approvare il deposito del 5% sul valore delle esportazioni, proposto dal governo. Per quanto [redacted] pienamente consenziente con il piano governativo di raffreddamento dell'economia, il mercato avrebbe forse preferito che si fosse usciti dall'incertezza anche per quanto riguarda questa contrastata proposta.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	27/2	6/3
Londra	35,02	34,85
Zurigo	35,05	35,65
Parigi	35,68	35,37
Francoforte	35,11	35,08
Milano	35,95	35,85
New York	35,20	35,15

Alla conferenza di Basilea

I governatori esaminano la situazione monetaria

Basilea, 7 [redacted]

Riuniti alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea per la loro conferenza mensile, i governatori [redacted] le banche centrali [redacted] principali paesi occidentali, compreso il Giappone, hanno proceduto oggi ad un approfondito [redacted] della situazione monetaria mondiale. Sull'esito dei lavori viene mantenuto un assoluto riserbo. Il portavoce della Bri [redacted] [redacted] limitato [redacted] confermare che per domani è in programma una seduta plenaria.

Dalle poche indiscrezioni filtrate dal palazzo della [redacted] risulta che i governatori [redacted] sono lungamente occupati degli ultimi sviluppi della situazione europea, analizzando le ripercussioni che [redacted] misure adottate in questi giorni sono destinate [redacted] [redacted] [redacted] gli scambi monetari europei.

Nella seconda parte delle odierne conversazioni i governatori hanno, poi, preso atto delle misure recentemente adottate dalla Banca d'Italia onde porre fine al fenomeno delle fughe di capitali all'estero. **l. f.**

Caute le Borse italiane per la crisi di governo

La tenuta di fondo è buona, l'indice azionario è salito dello 0,2 per cento

(Nostro servizio particolare) **Milano, [redacted] marzo.**

L'incertezza per [redacted] soluzione della crisi politica ha paralizzato qualsiasi iniziativa di una certa ampiezza. Le riunioni si sono così susseguite incolori con modestissimi spostamenti nei due sensi. Nel complesso hanno prevalso i rialzi e l'indice [redacted] [redacted] da 80,95 del 27 febbraio a 81,12, con un progresso dello 0,2 per cento. Abba[redacted] modesti gli scambi.

Lunedì pomeriggio è stato annunciato l'accordo di integrazione produttiva fra la Pirelli e [redacted] Dunlop, a conferma della voci che [redacted] circolate in Borsa nei giorni precedenti e che avevano provocato [redacted] netto rialzo della Pirelli stessa. Evidentemente il mercato aveva già scontato l'evento in precedenza e, dopo un ulteriore progresso martedì, la quotazione del titolo si è ridimensionata, anche per le dichiarazioni dell'ing. Leopoldo Pirelli circa l'andamento deludente dell'esercizio 1969. Una forte corrente speculativa ha permesso alla Mediobanca di progredire di una larga frazione, con favorevoli ripercussioni sull'obbligazione convertibile.

Sostanzialmente il mercato ha mostrato una buona tenuta di fondo e non [redacted] subito sbandamenti neppure quando l'on. Rumor ha rinunciato all'incarico di for[redacted] un governo quadripartito. Inizia intanto la «cam[redacted] dei dividendi». Dopo la delusione Olivetti non si [redacted] avute altre notizie negative. Le decisioni prese sinora confermano quelle dell'anno passato ma è troppo presto per poter avere un quadro complessivo dell'andamento societario nello [redacted] so anno.

Nel comparto del reddito fisso il lavoro è molto diminuito. Le quotazioni si [redacted] tengono press'a poco sui livelli precedenti senza che la Banca d'Italia abbia dovuto ricorrere a particolari interventi. **r. c.**

Fundus — Il consiglio di ammi[redacted] della Fundus, fiduciaria per l'investimento azionario, riunitosi a Torino, ha eletto presidente Giovanni Fornari, già ambasciatore d'Italia a Parigi, vice presidente Alessandro Vola e amministratore delegato Paolo Geisser [redacted] San Vito. La Fundus, controllata dalla Sald Finanziaria, è la società fiduciaria che [redacted] le parti del fondo di investimento Capital Italia e lo amministra per conto dei clienti.

Si usa l'arma monetaria al posto di quella fiscale

In Germania, come altrove, scrive «Le Monde», non si [redacted] affrontare l'opinione pubblica

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 7 [redacted].**

(s. v.) *«La Germania che era stata creduta così a lungo allergica all'inflazione, [redacted] sfugge più ormai alla legge [redacted] [redacted] mondo occidentale»*, commenta [redacted] *Monde* [redacted] proposito dell'aumento del tasso [redacted] sconto [redacted] [redacted] della Banca federale. In quanto alla misura presa dal nostro Paese, il giornale scrive: *«L'Italia, che soffre di un'emorragia cronica di capitali [redacted] poteva che seguirla aumentando a sua volta [redacted] tasso di sconto d'un punto [redacted] [redacted] per portarlo [redacted] 5,5 per cento. Già nel giugno 1969 [redacted] [redacted] seguito la Bundesbank quando questa aveva aumentato il [redacted] tasso d'un punto».*

La conclusione dell'analisi dell'iniziativa tedesca e italiana, che *Le Monde* compie nel suo editoriale, è: *«L'utilizzazione dell'arma monetaria — a difetto dello strumento fiscale — contro l'inflazione mostra che i responsabili non osano più affrontare, in Germania [redacted] altrove, l'opinione pubblica su questo terreno: come se la lotta contro il rialzo dei prezzi non fosse più [redacted] valore elettorale sicuro».*

GULF ITALIANA

Filiale di Torino

per completamento organici
RICERCA

a) ASSISTENTI RETE

[redacted] provata esperienza nella specifica attività del settore e particolare attitudine per la promozione delle vendite.

b) ADDETTI SVILUPPO RETE

con provata esperienza nell'attività di ricerca posizioni, nell'impostazione e cura delle relative trattative, nonché nel disbrigo delle pratiche burocratiche connesse.

c) ADDETTI ALLE VENDITE

con provata esperienza di vendita, particolarmente nel settore lubrificanti, [redacted] industria che autotrazione e agricoltura, dotati di personalità comunicativa e dinamismo.

Inviare curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino.

Importante società editoriale cerca, per inserimento nel campo delle telecomunicazioni

DATTILOGRAFO

di 25-35 anni, dinamico, con conoscenza del francese e dell'inglese.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
in forte costante sviluppo cerca per potenziamento suoi uffici

impiegate

da adibire agli uffici commerciale, acquisti, contabilità.

Richiedesi:
- conoscenza stenografia e dattilografia
- conoscenza lingua inglese
- diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
- età [redacted] superiore anni 25
- esperienza in analoghe mansioni.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino

ANGELINI S.p.A.

DIVISIONE FARMACEUTICA
CERCA

COLLABORATORI PROPAGANDA MEDICA

[redacted]: Alessandria, Cuneo, Torino, Milano, Pavia e Bergamo laureati in discipline scientifiche.

La presente inserzione interessa sia elementi neolaureati che altri con provata introduzione negli ambienti cl[redacted] [redacted] ospedalieri.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5192 — 10100 Torino

Stabilimento specializzato
produzione carriponte e impianti in genere, Torino
assume:

disegnatori progettista 1ª categoria
disegnatori 2ª categoria

Scrivere dettagliando a: Etas Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino.

L'OREAL

STABILIMENTO DI SETTIMO TORINESE

ricerca nel quadro del suo programma di sviluppo:

a) PERITO NEO DIPLOMATO [redacted] inserire nel proprio servizio Tempi e Metodi;

b) GIOVANE CRONOTECNICO con esperienza almeno triennale nel campo dello studio del lavoro e della incentivazione della mano d'opera.

Offronsi buone possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: L'OREAL - Ufficio Personale Viale Schueller - Settimo Torinese.

Operai qualificati meccanici

cerca
Grande Industria Meccanica Milanese
per propria officina di Torino.

Richiedesi buona esperienza e assicurasi massima riservatezza e buona retribuzione.

Inviare domanda precisando posti occupati, referenze e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 21 - 20100 Milano.

INDUSTRIA MOBILI PER UFFICIO

in laminato plastico e metallici, affiderebbe

filiale di vendita per il Piemonte

a persona capace ed esperta del settore, con almeno [redacted] anni [redacted] esperienza. Grado di istruzione adeguato, età da 30 a 40 anni.

Inviare curriculum dettagliato. Massima riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino.

Filiale Italiana Industria Tedesca
cerca

rappresentante

introdotto, per la vendita di componenti elettrici nel PIEMONTE.
Assicuriamo la massima riservatezza e preghiamo inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 17 — 20100 Milano.

FERODO

ITALIANA S.p.A. - MONDOVI'
ricerca un

Capo Reparto Collaudo

La posizione comporta la responsabilità del controllo dimensionale e di qualità su linee di produzione di serie e del collaudo finale del prodotto.
Si richiede una completa conoscenza dei metodi di collaudo, capacità di guidare e controllare il personale e di tenere collegamenti con gli altri reparti nel determinare gli standard di controllo della produzione.
La conoscenza dell'inglese sarebbe di vantaggio.
L'inquadramento e la retribuzione saranno in relazione alla capacità e all'esperienza del candidato.
Scrivere indicando curriculum e richieste a:
FERODO ITALIANA S.p.A. - Direzione del Personale Corso Inghilterra [redacted] - 12085 MONDOVI' (CN)

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: **DIRIGENTE RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE CENTRALE**

che sia in grado di:

- ☐ impostare [redacted] programmazione fabbisogno fornitori;
- ☐ mantenere i rapporti con la Direzione Acquisti per l'espletamento della programmazione [redacted] sollecito degli arrivi;
- ☐ mantenere i collegamenti con i Servizi Tecnici per la compilazione e l'aggiornamento della distinta base.

richiede: Esperienza specifica nella programmazione, maturata presso un'industria metalmeccanica di serie con programmi di produzione a flusso e a lotti;

- ☐ [redacted] della determinazione dei lotti economici;
- ☐ esperienza almeno quinquennale in posizione analoga presso aziende metalmeccaniche di serie;
- ☐ conoscenza eventuale dei sistemi meccanizzati;
- ☐ età non superiore ai 40 anni.

offre: Retribuzione commisurata alle effettive esperienze e capacità dimostrate.

I Candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae solo se in possesso dei requisiti richiesti a:

ALFA [redacted] - ALFASUD
Direzione [redacted] personale - Viale Teodorico, [redacted] - 20149 [redacted]

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

▪ per costruendo Stabilimento in Marengo (AL) ricerca:

A/1 **ingegnere**

preferibilmente meccanico - esperto o interessato a problemi di ergonomia e [redacted] organizzazione generale del lavoro con particolare riferimento [redacted] «layout».

B/1 **perito elettrotecnico**

con esperienza di almeno 4 ÷ 5 anni nel settore installazione, esercizio e manutenzione impianti elettrici ed elettronici industriali.

Inviare curriculum indicando età, studi, precedenti e pretese a Servizio Personale della S.p.A. Michelin Italiana [redacted] piazza Libertà 2 - 15100 Alessandria.

▪ per propri Uffici Tecnici in Torino ricerca:

geometri

25-35 anni esperti in disegno e progettazione.

Inviare curriculum indicando precedenti e pretese a Servizio Personale Impiegati - Michelin Italiana, via Livorno n. 57 - 10144 Torino.

AZIENDA PETROLIFERA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per la propria Direzione di Roma, elemento al quale affidare, dopo adeguato tirocinio, il coordinamento e lo svolgimento dei corsi di addestramento [redacted] aggiornamento sull'impiego dei prodotti petroliferi per il proprio personale tecnico.

Laureato e Diplomato

Si richiede:
- Laurea in Ingegneria
- Esperienza di insegnamento in campo tecnico
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

Saranno considerati elementi preferenziali l'esperienza nel settore dei prodotti petroliferi [redacted] conoscenza della lingua francese.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 23 — 20100 MILANO

Un'importante industria produttrice di motori e di autoveicoli industriali ci ha incaricati di ricercare

Assistente al direttore progetti sigla ADP/387

32-38 anni, laurea in ingegneria meccanica, esperienza maturata presso industrie meccaniche (preferibilmente motoristiche) di almeno sei anni, di cui 3-4 anni nell'ambito del settore progettazione, in posizione di responsabilità. La persona prescelta dovrà svolgere un'attività di coordinamento e di collegamento, mantenendo i contatti con la produzione, l'assistenza tecnica e la clientela.

Capo gruppo progetti

motori diesel veloci per autoveicoli e applicazioni industriali — sigla CGP/388

32-38 anni, laurea in ingegneria meccanica, [redacted] almeno quadriennale [redacted] progettazione nel settore specifico, acquisita presso industrie motoristiche. La persona prescelta coordinerà l'attività del gruppo dei disegnatori alle proprie dipendenze e dovrà inoltre tenersi costantemente aggiornato sul piano tecnico.

Disegnatore progettista

motori diesel veloci per autoveicoli e applicazioni industriali — sigla DMD/389

26-30 anni, diploma di perito meccanico, esperienza di progettazione e disegno nel settore specifico di almeno quattro anni.

Disegnatore progettista

trasmissioni per autoveicoli industriali — sigla DTA/390

28-30 anni, diploma di perito meccanico, esperienza di progettazione e disegno nel settore specifico di almeno quattro anni.

La settimana lavorativa è di cinque giorni ed esiste [redacted] mensa aziendale. La sede [redacted] lavoro della Società è nei dintorni di Milano e viene preferibilmente richiesta [redacted] residenza sul posto.
Ogni dettaglio sulla Società, inquadramento e retribuzione per le diverse posizioni verrà fornito in fase di colloquio.
Non verranno prese in considerazione candidature con esperienza diversa da quella richiesta.

Si prega trasmettere curriculum dettagliato indicando [redacted] posizione e la sigla corrispondente a: SELE-CEGOS - Via Privata Borromei 1B/4 - 20123 Milano

CEGOS CONSULENZA e FORMAZIONE SELEZIONE PERSONALE

MODELLISTA

ricercasi da importante Azienda di confezioni maschili per il proprio Stabilimento in provincia di Torino.

Il Candidato ideale deve possedere, accanto ad una pluriennale esperienza nel settore della confezione maschile di grande serie, una spiccata capacità di collaborazione con la Direzione aziendale nello studio e nell'impostazione dei nuovi modelli.

La posizione in oggetto offre: l'inserimento in una Azienda dinamica e modernamente organizzata, in fase di forte espansione; la possibilità di evidenziare, attraverso un lavoro completamente autonomo, le proprie capacità; una soluzione economica di notevole rilievo, in ogni caso proporzionata alle esperienze maturate.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

Gli interessati sono pregati di inviare lettera manoscritta con un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento SP 242, a

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO, C. LECCE 80

LA S.P.A. MICHELIN ITALIANA

ricerca per lo stabilimento [redacted] Cuneo

disegnatori meccanici

forniti di diploma di scuola media superiore, da inserire nei propri servizi tecnici.

Sono richieste precedenti esperienze nel [redacted] disegno e della progettazione meccanica.

I candidati possono inoltrare domanda, precisando [redacted] curriculum scolastico e professionale e le aspirazioni retributive e [redacted] carriera, indirizzando a:

S.p.A. Michelin Italiana - Servizio del Personale - 12100 Cuneo

---

giovani dinamici

bella presenza, iniziativa, facilità comunicativa, anche sprovvisti esperienza tanto commerciale, cercansi per attività promozionale a livello tecnico industriale.

I candidati prescelti, dopo un [redacted] di preparazione di 20 giorni, saranno destinati alla zona di Torino.

Inquadramento sindacale di categoria, alto stipendio e premi di produzione.

Presentarsi il 13 marzo dalle 9-13 e 15-19 oppure sabato 14 marzo dalle 9-11 e 15-19 Hotel Ass. via Pomba n. 25, chiedendo del signor Dalla. Oppure scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
con sede in Torino cerca:

AGENTE DI VENDITA

requisiti richiesti:
— età anni 25-27; elemento dinamico; disposto viaggiare nel Centro Sud Italia.

offerte:
— fisso mensile garantito; rimborso spese viaggio; premio incentivante sulle vendite.

Non è indispensabile la conoscenza specifica del ramo.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

GIOVANI ELEMENTI
preferibilmente neo-diplomati,

desiderosi di iniziare la loro attività nel settore commerciale di un'importante industria metallurgica, cercansi. Interessanti possibilità di carriera per elementi brillanti e dinamici. Retribuzione e stipendio fisso. Precisare luogo e data di nascita, titolo di studio ed eventuali obblighi militari.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3152 — 10100 Torino

Società d'importanza nazionale di costruzione acquedotti, gasdotti, oleodotti assume esperti

SALDATORI

per lavori continuativi nel Piemonte.

Telefonare ore ufficio al 598-222

La FERGAT S.p.A. - Via Millio 9 - TORINO - cerca:

- ★ manovali operai addetti macchina
- ★ tornitori [redacted] produzione I, II, III cat.
- ★ operai per manutenzione meccanica [redacted] idraulica

Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
[redacted] organizzazione PIEMONTE ricerca

collaboratori scientifici

per TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI

La laurea in Discipline Scientifiche sarà ritenuta titolo preferenziale. Retribuzione adeguata capacità candidati. I collaboratori sono stati informati del presente avviso.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino

INDUSTRIA NAZIONALE CERCA

segretaria

per servizio sindacale/personale.

Si richiede:
Scuola media superiore/stenodattilografia - presenza - spigliatezza - versatilità.
Sede di lavoro: TORINO.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3053 — 10100 Torino

CRONOMETRISTA

esperto lavorazioni meccaniche [redacted] carpenteria ricerca primaria industria cintura [redacted] Torino.

Inviare curriculum dettagliato et referenze.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8490 — 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
produttrice di insetticidi, detersivi e di una linea completa di prodotti detergenti e deodoranti

cerca AGENTI QUALIFICATI

particolarmente introdotti Comunità, Alberghi, Complessi ospedalieri, Enti e catene d'acquisto ai quali affidare la Rappresentanza dei propri prodotti altamente qualificati. Si assicura ottimo trattamento economico. E' consentito il mantenimento con altre Rappresentanze non concorrenziali.
Inviare curriculum a: ZUCCHET IND. CHIMICA - Settore Detersivi 34, via Pian Due Torri - 00146 ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO
Via Po 19 - Torino

E' bandito dal Ministero Pubblica Istruzione un concorso per esami e titoli a 66 posti di bibliotecario di III classe (carriera direttiva). La domanda deve pervenire al Ministero entro le ore 12 del 25 marzo 1970. Il bando di concorso con tutte le istruzioni è esposto in biblioteca (ore 8,30-19).

NOTA INDUSTRIA ITALO-AMERICANA, PRODUTTRICE MACCHINE UTENSILI SPECIALI, RICERCA [redacted] LA CITTA' E [redacted] TORINO:

DISEGNATORI PROGETTISTI 2° IMPIEGO - FRESATORI - AGGIUSTATORI MONTATORI - AGGIUSTATORI ATTREZZISTI - AGGIUSTATORI TUBISTI PER IMPIANTI IDRO-PNEUMATICI - COLLAUDATORI

SI OFFRE UNA RETRIBUZIONE INTERESSANTE AD ELEMENTI VERAMENTE CAPACI - TELEFONARE 212/913 — TORINO

PHILIPS

S.P.A.

per la Filiale di Torino cerca

VENDITORI

da inserire nei settori Radio - TV - Elettrodomestici e Illuminazione.

Si tratta di un'attività particolarmente indicata per giovani dinamici, intorno ai 25 anni, dotati [redacted] personalità spiccata e aperta, abili [redacted] relazioni umane e provvisti di esperienza di vendita, anche breve.
E' richiesto [redacted] diploma di istituto tecnico [redacted] o commerciale.

La posizione consente un'ampia [redacted]ibilità di sviluppo e di carriera [redacted] una retribuzione iniziale adeguata all'esperienza acquisita e comporta: i[redacted] sulle vendite, rimborsi per spese auto, trasferte e spese di rappresentanza.

Si prega di inviare un curriculum dettagliato all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - piazza IV Novembre, 3 - [redacted] Milano - citando il rif. TO/CV.

Importante Società in costante espansione assume

disegnatori

III e II categoria

esperti in attrezzature e macchine speciali.

Si assicura una retribuzione e inquadramento adeguati alla effettiva capacità dei candidati.
Scrivere specificando curriculum vitae, età, pretese, a: Etas-Kompass Pubblicità 8502 — 10100 Torino.

Gruppo cotoniero Veneto Orientale
cerca per propria tintoria integrata da filatura e reparto confezioni

Direttore stabilimento

laureato o diplomato con specifica competenza e adeguata esperienza nel settore tintoria filati a ciclo completo. L'Azienda offerente, in fase di espansione, ha bisogno di una persona che, avendo una preminente competenza nel campo della tintoria, conosca anche ed abbia maturato sufficiente esperienza nel settore della filatura. E' inoltre indispensabile che la persona interessata abbia già svolto compiti a livello di Direzione di stabilimento.
Il trattamento sarà commisurato in relazione all'importanza dell'incarico.
Si prega di scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano.

Società ricerca due responsabili per propri Uffici

CONTABILITA' CLIENTI
CONTROLLO FATTURE FORNITORI

Richiede: età compresa fra 25 e 40, preferibilmente diplomati, con esperienza nel settore specifico ed eventualmente di lavoro con procedure meccanografiche.

Gli interessati sono pregati di scrivere, precisando [redacted] posizione di interesse, a: Etas Kompass Pubblicità 2616 — [redacted] Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
in forte costante sviluppo cerca

disegnatori meccanici particolaristi

Offronsi:
- ottimo ambiente di lavoro
- settimana corta
- assoluta garanzia di stabilità

Scrivere dettagliando a
Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino.

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
SPECIALIZZATA IN ABITI

cerca laboratori di confezione per conto terzi

Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 8535 — 10100 Torino

EURO ARREDAMENTO

Centro [redacted] di Genola (CN) Bivio SS. 20 - km. 26 ricerca per nuovo reparto mobili moderni qualificati ed oggetti per l'arredamento

studenti architettura o preparazione analoga ed commessi per vendita e consulenza

eventualmente anche part-time.
Telefonare al 68.176 (pref. 0172) ore ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
cerca, per inserimento nell'ufficio tecnico, diplomato esperto nella

Progettazione di impianti industriali

Sono richieste una esperienza specifica nel campo con particolare riguardo ai problemi di coordinamento e di impostazione generale del progetto e la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato a «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2652 — 10100 TORINO».

Importante stabilimento

cerca un responsabile magazzino prodotti finiti diplomato, massimo 40enne, che sovrintenda alla movimentazione e sistemazione dei prodotti ed alle operazioni contabili relative, secondo i più moderni sistemi di gestione.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino

GRANDE INDUSTRIA CERCA:

AGGIUSTATORI Plastica e Lamiera
FRESATORI
APPRENDISTI

Scrivere alla [redacted] F.I.M.I. - Servizio del Personale
Via De Amicis n. 26 - 10097 Regina Margherita - Telefono 728.535

Azienda di importanza mondiale nel settore Copyline Offset ricerca

venditori età 25/30 [redacted]

con esperienza di vendita almeno biennale e conoscenza delle tecniche fotografiche e fotomeccaniche; titolo preferenziale conoscenza della lingua francese e tedesca.

Si offre stipendio fisso, rimborso spese, diaria, incentivi di vendita, automezzo della ditta.

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto con foto non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 7 — [redacted] Milano.
Si assicura la massima riservatezza.

NOTE DI AGRICOLTURA

Continuerà il "boom,, del riso?

La grave crisi che travagliò la risicoltura italiana intorno agli Anni 60 è ormai dimenticata - La produzione annua, che nel '65 era scesa a 5 milioni di quintali-risone, è risalita ad oltre 8 milioni - Tuttavia, non bisogna essere troppo ottimisti: il nostro raccolto, [redacted] con quello francese, supera il fabbisogno europeo - Le eccedenze potrebbero far scendere i prezzi

Occorre un Piano

L'azione solerte ed intelligente svolta dagli organismi di categoria nel corso della precedente crisi, che travagliò [redacted] settore risicolo intorno al 1960, creò [redacted] premesse determinanti per l'attuale favorevole congiuntura.

[redacted] Vercellese non si parla volentieri (quasi a voler allontanare il ricordo di momenti difficili) del periodo in cui il valore di una «gio[redacted]ta» piemontese di terreno, nelle zone più fertili, a [redacted] della depressa ed inconsistente remuneratività del riso, era sceso ben al di sotto di mezzo milione di lire.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, nel [redacted] av[redacted] fissato il prezzo di conferimento all'ammasso volontario in L. 6 mila per un quintale di risone comune, e nel corso della campagna di commercializzazione si erano registrati prezzi anche inferiori: i casi di dissesti fra gli agricoltori e gli industriali, negli anni difficili, [redacted] furono pochi, anche in conseguenza della cauta politica creditizia praticata dagli istituti bancari.

Ben diverse [redacted] le considerazioni che oggi [redacted] possono proporre. Il prezzo di intervento fissato dalla Comunità Economica Europea si è livellato intorno alle L. 7600 per un quintale di risone comune, e la dinamica dei prelievi e delle restituzioni consenta un rapido smaltimento delle scorte, con effetto tonificante anche sul mercato interno: talune qualità, nel corso della campagna di commercializzazione, tendono a conseguire prezzi ben più remunerativi dell'intervento.

Nel settore dell'industria trasformatrice, la crisi precedente diede luogo ad [redacted] selezione, ed il quadro generale (nonostante [redacted] ritardo con cui il Ministero delle Finanze esegue il pagamento delle restituzioni all'esportazione, e l'incidenza dei diritti [redacted] contratto, che influiscono negativamente sulle correnti di traffico dall'estero) non [redacted] insoddisfacente.

Le favorevoli conseguenze di questa situazione sono ovvie: [redacted] produzione italiana, che nel 1965 era scesa [redacted] 5 milioni di quintali-risone, su una superficie di 126.136 ettari, è risalita nel 1968 ad oltre 8 milioni [redacted] quintali su una superficie di 173.000 ettari. Tutta la campagna [redacted] Basso Vercellese si va trasformando in una grande risaia, con indici di rotazione agraria molto bassi. Terreni a scarso rendimento risicolo, già trasformati in pioppeti o diversificati, ridiventano [redacted]duttive risale.

A nostro avviso, sarebbe tuttavia un errore considerare questo stato di cose con compiaciuto ottimismo, trascurando [redacted] indirizzare nel contempo le categorie interessate ad una consapevole riflessione.

E' vero, infatti, che l'espansione della risaia trova una limitazione obiettiva nelle caratteristiche morfologiche del terreno, sia per quanto attiene alla composizione del terreno stesso, sia per quanto attiene al sistema ed alla disponibilità irrigua, [redacted] non va dimenticato che la nostra produzione, assommata alla francese, tende a superare il fabbisogno europeo. Come reagirebbero le autorità comunitarie di fronte ad una eccessiva espansione della cultura risicola?

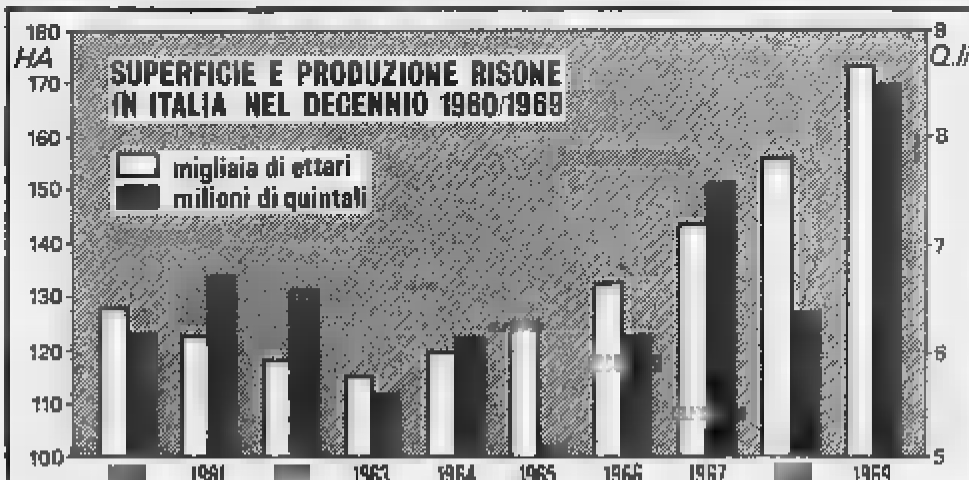
Ci sembra indispensabile introdurre due discorsi: l'uno rivolto ai politici, l'altro ai produttori. L'Ente Nazionale Risi, che è stato uno strumento validissimo di promozione e di coordinamento, da alcuni anni è in fase di ristrutturazione: il Consiglio di Amministrazione è scaduto da tempo ed è incompleto, a causa della secessione del settore industriale (i rappresentanti delle industrie di trasformazione sono dimissionari dal 1965 e non sono stati sostituiti).

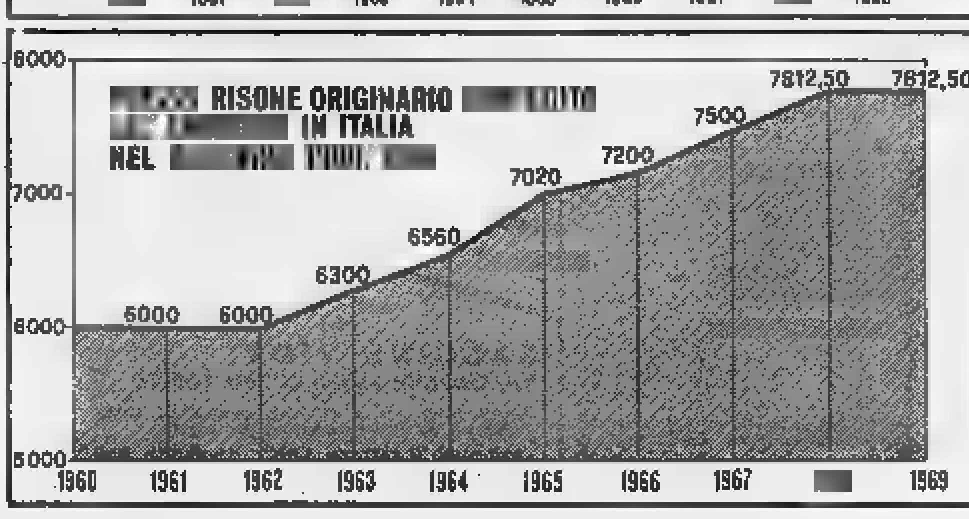
La composizione del nuovo Consiglio, la distribuzione dei compiti, nonché il funzionamento dell'Ente ristrutturato, [redacted] oggetto di vivaci dibattiti fra le stesse categorie produttrici. Crediamo necessario che l'Ente sopravviva [redacted] organismo rappresentativo di tutte le categorie interessate al settore, con un Consiglio di Amministrazione ad elezione democratica [redacted] presidente di nomina ministeriale. Nei momenti di favorevole congiuntura, taluni strumenti potrebbero apparire superflui, ma sarebbe poco saggio dimenticare che una vigile presenza a Bruxelles ed una efficace azione promozionale sui mercati europei (azione che purtroppo non è mai stata intrapresa con sufficiente energia) difficilmente potrebbero essere realizzati prescindendo dall'Ente.

Il discorso ai produttori dovrebbe [redacted] molto ampio e ricco di sfumature, perciò desideriamo soffermarci brevemente su un solo problema. La monocoltura esasperata è un rischio, anche se risponde a criteri di alta specializzazione e quindi [redacted] contenuti costi produttivi. Prima di rischiare una ulteriore espansione deve essere consolidata l'attuale congiuntura.

Mai come oggi sarebbe opportuno un meditato piano [redacted] programmazione, mai [redacted]me oggi la generale soddisfazione ha reso difficile il dialogo.

[redacted]arcello Biginelli
Presidente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vercelli





Più vendite collettive

Vercelli, 7 marzo.

(w. n.) *Durante un'assemblea degli agricoltori della provincia di Vercelli, [redacted] vice presidente geom. Busto ha sottolineato che l'annata di produzione 1969 [redacted] stata particolarmente favorevole.*

Nel corso della riunione è stata sottolineata la necessità di sostenere l'iniziativa di vendite collettive. «Abbiamo timore, *ha detto sempre il geom. Busto*, che a Bruxelles, stante anche la sempre viva opposizione degli industriali risieri tedeschi, un eccessivo costo della nostra esportazione [redacted] influenzi provvedimenti negativi sulla difesa della risicoltura».

Le varietà più richieste

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 7 marzo.

La responsabilità che la Regolamentazione Comunitaria attribuisce agli enti pubblici [redacted] privati circa la produzione di sementi di base delle varietà dagli stessi costituite, obbligherebbe il nuovo Istituto di Cerealicoltura — Sezione Specializzata per la risicoltura — [redacted] produrre seme di base delle seguenti varietà, per nominare quelle di maggiore interesse: «*Americano 1600*» [redacted] «*Originario*»; «*Vialone nano*»; «*Razza 82*»; «*RB 265*» o «*Ribe*»; «*R 2644*» o «*Roma*»; «*Italpatna*».

Sono due anni che le norme comunitarie, nonostante la nostra carenza legislativa, regolano questo importante settore e la Sezione specializzata di risicoltura non mostra ancora di assolvere i propri obblighi — anche nei riguardi della produzione — se non limitatamente alle varietà «*Ribe*» e parzialmente «*Roma*».

Le altre varietà, pur essendo iscritte al registro nazionale delle varietà di riso, paiono essere trascurate dal nominato Istituto di Cerealicoltura, ex Stazione Sperimentale di Risicoltura; da parte agricola gravi sono le lamentele per la carenza di seme, di una qualsiasi decente pu[redacted] varietale, delle varietà Italpatna e Vialone [redacted] costantemente richieste dal mercato. Ci si chiede se la Sezione Specializzata per la Risicoltura dell'Istituto Nazionale di Cerealicoltura, intende tenere in qualche considerazione tali pubbliche [redacted]cessità.

In caso di risposta negativa bisognerebbe che, a rigor[redacted] di logica e a senso di responsabilità, l'Istituto affidasse ad altri Enti pubblici o a privati i compiti derivanti dall'applicazione delle norme comunitarie.

A stretto rigore di logica, per le norme comunitarie, le varietà delle quali non si produce più seme di base, [redacted] potendo più essere commercializzate in quanto «non certificate», dovranno essere abbandonate dalla produzione.

Il risicoltore sarà quindi costretto ad abbando[redacted] coltura dell'Italpatna, varietà che merita attenzione [redacted] altro per la concorrenza del Bleu Bonnet americano in area comunitaria (il Consorzio Vendita Risone di Vercelli ha trovato [redacted] interessante canale di vendita in Francia e intenderebbe mantenerlo), dovrà abbandonare la coltura del Vialone [redacted] — particolarmente [redacted]za to [redacted] consumatore veneto — e probabilmente la coltura dello stesso Roma che trova consensi ed apprezzamenti sia in sede agronomica che [redacted]cologica.

All'opposto, dal Registro Nazionale delle varietà di riso, si potrebbe chiedere la cancellazione dell'R 82, da anni non più coltivato, e forse anche dell'Americano [redacted]

Bruno Pusteria

Dopo la pericolosa flessione avvenuta l'anno scorso

Ripresa delle esportazioni

Al 28 febbraio [redacted] già stati venduti all'estero 5 milioni 130 [redacted] quintali di risone

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 [redacted]

In Italia [redacted] 173 mila ettari coltivati a riso, 16 mila produttori. Nel [redacted] raccolto è stato [redacted] circa 6 milioni a mezzo di quintali, l'anno scorso intorno agli 8 milioni, il doppio del consumo nazionale (8 chili pro capite, ma la media sale a 15 chili in Lombardia, a 11 nel Piemonte e nella Liguria). Ventisei sono le province a coltura risicola: in testa c'è Vercelli, seguita da Pavia, Novara, Ferrara, Milano, Alessandria; all'ultimo posto troviamo Siena, Viterbo e Foggia.

Negli ultimi 10 anni si è avuto un calo dei coltivatori (meno 6 mila), mentre è salita la superficie media aziendale: dai 6 ettari si è passati ai 10 ettari: «E' un buon sintomo — *dice l'avv. Enzo Busca, vercellese, direttore generale dell'Ente Nazionale Risi* —; ma [redacted] progredire bisogna [redacted] fare molto».

«E' vero [redacted] abbiamo difficoltà nelle esportazioni? Che perdiamo, a poco a poco, molti mercati?».

«Assolutamente no, e lo dimostro. Al 28 febbraio, cioè neppure a metà campagna 1969-70 (cominciata il 1° settembre), il quantitativo di ri[redacted] già venduto ammontava a 5 milioni [redacted] 130 mila quintali. Finora sono stati esportati 3 milioni e [redacted] mila quintali; l'anno scorso, alla stessa data, risultavano impegnati soltanto 728 mila quintali. Il riso italiano è giunto perfino a Tahiti».

«Chi è il principale Pa[redacted] importatore?».

«L'Indonesia, con 1 milione 300.000 quintali».

«E nella Cee?».

«La Francia continua ad occupare il primo posto con 370 mila quintali».

«Le forniture in Germania nel 1967 hanno subito una flessione in termini quantitativi del 37 per cento, del 29 per cento in termini monetari. E' ancora in atto questo declino?».

«Direi di [redacted] finora i tedeschi hanno importato 270 [redacted]la quintali, contro i 151 mila [redacted] tutto il 1968 e i 164 mila del 1967».

«A che cosa attribuisce questo momento favorevole del nostro riso?».

«In primo luogo alla politica della Cee circa la fissazione delle restituzioni per il riso avviato all'esportazione. Esse vengono stabilite il giovedì di ogni settimana a Bruxelles: per la prima volta quest'anno il Mec ha deciso restituzioni particolari per determinati Paesi, che risultano interessati ad acquisti immediati. Inoltre sull'andamento dell'esportazione ha influito in modo determinante l'ammasso volontario. Esso garantisce agli operatori, sin dal momento in cui trattano [redacted] possibili acquirenti esteri, la disponibilità del quantitativo per consegne anche a medio e lungo termine, ad un prezzo fisso predeterminato, sottratto alle oscillazioni di mercato».

«In Italia vi sono 32 varietà coltivate, non le sembrano troppe?».

«Sì. Bisognerebbe arrivare a non oltre 10. In questo momento raccomandiamo di non estendere più le coltivazioni dei risi fini, di tornare in parte ai comuni, di abbandonare [redacted] varietà scarse (Gigante Vercelli, Vialone, Ardizzone)».

«Le industrie risiere [redacted] 265, ma 134 hanno lavorato meno di 10 mila quintali in un anno, 13 soltanto più di 100 mila quintali. Che [redacted] pensa?».

«E' un problema serio, che si risolve soltanto attraverso la concentrazione».

Pierangelo Coscia

Vercelli, capitale europea del riso

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 7 [redacted]

La provincia di Vercelli ha [redacted] primato nazionale ed europeo [redacted] la coltivazione del riso. Attualmente nella provincia la produzione di riso si aggira, in media, sui 3 milioni di quintali (pari a quintali 50-54 per ettaro) e [redacted]presenta circa il 40-45% della produzione nazionale.

Le aziende risicole hanno avuto varie trasformazioni nelle strutture e nella conduzione, in seguito all'esodo della manodopera, all'impie[redacted] dei diserbanti ed alla meccanizzazione. Si sono eseguiti, [redacted] tuttora [redacted] corso, lavori di spianamento [redacted] ampliamento degli appezzamenti «quadri irrigui» per meglio regolare le acque e praticare agevolmente [redacted] diserbo e [redacted] raccolta.

Le varietà coltivate sono aumentate di numero negli ultimi anni e l'orientamento attuale è volto verso le qualità fini e semifini, pur non trascurando i risi comuni ancora richiesti per l'esportazione. Anche le sementi sono migliorate e nuove varietà si stanno sperimentando.

L'impiego dei diserbanti selettivi ha ridotto le mondine del 90-95% e diminuito la spesa [redacted] ettaro del 40-50%. Nelle grandi e medie aziende la meccanizzazione della raccolta con l'impiego delle mietitrebbiatrici ha ridotto sensibilmente i tagliariso ed ha agevolato e sollecitato le operazioni, le quali si effettuano [redacted] con molta rapidità. Per le piccole aziende i coltivatori [redacted]vono di macchine a noleggio.

I risultati economici [redacted] soddisfacenti poiché [redacted] ottiene [redacted] produzione lorda vendibile media per ettaro variabile da 400 a 450 mila lire. I prezzi per [redacted] 1969-70 sono stati confermati da parte della Comunità Economica Europea. Il lavoro dei risicoltori è tutelato dall'Ente Nazionale Risi, il quale coordina il [redacted] del prodotto e parte del collocamento sui mercati esteri. Una cooperativa tra risicoltori ed un Consorzio vendita risone sono sorti per l'acquisto, [redacted] lavorazione e la commercializzazione [redacted] prodotto.

[redacted] prospettive per [redacted] nuova [redacted] risicola, che avrà inizio nell'aprile e terminerà [redacted] fine ottobre 1970, sono buone. Si ritiene che aumenterà [redacted] superficie investita con questa coltura nei terreni [redacted] monte del capoluogo, nella zona cosiddetta di baraggia ed in quelli che erano occupati dai pioppeti.

Le difficoltà relative alla scarsità d'acqua al momento delle semine pare [redacted] superate con tecniche moder[redacted] di semine anticipate e [redacted]tardate, in modo da evitare le richieste concentrate in un breve periodo.

Carlo Rava

Un'ottima annata in tutto il Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 marzo.

(p. b.) Per il Novarese, questa è stata una annata particolarmente felice quanto a produzione di riso: ne sono stati ottenuti 1 milione e 360 mila quintali, quasi un record. Le condizioni climatiche e il buon andamento stagionale hanno permesso una resa eccezionale: quella media è infatti indicata in 55 quintali per ettaro, rispetto a quella assai mediocre di 44 quintali per ettaro della scorsa produzione.

Anche la superficie investita è in continuo aumento: si è passati dai 16 mila ettari del '63 ai 22.500 ettari del '68 per finire ai 24.500 ettari dell'ultima stagione.

Tutte le lavorazioni sono automatizzate

In provincia di Pavia coltivati a riso 50 mila ettari

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 7 marzo.

Il riso, che negli Anni '60 sembrava aver perso di importanza e considerazione presso gli agricoltori pavesi (alto costo della manodopera, tendenza al ristagno dei prezzi, concorrenza del pioppo), è oggi la prima coltura agricola della provincia (50 mila ettari coltivati nella passata stagione). La zona tipica di produzione abbraccia [redacted] fascia che va dal Basso Pavese sino alla Lomellina.

Mortara è il centro della contrattazione, della sperimentazione e della ricerca. Qui, l'Ente Risi ha creato l'Istituto di Tecnologia del Riso, dove, in grandi serre, biologi e agronomi sperimentano le qualità più rare e azzardano gli incroci più raffinati.

La produzione risicola della provincia ammonta a circa [redacted] milione e mezzo di quintali (30 per ettaro). I tipi coltivati, in ordine di importanza, [redacted] il Balilla, l'Arborio, il Ribe, l'Originario, lo Stirpe 136, [redacted] l'R. B. Le colture sono ormai «automatizzate». Mentre dieci anni fa il 74% del risone veniva trapiantato a mano, oggi [redacted] la semina a prendere il sopravvento. Le mondine sono scomparse; diserbanti e macchine hanno sostituito l'uomo. Il processo [redacted] innovazione è stato favorito dalla struttura delle aziende agricole che prevalentemente si dedicano alla coltivazione del riso: si tratta per lo più di imprese a media e grande dimensione in grado [redacted] adottare i nuovi prodotti nel breve periodo.

Un terzo del [redacted] pavese viene esportato nei paesi della Comunità europea, la parte restante è assorbita dal [redacted] locale e nazionale. Il prezzo del risone sul mercato [redacted] Mortara oscilla fra le 8 [redacted] le 10 mila lire [redacted] se[redacted] dei tipi ed è mediamente remunerativo.

[redacted]

I mercati: bestiame, vini, cereali

(e. r.) Per il bestiame [redacted] è notato un lento assorbimento con prezzi stazionari. Le vacche [redacted] macello di razza piemontese grasse e giovani sono ancora ben quotate. Richieste le bovine da latte. I suini maturi scambiati con prezzi riflessivi con lievi flessioni. I cereali hanno una intonazione ferma con scambi normali sia per il grano che per il granoturco. Il risone ha mantenuto le quotazioni della scorsa settimana con scambi regolari. I foraggi e le paglie hanno un mercato limitato con contrattazioni stazionarie.

Per i vini si rileva una normale domanda per le qualità [redacted], sempre sostenuti i vini pregiati e [redacted] marca, contrattazioni più [redacted]ve per i vini nuovi [redacted] tendenza all'aumento.

CHIVASSO - Bestiame: Animali da [redacted] al kg peso vivo [redacted]: Tori di tutte le razze 1° [redacted] 525; 2° 465; buoi piemontesi 1° cat. [redacted]; vacche di tutte le razze 1° cat. 365; 2° 280; 3° 225; vitelloni razze da [redacted] 1° [redacted] 570; 2° [redacted] razze [redacted] da carne 675; vitelloni altre razze estere 530; vitelloni piemontesi 1° cat. 875 2° 800; vitelli piemontesi da carne 905; vitelli piemontesi 1° cat. 655; vitelli piemontesi 2° categoria 600; sanati piemontesi da carne 1250; sanati di tutte le razze 990; vitelli da latte di tutte le [redacted] 770.

Suini [redacted] L. [redacted] a L. 510; cavalli 300-380; muli 230-280; asini 160-300; puledri 550-600; capre 160-220; pecore [redacted]-300.

Polli 450-900; galline 550-700; conigli 600-650; anitre 550-650; faraone [redacted] uova fresche [redacted] dozzina L. 340.

ALESSANDRIA - Cereali: Frumento [redacted] 7000-7100 al q.le; buono mercantile 6850-6950; mercantile 6700-6800; [redacted] 7000-7100; ibrido nazionale 5700-5850; ibrido estero 5850-5950; mais plata 6450-6550; orzo estero 5550-5650; segale nazionale [redacted]; avena nazionale 5000-5500.

VERCELLI - Risoni: comuni 7600-8000 al quintale; Monticelli 7200-8000; Balilla 7600-8200; Rosa Marchetti 7800-8500; Stirpe 136 7800-8300; Maratelli 9000-10.000; Rizzotto 7800-9000; R. 204 [redacted] 8000; Razza 77 8200-9000; R. B. 265 8300-9000; Italpatna 8500-9100; Arborio 8400-9000.

Risi raffinati: comune 12.300-12.800; Maratelli 16.800-17.500; Rizzotto 15.500-16.000; R. 264 15.500-16.000; Razza 77 15.000-16.300; R. B. 265 15.100-15.500; [redacted] 16.200-16.600.

ACQUI TERME - Vini: Barbera 11-12 gr., 9800-11.700 l'ettolitro; Barbera 12-13 gr., 11.700-13.200; Barbera extra 13-14 gr., 13.200-[redacted]; Moscato 23-25.000.

[redacted]SALE - Vini: Barbera 10 gr., 8500-9000; Barbera 11 gr., 9200-10.000; Barbera 12 gr., 10.000-10.500; oltre 12 gr., 11.000-12.500.

CUNEO - Bestiame: vitello piemontese [redacted] al [redacted] vitello piemontese della coscia 10-13.000; vitello forestiero normale [redacted]; vitello forestiero [redacted] coscia 8600-12.000; vitellone piemontese normale [redacted]000; vitellone piemontese con tendenza alla coscia 7100-8000; vitellone piemontese dalla coscia 8100-8500; vitellone forestiero normale 5700-6700; vitellone forestiero con tendenza alla coscia 6800-7500.

ASTI - Vini rossi: Barbera di Asti 11,5-12,5° al ql. L. 11.500-14.000. Barbera d'Asti superiore 12,5-13°, 15.500-17.500; Grignolino extra 35-40.000; Freisa dolce 16-18.000; Freisa secco 15-16.000; Brachetto d'Acqui 19-22.000; Dolcetto 28-32.000; uvaggio del Monferrato 9-10.500.

Vini bianchi: Cortese [redacted] 10-10,5°, [redacted].

REGGIO EMILIA - Suini: suinetti locali 20-25 kg: 950-[redacted]000 lire; da 25 a 30: [redacted]; oltre i 30 kg: 700-740. Suinetti di allevamento industriale, [redacted] 30 kg: 670-800. Suinetti di altre provenienze, 20-25 kg: 990-1040; 25-30 [redacted]: 840-890; oltre i 30 kg: 770-820. Magroni da 40 a 60 [redacted]: 570-620; da 60 a 80 kg: 550-570. Suini da macello a peso vivo: maiali magri da macelleria, fino a [redacted]: 530.

La riunione nazionale dell'organizzazione di vendita Riello-Isothermo

[redacted] è svolta a Milano, nei giorni scorsi, ed ha visto la partecipazione di tutta la forza operativa delle due organizzazioni - Illustrate [redacted] linee programmatiche dell'Azienda per il 1970 - Ulteriormente potenziata la produzione dei bruciatori, gruppi termici e condizionatori d'aria per far fronte alle crescenti esigenze del mercato nazionale ed estero


L'ing. Pilade Riello, Cavaliere del Lavoro [redacted] il [redacted] saluto ai partecipanti

In concomitanza con [redacted] XI edizione della Mostra Convegno del Riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, si sono riuniti a Milano, nella grande sala del C[redacted] Ambasciatori, i Gerenti delle Filiali e gli Agenti di vendita Riello-Isothermo. Oltre 600 i partecipanti alla riunione: questa imponente forza operativa, distribuita capillarmente in tutto il territorio nazionale, rappresenta [redacted] uno dei motivi principali del successo riscosso presso gli installatori e i clienti dei prodotti Riello-Isothermo e cioè i bruciatori, i gruppi termici e i condizionatori d'aria.

La produzione completa, esposta anche alla Mostra Convegno, comprende infatti una vasta gamma di bruciatori, [redacted] versioni a gasolio e a nafta; quattro [redacted]rie di gruppi termici per il riscaldamento e per [redacted] produzione di acqua calda in ogni stagione dell'anno. Infine, otto modelli di condizionatori d'aria, ulteriormente potenziati come capacità frigorifera e come silenziosità. La riunione al Cinema Ambasciatori ha avuto inizio con un saluto dell'ing. Pilade Riello, Cavaliere del Lavoro, [redacted] quale [redacted] illustrato brevemente gli scopi [redacted]a riunione, rallegrandosi con i presenti per i brillanti traguardi raggiunti ed indicando le mete ancor più prestigiose che attendono tutta l'organizzazione tecnico-commerciale.

Ha preso quindi [redacted] parola il dr. Ugo Galassi, Direttore Generale della Società, che ha parlato a lungo [redacted]ll'orientamento dell'Azienda, mettendo in evidenza il costante progresso tecnico della produzione Riello-Isothermo, che ha consentito di soddisfare non solo le esigenze del [redacted] [redacted]zionale ma anche quelle di numerosi Paesi europei, verso i quali sempre più forte si sviluppa il flusso della nostra esportazione. Il dottor Galassi ha concluso la sua relazione invitando tutti gli appartenenti alla forza operativa Riello-Isothermo a perfezionare sempre più l'organizzazione tecnico [redacted] in modo che, in qualsiasi punto sia installato un bruciatore Riello-Isothermo, [redacted] sia sempre assistito come si conviene ad un prodotto [redacted] marca, perché conservi inalterate nel tempo le sue caratteristiche tecniche e le sue regolarità di funzionamento.

Tutti i presenti hanno seguito, quindi, [redacted] particolare attenzione, la relazione dell'ing. Renato Foffano che da più lustri, con intelligente passione, dirige tutto il settore commerciale; con la sua esposizione sul tema «Politica commerciale della Società: funzioni e sviluppi» egli ha tracciato un quadro nitido e preciso degli obbiettivi che la Società intende raggiungere, con la valida collaborazione di tutta la sua organizzazione periferica.

Dopo l'intervento del Direttore Commerciale, è stato proiettato un film appositamente realizzato per illustrare dettagliata[redacted] le caratteristiche tecniche dei nuovi bruciatori, dei gruppi termici nelle versioni normali, semipressurizzati e pressurizzati.

Altri interessanti interventi si sono quindi succeduti nel corso della riunione: il p. i. Enzo Ziviani, Direttore Tecnico, ha illustrato le ultime realizzazioni nel campo dei bruciatori Riello-Isothermo, mentre l'ing. Mariano Castellano, Direttore delle Ricerche e Nuovi Progetti, ha messo in evidenza gli scopi e i vantaggi della sperimentazione avanzata e i vantaggi che possono derivare dall'applicazione sollecita e razionale dei più recenti ritrovati scientifici.

Verso la fine dei lavori della riunione nazionale, l'ing. Pilade [redacted] ha voluto ricordare i collaboratori a lui più vicini nell'attività aziendale, cominciando dal fratello comm. Giuseppe; ha quindi rivolto parole di elogio a tutti i Dirigenti e ai funzionari della Società.

Al sig. Guerrino Ferrarese, uno dei collaboratori più anziani come attività di lavoro e, nella circostanza, simbolico rappresentante di tutta la forza operativa, l'ing. Riello [redacted] rivolto un particolare saluto e un vivo ringraziamento per la infaticabile collaborazione.

A nome di tutti i presenti, il sig. Ferrarese ha ringraziato l'i[redacted] Pilade Riello e il comm. Giuseppe Riello per la fiducia e per il riconoscimento tributatogli anche in questa [redacted] e ha ricordato i lunghi anni trascorsi assieme, dalla faticosa ascesa dell'inizio ai successi più recenti.

La riunione si è conclusa con una colazione [redacted] lavoro che ha avuto luogo presso un noto ristorante cittadino: [redacted] momento del brindi[redacted] state consegnate a tutti i partecipanti una pergamena e una medaglia d'argento con il simbolo della cordiale [redacted]nione.



Una panoramica della sala durante la riunione dell'organizzazione di vendita Riello-Isothermo

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

PIAZZA Solferino grande fabbricato oltre 1000 mq. cinque piani con negozi vendesi blocco direttamente senza intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5155 — 10100 Torino».

PINO d'Asti / Via al Castello - Palazzotto caratteristico 1300 / Due saloni, quattro vani, bagno, … / 3000 mq. parco. Rustico 18 milioni, mutuo 15.000.000 / Gabetti 5767.

PINO Torinese / Strada Chieri 75 / Appartamenti signorilissimi / Sei vani, doppi servizi / 18.800.000, mutuo 8 milioni 300.000 / box, aria, giochi bimbi / Gabetti 5767.

PRIVATO acquista appartamenti in Torino, pagamento contanti. Telefonare 552-766.

PRIVATO vende tre camere, cucinotta, servizi via Salabertano. Esentasse, libero. Telef. 752-267.

REGIO Parco / Via Bonfiglio 11 / Costruzione 1968 / Piano terzo / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.150.000, mutuo 7.350.000 / Gabetti 5767.

RIVOLI condominio centrale scala completa 18 appartamenti, garages, … Costruzione recentissima. Mutuo. Vendesi. Simoncini. Telefonare 543-870.

RIVOLI / Villaggio Aurora / Appartamenti in villa / pronti giugno / cinque camere, cucinino, ingresso, bagno 4.560.000 mutuo 10.640.000 / vasto terreno condominiale / Gabetti 5767.

RUBIANA, terreno per villetta vendesi, mq 2000 circa. Tel. 791-745.

SAN PAOLO / Corso Ferrucci 46 / Piano secondo / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno / 110 mq. / 12 milioni / Libero aprile / Gabetti 5767.

S. PAOLO / V. Cavalliermaggiore 7 / Costruzione del 1965 / Piano quarto bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.050.000, mutuo 9.450.000 / 85 mq. / Gabetti 5767.

SCARMAGNO vendo 15 giornate piemontesi di terreno. Telefonare 71-815 Strambino.

SCIOLZE / Piazza Vittorio Veneto / Palazzotto ricostruito 1964 / Otto vani, servizi / 2.580.000, mutuo 6.020.000 / Libero aprile / Gabetti 5767.

SEMICENTRALE / Corso Unione Sovietica 75 / Piano alto / Costruzione 1961 / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.315.000, mutuo 8.375.000 / Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.380.000, mutuo 10.220.000 / Gabetti 5767.

SEMICENTRALE / Corso Unione Sovietica 79 / Costruzione 1962 / Piano ottavo / Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 2.250.000, mutuo 5.250.000 / Gabetti 5767.

SESTRIERE minialloggi arredati, posizione soleggiata, tranquillità, mutui. Vendonsi. Simoncini. Telef. 543-870.

SESTRIERE residenza signorili Condominio, piscina, campi, partenze sciovie. Comodità, signorilità, mutui. Vendonsi. Simoncini. Telef. 543-870.

SOCIETA' Immobiliare vende a m. 100 dal corso Francia, zona Leumann (Collegno), alloggi 2-3-4 camere, negozi. Visita festive. Telefonare 710-297.

SOTTOCOSTO Nichelino salone due camere, cucina, terrazzino, 7.100.000 mutuo 1.800.000 — 661-660.

ST-VINCENT, viale 4 Novembre 60, vendo palazzina. Rivolgersi proprietario, Demo.

STABILIMENTO coperti 2-3 mila operaie terreno industriale Torino sud-est anche cintura affittasi, acquistasi. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5159 — 10100 Torino».

STADIO / Corso Giambone 41 / Costruzione 1956 / piano secondo / Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 1.380.000 mutuo 3.220.000 / libero aprile / Gabetti 5767.

STADIO / Via Filadelfia 237/1 / Costruzione 1967 / Piano sesto / Quadricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno / 120 mq. / 4.800.000, mutuo 11.200.000 / Disponibile box / Gabetti 5767.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati ai concessionari. Telefonare 510-306.

TERRENO cintura Torino 100 camere, … Telefonare 565-554 dalle 8,30 alle 10 e dalle 16,30 alle 19.

TERRENO industriale mq 8500 angolare arterie importanti, centro migliore Grugliasco, vendesi. Telef. 596-607, 597-774.

TORINO Sud / Corso Cosenza 95 / Costruzione 1963 / Piano terzo / Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 102 mq. / 3.090.000, mutuo 7.210.000 / Gabetti 5767.

UFFICI importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato, bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.

UFFICIO 250-300 mq acquistasi centrale zona corso Vittorio - Inghilterra - Cernaia. Tel. 515-804.

VANCHIGLIA / Via Oslavia 20 / Costruzione 1955 / Piano Quarto / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno / 2.040.000, mutuo 4.760.000 / Gabetti 5767.

VANCHIGLIA / Via Vanchiglia 14 / piano terzo / salone, cinque camere, ingresso, bagno / 165 mq. / 5.600.000, mutuo 8.400.000, libero aprile / Gabetti 5767.

VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamenti signorili, prezzi affare! Salone, tricamere, cameretta, cucina, biservizi. Ingresso 3.600.000 mutuo 13 milioni 100.000. I.P.I. 541-511.

VENDESI alloggio mq 100 con annesso giardino, garage e scantinati in villa signorile, zona Politecnico. Scrivere: Cassetta Ferr. 335.

VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI Nervi 5. Ilaria villa circa venti vani con giardino, magnifica esposizione ed posizione con garage ed appartamentino custodi, libero subito. Telefonare Genova 361-693.

VENDESI quadricamere servizi garage. Telefonare 482-937 feriali ore pasti.

VENDESI terreno agricolo Collegno Terra Corta frazione Leumann. Telefono 778-604.

VENDESI terreno progetto approvato per palazzina, posizione panoramica Bricherasio. Rivolgersi Trucco Modesto, via Somavilla 60, Bricherasio.

VENDESI terreno progetto approvato, lavori iniziati in Bruino sud. Telefono 385-304.

VENDESI vicinanze Rubiana alloggio moderno, camera cucina servizi. Tel. 334-995.

VENDO locale industriale Torino centro … Tel. 774-660.

VENDO 10 camere singole 5 piano … Madama Cristina 1.500.000 per camera. Telef. 615-151.

VIA … Medici, signorilissima due camere, cucina, bellissimo bagno, terrazzo, … Desiderabis tel. 542-806.

VIA Madama Cristina, modernissima costruzione, alloggi, due e tre grandi camere, tinello, cucinetta, … Desiderabis tel. 542-806.

VIA Sei Ville appartamento in signorilissima palazzina: salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo 18.500.000. Desiderabis tel. 542-806.

VILLA arredatissima collina Monferrato, tutte comodità, mq 1700, occasione. Telefonare 20-22, (0142) 28-53.

VILLA bellissima Bruino villaggio Mirafiori 2 alloggi garage giardino veranda. Svendesi mutui famigliari. Capello 332-769.

VILLA … proprietario vende, … grande giardino … 20.000.000. Telef. Cervo 41 210.

VILLA panoramica zona tranquilla Astigiano … 58 km Torino salone 5 camere letto 2 bagni, cucina, tutti servizi, giardino … Richiesta 30.000.000. Telefonare ore pasti 661-592.

VILLA Rivoli vendo quattro camere salone garage giardino mutuo. Telefonare 702-237.

ZONA collina torinese, acquisto, affitto, rustico, villa, terreno costruibile. Telefono 555-775.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 4.500.000 per camera facilitazioni fino al 70 % Tel. 190-675.

ZONA Francia / Via Baveno 22 / Costruzione 1955 / Quadricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno / 3.180.000, mutuo 7.420.000 / Libero / Gabetti 5767.

ZONA Nizza / Via Genova 116 / Costruzione 1965 / Piano alto / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, doccia, ripostiglio / 131 mq. / 5.250.000, mutuo 12.250.000 / Gabetti 5767.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-400, 536-359.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat.

AFFITTASI capannone o locale adeguato ad uso magazzino area 4000-6000 mq, possibilità accesso autocarri. Preferibilmente in un raggio di 15-20 km da Settimo Torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino».

AZIENDA pubblica assumerebbe in affitto biennale per propri dipendenti 6 alloggi uno economico vani 2 accessori, altri 4 vani 3 accessori, zona Lingotto. Scrivere, dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino».

CERCO in affitto capannone industriale mq. 600 altezza minima mt. 6, telefonare 702-395. Ore ufficio.

CERCO locale 400-1500 mq uso magazzino laboratorio. Telefonare 545-545.

DIRIGENTE industriale cerca alloggio signorile 6-8 camere, servizi adeguati, zona Crocetta-Crimea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino».

FAMIGLIA torinese due bambini cerca alloggio affitto estate in villetta Rivoli. Telefonare 950-985.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto barriera Milano borgo Montecrosa. Telefonare 680-223.

REFERENZIATISSIMI prossimi sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 659-354.

SPOSI referenziati [redacted] camera [redacted] tinello servizi, anche dintorni. Telefonare 358-527.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche fuori. Tel. 533-671.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI locali adatti pensione: 7 camere, servizi, adiacenze Università, corso S. Maurizio. Telefonare 883-379 - 331-302.

A. AFFITTASI alloggio zona corso Lecce: salone 3 camere cucina. Telefonare 741-477 ore pasti.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendesi … 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 518-554.

A Rivalta affittasi alloggi signorili garages in villetta. Telefonare 909-410.

AFFITTANSI camera e cucina in Ferrere d'Asti. Demarie, tel. 93 532.

AFFITTASI alloggi signorili quattro-cinque-sei camere servizi, alcuni liberi subito altri giugno, Vassalli 15-17 Via Susa 34.

AFFITTASI alloggio centrale signorile 5 camere, salone, doppi servizi. Telefonare mattinata 578-792.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino e servizi. Piazza Carducci. Rivolgersi in cantiere, oppure telefonare 364-475.

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina, servizi via Fieramosca, telefono 946-652.

AFFITTASI camera tinello cucinino zona S. Paolo a prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telef. 245-971.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi alloggio 13 camere servizi uso uffici rappresentanza. Telefonare 385-523 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino 25 mq, via Caprie. Telefonare 779-360.

AFFITTASI negozio posizione centrale via Nizza 82 bis. Telef. 393-850.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio zona S. Salvario. Telef. 653-134.

AFFITTASI Rapallo alloggio nuovo due locali servizi panoramico soleggiato tranquillo. Tel. 267-826.

AFFITTASI Rivoli locale libero ingresso carraio m. 350. Telefonare 950-230.

AFFITTASI signorile corso Moncenisio 56 salone, camera, cucina, studio adatto per medico, studio e cucina arredati. Informazioni tel. 729-415.

AFFITTO alloggio da 15 marzo in avanti. Dove, via Adua 97, Loano.

AFFITTO locale uso magazzino mq. 240 libero aprile. Tel. 879-313.

AFFITTO locali zona depressa uso ufficio mq. 200-400 ed falegnameria con macchinari volendo alloggi. Telefonare mattinata 965-269.

AFFITTO stabilimento industriale mq 1200 … Settimo … Tel. 774-600.

ALLOGGIO corso Raffaello 5° piano, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi libero subito affittasi. Telef. 773-737.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 Bellino.

ALLOGGIO signorile due camere cucina, salone, servizi, affittasi, libero subito, Corso Siracusa 157, tel. 389-892 ore ufficio.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi moderni ampi negozi. Rivolgersi ufficio «La Serenella» località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 … autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 590-463 Einaudi.

CORSO Inghilterra 31 affittansi due negozi ed ufficio 5 vani. Rivolgersi portineria.

CORSO Inghilterra 31 affittasi 3 camere salone cucina doppi servizi e attico 5 camere salone cucina tripli servizi. Rivolgersi portineria.

IN palazzina … affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-260.

MAGAZZINI seminterrati accessibili autocarri affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 670-848, preferibilmente dalle 15 alle 22.

MAGAZZINO affittasi con tre vani uso ufficio e portineria. Telefono 287-060.

NEGOZI liberi subito, affittansi corso Lombardia 142. Telefonare 723-757.

NEGOZI, locali, via Aquila 5 presso corso Regina Margherita affittasi vendesi. Telefonare 872-219.

NEGOZIO 4 vetrine arredato per vendita accessori auto, ottica fotografica o simili, volendo con seminterrato accessibile auto, affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 630-848, preferibilmente dalle 15 alle 22.

PIED-A-TERRE arredati alloggettini libero subito, immobiliare Aura, via Sant'Anselmo 13.

PORTANUOVA c. Vinzaglio, alloggio primo piano abitazione e-o ufficio 3 grandi vani, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Telefonare 657-895.

VIA Moncalvo vicino Lancia affitto due camere tinello nuovo. Telefonare 540-280.

VIA Stradella affittasi alloggetto 21.000, rivolgersi Arpio, via Cecchi 72 C. Telefonare 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

ALBENGA affittasi due camere cucina e servizi ammobiliate mesi estivi. Tel. 399-624.

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche locati, appartamenti da lire 5.000.000. Facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa …, telef. 0182/90212 (Camere) oppure Ristorante Europa Unita, sede 90-110. Ceriale.

A. CERVO ammobiliato affittasi. Telefonare 295-775 ore pasti.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-060, Torino 678-410.

ANDORA mare vendesi mini alloggi pronti posizione ottima telefonare pomeriggio 700-296 - 704-838.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani comfort moderni. Rivolgersi ufficio «La Serenella» località Rue Telefono 915-458 Arenzano.

BORGHETTO Santo Spirito affittasi alloggetto soggiorno maggio giugno agosto. Telefonare 581-613.

CERIALE affitto alloggetto … estivi. Telefonare 615-939, 389-711 Torino.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato comfort, aprile successivi. Telefonare pomeriggio 680-695.

GEOM. Gariglio al mare vende alloggi mini Tel. 20-21 658-054.

ISOLA ELBA, Marciana Marina ed Isola Capri-Anacapri, appartamenti panoramici su mare, prezzobassi, ogni comfort, cucina frigo, da 3 a 7 letti affittansi. Telefonare Verona 045/33-360 o scrivere indicando numero telefono, persone, località e mesi preferiti a: Pubblimare, Casella 504/B-37100, Verona.

LAIGUEGLIA vendesi alloggio panoramico vicinissimo spiaggia 7.000.000 contanti. Telefonare 279-469.

LOANO ammobiliato soleggiato affittasi marzo seguenti. Telefonare 260-119 Torino.

PORTOMAURIZIO elegante appartamentino comfort vicinanze mare marzo-aprile-maggio, venticinquemila mensili, giugno quarantamila. Telef 77-497.

S. BARTOLOMEO mare affittasi alloggio arredato. Tel. 355-072.

VARIGOTTI sul mare, vendesi appartamento bellissimo, accuratamente arredato, spiaggia privata, 30.000.000. Scrivere: Marinaro, via Giordano Bruno 5 — 16146 Genova.

⑧ Alberghi e Turismo

LAIGUEGLIA - Pensione Tre Mori, tel. 0182/49-076. Panoramica. Ottimo trattamento. 2 600 complessive.

ALBISOLA Capo. Soggiorno Argul, corso Mazzini 136, telefoni 42-782, 43-185. Apertura 19 marzo al aprile 2000 giornaliere.

DIANO Marina, pensione Esedra, telefono 0183/44-105. Riscaldamento centrale, vicino mare, tranquille, televisione, ambiente familiare. Marzo aprile L. 2400 complessive.

PENSIONE Ardoino Loano, via Aurelia, 155 - aprile maggio lire 2000. Telefonare 668-767.

SAN MICHELE casa di cura. Medicol Hotel. Albenga, telef. 01-82/51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-533 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Orsella, via Cernaia 22 inizio corsi diurni e serali: paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzazione, dattilografia, computisteria, calcolatori, ecc.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.

⑩ Lezioni - Traduzioni

TRADUZIONE accurata inglese tedesco francese spagnolo. Tel. 501-932.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

CAMERA cucinotta ammobiliata centrale affittasi persona sola, L. 25.000. Telefonare 275-941.

SIGNORE piemontese occupazione stabile in Torino cerca presso famiglia camera ammobiliata con pensione possibilmente unico inquilino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8517 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

A.A. VERNICI, smalti, capo deposito giovane referenziato, dinamico, capacità organizzative, conduzione del personale, esperto vendite, trattative vari livelli, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8566 — 10100 Torino».

CAPO magazzino cerca miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino».

CAPO reparto aggiustaggio esperto apparecchiature oleodinamiche e pneumatiche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino».

CAPO servizi quarantenne, pluriennale esperienza controllo produzione, acquisti, gestione magazzino, offresi. Telefonare 349-964.

CAPO squadra rettifiche 35enne, lunga esperienza costruzioni macchine e attrezzature, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8547 — 10100 Torino».

CERCA impiego amministrazione ventiduenne ragioniera, miglioramento. De Giulo, via Foligno 78, Torino.

COMMESSA calzature ventenne, esperienza triennale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8534 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese, esperienza, cerca adeguato impiego. Settimana corta. Telef. 760-811 Torino.

DIPLOMATO, capo servizio programmazione amministrazione materiali presso media industria, pratico sistemi meccanografici, offresi a grande media industria zona Collegno-Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8570 — 10100 Torino».

DIPLOMATO chimico industriale, giovane, esperienza triennale tecnico direttiva del settore produzione e del rispettivo ufficio acquisti offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8562 — 10100 Torino».

DIRIGENTE commerciale quarantaduenne energico, attivo, pluriennale esperienza di organizzazione e conduzione importanti reti di vendita, esperto di programmazione, buona conoscenza francese, abituato condurre trattative alto livello, esaminerebbe proposte adeguate. Ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino».

DISEGNATORE stoffe, figurinista diplomato, militesente, esperienza sartoriale anni 4, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 399-259.

ESPERTO tecnico quarantenne con capacità organizzativa, lunga esperienza di officina, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3202 — 10100 Torino».

EXPORT manager 33enne, lunga esperienza esportazioni, conoscenza ottima inglese francese spagnolo tedesco, cultura livello universitario, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8397 — 10100 Torino».

FONDERIA ghisa dirigente … esperienza moderne tecniche in tutti settori, quarantenne, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3169 — 10100 Torino».

GEOMETRA milite esente con esperienza lavori … stradali e fogne, offresi. Per miglioramento disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato militesente, orfano di guerra, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8571 — 10100 Torino».

IMPIEGATA prossima pensione, dinamica, capace … ufficio, mansioni fiducia, disposta viaggiare, offresi. Massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3187 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 19enne esperta paghe contributi, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8551 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 3° cat. ufficio tecnico impianti trasporto industriali, esperienza officina stampi lamiera, perito meccanico, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3213 — 10100 Torino».

INGEGNERE chimico primo impiego, militesente, offresi subito, grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8565 — 10100 Torino».

INGEGNERE esperienza triennale cantieri civili estero, disponibile subito cantiere Italia estero offresi. Telefonare 359-959 Roma.

INGEGNERE ottima esperienza organizzazione industriale, capo produzione, offresi scopo miglioramento anche collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8568 — 10100 Torino».

LAUREATO lettere et giurisprudenza, pubblicista trentaquattrenne, esperienza pluriennale insegnamento, esaminerebbe offerte part-time livello adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3205 — 10100 Torino».

LAUREATO ventottenne esperienza pluriennale analisi, programmazione Ibm 360 ogni tipo unità, offresi capo centro o eventualmente analista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3003 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE, ventennale esperienza autoricambi, di cui gli ultimi quali esclusivamente campo Diesel, attuale capo magazziniere presso importante società, migliorerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8561 — 10100 Torino».

MARESCIALLO … in pensione quarantenne impiegherebbesi mansioni fiducia, responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino».

METODISTA diplomato, quindicennale esperienza lavorazioni meccaniche, offresi scopo miglioramento posto responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino».

OPERATORE Ibm 20enne militesente, diplomato sistema operativo dos, libero subito, offresi. Telefonare 325-105.

OPERATRICE Audit primanotista pratica contabilità generale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino».

OPERATORE Audit. 1° impiego, offresi. Telefonare 247-109.

PERITO agrario anni trenta, permanente disponibile, offresi per lavoro tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7064 — 10100 Torino».

PERITO chimico, capo reparto lavorazioni resine sintetiche offresi subito. Telef. 853-495.

PERITO elettromeccanico, pluriennale esperienza, servizio tecnico e laboratorio, conoscenza materiali lavorazioni et norme, offresi per dinamica piccola o media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino».

PERITO elettronico, secondo impiego, pratico anche disegno circuiti elettronici e stampati. Telefono 694-947.

PERITO elettrotecnico 23enne, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8563 — 10100 Torino».

PERITO meccanico, offresi, primo impiego, anche disegnatore, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8539 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 26enne esperienza officina e disegno tecnico è interessato a offerte di media o grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3059 — 10100 Torino».

PROGETTISTA carrozzeria con molti anni esperienza nel campo e buona pratica nella conduzione del personale, attualmente impiegato fuori Torino, esaminerebbe serie proposte impiego per ritorno a Torino causa motivi famigliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8538 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 35enne referenziata, pratica contabilità-paghe, tutti lavori ufficio, mansioni responsabilità, causa … impiegherebbesi piccolo-media industria, stipendio 190 mila nette, … Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8418 — 10100 Torino».

RAGIONIERE conoscenza inglese, lunga esperienza contabile con società americane, moderni sistemi contabili gestione, pratico redazione bilancio annuale italiano e modelli americano, disponibile subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3019 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, militesente, serio, volenteroso, cerca impiego anche magazziniere. Telefonare dalle 9 alle 15 554-497.

RAGIONIERE prossimo consulente paghe, contributi, esaminerebbe adeguate proposte seria industria o studio professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 26enne, pluriennale esperienza conduzione uffici contabili amministrativi, studi livello universitario, conoscenze moderne tecniche amministrative, utilizzazione centro elaborazione dati, esaminerebbe proposte inserimento direzione amministrativa grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino».

SEGRETARIA alto livello inglese francese parlato scritto, … esperienza pluriennale, 180.000 nette mensili, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda corrispondente inglese, buon francese, stenodattilografa, esperienza biennale, offresi mattino zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda pratica paghe e contributi, offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3219 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda ventenne impiegherebbesi. Telefonare 677-236.

SIGNORINA giovane stenodattilo, bella presenza, offresi mezza giornata. Telefonare 378-897.

SIGNORINA media età praticissima amministrazione piccola media industria corrispondenza, mansioni contabili lavorazione ecc. offresi. Telefonare 725-913.

TECNICO quarantenne esperto metodi meccanica generale, già capo officina, offresi posto responsabilità, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino».

TUTTOFARE cerca lavoro solo mattino, zona Mercati Generali, Tel 349-248.

UNIVERSITARIO cerca impiego mezza giornata. Telefonare 283-416 ore pasti.

VENTIDUENNE stenodattilo, calcolo meccanico, breve pratica ufficio, veramente volenterosa seria, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8546 — 10100 Torino».

19ENNE abilitazione magistrale occuperebbesi, 1° impiego. Telef. 243-803.

17ENNE segretaria contabile, offresi presso seria ditta. Telefonare 895-142.

18ENNE stenodattilografa cerca 1° impiego. Telefonare 876-717.

19ENNE segretaria d'azienda stenodattilo, inglese francese, computisteria, impiegasi subito. Telefonare 663-857.

24ENNE diplomato cerca primo impiego. Telefonare 830-717.

34ENNE referenziatissimo tratterebbe con ditta importante mansioni fiducia, pratico magazzino spedizioni, …, lunga esperienza guida, pratico acquisti, pratico clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3192 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER festival nazionale, voci nuove cercansi. Telef. 517-286.

A.A.A. SANTAGOSTINO, v. Roma 124, cerca commesse abbigliamento, confezioni.

A.A.A. SOCIETA' internazionale assume personale ambosesso senza limiti età. … veramente bella presenza per lavoro mostre ed esposizioni. Previo corso e breve periodo prova, assicurati fisso, premi, assicurazioni previdenziali. Invitiamo anche studenti e personale libero mezza giornata per collaborazione. Tel. al 533-272 - 537-293 sabato domenica mattina, lunedì per appuntamento. Rizzoli Editore To. 1-3 corso Moncenisio 3.

A.A. APPRENDISTA impiegasi per lavori ufficio cercasi. Telef. 835-122.

A. ASSUMONSI segretaria dinamica, spigliata, attitudini pubbliche relazioni, bella presenza. Telefonare 572-223.

A. FISSO mensile 84.000, provvigioni, premi, previdenza di legge, assumiamo venditori per servizio propaganda vendita apparecchio esclusivo. Richiedonsi età 21-35 anni e almeno licenza media. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-18 sig. Mangiano e Alfieri, Hotel Roma, piazza Carlo Felice.

A. IMPORTANTE società internazionale ricerca 4 elementi maschili e 4 femminili elevate capacità, buona cultura, per ammissione propria organizzazione previo corso selettivo. Stipendio e previdenze di legge. Presentarsi lunedì ore 15-19 via Don Minzoni 2, piano terreno.

A. RICERCANSI Piemonte minimo 25 anni anche part-time attività prestigio consulenti finanziari 300-800.000 mensili. Telefonare 511-379.

(Continua a pag. 26)

CRONACHE DELLO SPORT

Lotta fra le milanesi per approfittare della sfida a distanza tra bianconeri e sardi

Il superderby, la Juve e il Cagliari

IN CAMPO

Quaresima per i maghi

E' [redacted] stagione contraria a quei tecnici di calcio che oltre alle abilità tradizionali si affidano agli esorcismi? Pare di sì. In testa alla classifica viaggiano due squadre condotte [redacted] antimaghi per eccellenza, Scopigno e Rabitti. Nella Coppa Campioni le tattiche intimidite e scaramantiche di Pesaola hanno subito una dura lezione. Il prototipo degli allenatori, [redacted]nio, stenta con la sua [redacted]ma, dimostrando che i vari filtri poco possono [redacted] non vengono travasati in muscoli d'eccezione. Il buon football ha anche questo, tra gli assi nella manica: di ridimensionare i risvolti mitici, di ridurre le leggende e [redacted]portare a galla i motivi essenziali di un gioco basato sui fattori atletici e su esatti concetti d'inquadratura.

La lezione di Glasgow (come quella [redacted] Madrid) sta insegnando qualcosa? Lo speriamo, anche [redacted] a prima vista non sembra. Sia Valcareggi sia Pesaola, all'indomani di un grottesco pareggio e di [redacted] clamorosa sconfitta, si sono dimostrati impassibili, hanno affettato [redacted] disinvoltura addirittura eccezionale. «Avessi perso per zero a uno a Glasgow, oggi mi definireste un Napoleone», ha detto P[redacted]. E infatti, non lo possiamo definire certo in questo modo. «Dobbiamo affidarci [redacted] una squadra collaudata, non è tempo di esperimenti», seguita a dire Valcareggi. [redacted] è soltanto un'opinione.

I maghi, o allenatori, o tecnici, sono uomini come gli altri, soggetti ad errori e [redacted] fortune diverse. Sono anche personaggi di tutto rispetto, che in gran parte meritano [redacted] loro nomea, persino le loro altissime prebende. Fanno notizia, movimentano lo scenario, si intendono di football, contribuiscono alla grande recita del calcio nostrano. Però raramente interpretano il loro mestiere come un [redacted] tra i tanti immessi nel crogiuolo. Spesso si ritengono depositari di una verità e [redacted] una scienza in esclusiva. Rischiando così non solo di perdere, ma di doversi ostinare in un'autodifesa piuttosto incredibile e assurda.

Il calcio è bello e autentico finché rimane un gioco. Importante, lancinante, capace di fomentare passioni e persino dolori veri, però sempre gioco. Se si complica troppo, subisce contraccolpi che lo appesantiscono, lo deteriora[redacted] Se diventa un'impresa, un ente, un'istituzione, un'azienda, un organismo troppo elefantiaco, il calcio si condanna per sé stesso.

Se, per ipotesi, noi andassimo in Messico con una squadra ringiovanita, brillante, magari più gracile, non otterremo grandi risultati ma meriteremmo applausi per l'impostazione scelta e per il coraggio dimostrato. Se andiamo [redacted] Messico con una squadra composta per la maggior parte [redacted] [redacted] atleti, resi smunti [redacted] logorio del campionato [redacted] prestigiosi tuttavia sulla carta, perdere[redacted] ugualmente, ma senza meritare applausi.

Un'autocritica da parte dei nostri maghi sarebbe talvolta opportuna, [redacted]be accolta con gentilezza e comprensione, favorirebbe [redacted] scambio dialettico sempre più necessario. Anche nelle scuole elementari i maestri accettano colloqui, non pretendono sempre il sì e la riverenza. Il nostro football è bello, è anche forte quando lo sappiamo impostare a dovere, ma [redacted] di un suo alone democratico. Più la critica strepita, più i tecnici le si oppongono, secondo un gioco del «Bastian contrario» che non rende ma [redacted] sua volta costituisce polemica ed esercizio verbale.

Speriamo che gli insegnamenti impartiti dalla realtà, cioè dai risultati, cominciano a contare di più.

Giovanni Arpino

Ancora un tutto esaurito [redacted] S. Siro

Tra il Milan e l'Inter gara da 150 milioni

Ultima occasione per due squadre deluse - [redacted] gioca anche per la Nazionale: Rivera [redacted] Mazzola pensano al Messico

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Lodetti (Trapattoni), Malatrasi, Maldera; Fogli (Lodetti), Sormani, Combin, Rivera, Prati. 12° Vecchi; 13° Rognoni.

[redacted] Rocco non ha ancora deciso se utilizzare Trapattoni o Fogli.

INTER: Vieri; Burgnich (Landini), Facchetti; Bertini, Landini (Guarneri e Bellugi), Cella; Reif, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso. 12° Girardi; 13° Bedin.

● Molte incertezze sullo schieramento della difesa, legate alle condizioni fisiche di Burgnich.

Burgnich e Fogli [redacted] in dubbio

Milano, 7 marzo.

(d. m.) Sembrava tutto ormai chiaro; il rientro di Fogli nel Milan, la conferma di Burgnich nell'Inter. Invece stasera Nereo Rocco ed Heriberto Herrera si sono lasciati prendere nuovamente [redacted] mille dubbi. «A pensarci bene — ha confessato Nereo Rocco — togliere [redacted] squadra Trapattoni proprio il giorno in cui verrà a [redacted] un marcatore della forza di Rosato [redacted] è molto prudente. Voglio riflettere a lungo prima [redacted] decidere la formazione di domani. Forse lascerò fuori ancora una volta Fogli e confermerò Trapattoni, in modo da schierare quest'ultimo su Mazzola e lasciare Anquilletti su Corso».

Heriberto Herrera, dal canto suo, ha precisato: «Burgnich si è allenato anche oggi ma ha avuto una reazione meno positiva di ieri. Ha lamentato un lieve indurimento [redacted] muscoli della coscia. Non posso prendere alcuna decisione, quindi, prima di domattina. Controllerò domani quali sia[redacted] le condizioni effettive [redacted] giocatore e poi deciderò se opporlo a Prati o no».

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 marzo.

Un altro «esaurito» a San Siro, altri 150 milioni per [redacted] football. E tutti sperano, anzi giurano, che non si tratterà del solito zero a zero. Malgrado le astuzie dialettiche e anche qualche rinverdita speranza, rossoneri e nerazzurri non credono in verità di competere per il titolo. Rocco sa benissimo di poter contare più sui passi falsi [redacted] Cagliari e Juventus che sulle virtù dei suoi. Il derby ha acquistato un tono campanilistico [redacted]ra più acceso proprio [redacted] virtù di questi ragionamenti: [redacted] l'ultima occasione per le due squadre, impegnate a superarsi e quindi a consolidare in qualche modo le schiere dei sostenitori, [redacted]riamente delusi nel corso della stagione. Dell'Inter, che non ha niente da perdere e che può quindi togliersi il gusto di far soffrire gli avversari più titolati, i rossoneri hanno fiera soggezione. Sanno che Boninsegna, Mazzola, Bertini e Corso f[redacted]ilmente tr vena durante i derbies, anche perché il «passo» del Milan glielo consente) sono clienti molto pericolosi, e i nerazzurri temono il gioco della squadra di Rocco, dove una sola invenzione di Rivera può risultare decisiva.

Corrono voci di grandi premi sottobanco, di feroci scommesse tra i tifosi di maggior rango. Si discute sull'impegno di uomini praticamente costretti a lottare fino all'ultimo fiato in vista dei trasferimenti a fine stagione. Il derby fa vetrina, muove denaro, solletica l'orgoglio di tutti. Chi marcherà Mazzola? Chi marcherà Rivera? Il «francobollatore» tipico degli ultimi anni per il milanista fu Bedin, che invece scenderà in panchina col numero tredici. Molti dicono che Heriberto rischia a [redacted] destinare un «mastino» [redacted] capitano rossonero. Ma anche Rocco è costretto a rischiare, privo com'è di Rosato.

Un «computer», tre chiromanti, due sondaggi pubblici indicano come vincitore il Milan. Un terzo sondaggio, le percentuali delle scommesse, una certa aria di sicurezza sembrano invece favorevoli all'Inter. Dodici esperti hanno decretato un odioso pareggio.

Heriberto tace, mentre Rocco, alla vigilia, [redacted] in vena di confidenze e di gentilezze: ha disquisito persino sulla perfetta collaborazione possibile tra Mazzola e Rivera, respingendo un assurdo dualismo. E lo ha fatto con motivazioni più che logiche. Anche se una critica sensata dovrebbe opporsi, la prova di Rivera e Mazzola a contrasto è 'a più attesa. Con brutale semplicismo, i tifosi intendono domani eleggere il migliore, e cioè il «messicano» per eccellenza. Come si vede, a un derby si chiede tutto, quanto può dare e anche quanto è obbligato a dare oltre la logica. Rigorosamente spaccata in due, San Siro si appresta all'ultimo «gala» della sua stagione. **g. arp.**

Lido Vieri nel derby lotterà anche per la maglia azzurra

Una Juventus scatenata per la rivincita col Napoli

Rientro di Vieri - Probabile un turno di riposo a Furino - Il [redacted] dei napoletani afferma: «Non faremo le barricate»

JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Piloni; 13° Furino.

● Conferma di Anzolin in porta, rientro di Roveta al posto dell'infortunato Castano. Il recupero di Vieri è quasi certo: Zigoni resterà in tribuna e Furino [redacted] «tredicesimo».

[redacted]LI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Vianello, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Manservisi, Montefusco, Canzi (Barison). 12° Trevisan; 13° Improta.

● Quattro titolari assenti: Al[redacted], [redacted], Panzanato e Nardin. Un [redacted] dubbio, che riguarda l'ala sinistra: se il terreno di gioco [redacted] molto pesante giocherà [redacted].

L'ultima sconfitta della Juventus, nel campionato [redacted] corso, risale all'incontro [redacted] Napoli: fu una strana sconfitta, con un penalty parato da Tancredi e fatto ribattere, e con un rigore calciato da Vieri sul palo. Allora i bianconeri erano nella zona bassa della classifica, adesso sono al secondo posto ed insidiano da vicino il Cagliari capolista, mentre i partenopei sono reduci [redacted] tre sconfitte consecutive e saranno costretti a scendere in [redacted] [redacted]a Altafini, Hamrin, Panzanato e Nardin, punti di forza dell'attacco [redacted] della difesa. Le posizioni si [redacted] quasi capovolte e la Juventus, che oggi affronterà al Comunale torinese proprio la squadra di Chiappella, punterà alla rivincita: per ragioni di orgoglio, ma soprattutto per restare con un distacco [redacted] immutato nei confronti del Cagliari o cercare eventualmente di approfittare [redacted] un passo [redacted] della squadra di Scopigno. I bianconeri, che tra 7 giorni riceveranno i sardi allo Stadio nella partitissima dello scudetto, non possono concedersi alternative.

Il trainer Rabitti sostiene che anche Milan, Inter e Fiorentina sono ancora in lizza per la vittoria finale, [redacted] evidentemente lo fa per sdrammatizzare la situazione, per non accentuare il nervosismo dei giocatori, che ormai scendono in campo con l'obbligo di «vincere sempre» (ed in quattordici partite hanno conquistato pareggi in campo esterno e dodici vittorie). Sulla formazione, il tecnico bianconero [redacted] fatto soltanto due anticipazioni: Tancredi è tornato quasi in piena efficienza, ma [redacted] porta verrà confermato Anzolin, che al momento attuale è in forma ed in migliori condizioni fisiche; Castano, infortunato, verrà sostituito nel ruolo di battitore libero da Roveta.

Per il resto, confermato — salvo grosse sorprese — il rientro di Vieri. L'ex sampdoriano è stato provato giovedì nella De Martino ed ha dimostrato di essere ormai in piena efficienza: tornerà in squadra deciso a fornire un ottimo rendimento, anche in vista della prossima sfida con il Cagliari. A Furino, che ha speso molte energie nel corso della lunga «serie d'oro» bianconera, verrà concesso un turno di riposo. Svaniti i dubbi per Anastasi, pare che Rabitti sia intenzionato a confermare anche Leonardi.

Il Napoli è privo di quattro titolari e non ha problemi di classifica, ma non scenderà in campo chiudendosi [redacted] difesa alla ricerca dello zero a zero: «Non ho gli elementi adatti — ha spiegato Chiappella — *per fare le "barricate", il nostro reparto arretrato è formato* [redacted] *elementi che* [redacted] *spingersi in avanti e cercare il gol. Se li facessi stare in area di rigore, si lascerebbero prendere dall'orgasmo e magari commetterebbero delle ingenuità, come è successo ai difensori viola a Glasgow. Anche la Fiorentina non aveva gli uomini adatti per fare "catenaccio", ha voluto difendersi lo stesso ad oltranza ed ha subito tre reti, senza mai riuscire a dimostrare le* [redacted] *doti offensive. Non commetteremo lo stesso errore*».

Maurizio Caravella

Roveta, a destra, giocherà al posto dell'infortunato Castano

Serie D - Girone A

Alessio-Ivrea: Milan (Treviso); Asta-Canelli: Toselli (Milano); Borgomanero-Pro Molare: Anzani (Como); Cossatese-Imperia: Balboni E. (Ferrara); Cuneo-P. Vercelli: Agnolin (Bassano); [illegible] - Borgosesia: [illegible] (Lecco); Omegna-Sestrese: Guarini (Vicenza), campo neutro Novara; [illegible]-Albenga: Di Stefano (Venezia); Sanremese-Casale: [illegible] (Venezia).

A Roma: Scopigno spera nel pareggio

E si augura di fare il bis contro la Juve - Il mago Helenio è convinto di poter battere i rossoblù

ROMA: Gi[redacted]; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova. 12° Evangelisti; 13° Scaratti.

● Gioca [redacted] al posto [redacted] Spinosi.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin (Zignoli); Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené (Brugnera), Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Brugnera (Nené).

● Rientra Tomasini. Ancora incerti Zignoli e Nené, sul cui impiego Scopigno deciderà poco prima di scendere in campo.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 marzo.

Vigilie come queste, per Helenio Herrera, sono un invito a nozze, il «mago» si diverte [redacted] *recitare il ruolo del personaggio capace* [redacted] *dar la carica. Dice:* «Si tratta di una partita seguita da tutta Italia, noi della Roma possiamo imprimere una svolta all'intero campionato». *Ha l'aria di un tipo che ci crede, le sue parole accendono l'ambiente giallorosso d'entusiasmo e di fiducia. L'occasione è grossa ed H. H. si butta a pesce. Parla e parla, felice, contento, soddisfatto.* «Loro — *sostiene* — sono nervosi, loro hanno in ballo [redacted] scudetto. Noi, invece, siamo freddi e tranquilli, in fin dei conti proprio nulla abbiamo da perdere. Per questo, magari, ci può riuscire il colpo gobbo».

— *Ma, insinua qualcuno, non è che la Roma sia in periodo di grazia, mercoledì nella gara con i turchi del Goeztepe, la sua squadra non ha certo giocato bene.*

Ci vuol altro per smontare il mister, pronto, naturalmente, a sostenere il contrario. E poi, nella sfida con il Cagliari, c'è un conto aperto con la sorte ed Herrera quasi [redacted] *esalta a sottolinear*[redacted]. «Tre matches — *brontola* — uno di campionato e due di coppa Italia e sempre le abbiamo buscate. Ma c'entra anche la sfortuna, nel complesso delle tre partite abbiamo colpito ben quat[redacted] pali e, a Cagliari, l'arbitro ci [redacted] negato un rigore. La sorte gira, non favorirà eternamente i nostri amici sardi, domani toccherà [redacted] noi».

I giocatori, in ritiro a Grottaferrata, stanno a sentire il tecnico e sembrano d'accordo con lui. «Morale alle stelle e fisico a posto» sentenzia il «mago», che, per quanto riguarda la formazione, annuncia una variante, il terzino sinistro, fuori Spinosi e dentro Petrelli. Per il resto, la conferma della compagine del derby con la Lazio. Ed un'incre[redacted] *fiducia, così sincera ed evidente* [redacted] *lasciare sbalorditi.*

Il Cagliari, [redacted] *canto suo, aspetta il confronto a nervi abbastanza tesi. O meglio, non si tratta di nervosismo, si tratta della sensazione d'aver a che fare con* [redacted] *avversario difficile, ostico, pericoloso. Scopigno non si agita, eppure si avverte lontano un miglio che è preoccupato. Parecchi tifosi sono attorno alla squadra e tutti hanno sulle labbra la stessa frase, quasi quasi fa più paura la gara di domani che non quella con la Juventus della prossima domenica. Scopigno, in proposito, preferisce non pronunciarsi. Poi prende* [redacted] *parte il cronista e gli confida:* «Guarda, non voglio fare l'indovino, ma penso proprio che contro i bianconeri riusciremo a non perdere».

«Ma con la Roma?».

«Beh, un pari domani ed un pari a Torino, a me andrebbe benissimo così».

Il discorso scivola sul Milan e sulla Fiorentina. Il Milan? Dice Scopigno: «Non [redacted] vedo da un bel po', mi informano che è notevolmente migliorato, perciò lo ritengo in grado di inserirsi nella lotta per il titolo». *La Fiorentina?* «Come al solito — *questa l'opinione del filosofo* — siamo sempre pronti a far drammi ogni volta che le cose non ci vanno per il verso giusto. Gli inglesi, a casa loro, sono clienti rispettabilissimi, si può perdere e perdere anche secco, senza che sia necessario gridare allo scandalo».

La formazione? Un dubbio è stato risolto, scenderà sicuramente in campo Tomasini, assente da sei giornate, [redacted] *che permetterà a Cera di riassumere le funzioni di mediano di spinta. Per due altri ruoli, quello* [redacted] *terzino sinistro e di mezz'ala destra, un'incertezza che verrà sciolta soltanto domattina. Zignoli o Mancin? Nené o Brugnera? E' probabile l'utilizzazione di Mancin con* [redacted] *maglia numero 3, mentre, per Nené, che si è allenato stamane dopo alcuni giorni di riposo assoluto, si aspetta di vedere la reazione del suo fisico. Sarà lui stesso a dire se si sente oppure no di sostenere il peso della partita. Una partita della massima importanza, che il Cagliari «deve» vincere. Una sconfitta, o anche un pareggio, nonostante l'opinione di Scopigno, potrebbero avere peso determinante nella battaglia per la conquista dello scudetto.*

Gigi Boccacini

Novese - Juve Domo [redacted] campionato di calcio di promozione, è stata rinviata per impraticabilità del terreno [redacted] gioco dello stadio comunale [redacted] Novi Ligure, ancora ricoperto di [redacted]. La gara [redacted] recuperata giovedì [redacted] marzo.

Un Bari quasi disperato contro un Torino tranquillo

I pugliesi decisi a vincere «a tutti i costi» per evitare la B - Proclami del presidente e dell'allenatore - Rientro [redacted] Fossati tra i granata

BARI: Spalazzi; Diomedi, Galli; Colautti, Spimi, Muccini; Tamoli, Furlanis, Fara, Canè, D'Addosio. 12° Colombo, 13° Spadetto o Zakowsky.

● Confermato lo schieramento di domenica scorsa.

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Bala (Carelli), Ferrini, Pulici, Moschino, Mondonico. 12° Pinotti, 13° Carelli o Sala.

● Rientra Fossati, guarito, mentre rimane dubbia l'utilizzazione di Sala o Carelli all'ala destra.

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 7 [redacted]

A Bari le recenti disavventure della squadra hanno determinato [redacted] clima di autentica contestazione. I tifosi protestano contro il presidente, [redacted] prof. Di Palo, contro Pugliese (l'allenatore locale che non ha avuto fortuna), contro gli stessi giocatori, accusati di scarsa volontà e per molti anche di scarso valore tecnico. La situazione sta diventando critica ed i responsabili del sodalizio biancorosso cercano di correre ai ripari. Stamane il quotidiano [redacted] Bari ha pubblicato con grande rilievo una lettera che il presidente del club prof. Di Palo ha scritto al direttore del giornale. E' [redacted] documento interessante perché presenta la situazione difficile del sodalizio, protesta per i fischi che hanno recentemente accolto i dirigenti all'ingresso e all'uscita dello stadio, ed infine invita tutti gli sportivi a stringersi attorno alla squadra in questo difficile momento. Non si parla di «guerra santa», ma quasi.

Ad otto giornate dalla fine del torneo il Bari è coinvolto nella [redacted] per non retrocedere. Pugliese teme il peggio. Lo dice chiaramente anche se promette subito che i suoi affronteranno domani il Torino *«con il sangue agli occhi»*. Cerca poi di attenuare l'impressione lasciata dalla frase troppo spinta, ed aggiunge: *«Giocheremo nei limiti delle norme sportive,* [redacted] [redacted] *Torino dobbiamo vincere a tutti i costi»*.

I giocatori raccolti nel [redacted]lito ritiro di Torre a Mare, sembrano demoralizzati. Nessuno può rilasciare dichiarazioni, Spalazzi però sussurra a mezza voce: *«Speriamo bene. Solo la fortuna potrebbe aiutarci»*.

E' certo comunque che domani il Bari affronterà il Torino [redacted] vera determinazione. Le polemiche [redacted] queste ore di vigilia servono a creare un ambiente piuttosto acceso, addirittura elettrico. Pare che la salvezza del Bari debba dipendere essenzialmente dalla vittoria con il Torino.

Per il [redacted] confronto, Pugliese è deciso a confermare la squadra che domenica scorsa ha giocato a Genova. E' una formazione essenzialmente difensiva, a cui viene chiesto uno sforzo proprio all'attacco. Sembrerebbe un assurdo tecnico. [redacted] il trainer dice che non può decidere diversamente. Pugliese sarà sincero, [redacted] medita un colpo a sorpresa? Come possibile tredicesimo giocatore l'allenatore include Spadetto, che assieme a Canè è «l'uomo-gol» della squadra. Si fa per dire. Perché questo club di «uomini-gol» in [redacted] non ne ha, se si tiene presente che nelle ventidue [redacted] finora disputate i biancorossi hanno segnato in tutto sette reti. Se il Bari ricerca la vittoria, perché non rischia in campo Spadetto?

I giocatori del Torino sono assolutamente tranquilli. La vittoria di fronte alla Fiorentina ha dimostrato che i granata hanno reali possibilità di conquistare qualsiasi risultato anche contro avversari illustri. Non esistono particolari ragioni [redacted] classifica a determinare preoccupazioni o nervosismo. C'è solamente la determinata volontà di difendere [redacted] buon nome della società con [redacted] condotta sportivamente onesta di fronte a qualsiasi avversario.

Dopo l'al[redacted] di stamane Cadè ha confermato le impressioni della vigilia: ritorna Fossati, mentre per il ruolo [redacted] ala destra verrà deciso domani.

Giulio Accatino

Sabato Bari-Fiorentina?

Firenze, 7 marzo.

In vista dell'incontro di ritorno con il Celtic, per i quarti di finale della Coppa dei campioni, la Fiorentina ha chiesto [redacted] Bari di anticipare di un giorno la partita di campionato in programma per il 15 marzo prossimo allo stadio pugliese. La partita potrebbe disputarsi sabato 14, consentendo alla Fiorentina di fruire di [redacted] giorno in più di riposo, prima dell'impegnativo confronto con la squadra [redacted] che nella partita [redacted] andata s'è imposta per 3-0.

Con inizio alle ore 15

Le partite e gli arbitri

Serie A - 8ª ritorno

Bari-Torino: Giunti; Brescia-Sampdoria: Pieroni; Fiorentina-Bologna: Acernese; Juventus-Napoli: Bernardis; Lanerossi V.-Lazio: De Robbio; Milan-Internazionale: Sbardella; Palermo-H. Verona: Branzoni; Roma-Cagliari: Angonese.

CLASSIFICA: Cagliari punti 33; Juventus 31; Milan 28; Fiorentina e Inter 28; Napoli 24; Roma e Torino 22; Verona 21; L. Vicenza 20; Bolo[redacted] 19; Lazio 16; Sampdoria e Bari 15; Palermo 14; Brescia 13.

Serie [redacted] - 6ª ritorno

Arezzo-Pisa: Trono; Catania-Taranto: Lazzaroni; Catanzaro-Como (campo neutro Cremona): Cantelli; Cesena-Foggia: De Marchi; Genoa-Livorno [redacted] [redacted] (Modena-Mantova: Vacchini); Monza-Reggina: Serafini; Pescara-Reggiana: Lattanzi; Ternana-Atalanta: Ciulli; Varese-Perugia: Di Tonno.

CLASSIFICA: Varese 32; Foggia 30; Pisa, Mantova e Catania 28; Ternana, Reggina e Monza 27; [redacted], Livorno e [redacted] 23; [redacted] 22; Cesena, Modena, Catanzaro e Reggiana 21; Taranto e Piacenza 20; Genoa e Como 19.

Serie C - Girone A - 6ª rit.

Derthona-[redacted] Turiano; Lecco-Legnano: Ciarlo; Marzotto-Sottomarina: Lattanzi; Monfalcone-Biellese: Morii; Padova-Venezia: Lugli; Pro Patria-Alessandria: Martinelli; Seregno-Rovereto: Vannucchi; Solbiatese-Triestina: [illegible]; Treviso-Verbania: Lenardon; Udinese-Novara: Gagnoli.

Lo Bello arbitrerà Juventus-Cagliari?

Roma, 7 marzo.

Il presidente della Figc dottor Franchi ha ricevuto l'arbitro internazionale Concetto Lo Bello allo scopo di ottenere chiarimenti sulle dichiarazioni attribuitegli in seguito alle decisioni prese dalla commissione della Fifa per la scelta degli arbitri per la fase finale [redacted] Campionato del mondo 1970 in Messico.

Lo Bello ha confermato a Franchi il proprio rincrescimento per non essere stato nuovamente scelto per tale manifestazione, ma ha dichiarato di non aver mai inteso attribuire responsabilità alla Federazione italiana in tale scelta, poiché essa, come è noto allo stesso arbitro, avviene autonomamente e senza l'intervento delle federazioni.

Lo Bello ha inoltre dichiarato che qualche [redacted] espressione, male interpretata [redacted] riferita, lo induce a precisare che nessuna irregolarità [redacted] avvenuta nei suoi confronti, ed ha informato [redacted] avere inviato una lettera alla commissione arbitri presso [redacted] Lega nazionale allo scopo di dissipare qualsiasi dubbio [redacted] riguardo. (Ansa)

Tra Lo Bello e Campanati prossimo incontro [redacted] Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

(d. m.) Concetto Lo Bello non [redacted] preso parte [redacted] riunione [redacted] Consiglio direttivo dell'Associazione italiana arbitri [redacted]tosi oggi a Milano.

Giulio Campanati, [redacted] ha pure sen[redacted] alla riunione del Consiglio dell'Aia proprio in qualità di presidente della Commissione Arbitri nazionali, [redacted] dal [redacted] suo precisato che Lo Bello verrà a Milano [redacted] prossima settimana, proprio per aver un esauri[redacted] colloquio con lui. Evidentemente Lo Bello ha preferito rinviare l'incontro con Campanati per far sì che quest'ultimo riceva prima la lettera da lui [redacted] vistagli [redacted].

Lo Bello: «E' probabile che diriga [redacted]»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 marzo.

(g. b.) L'arbitro Lo Bello, oggi pomeriggio, ha rilasciato alcune dichiarazioni. Alla domanda se ribadisce l'intenzione di ritirarsi dall'attività sportiva, prima ha risposto: *«Se sarà il caso, arbitrerò ancora».* [redacted]: *«E' anche probabile che continui ad arbitrare».*

E' escluso che Lo Bello sia domani a Milano per assistere al derby.

Arbitro da recuperare

(p. b.) Il presidente della Figc ha iniziato con molta diplomazia il «recupero» di Lo [redacted]. *Sarebbe infatti un danno per lo sport italiano se il nostro miglior arbitro rinunciasse all'attività. Nel caso* [redacted] *Bello vi sono punti da chiarire (e forse da riconoscere). E' indubbio che il siracusano avrebbe meritato la designazione per il Messico, ed è strano che non abbia ricevuto un adeguato appoggio.*

D'altra parte, alcune sue dichiarazioni rilasciate sotto l'impressione della delusione erano piuttosto aspre. La Can dovrà risolvere questo aspetto della vicenda e ci sembra che [redacted] *«stile Franchi» possa dare un'indicazione sul come arrivare allo* [redacted]*po, tenendo conto che* [redacted] *è indispensabile, ma Lo Bello è certamente utile.*

Si parla infatti di una possibile designazione del «principe del fischietto» per Juventus-Cagliari di domenica prossima. Negli ambienti juventini si ricorda l'autoritarismo di Lo Bello a Napoli, quando fece ripetere il rigore calciato da Altafini e parato da Tancredi, dal che derivò la sconfitta bianconera, ma non si fanno eccezioni alla direzione di uno sportivo considerato tra i migliori nel dirigere le [redacted] *più infuocate. Del resto il fatto che per una delle tre grandi gare odierne cioè per quella di Tori*[redacted]*prio tra la Juventus e il Napoli non si sia designato un arbitro internazionale dimostra che la Can non ha molti elementi a disposizione.*

In definitiva il [redacted] *Lo* [redacted] *può risolversi con il ridimensionamento di alcune interviste, e con la precisazione circa gli appunti fatti. E' una questione disciplinare, ma anche un fatto di buon senso.*

La Fiorentina (tre squalificati) con il Bologna per una ripresa

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Ferrario, De Sisti, Rizzo. 12° Bandoni; 13° Crescetti.

● Squalificati tre attaccanti (Chiarugi, Maraschi e Amarildo). Pesaola rilancia Mariani all'ala destra, fa esordire al centro Fabio Ferrario (nato a Dongo nel 1942) e sposta Rizzo all'ala sinistra.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Frial; Turra, Janich, Cresci; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Lambrugo, Savoldi. 12° Vavassori; 13° Perani.

Firenze, 7 [redacted].

(g. m.) La Fiorentina, esclusa (o quasi) dalla lotta per [redacted] scudetto e battuta a Glasgow nella gara di andata della Coppa dei Campioni, cercherà domani di «rappacificarsi» con i propri tifosi grazie ad un convincente successo contro il Bologna, che servirebbe [redacted] a riportare un po' di serenità nella squadra. Secondo alcune voci Pesaola avrebbe minacciato di [redacted]tersi, ma [redacted] Ristori (vicepresidente della società) ha dichiarato ufficialmente che l'allenatore è stato confermato per due anni.

Altre gare di A

L. VICENZA: Pianta; Volpato, Scala; [illegible], Carantini, Calosi; Ciccolo, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Bardin; 13° Zanetti.

● Il Vicenza [redacted] privo [redacted] De Petri (squalificato) e dell'infortunato Damiani.

LAZIO: Sulfaro; Wilson, Papadopulo; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Ghio, Morrone, Fortunato. 12° Di Vincenzo; 13° Nanni.

● E' assente il centravanti Chinaglia.

PALERMO: Ferretti; Sgrazzutti, Giubertoni; [redacted], Bertuolo, Landri; Alario, Landoni, Causio, Reja, Ferrari. 12° Cei; 13° Pagano.

● Sono assenti quattro titolari: gli squalificati Troja e Pellizzaro e gli infortunati Pasetti e Bercellino.

VERONA: Pizzaballa; Ranghino, Sirena; Mascetti, Batistoni, [illegible]; D'Amato, Maddè, Mascalaito, Orazi, Clerici. 12° De Min; 13° Tore.

BRESCIA: Boranga; [illegible], Botti; D'Alessi, Bercellino I, [illegible]; Salvi, Damonti, Turchetto, Simoni, Menichelli. 12° Galli.

[redacted] I bresciani confermano lo schieramento che domenica scorsa ha battuto il Palermo per 4-2.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Negrisolo; Sabatini, Spanio, Garbarini; Fruttalupi, Corni, Benetti, Morelli, Foglia. 12° Paterlini, 13° Cristin.

● La Samp dovrà rinunciare al centravanti Salvi, affidando a [redacted] la maglia n. 9.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 24)

A importante società interessano capigruppo, dotati di forte senso responsabilità e dinamismo cui affidare gruppi collaboratori di età giovanile capaci. Offresi immediato guadagno - macchina-inquadramento, Via Giolitti 4, 1º piano.

ABILE commesso abbigliamento, patente B, cerca negozio Torino. Curriculum referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 8537 — 10100 Torino».

ADDETTO ufficio acquisti, buona conoscenza merceologica lavorazione meccanica, pratico movimenti magazzino, con almeno 4 anni esperienza lavoro autonomo. Assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8509 — 10100 Torino».

ANALISTI chimici per laboratorio stabilimento galvanico assume importante industria. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino».

ANTICA serissima importante organizzazione italiana cerca per filiale di Torino giovane militesente, licenza media superiore, per ufficio vendita in ambiente di alta classe. Trattamento ottimo. Escono moralità, intelligenza, serietà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto con posizione famiglia. Referenze controllabili. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino».

ASSOCIAZIONE turistica cerca collaboratori anche orario ridotto, diplomati, studenti, 120.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8456 — 10100 Torino».

ASSUMESI capo officina carpenteria metallica, 40 operai, giovane, dinamico, capacissimo. Telefonare 340-289.

ASSUMESI signorina aiuto ufficio, svelta, volonterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ambosessi ambiziosi, intraprendenti. Inquadramento adeguato, massima assistenza, elevate retribuzioni, attività moderna. Presentarsi: corso Peschiera 136.

ASSUMIAMO dattilografa fatturista, pratica lavori ufficio, max 20 anni. Telefonare 547-395, lunedì ore 8,30-12.

ASSUMIAMO per Torino e ciascuna provincia Piemonte: studentesse, studenti universitari per marketing. Vendita alto livello ambizioni carriera, desiderosi alti guadagni. Telefonare informazioni 486-415 Torino.

ASSUMIAMO segretaria corrispondente 18-20enne possibilmente secondo impiego. Presentarsi Soc. Analassi, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore pomeridiane e serali. Telefonare 257-217.

AZIENDA importanza nazionale ricerca montatore veramente abile per gruppi meccanici. Richiedesi: età 28-35 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore, ottima conoscenza disegno. Offresi: 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca collaudatore veramente abile per collaudo, controllo dimensionale di isolati e particolari macchine. Richiedesi esperienza almeno triennale nel settore, licenza tecnica od equivalente, età 25-35 anni. Offresi: 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca un esperto cicli tempi, con pratica di controllo avanzamento lavori su commessa. Richiedesi: esperienza almeno triennale nel campo, pratica trasmissione, perito meccanico od equivalente. Offresi: retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca un preventivista analista, collaboratore di direzione veramente abile coordinatore per impostazione programmi di lavorazione officina ed ufficio produzione. Richiedesi: esperienza quinquennale d'officina, diploma perito meccanico od equivalente, serietà. Offresi: 1ª categoria, retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale pratico vendita, ufficio, contatti con clienti e viaggiatori. Richiedesi: esperienza almeno quinquennale nel settore, età 30-40 anni, serietà. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca fornitore specializzato veramente abile. Richiedesi: esperienza almeno quinquennale, età 30-40 anni. Offresi 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino».

AZIENDA italo-americana per sviluppo organico capi intermedi, esamina ambosessi maggiorenni residenti in Torino e provincia aventi titolo studio superiore, qualificata educazione, presenza. Inserimento immediato dei prescelti nell'attività promozionale e carriera secondo capacità. Telefonare lunedì ore ufficio al 790-264, 720-938 per colloquio selettivo.

AZIENDA mutanese di fama internazionale per costituzione nuova filiale assume ambosessi 18-25 anni anche non diplomati purché fortemente dotati di personalità e comunicativa. Offresi un lavoro molto interessante e dinamico con una retribuzione superiore alla media. Presentarsi corso U. Sovietica 85 primo piano sinistra, inutile telefonare.

BOUTIQUE Canova assume commesso da uomo. Presentarsi corso Francia 3. Richiedonsi referenze, bella presenza, esperienza commerciale.

CAPIGRUPPO veramente abili conduzione produttori assume società importante organizzazione operante settore vendita capillare apparecchio largamente affermato e senza concorrenza. Contratto di lavoro comprendente: fisso mensile, provvigioni, premi, auto aziendale e previdenze di legge. Titolo di studio richiesto: almeno licenza media. Presentarsi, documentando esperienza, lunedì ore 10-12 e 15-18, ditta Iannotti, ufficio regionale Torino, via Del Carmine 21.

CASSIERE cerca importante società uffici centro Torino. Manoscrivere indicando età e precedenti a: «Etas-Kompass Pubblicità 8555 — 10100 Torino».

CERCASI capo ufficio tecnico con esperienza decennale nel campo delle lavorazioni meccaniche, in particolare in stampi lamiera, termoplastici ed attrezzatura d'officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata nubile, pratica paghe, contributi e lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5181 — 10100 Torino».

CERCASI per stabilimento Grugliasco stenodattilografa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 16 — 10100 Torino».

CERCASI seguenti giovani impiegate: operatrice Ibm 6405; stenodattilografa corrispondente francese-inglese; apprendista aiuto-magazzino metalmeccanica; commessa esperta confezioni bambino. Telefonare 580-013.

CERCHIAMO 5 venditori e 5 intervistatrici, stipendio, guida, automezzo. Telefonare 773-932.

CERCO ragazzo 15-16enne apprendista negozio. Telefonare 510-706, festali.

COLORIFICIO Settimo torinese cerca perito chimico intel-le esperienza campo vernici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA assume subito importante studio professionale, ottimo trattamento. Richiedesi velocità, precisione, conoscenza stenografia. Specificare età, precedenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFO 16-18 anni pratico lavoro ufficio cerca industria. Telefonare 879-081.

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponendosi ad un test attitudinale, usufruiranno gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di perforatore, operatore, analista e programmatore in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Computer n. 555-498/501 Torino, via Arsenale 21. Computer n. 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19. Computer n. 65-282 Alessandria. Via dei Martiri 8. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

DISEGNATORI progettisti particolari pratici attrezzature macchine speciali cerca Sedi, corso Vinzaglio 31.

DITTA termoidraulica cerca elemento capace per mansioni capoufficio vendite attitudine tecnicocommerciali, corrispondenza, controllo ordini, coordinamento agenti. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 8495 — 10100 Torino», allegando referenze, curriculum, pretese.

EDITRICE assume quattro intervistatrici, produttrici, lavoro organizzato, stipendio più provvigioni. Presentarsi Indipendenza. Pomeriggio Tomminelli, via Castelnuovo Lanze 10.

EDITRICE cerca giovane disegnatore grafico cultura anche mezzo impiego. Telefono 338-069.

ELETTRONOR cerca perito neo-diplomato. Presentarsi via Guido Rey 5.

FAVOLOSO! Impiegata o casalinga potrete guadagnare un secondo stipendio trattando argomenti piacevoli con le vostre amiche, colleghe e parenti. Telefonare 531-209.

FORD - Ataute S.p.A. ampliando il servizio assistenza tecnica cerca esperti diagnosi autoveicoli, esperti preventivisti riparazioni carrozzeria, esperti meccanici motorisi, esperti meccanici riparatori autoveicoli. Gli interessati in breve tempo dovranno dimostrare le loro capacità tecniche. Coloro che nello stesso periodo dimostreranno di avere oltre la preparazione tecnica anche i seguenti requisiti: buon livello culturale, attitudine contatti umani, capacità organizzative e di dialogo, saper guidare «con amore» e periziа qualsiasi tipo di autoveicolo, ferma volontà di riuscire, avranno posizioni di prestigio con possibilità di raggiungere la 1ª categoria impiegatizia. I candidati dovranno avere un ottimo passato, aspirare ad un miglioramento, per consentire un lungo vantaggioso reciproco rapporto e per godere di retribuzioni altamente competitive. Non presentarsi, scrivere Ford Ataute ufficio personale corso Siracusa 40 - 10136 Torino.

GIOVANE attivo e intelligente per controllo e avanzamento produzione, ricerca ditta elettromeccanica. Gradita ma non essenziale precedente esperienza. Presentarsi o telefonare: Varian SpA, Mappano di Leinì. Tel. 268-086.

GIOVANE dinamico venditore automunito abilitato trattative clientela privata assumerebbe società elettronica. Offresi ottima qualifica, stipendio, provvigioni. Telefonare 830-360, lunedì.

GIOVANE impiegata stenodattilografa svelta volonterosa, cerca importante azienda commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino».

GRAFICO esperienza triennale, militesente, assumesi. Scrivere dettagliando curriculum, Agenzia Dolci, corso Francia 2 bis, Torino.

GRANDE azienda commerciale ubicata 15 km Torino in zona servita pubblici automezzi, cerca elemento ambosesso media età, indipendente, veramente capace assumere responsabilità settore contabile amministrativo. Offresi trattamento interessante, comunque in relazione alle reali capacità dell'elemento. Leggesi selezione prim'ordine. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8427 — 10100 Torino».

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 356-617 Ufficio Personale.

HARVEST via Roma assume: cassiera presenza praticissima settore; commessa presenza veramente qualificata; aiuto commesse abbigliamento; personale giovani anche non esperte per vendita del cabine; giovane veramente pratico pulizie negozio. Impiego fisso. Presentarsi mattina.

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi. Esigesi bella presenza, volontà, moralità. Presentarsi Robberice, S.p.A. via Massari 60 angolo via Ala Stura. Telefonare 295-032.

IMPIEGATA 2º impiego, massimo 21enne cerca deposito acciai str. Settimo 388 'in, Torino. Telefonare 240-407.

IMPIEGATA-O pratica esportazioni via mare e terra cerca media industria torinese, uffici in zona centrale. Si richiedono pratica pluriennale del ramo, conoscenza di almeno due lingue estere, buona dattilografia. Retribuzione, inquadramento e responsabilità adeguati all'esperienza acquisite ed alla specifica preparazione professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8451 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata pratica lavori ufficio anche con mansioni di cassa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda fornitrice servizi cerca per attività di vendita in Torino città e provincia abili venditori forniti autovettura. Offre, dopo periodo prova, interessante inquadramento. Telefonare per appuntamento 338-564 Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca segretaria stenodattilografa, ottima conoscenza tedesco e inglese parlato e scritto. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda settore carrozzeria ricerca esperto lavorazione gruppo, ferro lastratura, saldatura elettrica ed ossiacetilenica, da inserire in qualità di istruttore ai corsi aziendali. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane ragioniere militesente per ufficio del personale. Esperienza già acquisita in stipendi paghe e contributi costituirà titolo preferenziale. Scrivere precisando età esito scolastico referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 8349 — 10100 Torino».

IMPORTANTE fonderia alluminio assumerebbe impiegati tecnici e periti industriali neo diplomati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8470 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria italo-americana ricerca per lo stabilimento di Torino giovane impiegata con auto propria da inserire nell'ufficio acquisti. Si richiede conoscenza della lingua inglese e della dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese, cerca per servizio commerciale Italia, abile corrispondente in possesso di ottime nozioni stenografia e dattilografia. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3174 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria offre a giovane ragioniere la possibilità di inserirsi nella propria organizzazione quale diretto collaboratore del responsabile amministrativo. Richiedesi ottima preparazione di base e, preferibilmente, precedente esperienza di lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3019 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società assume tecnico elettronico con mansioni di capo servizio assistenza tecnica clienti. Telefonare lunedì 564-456.

IMPORTANTE Società cerca ragioniere primo impiego o esperienza iniziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3133 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società commerciale assume giovane aiuto segretaria, dinamica precisa e veloce dattilografa. Telefonare lunedì 564-456.

IMPORTANTE società precisa alcuni dei vantaggi di cui beneficeranno gli elementi prescelti dopo accurata selezione: corsi di specializzazione tecnica, campagna pubblicitaria di primo piano che faciliterà le vendite, retribuzione adeguata alla capacità dei singoli, rapida carriera che dipenderà esclusivamente dall'abilità professionale dei candidati prescelti. Saranno prese in considerazione le domande di elementi maschili massimo 35enne, liberi da impegni di lavoro, residenti Torino. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 33 — 10100 Torino».

INDUSTRIA assume stenodattilografa provetta, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Leumann cerca giovane militesente addetto acquisti, con specifica esperienza nel ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8446 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mobili metallici cerca giovane abile esente per servizio acquisti e disegni tecnici. Presentarsi: Pragma, via Ala Stura 81, Torino.

INDUSTRIA stampaggio lamiera fredda Beinasco assume subito capo reparto presse meccaniche con possibilità carriera. Richiedesi: perfetta conoscenza disegno, assoluta capacità organizzativa, esperienza massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Lucento Venaria, assume impiegata nubile, pratica lavori ufficio commerciale, veloce dattilografa. Telefonare 491-391 ore ufficio.

INGEGNERE o laureato chimico cercasi da fonderia alluminio avviata in espansione con erigendo stabilimento Orbassano per mansioni di direttore generale. Si richiede preferibilmente esperienza nel settore, doti d'iniziativa, capacità organizzativa, sensibilità ai problemi del personale. Specificare età, referenze, impieghi precedenti, pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino».

PAGHE operai, esecuzione domicilio, cerca industria zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino».

PENSIONATA non anziana pratica lavori ufficio, Presentarsi, Italsilva, ore 9, corso Dante 40.

PICCOLA azienda cerca impiegata seria e volonterosa, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8560 — 10100 Torino».

PRIMANOTISTA pratica Audit assumesi anche mezza giornata. Telefonare 554-888.

PRIMARIA industria metalmeccanica ricerca per lo stabilimento di Torino giovane impiegata con auto propria pratica ufficio acquisti e stenodattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino».

PRIMARIA società internazionale servizi assume Novi, Ovada, Acqui, 3 elementi dotati ambizione per attività indipendente relative zone. Richiedonsi età 25-35, conoscenza inglese, studi universitari, preferita esperienza nei settori: finanza, borsa, assicurazioni, economia, marketing. Offronsi training tecnologico gratuito, successiva assistenza tecnica permanente e partecipazioni. Carriera aperta, guadagno medio oltre 60.000. Telefonare per fissare intervista dalle 9 alle 19 di lunedì 9 marzo: 56-633 Ovada.

PRIMARIO ristorante in Torino cerca direttore. Precisare età, lingue, curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8525 — 10100 Torino».

PRIMARIO ristorante in Torino cerca maître d'hôtel. Precisare: età, lingue, curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8525 — 10100 Torino».

PUBBLICITA' stenodattilografa giovane, dinamica, assumiamo per incarico interessante. Studio Repetto, via Ormea 99, Torino.

RAGAZZA apprendista contabile 15-17enne. Presentarsi: Italsilva, corso Dante 40, ore 9.

RAGAZZA apprendista ufficio, 15-16enne, scuole medie, dattilografa, presenza, sveglia, cerca commissionaria autovetture. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino».

RAGIONIERE giovane, dinamico con buona pratica acquisita presso aziende modernamente attrezzate cercasi da Soc. per azioni edile per affidargli tenuta contabilità amministrativa. Telefonare ore ufficio 540-083.

RAGIONIERE giovane militesente, media industria torinese di primaria importanza nel proprio settore, cerca per ufficio contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8436 — 10100 Torino».

RAGIONIERE o esperto media età assume importante azienda presso Pianezza per mansioni segreteria e del personale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino».

RAGIONIERE/A stenodattilo, conoscenza scritture in partita doppia, paghe contributi, cerca Studio Pubblicità Repetto, via Ormea 99. Presentarsi dalle ore 9 alle 18.

SAN Giorgio essence assume laureata o pari cultura stenodattilo pratica almeno triennale corrispondenza tedesco inglese. Telefonare ore ufficio 773-350.

SARTORIA cerca ragazza taglia 44, alta 170. Lunedì 96. Telef. 553-966.

SEGRETARIA d'azienda corrispondente autonoma, conoscenza inglese francese tedesco, ricerca importante Società commerciale. Telef. lunedì 564-456.

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza lingue tedesca e/o francese parlate, lette, scritte, per lavoro settore macchine utensili quale fiduciaria ufficio commerciale Torino, cercasi preferibilmente inizio immediato. Richiedesi massima fiducia, residenza Torino, esperienza, referenze. Lavoro indipendente ben retribuito. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese, referenze a: Direzione Commerciale Oerlikon Italiana Casella Postale 3375, 20100 Milano.

SELEZIONIAMO ambosessi 18-25enni cultura media liberi subito per completamento organico commerciale. Presentarsi corso U. Sovietica 85 primo piano sinistra, inutile telefonare.

SOCIETA' americana, ampliamento quadri, offre 200.000 mensili a 4 ambosessi, cultura superiore, presenza, liberi subito. Presentarsi lunedì ore 10, corso Galileo Ferraris 117.

SOCIETA' commerciale cerca subito operatrice Audit 503, primanotista, pratica contabilità generale. Presentarsi: Edilcase, corso Vinzaglio 29, ore 14-19.

SOCIETA' concessionaria automobili assume segretaria e impiegata. Presentarsi corso Principe Oddone 86.

SOCIETA' rappresentante importanti industrie meccaniche estere, cerca giovane tecnico, ottima conoscenza inglese, per ufficio tecnico commerciale. Scrivere, presentando curriculum, a: «Etas-Kompass Pubblicità 8564 — 10100 Torino».

SPEDIZIONI internazionali cerca stipendiato pratico dichiarare bolle doganali import export ed suoi lavori ufficio. Dettagliare età, capacità, pretese, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino».

STUDIO dentistico cerca giovane infermiera solo pomeriggio. Tel. 510-136.

STUDIO Dottore Commercialista cerca segretaria ragioniera lavori ufficio contabilità partita doppia, esperienza ultraquinquennale, adeguato compenso. Scrivere, evidenziando curriculum vitae, a: «Etas-Kompass Pubblicità 8405 — 10100 Torino».

Z.Z.Z. PER 7 elementi magazzinieri, cassieri, diplomati, si garantisce nei tre mesi di prova, un buon mensile, quindi regolare assunzione giuridico-normativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino».

14 Domande lavoro

ABILE fattorino patente B con mezzo proprio offresi ditta ore libere. Telefonare 870-802 dalle 15 in poi.

ABILE operatore torni automatici Index tares e similari. Calcoli camme. Esaminerebbe proposte seria ditta. Telefonare 907-360.

AGGIUSTATORE stampista stampi termoplastici esperienza offresi scopo miglioramento. Telefono 257-027.

AGGIUSTATORE stampista I intermedio offresi seria ditta, eventualmente mansioni responsabilità piccolo reparto attrezzatura, manutenzione. Telefonare 486-319.

ALESUARISTA qualificato veramente capace esaminerebbe serie proposte lavoro. Non telefonare se non per paga massima e trattamento impiegatizio. Telefonare 665-349.

ASSISTENTE edile età pensionata offresi lavori in Torino. Telef. 611-671.

AUTISTA con camion portata ql. [redacted] offresi a seria Ditta. Tel. 962-676.

AUTISTA con pulmino proprio offresi ditta. Telefonare 243-358 ore pasti.

AUTISTA offresi con proprio autocarro ribaltabile a seria ditta o impresa. Scrivere Rossini Rosario, vicolo Mungis 25, Orbassano. Recapito telefonico 902-012.

AUTISTA patente B libera qualche ore al giorno offresi per commissioni in genere. Telefonare 267-718.

AUTISTA patente D pubblica offresi privato e fattorino. Telefonare 353-090.

AUTISTA 28enne pratico città, offresi subito. Telefonare 354-744.

BABY sitter referenziata offresi pomeriggio. Telefonare 347-123 ore pasti.

BAMBINAIA esperta pratica neonati offresi giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3212 — 10100 Torino».

CAPO squadra esperto piastrellista offresi a imprese per lavori. Telefonare 516-074.

CAPO squadra muratori cerca lavoro a piastrelle per lavori a cottimo. Telefonare 316-074.

CONIUGI mezza età con figlio cercano portineria. Telefonare 335-487.

CONIUGI (Novembre) piemontesi offronsi per scale. Moglie disposta mezza giornata, anche mensa, marito pratico elettricità idraulica. Eventualmente custodia sabbiatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8511 — 10100 Torino».

CONIUGI pensionati piemontesi cercano portineria. Telefonare 282-646 ore 18.

CUOCO abile con moglie aiuto cucina, offresi a ristorante comunità Torino. Telefonare 269-673.

CUOCO sessantenne offresi in albergo, lunghe esperienze, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino».

DECORATORE esperto offresi a privato o ditta. Telef. 325-118, 634-565.

DICIOTTENNE apprendista portiera (alberghi) per Torino con referenze offresi. Telefonare 710-454.

ELETTRAUTO offresi buona esperienza presso ditta. Telefonare 852-827, Torino.

ELETTRICISTA cablatore pratico montaggi circuiti elettronici ore libere offresi. Telefonare 735-118.

ELETTRICISTA manutenzione e nuovi impianti offresi pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3231 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA offresi a stabilimento per manutenzione. Telef. 395-700.

GOVERNANTE casa con nipotine infermiera cerca posto presso persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino».

MONTATORE pratico revisione macchine utensili e tipografiche offresi ore libere. Telefonare 561-436 dopo ore 20.

MURATORE offresi imprese pavimentazione marmo, pietra, luserna, mosaico, riparazioni in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8153 — 10100 Torino».

OFFRESI fotografo 20enne. Telefonare 685-011.

OFFRESI signorina 29enne diplomatore per commissioni negozio o ditta, mattino. Telefonare 678-628 dalle 16-19 feriali.

OPERAIO pratico impianti spedizioni offresi zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3186 — 10100 Torino».

PORTINAIA cerca pulizia scale, cambio alloggio abitabile. Telefonare 357-713.

PRATICO lavori magazzino spedizioni imballo offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino».

PULMINO dipendente, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 369-289.

PULMINO offresi ditta: trasporto dipendenti consegne. Telef. 216-241.

REFERENZIATO libero offresi fattorino consegne auto o altro lavoro. Telefonare 266-392.

SIGNORA pratica pulizie uffici offresi Telefono 852-567 o 660-782.

STUDENTESSA licenza media occuperebbesi (mansioni facili) pomeriggio. Telefonare 343-544 (Mirafiori).

TIPOGRAFO compositore prima maggiorato, occupato, pratico impaginazione cataloghi, lavori statistica, pratico tagliacarte e pedani esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3200 — 10100 Torino».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 327-016.

TUTTOFARE offresi 3 ore mattino 2 ore pomeriggio, barriera Milano. Telefonare 289-065.

VENNE patente C primo impiego con passaporto internazionale, pratico vendita offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8557 — 10100 Torino».

15 Offerte lavoro

A.A.A. APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi, presentarsi lunedì drogheria Cirilotti, Palestrina 28. Inutile telefonare.

A.A.A. ASSUMIAMO addette macchine da cucire e apprendiste. Via Monfalcone 98.

A.A.A. ASSUMIAMO operai e manovali per lavori con orario normale ed a tutti; via Monginevro 156.

A.A.A. DITTA Nixon assume personale femminile facile lavoro distribuzione 5000 giornaliere, premi. Via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. FARMACEUTICI ingrosso assume stagiorine 14-16 anni per avviare a carriera magazzino. Livorno 23.

A.A.A. SIGNORE signorine libere anche solo pomeriggio danno possibilità oltre 1000 lire all'ora. Levis, via Giacosa 10.

A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi facile lavoro guadagno oltre 50.000 settimanali distribuzione ns/ prodotti. Levis, via Giacosa 10.

A.A. ASSUMONSI grafici Ormig. Bellotti. Presentarsi fino ore 20: C.P.M., San Luigi 4, Avigliana.

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai ed operaie diciassette trentenni lavori generici et meccanici II. Presentarsi C.S. Italia Saorgio 48.

A.A. CARPENTIERI in ferro lamieristi saldatori apprendisti assumonsi. Telefonare 215-691.

A.A. MESCOLATORE gomma cercasi. Presentarsi ligure, via Valsugana 15. Telefono 703-264.

A. AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 381-635, lunedì.

A. PERSONA sola in villa cerca governante 30-40enne, referenziata, colta, ottimi sentimenti, libere impegni familiari, offresi 100.000 mensili e più. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino».

A. TORNITORE meccanico generico esperto manutenzione officina attrezzatura assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino».

A coniugi senza figli affiderebbesi servizio pulizia scale (categoria C contratto naz. portieri). Tel. 885-396.

A donna sola di campagna offresi piccolo alloggetto villa Moncalieri per leggeri lavori giardino. Eventualmente stipendio per lavoro casa. Tel. 674-564.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Tel. 599-978.

ABILISSIMA lavorante sarta esterna, cerca Cantamessa. Via Pietro Micca 9.

ACCONCIATURE cerca aiutanti sotto venti anni. Telefonare 375-824.

ACCONCIATURE cerca aiuto pettinatrice et manicure. Telefonare 541-509.

ACCONCIATURE cerca urgentemente manicure apprendista ottima retribuzione. Tel. 596-612.

ADDETTI impianti chimici ricerca industria zona Barco. Telefonare 266-166.

ADDETTI presse qualificati cerca industria mobili metallici. Presentarsi: Pragma, Via Ala Stura 81, Torino.

AGGIUSTATORE, giovane, volenteroso cerca seria industria. Via Andorno 31 - Torino.

AGGIUSTATORI generici e fresatori II categoria cercasi. Figini, via Sansovino, 243/65-81. Telef. 290-339.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera e termoplastica 1ª categoria assume azienda seria, ottime condizioni. Telefonare 341-075.

ALASSIO albergo terza categoria assume stagione estiva ben retribuiti, cameriere sala, cameriera sala piani, donna tutto fare, facchino. Referenziati. Scrivere: Lanino Pubblicità 397, Alassio.

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Telefonare 510-558.

ALBERGO I cat. in Torino cerca subito chef de rang, commis e apprendista per ristorante, rivolgersi via Sacchi 8. Stazione Porta Nuova.

ALESUARISTI, tornitori, rettificatori, affilatori, aggiustatori assume stabilimento meccanico Perraudini. Presentarsi via Tronco 14, San Paolo. Tel. 331-515.

APPRENDISTA 15-17enne cercasi per negozio abbigliamento. Telef. 324-449.

APPRENDISTE aiutanti sarte assume atelier. Tel. 535-639.

APPRENDISTE quindicenni assume maglificio Maria, corso Dante 127. Telefono 659-728.

APPRENDISTI per lavorazione lamiera cerca importante azienda elettromeccanica torinese. Tel. 328-321, 399-916.

ASSUME importante istituto, messaggiatrice diplomata. Telefonare 517-829.

ASSUMIAMO abili tubisti per impianti termici manutenzioni. Telef. 395-580, Bosco.

ASSUMIAMO manovali e operai 25-40 anni per lavori pulizia d'officina su turno notturno. Ottima retribuzione. Telefonare 613-678 dalle 12,30 alle 14,30.

ASSUMIAMO operai sardi desiderosi rientrare Sardegna su scrivania specializzati costruzione et montaggi esterni. Soc. Mil. viale Monastir 65 Cagliari.

AUTISTA patente B per commissioni città e lavori vari officina cerca industria. Presentarsi Mahò, via Centallo 62/16.

AUTISTA patente C cerca industria metalmeccanica Grugliasco. Presentarsi ore ufficio via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

AUTISTA patente C con esperienza conduzione autocarri media portata per trasporto e scarico merce cerchiamo. Scrivere a Mora (2041) Benevagienna, precisando posti occupati e referenze.

AUTISTI patente B cercansi lavoro continuativo. Telefonare 396-505. Soc. Besenzoni-Ferrerol, piazza Cattaneo 21, Torino.

AUTISTI patente D-E pubblica o privata cerca importante azienda autotrasporto settore e servizi di linea. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino».

AZIENDA assume operaio pratico brunitura o manovali addetti fonderia. Presentarsi Brocco, via Sospello 20, Torino.

AZIENDA autolinee assume autisti patenti D pubblica. Scrivere indicando età a: Casella 801 Pubblimon, 10064 Pinerolo.

AZIENDA floricola in Torino cerca giardiniere, anche pensionato, pratico impianti giardini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica torinese cerca infermiere patentato per infermeria pronto soccorso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8459 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona San Paolo e zona Barca operai I e II categoria: rettificatori, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori montatori, massimo 45enni e operai III categoria 22-30 anni con prime cognizioni macchine utensili. Per colloquio presentarsi martedì 10 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20.

AZIENDA metallurgica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8133 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume operai 2ª e 3ª categoria. Presentarsi, via Vigliotto 33, San Pietro Moncalieri.

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Pietro cerca giovani militesenti con esperienza ufficio preventivi compilazione tempi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino».

CALZOLAIO cerca Itos via Belfiore 52, Torino.

CAPO officina carpenteria meccanica con almeno 5 anni esperienza organizzazione distribuzione lavoro cercasi. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino».

CARPENTIERI metallici serramentisti specializzati, grande azienda cerca lavori lunga durata. Telef. 353-638.

CARPENTERIA cerca tubisti e saldatori anche turisti. Tel. 793-320.

CARRELLISTA assume industria conserviera Helvetia, Moncalieri. Telefonare 642-758.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrici ossigeno revisionatore stagno lamiera, aggiustatori e verniciatori esperti finizione stucco, operai generici personale femminile per completamento organici d'officina, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino, servizio filoviario da piazza Statuto corso Francia 8 dalle ore 10 alle 20 di tutti giorni esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrici ossigeno revisionatori stagno lamiera operai generici retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Bertone frazione Mappano Caselle.

CARROZZERIA cerca per reparto presse operatore veramente dinamico, competente, incaricato su macchine. Possibilità diventare capo-reparto. Scrivere: Casella Postale 23 — 10095 Grugliasco (Torino).

CASA signorile due adulti cerca persona pratica lavori domestici, particolarmente abile cucina, fissa oppure giornata. Telefonare 511-766.

CASCINA artigiana cerca pratico stalla, ammogliato, fisso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino».

CERCANSI aggiustatori fresatori piallatori, Tubre, Gressoney 34. Tel. 294-117.

CERCANSI apprendisti ed elettricista Telefonare ore pasti 350-098.

CERCANSI carpentieri calderai montatori conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 920-870.

CERCANSI donne per pulizia uffici. La Fidente, via Bogino 4. Telef. 510-341.

CERCASI abile idraulico lattoniere desideroso migliorare posizione. Telefonare 82-032.

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi lunedì via Bligny 13.

CERCASI abilissime aiutanti fantasia confezioni. Presentarsi via Roma 278.

CERCASI aiutante o apprendista sarta da donna. Telefonare 540-543.

CERCASI aiutante pettinatrice max 18, zona Molinette. Telefonare 687-021.

CERCASI ambosessi tornitori piccoli particolari meccanici. Presentarsi: Telespor, via Cervino 62.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 472-450, 486-526.

CERCASI apprendista decoratore diciottenne. Telefonare ore serali 720-721.

CERCASI apprendiste 15-17 anni per industria lavori leggeri. Tel. 724-748.

CERCASI apprendisti per torni automatici. Tel. 668-215.

CERCASI autista pratico Torino e provincia eventualmente disposto acquisto automezzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3154 — 10100 Torino».

CERCASI autista privato Torino solo pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino».

CERCASI barista o apprendista. Telefonare 353-760.

CERCASI commesso-aiuto commesse, pratiche abbigliamento. Tel. 538-257.

CERCASI commesso pratico ricambi auto fattorino 18enne capace guida Motom. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino».

CERCASI fresatore I categoria zona Lucento. Telefonare 734-396.

CERCASI garagista pratico anche mezza giornata anche pensionato. Telefonare 736-784.

CERCASI garagista pratico lavaggio, meccanico specializzato. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 79.

CERCASI manovale per pulitura metalli. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCASI manovali specializzati 520 orarie. Presentarsi Frendo - Leumann.

CERCASI notturno per autorimessa a giorni alterni, Corso Siracusa 172.

CERCASI operai generici terza categoria tornitori e montatori. Presentarsi Frendo - Via Isco 20 Cascina Vica.

CERCASI operai pulitori ed apprendisti rivolgersi ditta Palermo, via Sanpaolino 204/8.

CERCASI operaio ed operaia presentarsi L.A.E.C., v. Exilles 17.

CERCASI operaio non giovanissimo per incarico magazzino. Paga adeguata prestazioni. Presentarsi, ore 9-11,30: via Pianezza 218.

CERCASI operatori per presse meccaniche Trasferì, paga massima. Presentarsi: Frendo, via Isco 20. Cascine Vica.

CERCASI palista-lumbista per pala gommata con escavatore posteriore. Telefonare 903-023 ore pasti.

CERCASI per laboratorio ricerche giovane meccanico nozioni elettrotecnica, conoscenza francese, militesente, disposto soggiornare estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5165 — 10100 Torino».

CERCASI personale ore libere per telemeccanica Mirafiori ambosessi. Telefonare 677-701.

CERCASI pettinatrice via Monginevro 2. Telefonare 330-091.

CERCASI radiotecnico con varia esperienza schemi o collaudi centralini alta frequenza, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino».

CERCASI signora custodia bimbo giornata. Via Asiago, telef. 729-208.

CERCASI specializzati fresatori, aggiustatori, alesaristi, montatori, elettricisti cablatori, verniciatori. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti in via Cigna 110, dalle ore 10 alle 12.

CERCASI torniferi-aggiustatori per manutenzione. 790 orarie. Presentarsi Frendo, Leumann.

CERCASI tuttofare abile referenziata ore 7,30-14,30 zona piazza Bernini disposta soggiorni campagna. Telefonare 760-725.

CERCHIAMO donna referenziata tuttofare, tre-quattro ore giornaliere. Bistrot, via Saluzzo, 18.

CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società Chimico Farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile; con possibilità di guadagno di 10.000-15.000 lire settimanali. Ottime opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare: signora Tavella 213-519, lunedì dalle 8,30 alle 12,30; altri giorni dalle 8,30 alle 9,30.

CERCO coniugi serissimi mezza età marito pratico giardinaggio, parente, moglie tuttofare, alloggio, stipendio. Villa precollinare. Telefonare 517-981.

CIRCOLO privato signorile, centrale, cerca referenziati per gestione bar e ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE benestariato cerca importante Ditta meccanica precisione zona Francia. Telefonare 728-181, ore ufficio.

COMMESSA giovane robusta cerca importante azienda carta cancelleria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8552 — 10100 Torino».

COMMESSA minimo 25enne cerca negozio articoli sanitari. Rosa, via Lagrange 40.

COMMESSO di magazzino, giovane, robusto, almeno licenza media, cerca importante azienda carta cancelleria. Indispensabile referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8552 — 10100 Torino».

COMMISSIONARIA Renault Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, assume meccanici provetti, collaudatore accettatore referenziati.

CONFEZIONI femminili importante industria ricerca personale femminile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8411 — 10100 Torino».

CONFEZIONI in serie cercasi lavoranti domicilio interno apprendiste. Telefonare 655-682.

CONIUGI cercano tuttofare ad ore. Presentarsi: Musiari, via Don Grioli 8 ore pasti.

CONIUGI cercano tuttofare ore o giornata, giovane, bella presenza, referenziata, zona corso Vittorio-Valentino. Telefonare 655-921, ore 9-10.

COPPIA composta da cameriere e cuoca oppure cuoca e cameriera cerca distinta famiglia torinese composta soli 2 uomini offresi ottimo trattamento alta retribuzione, esigesi assoluta moralità referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino».

COPPIA marito autista cameriere et moglie cuoca cameriera cerca famiglia tre adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-064.

COPPIA: marito domestico moglie cuoca ricerca famiglia signorile residente zona collina. Offresi massimo trattamento a veramente capaci. Richiedesi massima serietà e referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 55 — 10100 Torino».

CUSTODE senza figli marito occupato referenziata cercasi per villa zona Chevetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico attrezzature metalli cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5168 — 10100 Torino».

DITTA costruttrice rettificatrici cerca montatori per rettifiche clienti Italia-Estero. Telefonare 337-957 — Famir Torino.

DITTA costruttrice rettificatrici cerca aggiustatori montatori. Telef. 337-959 — Famir Torino.

DITTA Fratelli Florida cercasi pulista e autista. Telefonare 279-921.

DITTA seria assume carpentieri saldatori tornitori apprendisti, lavoro sicuro. Telefonare 787-344.

DOMESTICA tuttofare fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 599-235 ore pasti.

ELASTOR gomma, Cumiana (To.) cerca personale maschile femminile addetto stampaggio. Ottimo trattamento. Presentarsi martedì giovedì ore 15-18.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi. Telefonare ore ufficio al 696-147.

ELETTRICISTA veramente pratico impianti civili max 30enne, ottima retribuzione. Telef. 540-098, ore pasti.

ELETTRICISTI industriali provata capacità ed esperienza cercansi. Telefonare 501-028, 501-032.

ELETTRICISTI manutenzione II categoria assume azienda metalmeccanica Mirafiori. Telefonare 341-075.

ELETTRICISTI specializzati per esecuzione impianti industriali in trasferta assumonsi. Telefonare 673-761.

ELETTRICISTI II, III categoria assumonsi presentarsi via Pozzo Strada 160 martedì venerdì ore 17-19.

ELETTRONORD cerca elettricisti impiantisti 1ª e 2ª. Presentarsi via Guido Rey 5.

ELETTROTECNICO giovane per assistenza tecnica possibilmente mezzo proprio cercasi. Telef. 583-417.

FABBRI serramentisti ferro alluminio anche zona Grugliasco. Telefonare 781-337.

FABBRICA assume apprendiste 15-16 anni. Telefonare 510-646.

FABBRICA borse assume ragazze volonterose, desiderose imparare mestiere. Bottesi, via Saluzzo 18.

FAMIGLIA stranieri cerca tuttofare fissa. Telefonare 682-636.

(Continua a pag. 31)

CRONACHE DELLO SPORT

Bis nella Milano-Torino dopo il successo nella Genova-Nizza

Adorni prepara l'attacco di Armani si ritira e vede il compagno vincere

Il gregario del campione d'Italia ha staccato tutti sulla salita di Superga - Il belga Reybroeck secondo sul traguardo torinese, a 34", Boifava terzo a 41" - Il plotone, [redacted] Sercu, staccato di oltre dodici minuti

Ad una settimana dal trionfo davanti a Gimondi nella Genova-Nizza, Luciano Armani ha fatto il bis nella Milano-Torino, giungendo solo sul traguardo di corso Casale, [redacted] 34 secondi sul belga Reybroeck e 41 secondi su una pattuglia di sette corridori comprendente Boifava, Michelotto ed il torinese Cumino. Vittorio Adorni, il «capitano» di Armani, ha magistralmente diretto l'offensiva dei suoi compagni di squadra. Poi, al rifornimento di Strambino, quando l'azione decisiva della corsa si era già sviluppata avendo tra i protagonisti, oltre [redacted] Armani, altri due uomini della Scic — Michelotto e Conti — il campione d'Italia, pago dello sforzo compiuto, ha preferito ritirarsi. E' arrivato a Torino in tempo per assistere, in abiti borghesi, al trionfo del collega, e complimentarsi con lui.

La sostanza della 56ª edizione della Milano-Torino sta tutta qui, nella trama d'attacco imbastita da Adorni e sviluppata dai suoi compagni di squadra, alla quale nessun avversario ha saputo opporsi con sufficiente energia. Patrick Sercu, il grande favorito, si [redacted] battuto praticamente da [redacted]o: giunto a Milano dopo cinque giorni [redacted] forzata inattività a [redacted] maltempo in Belgio, [redacted] vincitore del Giro di Sardegna ha accusato l'insufficien[redacted] preparazione ed ha dovuto rassegnarsi a sparire di scena quando la corsa ha assunto il suo volto definitivo.

Mancato all'attesa Sercu, gli avversari più tenaci di Armani e dei suoi compagni [redacted] squadra [redacted] sono dimostrati, sulle rampe di Superga, il belga Reybroeck, capofila della Germanvox, meritatamente secondo all'arrivo, ed il [redacted]vane Boifava della Molteni.

Sin dalla partenza da Milano la corsa era stata animata da frequenti scaramucce, la più consistente delle quali, animata da protagonisti illustri come Basso, Michelotto, Dancelli, Polidori e lo stesso Sercu, si era spenta sulle rampe della Serra. Subito dopo, nella discesa su Ivrea, a seguito dei frequenti scatti di Reybroeck puntualmente rintuzzati dagli uomini di Adorni, si erano create [redacted] premesse per l'offensiva decisiva. Nella scia [redacted] belga si sono infilati altri sedici uomini, tra i quali Armani, Michelotto, Conti, Boifava, Sgarbozza e Cumino. Questa avanguardia si è scatenata a cinquanta all'ora ottenendo in breve, nei dieci chilometri fino al rifornimento di Strambino, un minuto di vantaggio.

A questo punto Adorni si [redacted] ritirato, lasciando le briglie al collo ai suoi tre compagni di squadra, i quali se la [redacted] sbrigata benissimo da soli, guidando una pattuglia [redacted] fuggitivi nella quale nessuno o quasi faceva mancare la sua collaborazione. L'accordo nella pattuglia di testa e la sin troppo facile rassegnazione del plotone hanno diviso la corsa praticamente in due, nonostante i coraggiosi sforzi di un drappello capeggiato da Dancelli, Panizza e dal piemontese Cravero e Vercelli per limitare almeno le proporzioni della sconfitta.

Al bivio che porta alla salita della Rezza i fuggitivi avevano ormai quasi due minuti sui più immediati inseguitori. Corsa decisa dunque ed affidata, per la soluzione finale, ai diciassette uomini di testa. I tre della Scic hanno attaccato a turno, ancor prima di Superga, per sbloccare la situazione. Dapprima Michelotto (e gli ha risposto Reybroeck), poi Conti (ed ancora il belga gli è piombato a ruota).

Quindi è scattato Armani, di prepotenza, subito dopo il bivio per Baldissero. Il parmigiano si è alzato sui pedali, dopo un [redacted]' si è girato indietro: Reybroeck, sfiancato dai ripetuti contrattacchi, era ormai lontano. Luciano Armani allora si è avvisto con sicurezza verso [redacted] suo clamoroso bis, passando solo in vetta al Colle di Superga e precipitandosi sui ripidi tornanti verso il traguardo [redacted] corso Casale, dove l'attendeva l'abbraccio del suo «capitano» Adorni.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Armani (Scic) km 215 in 5 ore 18'45" alla media di km 40,596; 2. Reybroeck a 34"; 3. Boifava a 41"; 4. Michelotto; 5. Soave; 6. Bergamo; 7. Van Vlierberghe; 8. Milioli; 9. Morotti; 10. Cumino, tutti col tempo di Boifava; 11. Sgarbozza a 1'12"; 12. Conti a 1'14"; 13. Favaro a 1'28"; 14. Ballini a 2'02"; 15. Anni [redacted]; 16. Cravero a 2'44"; 17. Dancelli; 18. Paolini; 19. Della Torre, tutti col tempo di Cravero.

Il gruppo, con il belga Patrick Sercu, Polidori, Pettersson, Basso e Beghetto, è giunto a 12'40" dal vincitore. Fra i [redacted] ritirati, anche Vittorio Adorni.

Armani, a sinistra, riceve gli scherzosi complimenti di un tifoso e del suo capitano Adorni già in «borghese» (Moisio)

Il vincitore polemizza

«Ora non si dirà più che rubo le vittorie»

(g. p.) Luciano Armani taglia il traguardo a braccia alzate e termina, sullo slancio, quasi tra le braccia di Adorni, il primo a complimentarsi con il suo «luogotenente». Il ventinovenne ciclista parmigiano è raggiante, ma le sue dichiarazioni sono condite da uno spirito piuttosto polemico: «Dopo la Genova-Nizza — dice Armani — in molti, in troppi, avevano detto che io avevo rubato la vittoria a Gimondi. Il mio successo dava fastidio, anche se non era certamente colpa mia se io sono più forte di Felice nelle volate. Mi ci voleva un bis per far valutare nelle sue giuste proporzioni anche la vittoria di una settimana fa. Ecco».

Patrick Sercu, arrivato in gruppo a oltre dodici minuti da Armani, non ha cercato inutili scuse: «Ho lasciato [redacted] bicicletta in Sardegna — ha detto il belga — e l'ho ripresa per correre la Milano-Torino. A metà corsa, quando si è iniziata la fuga decisiva, avevo mal di gambe e non ero in grado di reagire. Ho accettato la sconfitta ed ho [redacted] tinuato fino a Torino, perché questa corsa mi serviva almeno come allenamento. Avrò tempo in seguito per rifarmi».

Le belle della scherma in lotta per [redacted] "Oscar,,

Si assegna al Palazzo dello Sport di Torino il Trofeo Martini - 154 fiorettiste hanno preso parte al torneo

Gerda McGechan ha 27 anni, un fisico robusto, un paio di spesse lenti da vista; ogni anno viene dalla Nuova Zelanda sino in Italia, un volo da Aukland a Torino, per partecipare al Trofeo Martini di fioretto femminile. Un viaggio di ventimila chilometri per qualche minuto di gara, dieci o poco più, la signora McGechan non può pretendere di battere le «grandi» della scherma mondiale e viene regolarmente eliminata al primo turno.

Il caso della signora McGechan è un significativo indice del successo di questo Trofeo Martini avviatosi cinque [redacted] fa e diventato in gran fretta uno degli appuntamenti più importanti del calendario internazionale: oggi, al Palazzo dello Sport di Torino (ingresso libero, ini[redacted] 16) si conclude [redacted] primo ciclo (cinque anni) della manifestazione, [redacted] la definitiva assegnazione del trofeo, un vero e proprio «Oscar» della scherma femminile. Andrà all'atleta che abbia vinto una delle cinque edizioni e vanti i migliori piazzamenti. Sono in semifinale tre [redacted] (Novikova, Gorokova, Samoussenko), due italiane (Lorenzoni e Masciotta), due francesi (Ceretti e Deurvilla), tre ungheresi (Reito, Marosi e Mendelenyi), una svedese (Palm) e una belga (Leconte).

A poter vincere questo Martini sono in tante. La magnifica Masciotta o la Drimba, la romena rimasta a casa per uno strano caso familiare-politico (un divorzio [redacted] marito schermitore seguito dalla fuga di lui in Occidente): i piazzamenti ottenuti negli anni passati fanno sì che la Drimba possa risultare vincitrice assoluta qualora ad aggiudicarsi l'edizione di quest'anno sia una «outsider». Può [redacted]la Elena N[redacted]ikova, la «regina» dello squadrone sovietico, bella e maestosa, che mulina il fioretto come un domatore di leoni fa schioccare la frusta: la Novikova è arrivata imbattuta sino ai quarti di finale, sempre potente e sicura [redacted] sé, forte di una prestanza atletica che non trova riscontro nelle rivali. Elena è alta 1 metro e 80, ha gambe e spalle da cestista, al [redacted] fronto la nostra Sconciafurno, una ragazzina tutto-pepe ma dal fisico «mini» fa la figura di Davide contro Golia.

Lo squadrone russo ha molte pedine su cui puntare. Oltre alla Novikova c'è la Gorokova, regolarissima e molto esperta, c'è la Samoussenko, un'altra «veterana». Non c'è invece la Zabelina, eliminata (insieme [redacted] la nostra Colombetti) nel girone dominato dalla Palm. Cristina Palm è un'altra fiorettista-giramondo: è l'unica schermitrice svedese, deve allenarsi con la squadra maschile e [redacted] fare una gara non le resta che trasferirsi all'estero. E' agile come un cerbiatto, magra e scattante, la sua scherma è tutta una serie di salti e di scatti: forse la Palm è l'unica schermitrice che non lanci un urlo insieme con la stoccata dell'affondo. Resta sempre silenziosa; magari se riuscirà a vincere il Martini (e sarebbe la sua prima grande vittoria) [redacted] sentiremo finalmente urlare.

Le altre invece urlano sempre. Ha ritrovato questa gio[redacted] anche Vannetta Masciotta, la nostra «stella» bravissima ad arrivare alla semifinale insieme con la Lo[redacted]ni (che pure era preoccupata per uno stiramento muscolare ad una gamba).

Antonio Tavarozzi

Vannetta Masciotta

A un tifoso vercellese il televisore in premio

Terzo sorteggio [redacted] concorso di «Stampa Sera»

(Dal [redacted] inviato speciale) Vercelli, 7 marzo.

Un ufficiale pilota della riserva, in pensione, è il terzo vincitore di «Sceglieté il campione», il concorso lanciato da *Stampa Sera* del lunedì. Abita a Vercelli e ovviamente fa il tifo per la Pro.

Il signor Carlo Palestro, abitante proprio dirimpetto all'ospedale civile, in corso [redacted] 134, [redacted] visto aggiudicare un televisore. «Mai una vincita — ha detto — è risultata più tempestiva; proprio ieri mi ero interessato per sostituire il mio apparecchio ormai logoro».

Palestro segue la Pro Vercelli da «tutta la vita» e [redacted] confessa un piccolo «tradimento»: nel primo tagliando di «Sceglieté il campione» ha inserito il nominativo di un atleta novarese, Gabetto: «L'ho visto giocare in un'amichevole — [redacted] detto — e mi è piaciuto moltissimo. Ecco perché l'ho segnalato. Poi, però, mi sono "ravveduto" ed ho votato per il centravanti Tonelli e per il portiere Branduardi, entrambi della Pro Vercelli».

Il tagliando con il nome di Branduardi è quello che ha portato fortuna al signor Palestro. L'ex aviatore attualmente ha un impiego alla Châtillon, [redacted] moglie Ameris [redacted] dipendente dell'Inps; una figlia, Alessandra, 20 anni, è pure impiegata all'Unione Farmacisti, mentre Michela, 18 anni, è studentessa d'agraria e intende laurearsi in biologia. La terzogenita, [redacted]istina ha solo 5 anni. Michela gareggia per la Libertas Vercelli: ai campionati di società è stata fra le migliori ottenendo ottimi tempi negli 80 metri e nei 150. Pratica anche l'attività sciistica.

Il signor Palestro ha molta fiducia nella Pro Vercelli: «E' una bella squadra — ha detto — disciplinata e compatta. Cuscela ha svolto un ottimo lavoro, la promozione non dovrebbe sfuggirci. Finalmente si dovrebbe tornare ad un settore calcistico più adatto alla nostra società ricca di tradizioni. Anch'io [redacted] fra quegli sportivi che rimpiangono il passato ma che sanno riconoscere anche i meriti del presente, di chi come Frola, Ressia, Cuscela eccetera sta lavorando sodo per il calcio vercellese».

Il discorso ritorna su «Sceglieté il campione». La famiglia Palestro continuerà ad inviare i tagliandi sempre votando, naturalmente, per i giocatori vercellesi: «Non per niente — conclude Alessandra — ma c'è ancora il mo[redacted]scato».

Giorgio Gandolfi

L'ex [redacted] del ciclismo

Gaul ferito a Metz in [redacted] incidente d'auto

Metz, 7 marzo.

L'ex campione di ciclismo Charly Gaul è rimasto seriamente ferito [redacted] un incidente stradale. L'auto su cui viaggiava insieme ad un amico, che era al volante, s'è schiantata contro un albero. Gaul, che vinse il Tour de France 1958 e i Giri d'Italia '56 e '59, è stato ricoverato nell'ospedale di Eiche, nella zona di Metz.

Dirigenti internazionali a Torino per l'Universiade

La sottocommissione [redacted] regolamenti sportivi della Federazione internazionale [redacted] sport universitario si è riunita ieri a Torino per discutere le modifiche [redacted] apportare alle norme riguardanti le manifestazioni della Fisu. Primo Nebiolo, presidente della Fisu, ha ricevuto i membri della sottocommissione Oslyn (Belgio), Komadel (Cecoslovacchia), ed Eglys (Germania) presso la sede del comitato organizzatore dell'Universiade - Torino 70. Nebiolo ha sottolineato l'importanza che i Giochi mondiali universitari, stanno assumendo e come già sin d'ora per l'edizione di Torino, in programma dal 26 agosto al 6 settembre, si siano superati tutti i record di iscrizioni, sia per il numero di nazioni sia per le presenze di atleti.

Dure parole di Vuarnet contro i "ribelli,, azzurri

A S[redacted] Martino - Oggi la «libera» dei campionati di sci

(Dal nostro inviato speciale) S. Martino di Castrozza, 7 marzo.

Lo sci italiano ha riunito qui a San Martino atleti, tecnici e dirigenti per una sorta di bilancio che può già tener conto di [redacted] terzi della stagione. Le gare dei campionati italiani, con i loro risultati a sorpresa, sembrano essere poco più che un pretesto per mantenere tutti uniti e permettere uno scambio [redacted] a livello dirigenziale ed un avvicinamento fra gli atleti del[redacted] squadre azzurre e la massa dei comprimari che sostengono in loro assenza tutta l'attività sciistica nazionale.

Il presidente della Fisi, Conci, ha illustrato ieri la situazione del discesismo italiano attraverso una serie di risposte ai quesiti che [redacted] sono stati posti. *«La stagione '70 è stata positiva. Non avevamo vinto per anni gare classiche e Thoeni quest'anno ha ottenuto [redacted]rie di affermazioni eccezionali. Ai "mondiali" Thoeni non ha reso al massimo, ma altri si sono messi in luce, come i discesisti Varallo ed Anzi. La squadra maschile si sta formando, quella femminile è ancora indietro solo perché abbiamo avuto la sfortuna di perdere parecchie atlete per incidenti».* Questa in sintesi le dichiarazioni di Conci.

Il direttore tecnico Vuarnet ha sottolineato la trasformazione in atto nella squadra italiana: *«Il riconoscimento migliore ci viene dagli avversari. L'Italia è stata chiamata quest'anno a partecipare al "Match delle Nazioni", finora riservato esclusivamente a francesi, svizzeri, austriaci e americani. Potremo allinearci con elementi in grado di ben figurare. Le gare si svolgeranno a Pra Loup, in Francia, e noi potremo contare su Thoeni, Varallo, Anzi, i due Schmalzl e Clataud, che formano il nucleo della squadra olimpica per Sapporo».*

«Ci sono problemi con gli allenatori?».

«Tutto va bene, a mio giudizio — ha continuato Vuarnet — *e quelli che hanno già lavorato con [redacted] si aggiungerà ogni anno qualche elemento nuovo. Per la prossima stagione saranno Ivo Mahlknecht e Aigner, poi altri verranno, preparati seriamente, se possibile attraverso la Scuola dello Sport se quell'ente si ricorderà ogni anno dello sci. Non credo che ci sia bisogno di ricorrere [redacted] allenatori stranieri».*

Tramontata quindi la candidatura del francese Denis Stamos, mentre si profila da parte federale l'orientamento a staccare l'agonismo dalle scuole di sci. Ha dichiarato Conci: *«Noi ci avvarremo per la preparazione nelle singole stazioni, della collaborazione degli istruttori dei corpi militari, polizia, finanza, carabinieri ed esercito. Penso che potranno essere sufficienti. I maestri possono impegnare tutto il loro tempo ad insegnare sci turistico».*

I [redacted] «casi» [redacted] questi giorni sono stati liquidati da Vuarnet con molta decisione: *«La Matous ha vinto [redacted] prima gara del campionati, domani potrebbe vincere di nuovo, ma la sua situazione non cambia. Il nostro [redacted] per la squadra femminile rimane Gildo Siorpaes e deve andar bene a tutte le atlete e rispettivi genitori. Tra Matous e Siorpaes, se mi obbligano a una scelta, io tengo Siorpaes. Il "caso" Di Bona per me è chiuso dal giorno di Wengen, ma il ragazzo cortinese in quelli mesi è riuscito ad aggravare la [redacted] posizione, sen z'altro mal consigliato da qualcuno. A un [redacted] come quello commesso dai nostri sciatori si può rimediare e Zandegiacomo, che è stato punito con Di Bona, ha saputo adottare una linea di azione sportiva che presto potrà riportarlo nelle nostre file. Di Bona e Matous hanno un punto in comune: parlano troppo».*

Vuarnet ha poi concluso trattando della squadra femminile: *«Io spero per il prossimo anno di disporre di qualche atleta in gamba da affiancare alla Fasolis. Rinnoveremo in parte, ma dico fin d'ora che la rivoluzione da qualcuno prospettata non ci sarà. Sarebbe sciocco lasciare a casa le ragazze che hanno corso quest'anno, soltanto perché non hanno ottenuto grandi risultati: sono comunque le migliori e [redacted]biamo puntare su di esse».*

A metà campionato, dopo la disputa [redacted] tre gare che non hanno convinto [redacted] attende con una certa apprensione la «libera» di domani. La pista [redacted] Tognola è difficile e il fondo [redacted]to veloce, tanto da lasciar perplessi anche i nostri migliori [redacted]cialisti Anzi e Varallo. Gli allenamenti, condotti prima [redacted]vicata che [redacted] costretto a rivoluzionare tutto il programma, hanno già eliminato per incidenti Giancarlo Bruseghini e Renato Valentini. Stasera si rievocano le grandi «libere» e le relative grandi cadute in un'[redacted] piuttosto tesa.

Giorgio Viglino

Werner Bleiner, lo sciatore austriaco residente a Limone, ha [redacted] ieri in California la prima prova dello slalom gigante di Heavenly Valley valido per [redacted] Coppa del mondo, precedendo di 1"9 il connazionale Karl Schranz.

Trofeo Topolino di sci

Il torinese De Chiesa si afferma a Trento

Trento, 7 marzo.

(g. v.) Il torinese Paolo De Chiesa ha vinto la prima gara del Trofeo Topolino, valido [redacted] me campionato europeo riservato agli sciatori più giovani. De Chiesa, che corre nella categoria allievi, ha superato l'austriaco Sirger e il compagno dello Sci Club Sestriere, Nanni De Ambrogio, imponendosi nettamente e facendo prevedere una ripetizione del successo nello slalom gigante di domani.

Nelle altre tre categorie vittorie degli austriaci. Il migliore piazzamento tra le ragazze è stato quello della giovanissima Nicoletta Bellone, piazzata al sesto posto.

Categoria ragazzi femminile: 1. Edith Peter (Austria); 2. Arila Mathis (id.); 3. Lea Fulkmer (id.); 6. Nicoletta Bellone; 9. Brarelli; 10. Bosco; 11. Bini; 13. Sebetta; 14. Boggio; 15. Perciani; 18. Gagliolo.

Categoria allievi femminile: 1. Margrit Mayerhofer (Austria); 2. Valentina Iliffe (Gran Bretagna); 3. Ulli Scheiber (Austria); 4. Valle; 5. Motta; 6. Calico; 13. Anonni; 17. Provera.

Categoria ragazzi maschile: 1. Gerard Jager (Austria); 2. Jos Peller (id.); 3. Haldenut Weirache (id.); 4. Burrini; 8. Frigerio; 11. Gerola; 12. Chasseur; 16. Carpaneto; 21. Cailiari; 22. Provera.

Categoria [redacted] maschile: 1. Paolo De Chiesa (Italia); 2. Alfred Sirger (Austria); 3. Nanni De Ambrogio; 6. Iva Senoner; 8. Bieler; 9. Pegorari; 11. Pedotti; [redacted] Pinelli; 19. Mandelli.

I liguri rischiano la retrocessione in serie C

Il Genoa per sperare ancora oggi deve battere il Livorno

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 marzo.

(g. b.) La partita [redacted] il Livorno potrebbe risultare decisiva per il Genoa, agli effetti [redacted] salvezza: non ci [redacted] vie di mezzo, o i rossoblù vincono, oppure sarà necessario un miracolo per evitare la [redacted]. [redacted] il Livorno, imbattuto da parecchie domeniche, [redacted] intenzione di continuare [redacted] la serie [redacted]sitiva.

«Puntiamo al pareggio», ha dichiarato Picchi, che infatti manderà in camp[redacted] una formazione puntamente difensiva. Contro la forte retroguardia amaranto, l'attacco del Genoa [redacted] avrà quindi un compito facile, tanto più che mancherà ancora di Maselli e, soprattutto, di Mascheroni, il giocatore [redacted] maggior classe.

Essendo assenti anche Turone, Rivara e Piampiani, sarà [redacted] una formazione d'emergenza quella con cui i rossoblù affronteranno questo difficile impegno. «I giocatori — ha però assicurato l'allenatore Bruno — sono consci dell'importanza della partita, e si batteranno con ogni forza per conquistare quella vittoria che ci è assolutamente necessaria».

L'assenza più grave, indubbiamente, sarà ancora quella di Mascheroni: l'allenatore Bruno spe[redacted] molto nel gol dell'ex [redacted]rese, ma l'attaccante è reduce da un serio infortunio e dovrà restare a riposo ancora per una settimana, forse di più.

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Rinero, Osterman, Ferrero; Quintavalle, Andreuzza, Benvenuto, Colausig, Rigotto; 12° Lonardi, 13° Bittolo (Perotti).

Livorno: Gori; Bajardo, Stanzial; Martini, Bruschini, Calvani; Albrigi, Zanardello, Gualtieri, Rosito, Fava; 12° Bellinelli, 13° Zani.

Notizie in breve

Il Manchester City ha vinto la Coppa d'Inghilterra battendo in finale a Londra il West Bromwich Albion per 2-1 dopo i tempi supplementari.

La tv trasmette oggi nel «Pomeriggio sportivo» (Nazionale, ore 15) il Trofeo Topolino di sci del Monte Bondone e la finalissima di Campanile Nuoto [redacted] Va[redacted].

[redacted] si è classificato al secondo posto, a 16" dal vincitore Thevenet, nella cronoscalata al Mont Faron, disputata [redacted] in Francia. Merckx è finito settimo, ad un minuto da Gimondi.

Per il trofeo Ilo Bianchi di calcio si sono svolti ieri allo stadio torinese Ruffini i seguenti incontri: Bacigalupo-Europa 1-0; Torino-Rapit S. Marco 6-0; Paradiso-Sociale 0-0. Oggi sempre al Ruffini [redacted] disputano: Sociale-Vanchiglia, [redacted] 14,30; Europa-Millefonti, ore 15,45; Rapit S. Marco-Barcanova, ore 17.

Il 1° Trofeo Fely Dolcino, torneo calcistico ragazzi, ha avuto inizio [redacted] organizzato dall'U. S. Ardor, a Torino. Ecco i risultati: Eureka-Mattei 4-0, Frassati-Baretti 5-0, S. Pellico-Labor 5-2. Stamane, sempre sul campo di Strada del Pascolo 164 in regione Barca, si disputa Esperia-Pro Juve (ore 9,30).

Bocce — Sui campi del bocciodromo Clarino di Strambino si disputa oggi, con inizio alle 8,30, la prima gara nazionale a quadrette della stagione, valida come prova di qualificazione al girone finale del Trofeo Martini per il campionato italiano. Sono in lizza tutti i migliori giocatori di categoria nazionale del Piemonte e della Liguria.

A Torino, presso i bocciodromi M. Rua (via Paisiello [redacted]) e Provinciale (via Fréjus) si disputa oggi con inizio alle 8,30 una gara a coppie per giocatori Ubi ed Enal-Figb. Sedici premi in oro e [redacted] coppe [redacted] rappresentanza per [redacted] società.

Il Cus Torino ha battuto ieri sera per 3-1 [redacted] Libertas Trieste nel campionato di [redacted] B di pallavolo.

Il nuovo M. C. Torino ha organizzato l'odierno «motoraduno» nazionale: l'appuntamento è a To-Esposizioni dalle 8 alle 11.

Il "vecchio,, Brabham vince in Sud Africa

Prima prova del campionato mondiale di F. 1 - Il costruttore-pilota ha 43 anni - Stewart 3°, ritirato Ickx

Johannesburg. Jack Brabham, che con i suoi 43 anni è considerato il «vecchione» delle corse, ha vinto oggi a Kyalami il Gran [redacted] del Sud Africa, prima prova del «mondiale» di Formula 1, precedendo Hulme e Stewart. La Ferrari di Ickx è stata costretta al ritiro a 18 giri dalla fine della gara per un guasto alla pompa [redacted]. Delle 5 March-Ford, [redacted] giunte solo quelle di Stewart e Siffert (10°), mentre le vetture di Amon, Servoz-Gavin ed Andretti hanno ceduto. Buone le prestazioni di Beltoise, sulla nuova Matra 12 cilindri, e del rientrante Graham Hill. Classifica: 1) Brabham (Brabham), 80 giri di 4070 m. pari a 325 km. in un'ora 49'34"6, media km orari 179,760 (nuovo record); 2) Hulme (McLaren) a 8"1; 3) Stewart (March) a 17"1; 4) Beltoise (Matra-Simca) a 1'13"1; 5) Miles (Lotus) a un giro; 6) G. Hill (Lotus) a un giro.

Sei trottatori a confronto nel Premio del Pan Vinovo

(r. r.) Vinovo offre oggi al suo pubblico uno spettacolo di rilievo. In primo piano il Premio del Po — due milioni, 1600 metri — incontro fra tre trottatori indigeni, due americane ed una francese. I primi contano su Mescaleros (Mario Barbetta), Pilota (Antonio Pedrazzani) e Ambrogino (Giuseppe Pasolini); le seconde su Dutchess Mir (Anselmo Fontanesi) e Keystone Lady (Vittorio Guzzinati); Vera Wi[redacted] (Adriano Scirea) sarà infine una novità per il pubblico torinese. Corsa di alto livello tecnico, di difficilissimo pronostico: si guarda soprattutto a Dutchess Mir, mentre si pensa che Keystone Lady e Mescaleros [redacted] gli avversari più pericolosi.

La riunione — inizio alle 15 — [redacted] un altro motivo di particolare interesse nel Premio Dora Riparia (L. 1.050.000, m. 1640) dove si incontreranno Eglon (che è favorito), Borbonica, Maurikos, Rizio (assai atteso alla prova), Delaunay, Elves ed Impreyu, un'altra novità per i torinesi. Filisteo ed Annabel (Premio Dora Baltea), Gasparese ed Alvernia (Premio Brenta), Petrus e Pollaveno (Premio Sangone), Coquette e Granean (Premio Ticino, corsa Totip), Tovel ed Orio [redacted] Adige) Attila e Cotale (Premio Lanzo) sono gli altri favoriti [redacted] giornata.

Solo Eileen Eden rappresenterà a Cagnes-sur-Mer le scuderie italiane nel Critérium [redacted] Vitesse (180.000 franchi, 1600 metri), la corsa gemella del torinese Premio Costa Azzurra; favorita è Une de Mai. Altre importanti gare di trotto sono oggi in programma a Milano, mentre per i purosangue [redacted] annunciati interessanti confronti nel Premio Pisa e nel romano Premio Ceprano.

A Torino due partite di basket femminile

Due partite di basket femminile oggi a Torino. La prima al mattino (ore 11) fra Lanco e Pepsi Treviso, la seconda al pomeriggio (ore 17,30) fra Fiat e Geas Sesto, sempre nella palestra di viale Dogali. Partite interessanti, che promettono gioco piacevole e canestri in serie anche se il risultato dovrebbe essere scontato a favore delle squadre ospiti, due «grandi» del campionato.

Il Treviso è andato vicinissimo al primato poi [redacted] sfortuna (e la mancanza di «[redacted]» esperti) ha fatto sfumare due vittorie-nutrite a Vicenza e a [redacted]: adesso la squadra ha perso un po' di grinta e [redacted] concentrazione ma è sempre in grado [redacted] spettacolo grazie all'intramontabile vena del trio Persi-Pauasch-Geroni, [redacted] specie di enciclopedia vivente (in tre volumi) del nostro basket femminile. Il Lanco replicherà con il duo Gelai-De Marchi (anche queste [redacted] scuola a razza Piave»): la Gelai ha una caviglia gonfia e il morale in ribasso ma se potrà giocare oggi farà un bel bottino di canestri.

Il Geas è in piena corsa verso [redacted] scudetto. Ha una formazione ricchissima di classe e di potenza, se riuscisse a sfruttare sempre al massimo la sua forza potenziale vincerebbe comodamente ogni partita: invece spesso stenta e rischia grosso. Con la Bocchi, la Pelle, la Moreschi, la Bordon ci sarà (sempre in gambissima) la torinese Silvana Grisotto, [redacted] «stellina» [redacted] Fiat negli anni d'oro.

Queste [redacted] gare [redacted] campionato femminile di serie A: Standa Milano-Avellino; Fiat-Geas Sesto; Lanco Torino-Pepsi Treviso; [redacted] Bloch Trieste-Vicenza; Pejo Brescia-Lamborghini Bologna.

Classifica: Standa e Geas p. 24; Vicenza 22; Pepsi 18; Bloch, Lamborghini e Fiat 12; Lanco 10; Pejo 6; [redacted] 0.

Il tragitto compiuto in venti minuti

Inaugurata la linea aerea tra Torino e la Val d'Aosta

Le partenze da Caselle ogni sabato - Il rientro il lunedì mattino - Il velivolo, un turboelica, trasporta sette persone - « Weekend » per sciatori

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 marzo.

E' stata inaugurata oggi la linea aerea settimanale Torino-Aosta. Il « Pilatus Porter », [redacted] turboelica con sette posti, che svolge il servizio, si è alzato dall'aeroporto di Caselle alle 11,25 pilotato dal comandante Cesare Balbis di Aosta, il primo pilota dei ghiacciai italiano. Venti minuti più tardi è atterrato regolarmente sul campo della Vallée. Un volo perfetto che sanziona il successo di questa iniziativa che favorirà soprattutto gli appassionati dello sci.

« Il volo in montagna — ha detto oggi il comandante Balbis — ha un fascino particolare, ma per noi il problema sostanziale è quello [redacted] utilizzare l'aereo [redacted] montagna come mezzo di trasporto efficace [redacted] sicuro in modo da rendere più facile l'accesso del pubblico alle stazioni di sci ».

I voli [redacted] effettueranno ogni sabato con partenza da Torino-Caselle alle ore 9 e con arrivo all'aeroporto regionale di Aosta alle 9,30. Il rientro è previsto alle ore 7 del lunedì con arrivo a Caselle alle 7,30. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato al Turismo e ai Trasporti di Torino. [redacted] volo inaugurale ha preso parte stamane l'assessore Michele Moretti. *« Sia[redacted] certi che l'iniziativa avrà successo* — ha detto l'assessore —. *La Valle d'Aosta è bellissima, ma [redacted] ancora più splendida dall'alto. Merita un volo. E i torinesi saranno avvantaggiati. E' indubbio però che in un domani non lontano questi collegamenti con le Alpi si moltiplicheranno [redacted] potremo così offrire un vasto campo d'azione agli sciatori ».*

A questo proposito la [redacted] cietà Ali-Alpi (già Aer-Aosta), che esercisce la linea Torino-Aosta, ha già preso contatti con il Comune di Ulzio. *« Abbiamo anche in programma collegamenti con l'Alta Savoia »,* ha precisato la signora Carla Candido, titolare [redacted] una [redacted] agenzia viaggi torinese e rappresentante per il Piemonte della Compagnia aerea.

A ricevere il volo inaugurale del « Pilatus Porter » c'erano ad Aosta [redacted] parlamentari regionali sen. Berthet e on. Olietti; il presidente del Consiglio regionale, Montesano; l'assessore all'Istruzione Pubblica, Dujany, in rappresentanza del governo valdostano. Per il momento in concomitanza [redacted] l'inaugurazione della Torino-Aosta (la prima linea aerea che unisce [redacted] Vallée al capoluogo piemontese) verranno organizzati anche *weekends* all'insegna del motto « Sciare volando ». Due giorni sui campi di [redacted] di Pila [redacted] offerti agli sciatori torinesi al [redacted] forfettario di lire 25 mila. Comprenderanno il trasferimento [redacted] Torino-città all'aeroporto [redacted] Caselle, il volo da Caselle ad Aosta e ritorno, la mezza pensione in un albergo di prima categoria ad Aosta, due colazioni in un ristorante [redacted] Pila, il libero transito su tutti gli impianti di risalita della località, il servizio di trasporto dall'hôtel agli stessi impianti di risalita.

i. v.

Interrogazioni del pri sulla situazione della Rai

Roma, 7 marzo.

Il sen. Cifarelli (pri) ha chiesto l'intervento del governo per la situazione della Rai-tv in una interrogazione al presidente [redacted] Consiglio.

Il parlamentare chiede di *« conoscere quali provvedimenti il governo intenda adottare in presenza del grave turbamento della pubblica opinione per le accese polemiche, le proteste settoriali e le gravi disfunzioni che caratterizzano la crisi in atto della Rai-tv »*

« Dopo le clamorose dimissioni del presidente Sandulli, afferma il senatore repubblicano, *la pubblicazione tardiva delle sue lettere al dott Bernabei e all'on Delle Fave, contenenti gravi giudizi circa la trasmissione di « Tv 7 »* Un codice [redacted] rifare *ha reso ancora meno sostenibile la situazione attuale della Rai-tv che opera in posizione di monopolio ed ha quindi il dovere di assicurare ai cittadini genuine e complete informazioni ed obiettivi giudizi ».* Il sen. Cifarelli ritiene che, il governo non [redacted] sottrar[redacted] al dovere di adottare con urgenza provvedimenti adeguati, sia sul piano amministrativo sia aziendale.

(Ag. Italia)

Si raccolgono le firme

Vajont: [redacted] petizione per il processo d'appello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

(g. m.) Il comitato « Giustizia per [redacted] Vajont » sta raccogliendo le adesioni [redacted] una mozione nella quale [redacted] chiede che il Consiglio superiore della magistratura vigili perché [redacted] Tribunale penale dell'Aquila provveda nel [redacted] breve tempo possibile al deposito della sentenza contro i responsabili del disastro. Il Comitato vuole giungere [redacted] processo d'Appello, prima che la prescrizione (maggio 1971) precluda la possibilità [redacted] rivedere le responsabilità degli imputati.

Per sollecitare il deposito della sentenza è stata [redacted] ta nel mese di febbraio una lettera con [redacted] primo nucleo di firme al Consiglio superiore della magistratura, al presidente del Tribunale penale dell'Aquila [redacted] al presidente della Corte d'Appello.

Riunite le assemblee della "base„

Sì degli autoferrotranvieri al nuovo contratto di lavoro

Domani incontri per gli elettrici (mercoledì sciopero di 24 ore) - Riprendono dopo [redacted] le trattative dei tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Alcuni incontri sindacali previsti per la prossima settimana potranno essere determinanti ai fini di una schiarita o di un inasprimento della situazione in vari settori del lavoro. Lunedì si riuniranno nuovamente, sotto la presidenza del ministro Donat-Cattin e [redacted] sottosegretario Toros, le organizzazioni dei lavoratori elettrici, i rappresentanti dell'Enel e delle aziende municipalizzate.

Le resistenze sono notevoli [redacted] le parti, ma [redacted] si esclude che possa registrarsi qualche fatto [redacted], [redacted] conferma delle lievi « aperture » registrate nei colloqui di ieri. La disponibilità dell'Enel ad accogliere talune richieste riguardanti i diritti sindacali (assemblee, permessi, tutela [redacted] dirigenti sindacali ecc.) dovrebbe consentire lo sviluppo della trattativa in [redacted] atmosfera [redacted] minore tensione. Lunedì saranno discussi i problemi economici del rinnovo contrattuale; inoltre si continuerà la discussione sugli aspetti normativi.

I sindacati confermano, [redacted] meno per ora, le agitazioni programmate. La Cgil e la Uil, come si sa, hanno indetto uno sciopero di 24 ore l'11 marzo ed astensioni dal lavoro articolate di [redacted] alla settimana fino al 15. La Cisl, separatamente, ha proclamato uno sciopero di [redacted] ore per l'11 [redacted] (in questo giorno quindi la manifestazione dovrebbe essere totale) e una seconda sospensione del lavoro per 72 ore nei giorni 16, 17 e 18 marzo, alla quale [redacted] hanno aderito [redacted] Cgil e la Uil.

Novità sono attese anche per i lavoratori tessili. I sindacati della categoria e la delegazione industriale [redacted] ti convocati dal sottosegretario Toros per mercoledì. L'incontro è stato disposto dopo [redacted] serie di consultazioni preliminari del sottosegretario con ciascuna delle parti per tentare di stabilire le condizioni necessarie per la ripresa dei negoziati, interrotti il 12 febbraio. [redacted] tre federazioni dei lavoratori tessili decideranno, comunque, lunedì un nuovo piano di agitazioni da far seguire a quello in corso, che terminerà il 14 marzo.

I sindacati degli autoferrotranvieri daranno una risposta definitiva sull'accordo di massima raggiunto dieci giorni fa per il rinnovo contrattuale. Le assemblee [redacted] lavoratori hanno espresso [redacted] parere generalmente favorevole, per cui non dovrebbero esserci colpi di scena.

Proseguono le agitazioni dei dipendenti delle autolinee, mentre sono state revocate quelle dei dipendenti dalle imprese di autotrasporto merci in conto terzi a carico completo, sia industriali sia [redacted] tigiane, in seguito ad [redacted] cordo raggiunto questa mattina per miglioramenti economici [redacted] normativi.

Il personale non insegnante della scuola (amministrativi, aiutanti tecnici e ausiliari) non eseguiranno, a partire dal [redacted] marzo, prestazioni straordinarie al di fuori del normale orario di servizio. La protesta è stata decisa dai sindacati aderenti all'« Intesa » della scuola *« perché il lavoro straordinario viene richiesto senza alcun regolare compenso ».*

E' confermato per giovedì [redacted] sciopero del personale degli ospedali che provocherà la paralisi di ogni attività; con la [redacted] esclusione dei servizi urgenti. Colloqui a livello tecnico si svolgeranno al ministero della Riforma Amministrativa per il riassetto delle carriere [redacted] delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

g. f.

Dopo una lunga vertenza

Aumentati i salari al maglificio Boglietti

Biella, 7 [redacted]

(p. m.) La vertenza sindacale delle trecento dipendenti del maglificio Boglietti di Biella, che aveva provocato una lunga serie di scioperi articolati, è stata risolta oggi al termine d'una riunione svoltasi nell'ufficio del lavoro.

I sindacati hanno ottenuto dalla direzione aziendale un aumento della [redacted] di 60 lire all'ora per le operaie addette ai reparti roccatura, tessitura, taglio, confezione, stiro [redacted] controllo. L'aumento ha carattere [redacted] anticipo sui futuri miglioramenti delle tariffe di retribuzione a cottimo. L'accordo verrà sottoposto per la sanzione definitiva all'assemblea delle lavoratrici.

Stato Civile di Torino

6 marzo 1970

NATI — **Serra Elena, Gramieri Giuseppe, Trasente Luigia, Bornengo Angela, Vighetti Monica, Infante Annalisa, Ellena Laura, Zerbino Andrea, Azzaro Francesco, Sprecatti Stefano, Rossi Roberto, Prinlantelli Arcangelo, Rotondo Francesco, Eriksson Elisabet, Laprete Paolo, Vecchione Candida, Cartapasso Giovanna, Ferrari Piero, Marenco Barbara, Maggi Bruna, Marzetti Massimiliano, Travaglini Sabrina, Arcidia[redacted] Carmelo, Saretti Davide, Laurino Benedetto, De Chiara Cinzia, Guglielmotto Paola, Mub Feliciano, [redacted] Giuliano, Pallo Paola, Ciano Mariafrancesca, Calena Claudio, Ferrero Marco, Perino-Duca Roberto, Pallone Anna, Maranta Daniela, Leonardo Paola, Di Giampietro Gianfranco, Ozzello Barbara, Cirliaciono Leonardo, Cavalli Aldo, Borriero Mirella, Grasso Salvatore, Barbato Enzo, Budinja Marina, Dichio Luisa, Capuano Paola, Macaluso Gaetano, Lombardi Maurizio, Signorio Davide, Coda Silvia, Foglietta Giuseppe, [redacted] Daniela, Longe Maria, [redacted] Cristina, Arduino Andrea, Ratolo Enzo, [redacted] Monica, Borrione Monica, Borelli Eros, Defilippi Valentina, [redacted] Luigi, Bonaudo Massimiliano, Bosso Regina, Santatore Arturo, Re Monica, Schillaci [redacted] Fiorella, [redacted] Cosmo, Ranfanti Paolo, Visconti Daniela, Serra Silvana, Chiummento Angela, Calucci Massimiliano, Della Mola Angela, Menegatti Mauro, Seminara Pier Paolo, Romeo Mario, De Vita Teresa, Mintrone Eugenia, Argentieri Donato, Ceperuich Nathalie, Bischalchia Angela, Leoncini Marzio, Andreone Giuseppina, Gaggiano Emanuela, Calandri Claudio, Abrate Giuseppe, Zacco Alessandro, Masler Alessandro, Bambaca Luigina, Iossa Sabrina, Coletti [redacted], Budinja Eleonora, Paladino Antonio, Ferro Enza.**

[redacted] — **Pellegrini Natalino**, di anni 65, nato a [redacted] Boggianese, pens., abitante [redacted] v. Parenzo 90; **Gazzera Antonio**, a. 58, Torino, pens., v. [redacted] 4; **Varvello Ida**, a. 88, **Grana Monf.to**, pens., v. Saluzzo 46; **Bosso Carlo**, a. 82, **Brusasco**, pens., c. Giovanni Lanza 88; **Mascarello Agostino**, a. 81, Diano d'Alba, pens., c. Moncalieri 311; [redacted] **Carlotta** ved. Bianco, a. 81, Antignano d'Asti, casal., v. Viterbo 145; [redacted] **Giuseppe**, a. 71, Noto, pens., v. [redacted] 156; **Balbo Dosolina** ved. Buggioni, a. 76, **Casale di Scodosia**, pens., v. **Napione 48**; **Novara Pierina** in Piumetallo, a. 56, Cantarana, casal., v. Tunisi 105; **Marchisio Ada** in Morinile, a. 73, Cuneo, casal., c. Lungo Dora Voghera 156.

Deceduti in ospedale: **Montanetto Giovanni**, a. 76, Moncalieri, pens.; **Giacobbe Margherita** ved Fiorina, a. 77, Torino, pens.; **Gonella Luigi**, a. 64, Torino, pens.; **Zanino Angela** in Lupani, a. 70, Valle Lomellina, casal.; **Brunetti Margherita** ved. Scagliotti, a. 75, Rosario Santa Fè, pens.; **Casabeltrame Giuseppe**, a. 84, Vercelli, artigiano; **Sandretta Venanzio**, a. 59, Alpette, operaio; **Narfo Anna**, a. 54, Cagliari, pens.; **Morare Giovanni**, a. 63, Lima, impiegato; [redacted] **Vittorina** ved. Sibille, a. 83, Chiomonte, pens.; **Sandano Romano**, a. 72, Coreasola, pens.; **Pilutti Emma**, a. 74, Carpi, casal.; **Arnodo** [redacted], a. 74, Drusacco, pens.; **Babbene Domenico**, a. 37, Torino, verniciatore; [redacted] **Maria Teresa** in Giancone, a. 50, Casale, casal.; **Panfori Antonio**, a. 46, Arre, panettiere; **Sandri Elena** ved. Bedino, a. 77, Balzola, pens.; **Rossi Urbano Camillo**, a. 89, Torino, pens.

Nati 96 - Matrimoni 25 - Morti 29

"Satana„ non potrà difendersi da solo

Los Angeles. Tre membri della « famiglia nomade » di Manson, ieri in Tribunale (Telefoto Associated Press)

Los Angeles, 7 marzo.

Charles Manson, il « Satana » accusato dell'assassinio di Sharon Tate e dei suoi amici, non potrà difendersi da [redacted] davanti al tribunale. Lo ha deciso il giudice William Keene che [redacted] concesso, in un primo tempo, l'autorizzazione. [redacted] detto che [redacted] Manson facesse l'avvocato di se stesso *« davanti a una giuria e per accuse così complesse »* il processo sarebbe irregolare.

La decisione [redacted] Keene è scaturita da un'istanza di Manson che chiedeva di essere chiamato durante il processo [redacted] « Charlie », di avere libertà di movimento per interrogare i testimoni e che due vice procuratori fossero incarcerati per provare le stesse restrizioni a lui imposte. [redacted] giudice ha definito le richieste *« campate in aria ».*

(A.P.)

L'evento ha interessato una fascia larga 135 chilometri

Eclisse totale di sole sull'America del Nord Il fenomeno seguito da milioni di persone

Messico, Stati Uniti e Canada al buio - Prossimo appuntamento nel 2024

New York, 7 marzo.

Buio [redacted] mezzogiorno, oggi, per 50 milioni [redacted] persone. Tanti sono stati infatti gli americani, i messicani e i canadesi che hanno potuto assistere [redacted] fasi di uno dei più rari e impressionanti fenomeni celesti: l'eclisse totale del Sole, che [redacted] questa parte [redacted] mondo non avveniva dal 1923, mentre la prossima si avrà fra 54 anni, nel [redacted]

La maggior parte degli esseri viventi, data la distribuzione dell'umanità sulla Terra e la media della vita umana, vede un'eclisse solare totale una volta sola. Chi rimanesse fermo sempre in uno stesso punto del globo, potrebbe vederla, teoricamente, [redacted] volta ogni trecento anni.

Il *weekend*, generalmente sereno in tutta la regione interessata dal fenomeno celeste, e il clima mite, hanno fatto sciamare all'aperto [redacted] parte della popolazione del Messico, degli Stati Uniti e [redacted] Canada che vive lungo la fascia messa oggi in ombra dall'incontro della Luna, del Sole e della Terra sullo stesso asse. Larga 135 chilometri, la fascia di totale oscuramento si è estesa dalla parte meridionale del Messico e, passando attraverso la Florida e [redacted] costa orientale degli Stati Uniti, ha raggiunto la Nuova Scozia e Terranova, nella regione artica.

A New York, alle 12,25, mentre il disco solare [redacted] minciava ad essere intaccato dall'ombra del satellite, sui prati del « Central Park », [redacted] chestre di « hippies » eseguivano musica [redacted] canti popolari. Migliaia di persone hanno cantato all'unisono quando, nella eccezionale semi-oscurità dominata dal cielo quasi azzurro, all'una e 42 minuti, l'ombra lunare si è quasi totalmente sovrapposta al Sole. Gli scoiattoli e i grandi animali del [redacted] cercavano riparo nelle loro tane e le creature notturne uscivano all'aperto.

Nello stesso istante, quarantasette razzi e altri oggetti naviganti nello spazio, grandi aviogetti specialmente attrezzati che volavano [redacted] alta quota, centinaia di telescopi e strumenti di registrazione misuravano i dati che gli astronomi elaboreranno nei prossimi mesi, per accrescere le attuali conoscenze scientifiche dell'uomo sull'attività del Sole, delle sue macchie, della corona [redacted] della cromosfera, nonché sulle gigantesche esplosioni di idrogeno, che diventano visibili [redacted] modo spettacolare quando l'astro è completamente eclissato dalla Luna.

Molti sperano di poter fare questa volta [redacted] passo avanti verso [redacted] soluzione del mistero che interessa la scienza, cioè [redacted] il Sole trasformi la materia in energia.

(Ansa)

Dal Papa 300 giovani che aiutano il Terzo Mondo

Città del Vaticano, 7 marzo.

[redacted] di elogio e [redacted] incoraggiamento sono state rivolte stamane dal Papa a 300 appartenenti all'associazione bolognese « Giovani per il Terzo Mondo », i quali, accompagnati dal sottosegretario agli Esteri, on. Pedini, sono stati ricevuti a mezzogiorno nella Sala Clementina del Palazzo apostolico.

A questi giovani, che hanno raccolto i fondi necessari alla costruzione di una « Casa della maternità » nel Togo, Paolo VI ha detto, tra l'altro, *« Quando i giovani sanno donarsi per i fratelli, come voi fate, allora è segno che, nonostante tante ombre, la luce sfolgora nel nostro mondo, la buona volontà predomina sull'ignavia e sulla mollezza. [redacted] rafforzano le premesse [redacted] un umanesimo [redacted] che permette all'uomo moderno di ritrovare se stesso, assumendo i valori superiori d'amore, di amicizia, [redacted] preghiera [redacted] contemplazione ».*

(Ansa)

Un padovano arrestato con l'accusa di spionaggio

Avrebbe dichiarato di agire per conto della Jugoslavia - Rischia quindici anni

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 7 [redacted].

(p. v.) Guido Gioi, un padovano [redacted] 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri del Sid (Servizio informazioni della Difesa), perché ritenuto responsabile di spionaggio a danno della Setaf. L'ordine di cattura [redacted] stato emesso dal procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Fais. Il Gioi era stato oggetto nei giorni [redacted] di indagini in relazione all'inchiesta su un presunto traffico di quadri, tra i quali una tela attribuita al Tintoretto che è stata sequestrata [redacted] Lugano.

Nel corso di una perquisi[redacted] fatta in casa del Gioi, in via Umago [redacted] Padova, gli investigatori hanno trovato materiale molto compromettente con notizie e appunti sulla ubicazione dei depositi di carburante e sulla dislocazione delle unità della Setaf [redacted] a Verona e Vicenza.

Pare che non sia stato trovato materiale relativo alle Forze Armate italiane.

Il Gioi avrebbe confessato di agire per conto della Jugoslavia, ma, dato lo stretto riserbo con cui [redacted] condotta l'inchiesta, [redacted] potuto sapere da quanto tempo egli svolgesse la sua attività e se avesse agito con la complicità di altre persone. Al Gioi, [redacted] munque, è già stato contesta[redacted] il reato contemplato dall'art. 257 [redacted] codice penale il quale prevede che *« chiunque [redacted] procura, a scopo di spionaggio politico e militare, notizie che, nell'interesse della sicurezza dello Stato [redacted] comunque, nell'interesse politico interno [redacted] internazionale debbono rimanere segrete »* venga punito con [redacted] di 15 anni di reclusione.

Al termine dei primi interrogatori, il Gioi è stato condotto [redacted] cella di isolamento del carcere.

Giovane rapina una portinaia si pente e restituisce il denaro

Ha diciassette anni - Dopo l'aggressione è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

(g. m.) Pentito e piangente, un giovane rapinatore ha restituito il denaro poco prima derubato ad una donna, dopo averla minacciata con un coltello. L'episodio [redacted] accaduto ieri sera a Milano.

La portinaia dello stabile di via Pellegrini 3, Angela Agnesi di 53 anni, stava chiudendo il portone quando è entrato un [redacted] sui 20 anni, il quale le ha detto che era appena giunto in città e non sapeva dove andare a dormire. La donna gli ha fatto presente che [redacted] quello stabile non vi erano delle affittacamere.

[redacted] giovane, confidando di essere senza denaro, richiedeva all'Agnesi un prestito. Al rifiuto della donna, egli la picchiava e puntandole contro [redacted] coltello: *« I soldi li voglio lo stesso »* aggiungeva.

La portinaia terrorizzata [redacted] ha potuto fare altro che consegnargli 18 mila lire prese in un cassetto. Il giovane, intascato il denaro, [redacted] è diretto [redacted] porta. Qui però si è fermato e si è messo a singhiozzare. Ha quindi chiesto scusa alla donna: *« Non volevo* — ha detto —: *mi perdoni, non so cosa mi sia preso »* e ha restituito i soldi. Si [redacted] infine allontanato di corsa.

La donna ha comunque denunciato l'aggressione alla polizia: poco dopo il rapinatore, Rolando A., di 17 [redacted], [redacted] stato bloccato dagli agenti e rinchiuso al Beccaria.

Inaugurata a Bologna la Mostra della calzatura

Bologna, 7 [redacted]

(l. s.) E' stata inaugurata stamane [redacted] Bologna dal sottosegretario on. Elkan la XXIV Presentazione internazionale moda della calzatura, con l'annesso salone del cuoio, macchinari, pelletteria, accessori, organizzata dall'Ente autonomo per le fiere [redacted] Bologna.

Il taglio del [redacted] è avvenuto alle 10,30 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, di parlamentari e personalità del mondo politico ed economico. La mostra, che resterà aperta fino al 12 marzo, copre 48 mila metri quadrati di superficie, con 12 chilometri di fronte espositivo in 11 padiglioni.

« La Stampa » di oggi [redacted] marzo 1970 è uscita in 600.350 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dei crediti in me
ciascun si morran fuerti vivi

Stroncata da male inesorabile, dopo gravi sofferenze sopportate con coraggio e mirabile serenità ha raggiunto il suo adorato marito

[redacted] Poli Brocadello
ved. dell'avv. Cesare Poli

Annientate piangono la scomparsa della loro dolcissima Mamma le figlie dott. **Gabriella** e **Elena**; uniti nel dolore: la sorella **Wanda** ved. **Tilling**, le nipoti **Ada** e **Irene** con le famiglie, la fedele **Ermelinda**, gli amici. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] per l'affettuosa assistenza; ai professori [illegible]. Funerali lunedì 9 corrente alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Croce (via Guastalla 12).
— Torino, 7 marzo 1970.

La Direzione e le Redazioni de « La Stampa » e « Stampa Sera » prendono viva parte al dolore della collega Gabriella Poli per la morte della madre

Elda Poli Brocadello
— Torino, 7 marzo 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto di Gabriella Poli per la morte della madre

Elda Poli Brocadello
— Torino, 7 marzo 1970.

Maria Angela e Ferruccio Borio con Simonetta, Pier Carlo e Fabrizio sono fraternamente vicini a Gabriella ed Elena per la morte della loro mamma

Elda Poli Brocadello
— Torino, 7 marzo 1970.

Prendono parte al lutto di Gabriella ed Elena Poli:
Giulio Manca e famiglia
Teresa e Francesco Conti
Barbara Malingri di Bagnolo

Maria e Aldo Passera partecipano profondamente al dolore delle care Lella ed Elena.

Franca e Paolo Gisio partecipano affettuosamente al dolore di Elena e Gabriella.

La Filiale di Torino della Esso Standard Italiana partecipa al grave lutto della signorina Elena Poli per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Olga Maggia con i figli partecipa fraternamente al dolore di Lella ed Elena amiche di sempre.

Al grande dolore delle signorine Gabriella ed Elena per la perdita della loro cara Mamma

Elda Brocadello
ved. avv. Poli

si uniscono Condomini, Inquilini ed Amministratore di Lungo Po Antonelli 7.
— Torino, 7 marzo 1970.

Ida Maria Sioppa affettuosamente partecipa al profondo dolore di Elena e Lella per la morte della cara MAMMA.

Mario e Ida Bena e figli Roberto Luigina Walter e Silvana sono sinceramente vicini alla signorina Elena Poli e sorella per la scomparsa della sua adorata MAMMA.
— Cigliano, 7 marzo 1970

Dolly e Alberto Gosni prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Malfa
— Torino, 6 marzo 1970.

I Dipendenti dello Studio A. Gosni partecipano al lutto che ha colpito il Procuratore [illegible] Malfa.

Serenamente è tornata al Signore

Maddalena Mazza
anni 104

Lo annunciano con grande dolore la sorella Maria, i nipoti: Gina Mazza Bricarelli, Anna Mazza Calandra, Lelia Mazza Passatore, Guido Mazza, Pio Mazza, Antonietta Barberi, Maria Barberi Borsarelli, Vittorio Barberi, Anita Barberi Desanti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Margherita al Colli.
— Torino, strada dei Nobili 21
7 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata la

Prof.sa Gianna Giachino
Preside Istituto Magistrale di Aosta

Lo annunciano la mamma, le sorelle Michelina, Vincenza, Luisa con il marito Andrea Pianni e figli, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr., ore 15, da via Cumiana 18.
— Ivrea, 7 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Giulio Giustetto

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Gargarina, i figli Francesco ed Enrico con rispettive famiglie, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr., ore 9, da Borgata Tagliaferro 93.
— Moncalieri, 7 marzo 1970

E' mancata

Maria Succo ved. Bruna

Lo annunciano, la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì ore 14, da via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1970

E' mancata

Caterina Torchio [redacted] Sogno

Lo annunciano: il marito, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti. I funerali lunedì alle ore 10,15, da via Garsino 9.
— Torino, 8 marzo 1970

La Scuola Parrucchieri Vocaz Caselle affettuosamente vicina a Giuseppe Cifone Direttore Tecnico per l'immatura perdita della Sorella

Veronica Cifone D'Amico
avvenuta in Barletta
— Torino, 7 marzo 1970

Nel [illegible] anniversario della morte del

Cav. Mario Gerboni

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a quanti lo conobbero, con una Messa in suffragio, che avrà luogo nella Parrocchia del S. Cuore in via Nizza 56, il giorno 12 c. m., alle ore 7,30.
— Torino, 8 marzo 1970.

1964 — 1970

Con immutato rimpianto la moglie e figlie ricordano

Aldo Tarrone

S. Messa sabato 14, ore 7, Chiesa SS. Crocefisso, via Giaveno.
— Torino, 8 marzo 1970.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Maria Colongo n. Jura

il marito, la figlia, i nipoti, i fratelli e i familiari tutti La ricordano sempre con affetto e rimpianto.
— Torino, 8 marzo 1970

Riccardo Cane

Nel primo anniversario della sua dolorosa scomparsa la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 10 marzo, ore 8, Basilica Mauriziana, via Milano 20
— Torino, 8 marzo 1970

18-3-64 — 16-3-70

Col. Adriano Seripa

Vive nei suoi cari. S. Messa martedì 10, ore 9, Gran Madre.
— Torino, 8 marzo 1970

1965 — 1970

Anna Chiosso Cappa

Con rimpianto Ti rivolgiamo un pensiero affettuoso.
— Pralormo, 8 marzo 1970.

1960 — 1970

Riccardo Castaldo

La famiglia Lo ricorda con affetto ai parenti ed amici.
— Torino, 8 marzo 1970.

1968 — 1970

Cav. Ferdinando Brosio

Infinito rimpianto
— Torino, 8 marzo 1970

RINGRAZIAMENTO

La signora Emilia Cucino ved. Canale, impossibilitata a farlo direttamente, ringrazia commossa tutti coloro, ed in particolare Dirigenti, Colleghi, Collaboratori Ceat, che hanno preso parte al suo dolore, per la scomparsa dell'adorato marito

Dott. Ing. Piero Canale

La S. Messa di Trigesima sarà officiata nella Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta), il 1° aprile alle ore 8.
— Torino, 8 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Giovanni Suppo

commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto al loro Caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Santa Messa trigesima Parrocchia Regina Mundi, 2 aprile 1970, ore 8,30
— Nichelino, 7 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Masera
anni 55

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Arese; figli Pierangelo, Bruno, Sergio; mamma, papà, fratello Gervic, sorella Maria col marito Nicola Deliani e bimbe, suocera, zii, nipoti, cugini. Funerali lunedì 9 ore 15,30 da Valle Ceppi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1970

Evelina Verzenne e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Masera

Cristianamente è mancato

Giovanni Rubiola
Premio fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano figlia, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e signora Campa. Funerali 9 corr., ore 16, Chiesa SS. Crocifisso via Giaveno 34.
— Torino, 8 marzo 1970

L'alba di ogni giorno Ti porti il mio saluto

Giovanni Tuberga
Maresciallo Finanza

Luminoso ricordo infinito rimpianto.
— San Gillio, 8 marzo 1970

QUARTO ANNIVERSARIO

Rag. Armando Roncali

La sua mamma Lo ricorda con immenso vuoto e dolore.
— Torino, 8 marzo 1970.

8 marzo 1968 — 8 marzo 1970

Anita Rolle Sarri

nel nostro ricordo
— Torino, 8 marzo 1970

Le famiglie Chiapino e Zucca, profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al caro

Alberto Chiapino

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e in modo particolare senza rispettive per la buona riuscita della cerimonia, superstiti al Cimitero. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 5 aprile alle ore 16 in Castelborgone.
— Torino, 8 marzo 1970

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonasso Rosielli nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 1° aprile, ore 7, nella Parrocchia S. Benedetto.
— S. Mauro Torinese, 8 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze il 5 marzo cristianamente è mancata

Maria Demo ved. Soncin

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la figlia Evelina con il marito Valerio Bordoni e figli Marco, Roberto e Giulio.
— Torino, 8 marzo 1970.

La nipote Maria Pia Porcelli e famiglia prende parte al lutto per la scomparsa della zia

Maria Demo ved. Soncin
— Torino, 8 marzo 1970.

Gianfranca, Serle Bordoni e famiglia prendono parte al lutto

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SASERE S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la Signora Evelina Bordoni Soncin.

Si associano al cordoglio della Signora Evelina Bordoni:
Renato Castello
Roberto Filippone
Antonio Martino
Mario Mezzolani
Francesco Salzedo
Lorenzo Toriani
Alessandro Tasso
Vittorio Ventola

Dopo lunghe sofferenze, stoicamente sopportate, ci ha lasciati

Margherita De Gaudenzi
Lingua Gazzoli

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, il figlio Federico con la moglie Carla Bersini, il padre generale Carlo, il fratello Mario e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. m., alle 8,45 da via Vallotto Venezia per la Parrocchia dei SS. Salvatore. Un particolare e vivo ringraziamento al prof. Carlo Orecchia ed al dott. Franco Sigaudo per la continua, preziosa e paterna assistenza. Si dispensa dalle visite. Non fiori, devolvere le eventuali offerte alle Suore di Sant'Eusebio.
— Vercelli, 6 marzo 1970

Linuccia e Piera piangono la carissima amica MARGHERITA.

Ha cessato di vivere l'anima buona e semplice di

Emma Pilutti

A funerali avvenuti danno il triste annuncio il fratello Aldo con la moglie Giovanna e la figlia Luisella con il marito Roberto Bersano e bimbi, la cognata Clara Giglioli ved. Pilutti e il figlio Gianni con la moglie Franca e figli. La cara salma è stata tumulata a Carpi (Modena) nella tomba di famiglia
— Torino, 7 marzo 1970.

Anziani e giovani collaboratori del Dott. Ing. Arch. Aldo Pilutti partecipano affettuosamente al dolore del loro maestro per la perdita della sorella EMMA.

Piero e Betta Bersano partecipano commossi al lutto di Aldo e dei suoi cari.

« Dio è per noi un rifugio e una forza » (Salmo 46)

Il Signore ha richiamato a sé

Virginia Avondetto
ved. Pons

L'annunciano, addolorati ma fiduciosi come Lei nella promessa della vita eterna in Gesù Cristo, i figli Carlo con la moglie Zella Jalla e i figli Erica col marito Gianfranco Costa, Gianni e Manuela; Evelina; Nella col marito Willy Raymond e le figlie Martine e Lise; sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Il servizio funebre nel Tempio Valdese di corso Oddone 7, lunedì 9 ore 14,30.
— Torino, 8 marzo 1970

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Feno
ex Tasista

Lo piangono: la moglie Luigia Dalla ..., figlio Giuseppe con la moglie Lina Airoli, fratello Piero, sorella Angela ved. Pignata, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Don Luigi Demichelis per le capaci cure prestate. Funerali lunedì 9 ore 9,45 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 7 marzo 1970.

E' mancata

Domenica Locco
ved. Ghiotti

La piangono la figlia Rita col marito Gastone Chiarenza, sorella, cognati, nipoti. Funerali lunedì 9, ore 10, via Malta 11.
— Torino, 7 marzo 1970

Carlo Ruini, Anna Montanari Ruini, i nipoti e familiari, annunciano che le esequie di

Meuccio Ruini

avverranno domenica 8 marzo, alle ore 9, nel Cimitero di Reggio Emilia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Roma, 6 marzo 1970

E' mancata cristianamente

Serafina Guglielmetti
ved. Saudino

Lo annuncia la figlia Nucci con familiari tutti. Funerali domenica ore 16.
— Nomaglio, 7 marzo 1970.

Le spoglie mortali di

Lucia Montiglio Lovera

riposano ora nella quiete del cimitero di S. Benigno Canavese vicine a quelle del Consorte. Lo partecipa la figlia.
— Torino, 5 marzo 1970.

In Mendoza (Argentina) dopo breve malattia si è spento

Monsignor Carlo Bertaina

Lo piangono con dolore le sorelle Maria ved. Dutto ed Anna in Villa.
— Bordighera - Roma, 2 marzo 1970

1960 — 1970

Mariella, Claudio, Patrizio, unitamente a mamma, nonni, zii, ricordano il loro caro, insuperabile Papà

Dott. Silvio Serravalle

e tutti coloro che, conoscendolo, ne hanno apprezzato il grande cuore. S. Messa martedì 10 marzo, ore 7, Chiesa S. Teresa, via da Verrazzano 48.
— Torino, 8 marzo 1970

1968 — 1970

Comm. Luigi Androetto

Nel secondo anniversario la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa 10 marzo, ore 9, S. Maria delle Rose.
— Torino, 7 marzo 1970

1969 — 1970

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Dott. Mario Sari
Preside della Scuola Media Manzoni

i familiari Lo ricordano con immutato dolore agli amici. Messa anniversaria ad Alpignano il 9, ore 9.
— Torino, 8 marzo 1970.

1969 — 1970

Carolina Manzon-Guillaume

Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa Parrocchia S. Maria, Venezia, 11 marzo, ore 18.
— Torino, 8 marzo 1970

1967 — 1970

Vincenzo Marzanasco

I suoi cari Lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 8 marzo 1970.

1961 — 1970

Giovanni Toja

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 8 marzo 1970

8-3-1960 — 8-3-1970

Anita Rolla

vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Roma, 8 marzo 1970

1963 — 1970

Prof. Dott. Carlo Bruzzone

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 marzo 1970

1965 — 1970

Angela Aimi Filiberti

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 marzo 1970

Paola e Carlo Costanza ringraziano commossi tutti coloro che parteciparono personalmente, con fiori e scritti al loro immenso dolore per la perdita della Mamma e Nonna

Anna Maria Solero
ved. Carena

La Messa di trigesima sarà celebrata il 10 aprile, alle ore 9,30, nella Parrocchia di S. Pellegrino
— Torino, 8 marzo 1970

I familiari del compianto

Giuseppe Maroello

ringraziano quanti hanno preso [redacted] al loro dolore
— Torino, 8 marzo 1970

avete sempre sognato una vostra piscina... un vostro campo da tennis... un vostro parco?



pubblicità S.G.I. - 8 - 70

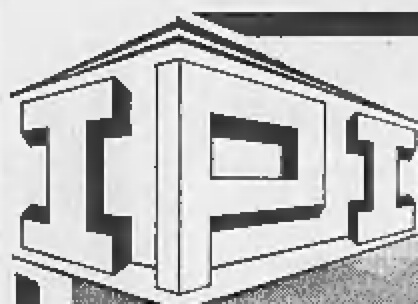
allora c'è
TURIN PARC
In Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale.

Prezzi da L. 13.800.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC • Uff. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi • tel. 355539
Ufficio Regionale SGI • via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862



ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 541.511 (3 linee)

la città è vostra !

Desiderate acquistare un appartamento?
Mettiamo a vostra disposizione i nostri servizi di consulenza immobiliare e finanziamenti a lungo termine.
Intendete vendere o permutare?
Vi garantiamo precise valutazioni e rapido realizzo in contanti. Pubblicità e assistenza tecnica gratuita.

tecnimmobil ti

COMPLESSO RESIDENZIALE DIORAMA
CORSO PESCHIERA angolo CORSO MONTE CUCCO

IL COMPLESSO RESIDENZIALE « DIORAMA » SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTE CUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA [illegible] MQ.

PER LA QUALITA' DEI MATERIALI IMPIEGATI, DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE, IL COMPLESSO E' UNA REALIZZAZIONE DI FUNZIONALITA' E DI PRESTIGIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE MODERNA (Serramenti esterni in douglas verniciati al naturale; serramenti interni in noce di Mansonia; isolamento termo-acustico tra alloggio e alloggio e sottopavimento; pavimenti in palchetto o moquette, marmo pregiato, a ceramica; rivestimenti con ceramiche di alta qualità. Soluzioni combinate pavimento-rivestimento; impianto sanitario con apparecchiature Ideal Standard o Pozzi, acqua calda centralizzata; portineria).

IL COMPLESSO E' DOTATO DI BOX SOTTERRANEI INDIPENDENTI, DIRETTAMENTE COLLEGATI CON GLI APPARTAMENTI MEDIANTE ASCENSORE.

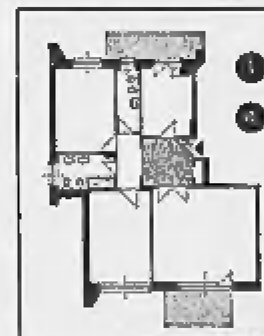
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70 %

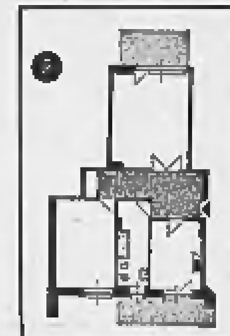
CENTRO RESIDENZIALE DIORAMA

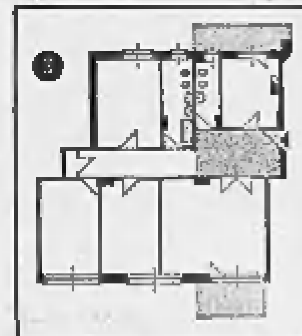


UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE TELEF. 335.727 - 512.462

APPARTAMENTO TIPO
1. 4. Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
2. Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
3. Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.







COSTRUENDO PALAZZO
CON ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES
CENTRO BARRIERA MILANO
PRENOTANSI ALLOGGI A PREZZI ECCEZIONALI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE IN CANTIERE ORE 9-18 E MATTINATE FESTIVE
CORSO VERCELLI 64-66 - TELEFONO 535.601

VIA CALABRIA angolo C.SO POTENZA
Impresa vende direttamente alloggi da 2-3 o più camere, finiture d'alta classe, a prezzi eccezionali.
2 camere + cucina L. 7.000.000
3 camere + cucinotta L. 9.000.000
3 camere + cucina L. 10.000.000
MUTUO E FACILITAZIONI
VENDITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI



ALLOGGI AL MARE
Centro Residenziale « BORGO FIORITO »
tra LOANO e BORGHETTO: La casa nel verde un prato attrezzato per l'infanzia
Massime facilitazioni di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 96.066 - MILANO tel. 40.71.704
TORINO tel. 878.410



ANCHE GLI AFFARI vanno alla fine ... ma questa volta possiamo ancora offrirvene uno
CORSO ORBASSANO 244 ang. PIAZZA PITAGORA 3

POSIZIONE *che non ha bisogno di commenti data la perfetta urbanizzazione e l'incremento sulle attività commerciali e sullo stanziamento residenziale esercitato dal grande polo magnetico cittadino: la FIAT*
MODERNITA' *di costruzione, dotata di tutti i comforts e della migliore esposizione*
PREZZO *sulla cui bontà siete Voi stessi giudici:*

1 camera, cucina, bagno, cantina, da L. 3.500.000 a L. 4.800.000
2 camere, cucina, bagno, cantina, da L. 5.900.000 a L. 6.500.000
Negozi destinati ad una certa e sempre più rapida rivalutazione, affittati a:
Alimentari - Latteria - Panetteria - Bar - Merceria - Elettrodomestici
Pagamento agevolatissimo: 30 % minimo contanti + 70 % dilazionato sino a 9 anni



Strada ALTESSANO 38-40
Palazzo ultimato ad agosto
Appartamenti dalle metrature imponenti
Finiture veramente accurate
Prezzi da L. 105.000 a L. 110.000 il mq
1 - 2 - 3 camere, tinello, cucinotto, 1 - 2 servizi
Negozi in zona a fortissimo sviluppo, L. 155.000 il mq
Fortissimo mutuo Cassa Risparmio e dilazioni 7 anni

Via Artisti
ULTIME 2 OCCASIONI
in moderno palazzo con termo - bagni - ascensore
1 camera, cucina, L. 4.800.000
3 camere, cucina, bagno, gabinetto, mq 130, L. 10.950.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Cantalupo 9
(2ª traversa di v. S. Paolo oltre c. Peschiera)
Convenientissimi - Eleganti
3 camere, cucina, bagno, da L. 6.700.000 a L. 7.000.000
Sufficiente 30 % contanti + dilazioni

C.so Svizzera 79
Abitabili subito
Tra il verde e la quiete
Prezzi inferiori al costo del terreno
3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
Salone, 2 camere, cucina, L. 8.600.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via G. F. Re 61
Spaziosi - Ben rifiniti - Signorili
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.000.000 a L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.200.000 a L. 7.100.000
Suffic. 30 % contanti + dilaz. [illegible] anni

C.so Francia 171
Palazzo signorile con ascensore
2 camere, cucina, bagno, L. 6.600.000
3 camere, cucina, bagno, L. 9.900.000
Salone, 2 cam., cucina, serv. L. 14.800.000
Salone, 3 cam., cucina, serv. L. 17.200.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Randaccio 17
Ultimo appartamento a prezzo di definizione
1 camera, tinello, cucinotto, L. 4.000.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Firenze 12-14
(al n. 83 di c. Torino - Cascine Vica)
Soleggiati - Spaziosi - Signorili
Fronte piazza e scuole
1 camera, tinello, servizi, L. [illegible]
2 camere, tinello, servizi, L. 6.900.000
Sufficiente 30 % contanti + mutuo

Via VOLTURNO ang. via SESTRIERE
Palazzo in ultimaz. - Cascine Vica
Signorili - Fortemente mutuati
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, L. 7.000.000

VIA RIETI 22-24
(traversa di c. Francia dinanzi FIAT - Aeronautica
MODERNA, ELEGANTE COSTRUZIONE 1962
Termo centrale - Bagni - Ascensore
Appartamenti spaziosissimi - Prezzi d'occasione
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 4.200.000 a L. 4.600.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.650.000
Negozio affare: a sole L. 100.000 il mq
Box nel cortile: L. 1.200.000 caduno
Suff. 30 % contanti + mutuo e mitissime dilazioni



Via GUBBIO 51 ang. via LUINI ang. via LEMIE
Tra scuole di ogni tipo e ampie zone verdi private
Un modello di urbanizzazione edilizia residenziale
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, da L. 7.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, da L. 8.500.000
4 camere, cucinetta, bagno e servizi, L. 10.700.000
Suff. 30 % contanti + forte mutuo e dilazioni

Corso NOVARA ang. via FRESCOBALDI
Signorile palazzo tra 2 fasce verdi
Spaziosissimi - Soleggiati - Rifinitissimi
1 - 2 - 3 camere, tinello, cucinotto, 1 - 2 servizi
Prezzi da L. 115.000 il mq — Fortissimo mutuo

Via BENE VAGIENNA 21-23
Spaziosità di ambienti - Ricchezza di materiali
Prezzi al di sotto di ogni concorrenza
3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, L. 18.000.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, L. 21.000.000
Fortissimo mutuo e dilazioni 7 anni

Via Vandalino 73-75
Spaziosissimi in costruzione 1963
Prezzi e pagamenti ultravantaggiosi
1 camera, tinello, servizi, L. [illegible]
2 camere, tinello, servizi, L. [illegible]
Sufficiente 30 % contanti + mutuo

Via BANFO 10-12-14
(a 20 metri da corso Vigevano)
Signorilissimo palazzo quasi ultimato
Assoluta perfezione costruttiva
2 - 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, da L. 115.000 il mq — Mutuo

EC EDILCANTIERI

CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

C. ORBASSANO 236 S. RITA - PARCO RIGNON

(Pronti a luglio) Costruzione meravigliosa, quanto di meglio offre la tecnica moderna per comodità, durata e lusso. Isolamenti speciali perfetti, impianto acqua calda continua, giardino privato interno, portineria di grande prestigio.

Salone - 2 camere soggiorno - cucinotto doppi servizi
2.700.000 al contratto
2.000.000 a 5 mesi
2.000.000 alle chiavi
4.000.000 a 7 anni
10.000.000 a 25 anni

Saloncino - 2 camere soggiorno - cucinotto doppi servizi
1.900.000 al contratto
1.500.000 a 5 mesi
1.500.000 alle chiavi
3.000.000 a 7 anni
8.000.000 a 25 anni

2 camere - tinello cucinotto - servizi
1.500.000 al contratto
1.500.000 a 5 mesi
1.500.000 alle chiavi
2.500.000 a 7 anni
6.000.000 a 25 anni

VIA CHAMBERY 80 P.za MASSAUA - Via DESANCTIS

(Pronti ad ottobre) Costruzione ammiratissima ove tutto è stato calcolato per la massima tranquillità, comodità, funzionalità e luminosità. Maestosi ingressi con antistante delizioso giardino privato. 2-3-4 ampie camere, cucina abitabile, vasto ingresso, servizi. 2-3 ampie camere, soggiorno, cucinotto, vasto ingresso, servizi. Possibile per tutti gli alloggi un magnifico box auto. SOLO 1/3 in contanti, resto mutuo fondiario e massime facilitazioni.

VIA ROSTA 10 a 20 m da C. FRANCIA a pochi passi da P.za BERNINI

comodissimi per piazza **STATUTO.** Appena finiti, abitabili subito. In una cornice severamente tutelata di eleganza architettonica e di limitazione di traffico. Assoluto lusso, comodità e tranquillità.

SALONE, 2 camere, soggiorno, cucinotta, guardaroba e ripostiglio, doppi servizi, ingresso, e antingresso: **7.500.000** all'acquisto, **7.500.000** dilazionabilissimi, **9.000.000** mutuo fondiario 25 anni. Possibilità box a scelta di piano.

VIA PACCHIOTTI 55 zona FRANCIA - TESORIERA

(Pronti entro mese marzo) Residenza ammiratissima di alto «standing», assoluta signorilità, comodità e tranquillità. SALONE, 2 camere, disimpegno, soggiorno, cucinotto, biservizi, vasto ingresso. SALONE, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, vasto ingresso. 2 camere, tinello, cucinotto, vasto ingresso, servizi. Prezzi inferiori al vero valore! Pagamenti facilissimi: 1/3 contanti, 1/3 mutuo fondiario, 1/3 dilazioni fino 9 anni.

P.za ADRIANO
via LOMBRIASCO
Ricercatissimi, nuovi signorili
2 camere - biservizi **3.700.000** più mutui.
3 camere biservizi **5.000.000** più mutui.
Facilitazioni eccezionalissime.

C. UNIONE SOVIETICA
MERCATI GENERALI
Rialzato fronte giardino e piazza, nuovissimo, tutto tinto e tappezzato, abitabile subito: 2 camere - ampia cucina - servizi **3.500.000** più mutui.

zona Piazza MASSAUA
via DESANCTIS
Un vero affare per abitazione o reddito!
1 cam. - tinello - cucinotto - serv. **1.800.000** più mutui.

MONCALIERI - zona Nasi
STRADA GENOVA
Un sogno! Svendiamo nuovissimo libero: Saloncino - 2 camere - soggiorno - cucinotta - doppi servizi - grandi terrazze - rifiniture speciali: **4.375.000** più mutui.

VISITE ANCHE GIORNI FESTIVI — ACCETTIAMO ALLOGGI IN PAGAMENTO

THE SKY
RESIDENCE
CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

V. ROSSINI — V. ROMA — (futura V. ROMA) — VIA XXIV MAGGIO — SEMAFORO DI GRUGLIASCO — CORSO FRANCIA — LEUMANN — SEMAFORO DI COLLEGNO — TORINO — VIGRANDE

Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
Inizio prenotazioni secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni
VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Impresa Geom.
ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2
TORINO - TEL. 331.756

residenza «SANTA MONICA»
CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

ESEMPIO: 3 camere cucinotta spaziosissimo bagno ampio ingresso e ripostiglio, mq 95, da L. 10.000.000. Contanti 30% resto mutuo e dilazioni.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE
INTERPELLATECI * VISITATECI
TELEFONARE AL **72.80.79**
APERTO IL SABATO POMERIGGIO E GIORNI FESTIVI SINO ORE 13

VILLA OSPEDALETTI vendesi
panoramica mq 2000 circa mq 500 coperti terrazzi - giardino - orto molto signorile 5 camere - salone - 5 bagni doppi servizi alloggio giardiniere - garage - Tel. 553.307

ACQUISTIAMO
terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 658 — 10100 Torino

PALAZZINA SANT'OTTAVIO 15
Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Prenotiamo gli ultimi alloggi da 3-4 e più camere, variabili su prenotazione.

PALAZZO SAN PAOLO
in Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere e cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto, finiture accurate.
VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTICINQUENNALE E DILAZIONE MENSILE QUINQUENNALE
Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 879.264

PIAZZA Bernini vendesi alloggi 2 camere cucina servizio esterno 3° piano 5.200.000. 3 camere cucina entrata bagno 3° piano 6 milioni 150.000. Telef. 591.971.

MADONNA Campagna privato vende casa 5 alloggi interno mq 300 giardino. Telefonare 902.778.

VICINANZE Gassino lotto terreno progetto approvato 1.500.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino»

ESPERIENZA
GARANZIA
...RAVARINO
Compra vendita aziende
TELEFONO 355.344

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.555

LAGO ARTFICIALE
Di acqua sorgente con terreno e piante. 32.000 mq 15 km da Torino. PESCA SPORTIVA, possibilità piscine, tennis, galoppatoio, mini-golf, ristorante. Vende: 55.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ARTICOLI SANITARI - ORTOPEDICI
Vastissimo negozio su via commercialissima, arredamento nuovo-moderno. Incasso annuo documentabile: 60.000.000 elevabile. Ritiro commercio, cede: 45.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTOLAVAGGIO in NOVARA
Buona posizione commerciale di facile accesso, ottimo lavoro assicurato. Valore impianti: 25.000.000. Impossibilità conduzione, blocca: 13.000.000 (cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DISTRIBUTORE BENZINA
BAR TRATTORIA DANCING TABACCHI TOTOCALCIO. Grandioso locale, vendita gg. benzina: 1000 lt., trattoria-bar: 100.000. Consigliabile famiglia. Cede: 35.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
In ASTI. Brillante posizione commerciale, attrezzatissimo. 26 camere, salone, ristorante, parcheggio. Incasso gg. 140.000. Adatto famiglia 4/5 persone. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FINALE LIGURE
CAFFE' SUPERALCOOLICI. Posizione nevralgica, grandiosi locali. Incasso annuo garantito. 14.000.000 in continuo aumento. Adatto famiglia. Cede: 20.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BARDONECCHIA
ALIMENTARI RIVENDITA PANE, posizione commercialissima. Meravigliosa attrezzatura nuova, ottimo incasso garantito (estate 150.000 gg.). Adatto famiglia. Cede: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACQUARIUM - MINERALI - FARFALLE
Spazioso negozio, ampie vetrine, grande retro, moderna attrezzatura inerente al lavoro. Appassionante attività, esistenza garantita. Blocca: 15.000.000 con la merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MAGLIERIA - MERCERIA
CONFEZIONE BAMBINI. Meravigliosa posizione commerciale zona Parella, avviatissimo, clientela signorile. Incasso annuo: 27.000.000 continuo aumento. Cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE
Posizione centralissima, ultimo arredamento modernissimo, selezionata clientela, buon incasso incrementabile, affitto minimo. Cede convenientemente (minimi fondi vivi).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI FEMMINILI
MAGLIERIA BIANCHERIA. Ottima posizione zona San Paolo, avviatissimo, magnifico arredamento moderno, buon incasso, affitto modesto. Cede: 3.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TESSUTI - CONFEZIONI
Ampio locale, commercialissima posizione angolare, 4 vetrine esposizione, incasso mensile 2.300.000. Ritiro commercio, cede: 2.500.000 più merce 8.000.000 circa.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
RADIO TV. Zona S. Paolo, angolare su via commercialissima, buona clientela, ottima attrezzatura, automezzo. Incasso annuo: 40.000.000; utile adeguato. Cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DISCHI - GIRADISCHI
Zona CAMPIDOGLIO. Su via intenso passaggio, zona superaffollata. Arredamento moderno, incasso annuo: 25 milioni, reddito adeguato, facile conduzione. Cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA con FORNO
CENTRO S. PAOLO. Angolare con 3 vetrine, grandioso negozio, attrezzatura modernissima, forno 14 mt., elevatissimo incasso. Causa salute, cede: 32.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
20 Km da Torino. Grandioso negozio centrale, laboratorio lavorazione, macchinario modernissimo. INCASSO gg. 350.000, alloggio. Ritiro commercio, cede: 26.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona MIRAFIORI. Grandioso locale con due vetrine, attrezzatura nuova e modernissima, ottimo incasso. Cede: 6.500.000 dilazionando oppure affida in GERENZA.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona PARELLA. Spaziosi locali su via commerciale di passaggio, clientela di tipo medio, ottima attrezzatura, incasso elevato. Adatta tre persone. Cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO con LABORATORIO
MERCATI GENERALI. Macchinari modernissimi. Importante produzione tortellini-ravioli. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile dimostrabile. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO
Zona FRANCIA. Grandioso negozio, posizione commerciale, attrezzatura completa, ottimo incasso, alloggio annesso. Sufficienti 2 persone. Causa matrimonio, cede: 7.200.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA - PASTIFICIO
Licenza COMMESTIBILI. Ottima posizione cintura Torino, elevato incasso, buona clientela. Causa altra attività, cede: 8.500.000 trattabili (eventuale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FRUTTA VERDURA COMMESTIBILI
Ottima posizione centralissima di grande passaggio. Attrezzato tipo «self-service», ottimo incasso incrementabile. Consigliabile famiglia 3/4 persone. Cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA
macchine 300 - forti lavaggi vendesi convenientemente.
RAG. BRERO - Via Assarotti, 7 - telefono 510.511

MARKET CASA S.p.A.
Centro Elettronico Promozione Vendite Immobiliari
Nel Supermercato della casa in Corso Re Umberto 49 - tel. 590.612 un
«ELABORATORE ELETTRONICO»
è al servizio di chi desideri acquistare o vendere un appartamento o altra proprietà immobiliare.

LOCALE SOTTERRANEO MQ. 500
Via del Portico angolo corso Oddone - adatto deposito, magazzino, lavaggio auto, vendo o affitto. Telefonare 541.181 ore 11 - 12 e 17 - 19.

ACQUISTASI O AFFITTASI
Fabbricato uso industriale coperti mq 3500-5000 Torino e zona cintura
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino.

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Corsica ang. Corso Giambone
Magnifica, imponente costruzione che rivela ora la sua elegante linea architettonica, esaltata dalla favorevole posizione su due grandi corsi. Finiture accuratissime, interni ariosi, razionali, con buoni disimpegni. Appartamenti signorili: 2-3 camere, cucina, servizi; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Prezzi eccezionali: L. 130.000 il mq. MUTUO. Visitate in loco l'appartamento campione.

Via Cercenasco ang. P.zza Guala
Spazio, luce, verde in quantità sono i principali attributi di questi due condomini ottimamente esposti levante - ponente e ubicati in una nuovissima e servitissima zona residenziale di elevato valore. Appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, Lire 10.100.000 compreso mutuo; saloncino, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, Lire 13.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Via Onorato Vigliani, 23
Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissime zone a verde con giochi bimbi condominiali. Un reddito assicurato per chi desidera effettuare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici o doppi. Box auto. Prezzi a partire da L. 8.950.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via Freidour, 20 (Piazza Rivoli)
Elegante palazzina su pilotis con ampia hall d'ingresso, ideale per coloro che amano la quiete pur desiderando abitare in un'importante zona centrale. Appartamenti composti da 4 camere, cucinotto, doppi servizi. Il prezzo è rapportato al valore della zona, signorile, residenziale, considerata ormai centro cittadino. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Ufficio in loco.

Largo Barletta, 105-107 (S. Rita)
Una costruzione di primissimo ordine in una zona residenziale servitissima. Appartamenti: soggiorno, 2 camere, ampia cucina, servizi da 13.750.000 compreso mutuo. salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi, da 20.550.000 compreso mutuo. Trattasi di un mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2% sugli interessi rispetto agli altri mutui fondiari. Ufficio vendite sul posto.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)
Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

C.so Orbassano ang. Via Mirafiori - Beinasco
Non pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, trovate ampie zone verdi e ogni confort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.650.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

Le migliori disponibilità nella ricercata zona Italia '61

Via Garessio 24/2
Complesso residenziale di tono superiore, con ampio giardino condominiale antistante. Gli appartamenti situati all'angolo della via Garessio sono quelli dell'intero complesso che beneficiano della migliore esposizione e della più ampia vista sulla vicinissima collina. Ogni appartamento comprende: ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzi con vista collina. Disponibili piani alti. Mutuo 50%. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova 83 ang. Via Garessio 18
Appartamenti pronti per la consegna:
salone, 2 camere, ampia cucina, servizi, da L. 15.860.000 compreso forte mutuo.
salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, da L. 17.750.000 compreso forte mutuo.
Ufficio in luogo.

Via Genova 81 - Via Garessio 23 - Via Garessio 12/14
Due eccellenti costruzioni dove è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi: 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.900.000. CONTANTI 25 %. MUTUI 75 %. Ufficio in luogo.

Via Nichelino 10-12 (Piazza Guala)
Ultime occasioni a prezzi veramente introvabili! Appartamenti ampi, razionali, con vista giardino:
3 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, L. 11.800.000 compreso mutuo;
4 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, L. 14.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Piazza Bengasi - Via S. Matteo 6
Bellissimi appartamenti in nuovo condominio: 2 camere, tinello, cucinotto, servizi: da L. 8.600.000 compreso mutuo; saloncino, 3 camere, cucinotto, servizi: da L. 11.750.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Personale in luogo pomeriggio.

Corso Torino 180 - Prolungamento c. FRANCIA verso RIVOLI
Modernissima costruzione con fronte su importante corso. Rifiniture accuratissime. Marmi pregiati. Ascensori automatici. Appartamenti a prezzi senza pari in zona: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi: L. 7.900.000 compreso mutuo; 3 camere, ampia cucina, servizi: L. 8.100.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio in luogo.

Negozi - Magazzini - Boxes auto
Zona di notevole espansione urbanistica, già densamente popolata, lato Sud Fiat Mirafiori, a 100 metri da corso Unione Sovietica. Prezzi e condizioni favorevoli.

Boxes auto
Investimento da reddito zona richiestissima, CORSO B. TELESIO 34 - 100 metri da corso Francia. Prezzi vero interesse. Mutuo fondiario e dilazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

(16) Offerte lavoro

(Continua da pag. 26)

FAMIGLIA signorile Torino corso G. Ferraris cerca domestico e cuoca cameriera referenziati. Telef. 590-550.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare referenziata: 8-18,30, zona Crocetta. Telefonare 583-397.

FATTORINO autista assume Autort. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10, 19-20.

PINTERM assume verniciatori II-III categoria, addetti montaggio (uomini e donne), addetti macchine. Presentarsi presso Servizio Personale Grugliasco, corso Canonico Allamano 11, lunedì 9 e giovedì 12 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

FONDERIA ghisa assume operai. Presentarsi Via De Sanctis 47.

FONDERIA Pagliotti assume operai. Presentarsi Strada dell'Arrivore (Barriera Milano)

FORD - Ataulo S.p.A. ampliando il servizio assistenza tecnica cerca esperti diagnosi autoveicoli, esperti preventivisti riparazioni carrozzeria, esperti meccanici motoristi, esperti meccanici riparatori autoveicoli. Gli interessati in breve tempo dovranno dimostrare le loro capacità tecniche. Coloro che nello stesso periodo dimostreranno di avere oltre la preparazione tecnica anche i seguenti requisiti: buon livello culturale, attitudine contatti umani, capacità organizzative e di dialogo, saper guidare «con amore» e perizia qualsiasi tipo di autoveicolo, ferma volontà di riuscire, offriamo posizioni di prestigio con possibilità di raggiungere la prima categoria impiegatizia. I candidati dovranno avere un ottimo passato, aspirare ad un miglioramento, per consentire un lungo vantaggioso reciproco rapporto e per godere di retribuzioni altamente competitive. Non presentarsi, scrivere: Ford Ataulo, Ufficio personale, corso Siracusa 40 — 10136 Torino.

FORD - Ataulo S.p.A. ampliando il servizio assistenza tecnica cerca meccanici complessivisti auto, battilastra abili riparazioni, verniciatori carrozzeria, banconisti vendita ricambi, apprendisti meccanici motoristi, apprendisti battilastre, apprendisti verniciatori, apprendisti magazzinieri. Inoltre giovani da qualificare o specializzare per stazioni automatiche di lavaggio autovetture e lavori accessori. I candidati dovranno avere un ottimo passato, aspirare ad un miglioramento, per consentire un lungo vantaggioso reciproco rapporto e per godere di retribuzioni altamente competitive. Non presentarsi, scrivere: Ford Ataulo, Ufficio personale, corso Siracusa 40 — 10136 Torino.

FRESATORI e alesatoristi veramente capaci cerca ditta costruzione attrezzature. Telefonare 700-343.

FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-052.

G. RICORDI e C. S.p.A., via Lagrange 35 R. Torino, cerca fattorino autista con mansioni pulizia. Presentarsi mercoledì 11.

GIARDINIERE con macchina cercasi per lavori in giardino e serra ad ore o mezza giornata tutto l'anno compreso periodo invernale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino».

GROSSISTA specialità medicinali cerca ragazzo 15-17enni per magazzino. Telefonare 599-056.

GRUISTA cerca seria impresa costruzione per cantiere centrale. Telefonare 380-166.

GUARDIACACCIA allevatore cercasi riserva vicinanze Torino. Referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8492 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca operai età media per carico, scarico, immagazzinamento merci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca cablatori, verniciatori, operai per lavorazione lamiera. Telefonare 338-321, 399-916.

IMPORTANTE azienda in Torino costruttrice macchine utensili cerca tornitori fresatori radialisti. Tel. 537-958.

IMPORTANTE Azienda materie plastiche cerca operai generici 25-45 anni. Presentarsi, ore 9 LSIP, via Nicomede Bianchi 72.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti tranceria, pressofusione; fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria confezioni alta moda assume sarte qualificate per nuova impostazione reparto esperienza. Telefonare 81-485 ore ufficio.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca meccanico specializzato macchine confezionatrici automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori, rettificatori, aggiustatori meccanici ed elettricisti per lavori manutenzione. Telefonare 982-164 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8414 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine pressofusione, forni, tranciatori, sbavatori, addetti collaudo e carrellisti. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 10, Torino.

IMPORTANTE industria Moncalieri assume tipografi impressori III categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino».

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchine utensili con sede in Verona cerca capo reparto montaggio di provata capacità, dinamico con spiccate doti organizzative e di conduzione del personale addetto al montaggio. Inutile rispondere se non referenziati. Trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere: Publiman Casella 578/I-37100 Verona.

IMPRESSORE prima categoria con mansioni capo reparto cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8518 — 10100 Torino».

IN Cuorgnè offresi a piccola famiglia adulti alloggio riscaldamento cambio lavori pulizia. Esigonsi referenze. Telefonare 599-914 feriali. Scrivere: Rosset, via Vico 11, Torino.

INDUSTRIA abiti sposa assume lavoranti esterne. Telefonare 562-385.

INDUSTRIA assume tornitore seconda categoria per attrezzeria, ottima retribuzione. Telefono 998-177 ore ufficio.

INDUSTRIA camiceria assume personale generico femminile et macchiniste, tagliatrici, stiratrici et apprendiste. Presentarsi via Sobrero 22.

INDUSTRIA cerca coniugi per custodia stabilimento, marito autista. Telefonare 264-851.

INDUSTRIA componenti elettronici assume operaie generiche per stabilimento di Druento. Telefonare al 984-587.

INDUSTRIA confezioni assume stiratori, tagliatori, macchiniste e serte. Telefonare 690-779.

INDUSTRIA costruzioni stampi cerca aggiustatori stampisti, ottimo trattamento. Tel. 620-961.

INDUSTRIA gomma cerca abile capoturno stampaggio, massima riservatezza, ottima retribuzione. Telef. 924-543.

INDUSTRIA grafica assume modelatori trasportatori lastre offset qualificati. Telefono 697-326.

INDUSTRIA lavorazione lamiera zona Rivoli cerca operaio qualificato macchine piegatrici. Tel. 959-364 o presentarsi Via Sorgente 20, Terzi Nelrotti.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino assume esperti: pantografisti, fresatori, elettricisti. Dettagliare posti occupati et esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino».

INDUSTRIA trasformazioni assume provetti verniciatori autocarri e battilastra. Presentarsi Orecchia e C., corso Savona 59 bis Moncalieri.

(Continua a pag. 32)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 31)

INDUSTRIA meccanica cerca 2 tornitori di II categoria veramente capaci. Non presentarsi se non idonei ai requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA Trafilerie cerca camionista patente « C » conoscenza autocarro 642 pratico città dintorni. Telefonare 647-113.

INGEGNERE, con bambino neonato, cerca signora mezza età, capace, referenziata, tuttofare, fissa. Tel. 597-768.

INVALIDO lavoro o di guerra cercasi da azienda torinese. Per posteggio privato. Richiedesi capacità trattare con il pubblico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino ».

LA FAG Italiana S.p.A. cerca per propri stabilimenti vicinanze Napoli, operai elettricisti specializzati con esperienza almeno quinquennale nella manutenzione impianti elettrici ed elettronici di processo. Curriculum, referenze e pretese a: Servizio Problemi del Lavoro - Fag Italiana - Casella Postale: 80026 Casoria (Napoli).

LABORATORIO cerca apprendiste cucitrici operaie generiche pensionate. Via Savorio 10, tram 2-65-62.

LAPIDELLATORE cercasi da stabilimento macchine utensili Piossasco. Telefonare 960-166.

LAVORANTI sarte abilissime, sartoria alta moda cerca. Telefonare 535-659.

LEGATRICE o legatore 3ª categoria e apprendisti tipografia assume. Telefonare 659-453.

MAGAZZINIERE per officina meccanica capace tenuta cartellini cercasi. Telefonare 669-695.

MAGAZZINIERI, fattorini autisti e apprendisti assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino ».

MAGLIERISTE rettilinee, tagliacuce, cucitrici a macchina, rimagliatrici assume maglificio Marta, corso Dante 127. Telefono 659-778.

MAGLIFICIO cerca apprendiste e operaia pratica dipanatore anche mezza giornata. Telefonare 756-713.

MANOVALI cercansi da importante azienda autotrasporti per propria officina manutenzione e lavaggio veicoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ».

MANOVALI generici cercansi lavoro continuativo. Telefonare 296-303. Soc. Benenzoni-Ferraresi, piazza Cattaneo 25, Torino.

MEDIA industria cerca giovani agglomeratori di 1ª da avviare dopo periodo inserimento a capo squadra. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino ».

MICHELIN Italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo. Scrivere o presentarsi direttamente ore 8-11 14-17 (sabato escluso) a: Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio - Via Livorno 71 — 10144 Torino.

MODELLATORI cercasi, telef. 787-082.

MONTATORI specializzati robiniere o simili assumiamo. Via Stampini 16, Coazze.

MONTATORI tornisti mezza giornata, cercansi. Coazze, via Stampini 16.

MORETTI Carrozzeria assume verniciatori finizione, collaudatore carrozzerie, sellai, apprendisti, operai generici. Via Mongineviro 280.

OFFICINA meccanica cerca operaie stampaggio lamiera. Telefonare 790-719, zona Francia.

OFFICINA meccanica cerca operai e manovali. SAUS, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 703-376.

OFFICINA Piossasco cerca tornitore II, fresatore II. Telefonare 904-167.

OFFICINA torinese costruzione stampi pressofusione e materie plastiche ricerca: pantografisti Deckel, fresatori, aggiustatori, rodaisti, I e II categoria. Retribuzioni di sicuro interesse. Telefonare al 369-136 o presentarsi ore ufficio: via Monfalcone 144.

OFFICINA zona Mirafiori cerca operai e apprendisti aggiustatori o fresatori. Telefonare 661-270.

OPERAI comuni assumiamo età massima 40 anni lavorazione 3 turni. Presentarsi oppure scrivere: Laminati Pirelli Riv, via Gaidano 121, Torino (Gerbido).

OPERAI falegnami anche mezza giornata ditta in Torino. Tel. 700-959.

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, torneria, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di prim'ordine. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 20100 Milano ».

OPERAI generici addetti macchine e magazzino cercansi. Telefonare 296-926.

OPERAI generici assume stabilimento metalmeccanico. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Castelle n. 33.

OPERAIE e operai assume industria conserviera Helvetia, Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Tel. 642-758.

OPERAIE 15-30 anni ricerca industria vicinanze Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8412 — 10100 Torino ».

OPERAIO magazziniere pratico imballi, ricevimento e partenze merci assume stabilimento meccanico presso Fiat Stura. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8425 — 10100 Torino ».

OPERAIO specializzato manutenzione macchine utensili cerca Saga, via Ivrea n. 73, Cascine Vica, Rivoli. Telefonare 956-509.

OPERATORE torni automatici multimandrini ricerca Orr Scalmaster SpA Telefono 492-987.

OPERATORI torni automatici plurimandrino, operatori presse, verniciatori, collaudatori, ecc., ricerca media azienda metalmeccanica. Offresi massima paga a veramente capaci. Presentarsi ore ufficio via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

PASTICCERE e aiutante cercansi. Telefonare 700-287 - 797-791.

PENSIONATA-O cercasi pomeriggio pratica lavori pensione. Presentarsi: via Pomba 7, tel. 531-302.

PERSONALE femminile assume fabbrica parti auto. Presentarsi lunedì via Pologhera 36.

PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo, Lux chimica, via Saluzzo 43.

PHILIPS filiale Torino cerca operaio magazziniere massimo 30enne militesente patente guida. Telefonare 710-404.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40. Presentarsi dalle ore 8 alle 15,30 venerdì sabato, strada Statale n. 11.

PORTINERIA condominio in zona collinare strada Tadini 43, offresi a coniugi mezza età. Telefonare pomeriggio giorni feriali 362-650.

PRESSOFONDITORI ed addetti fonderia generici cercasi zona S. Rita. Telefonare 393-988, ore 8-19,30 feriali.

PULITORI metalli cottimisti assumonsi subito. Presentarsi: via Caprera 148.

PULITORI metalli esperti pulitura, lucidatura ferro rame, nichel anche disposti turni con ottimo ambiente et ottime condizioni assume Carello fanale fari fanali. Scrivere presentarsi corso Unione Sovietica 600 Torino.

RETTIFICATORI in tondo e in piano, prima categoria, cercansi. Presentarsi D.E.A., strada Torino 70, Moncalieri.

RISTORANTE Duchesse cerca cameriera, via Duchessa Jolanda 7. Telefonare 753-494.

SALDATORI banco piccoli particolari cerca industria meccanica presso Stadio Comunale. Telefonare 361-948.

SARTORIA cerca abile referenziata sarta donna. Telefonare 539-656.

SARTORIA uomo cerca abilissime lavorante interna paga massima. Telefonare 562-937.

SBAVATORE cerca industria costruzioni macchine utensili, presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Collegno.

SERIGRAFI operai e ragazze apprendiste cercansi. Telefonare 276-495.

SERIGRAFO capace cercasi ditta artigiana, interessante sistemazione. Telefonare 774-455 dalle 13 alle 14 e dopo le 20.

SICME motori, via Banfo 43, Torino cerca giovani con conoscenza collaudo macchine elettriche.

SIGNORA ore servizio tavola, cucina, cerca trattoria. Via Mercanti 24.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Cassecci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere. Presentarsi corso P. Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume operaio. Presentarsi corso P. Oddone 68.

SORVEGLIANTE guardia giurata massimo 45enne provata esperienza assume per servizio diurno-notturno azienda primaria importanza. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3724 — 10100 Torino ».

SORVEGLIANTI cercansi da importante azienda autotrasporti, zona Mirafiori. Grugliasco: massimo trentenni, ex agenti pubblica sicurezza o carabinieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO zona Mirafiori, cerca personale maschile generico età 22-45 anni. Telefonare 343-834.

TIPOGRAFIA assume impressore 1ª categoria e apprendista. Tel. 657-900.

TORNITORE veramente esperto cerca importante industria per lavori manutenzione. Presentarsi oppure scrivere a Laminati Pirelli Riv, via Gaidano 121 Torino.

TORNITORI e apprendisti licenza avviamento assume Vai, via Vaglié 31, Settimo Torinese.

TORNITORI II cat. abili, cercasi via Borg Pisani 16.

TUBISTA frigorista esperitissimo conduzione impianti termici, frigoriferi, assume grande industria per servizio manutenzione impianti. Offronsi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE fissa o a giornata intera cerca famiglia torinese, ottimo trattamento, ambiente familiare. Telefonare 327-607.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia adulti fissa o giornata, possibilità alloggio. Tel. 290-129.

VERNICIATORE macchine utensili cercasi per prestazione propria in loco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino ».

VERNICIATORE prima categoria ricerca industria meccanica zona Lanzo. Telefonare Cafasse 41-231.

VERNICIATORI assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 23 — 10100 Torino ».

VERNICIATURA industriale a forno cerca verniciatori a spruzzo, cabinisti e operaie per facili lavori manuali. Buoni trattamento. Novarte. Telefonare 352-188.

VETRAIO tagliatore provetto cerca Soc. Mavet. Telefonare 241-896.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA società assume personale da inserire propria organizzazione vendite con o senza esperienza. Trattamento economico adeguato, assistenza malattia. Telefonare 885-381.

AZIENDA settore petrolifero ricerca esperti venditori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8404 — 10100 Torino ».

BIO-STRATH: Pregiato alimento energetico svizzero. Cercansi concessionari propagandisti introdotti farmacie. Linofar, Stilicone 15, Milano.

CERCASI rappresentante per il Piemonte, introdotto ramo edile e industria. Telefonare 241-795, ore ufficio.

FARMACEUTICI cerca propagandisti solo provvigione. Asti-Alessandria. Scrivere Casella 13/C Pubbliman 12100 Cuneo.

FARMACEUTICI Importante listino alcoolatorico, dermatologico. Introdotto, mutualistico, affiderebbe propaganda elemento veramente introdotto, anche abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA utensileria bulloneria cerca venditore introdotto stabilimenti Torino provincia stipendio provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino ».

GRANDE industria dolciaria cerca per Torino venditore massimo 25enne, preferibilmente pratico ramo. Inquadramento contrattuale, possibilità ottima retribuzione. Telefonare 386-398.

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca per Alessandria, Novara, Vercelli introdotto farmacie vendita prodotti chimici, galenici e specialità da banco. Scrivere Casella postale 47-TO.

IMPORTANTE organizzazione vendita camicette minigonne tessuto jersey lanificio e maglieria rettilinea cerca abile rappresentante possibilmente giovane ben introdotto dettagli medio fini. Scrivere: Volfini Vogue, via E. Levante 142, Bologna.

IMPORTANTE società italo-americana a livello europeo offre ad ambosessi 23-40 anni, cultura medio-superiore, moralità ineccepibile, presenza, relazionali, capaci, dinamici, volenterosi, particolarmente ambiziosi, attività interessante e di prestigio remunerata eccezionalmente. La società s'impegna, contrariamente alle consuetudini, ad elevare a responsabilità manageriali entro breve tempo tutti i candidati selezionati positivamente e che avranno dimostrato di ben comprendere le tecniche e le politiche motivazionali della società. Telefonare al 535-019 di Torino lunedì 9, martedì 10 per ottenere colloquio con funzionario ufficio personale. I dipendenti della società sono informati della presente inserzione.

IMPORTANTE società liquoristica cerca rappresentante per Valle Aosta, ivi residente, con facoltà d'abbinamento ad altre case, possibilmente non similari, purché introdotto presso la clientela. Cercasi altro elemento introdotto per provincia Torino. Offresi stipendio, incentivo, rimborso spese. Telefonare a Castagnole, Torino 355-265.

LA Socar Concessionaria Fiat di Asti cerca per la propria zona abili agenti di vendita. Corso Alfieri 141. Telefono 53-880 Asti.

MACCHINE utensili venditore decennale esperienza assumerebbe rappresentanze Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3214 — 10100 Torino ».

OREFICERIE laboratorio artigiano peltro cerca introdotti cui affidare ricco catalogo. Referenziare Casella 354/A Sip 20132 Milano.

PRIMARIA casa orologeria-pendoleria-sveglie cerca per esparto pendolerie-sveglie zona Piemonte, elemento attivo, dinamico e pratico ramo. Assicurasi la massima discrezione. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 26 — 20100 Milano ».

PRIMARIA società europea, macchine e carte per riproduzione disegni, copiatrici elettrostatiche cerca: 3 venditori per articoli tecnici, 1 venditore per settore elettrostatico. Offre: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma scuola superiore, residenza Torino, attitudine lavoro programmato, referenze, auto. Scrivere: Casella 344/A Sip - 20122 Milano.

PROFUMERIE Farmacie veramente introdotti cercansi rappresentanti Liguria-Piemonte. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 20100 Milano ».

SALDATURA Società Internazionale Materiali Speciali Saldatura ricerca venditori forte personalità per la zona di Alessandria e provincia, residente ad Alessandria o dintorni. Fisso, concorso spese, commissione con minimo garantito 200.000. Inquadramento Sindacale, qualifica impiegato tecnico. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 964 — 10100 Torino ».

17 Annunzi matrimon.

AFFERMATO diplomato torinese trentenne conoscerebbe moderna indipendente signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8346 — 10100 Torino ».

AGIATISSIMO trentenne torinese, alto giovanile bella presenza sposerebbe buona sensibile massimo ventitreenne modesta carina. Gradito telefono, assicurasi serietà riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino ».

AGRICOLTORE benestante risposerebbe signorina signora senza figli pensionata fede religiosa 65-70enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8342 — 10100 Torino ».

ANZIANO distinto buone condizioni economiche scopo matrimonio conoscerebbe signora signorina 60-68enne molto elegante distinta non formosa non alta. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8539 — 10100 Torino ».

BENESTANTE 46enne affettuosa cattolica torinese lavoratrice, sposerebbe adeguato settentrionale serio, massimo 50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8377 — 10100 Torino ».

CINQUANTASETTENNE distinto, agiato, conoscerebbe scopo matrimonio signora, indipendente, per affettuosa compagnia. Inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1058 — 10100 Torino ».

CINQUANTASETTENNE piemontese vedovo sposerebbe signora o signorina 50-60 anni seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3026 — 10100 Torino ».

CINQUANTENNE operaio specializzato proprietario alloggi piemontese media statura, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino ».

COMMERCIANTE ambulante abbigliamento 42enne serio sistemato finanziariamente, sposerebbe 40-45enne seria, finanziariamente adeguata. Referenziare. Tomasino Filippo, via Privata Parodi 28 Sanremo.

DIPLOMATO, scapolo, ottima presenza, alto 1,80, snello 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina buona moralità max 30enne pari condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino ».

DISTINTA giovanile indipendente, residente Riviera, risposerebbe 60enne colto benestante. Scrivere Bimme Pubblicità 28-E, Sanremo.

DISTINTO fine gioviale 61enne incensurato, proprietà rendite, risposerebbesi 50-56enne eguali requisiti economici senza figli, sentimenti religiosi, inanonimi, acceconi speciali contrariamente cestinansi. Scrivere: Passaporto Uta 276-8448 Fermo Posta — 10100 Torino.

GIOVANE, buona sistemazione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-28enne, serietà, dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5186 — 10100 Torino ».

GIOVANE ventiseienne, solo, di comuni doti, conoscerebbe adeguata signorina, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2561 — 10100 Torino ».

GIOVANE 36enne conoscerebbe signorina 20-24enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8367 — 10100 Torino ».

GIOVANE 36enne piemontese, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice e brava, veramente intenzionata. Gradito numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5179 — 10100 Torino ».

GRANDE invalido trentenne laureato filosofia conoscerebbe scopo matrimonio donna intelligente età cultura adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ».

INGEGNERE 32enne, media statura, ottima posizione sposerebbe signorina max 27enne, semplice, carina, anche nullatenente, residente Torino-dintorni. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3006 — Torino ».

INSEGNANTE piemontese, affettuosa, 44enne, doti fisiche morali, sposerebbe adeguatamente serio settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2398 — 10100 Torino ».

LAUREATA, seria onesta priva conoscenze, sposerebbesi adeguatamente max 45enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3071 — 10100 Torino ».

LAUREATO lettere 47enne vedovo con bimbetto risposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino ».

LAUREATO 31enne distinto bella presenza ottima posizione professionale e finanziaria sposerebbe pari grado 25-27enne veramente carina affettuosa compresiva amante casa famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino ».

MEDICO quarantenne, buona posizione economica, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5034 — 10100 Torino ».

OPERAIO 36enne solo casa propria, piemontese sposerebbe contadina o casalinga operaia semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8402 — 10100 Torino ».

PENSIONATA giovanile casa arredata occupazione ben retribuita sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8452 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE pensionato celibe risparmi, 67enne, 1,75 presenza, sposerebbe pensionata massimo onesta religiosa. Buona compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2562 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 38enne bella presenza parastatale conoscerebbe signorina carina max 35enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2524 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 41enne celibe presenza operaio lavoro sicuro buoni risparmi sposerebbe signorina semplice amante famiglia operaia casalinga artigiana seria. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 33enne sposerebbe signorina piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8302 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 37enne operaio conoscerebbe signorina veneta bella presenza scopo matrimonio, massimo 34enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 42enne agricoltore sposerebbe signorina o signora casalinga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2699 — 10100 Torino ».

POLIOMIELITICO a una gamba piemontese 32enne statura 1,63 piacente con lavoro serio sposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3062 — 10100 Torino ».

PROFESSORESSA ruolo sessantenne sola, risposerebbe preferibilmente rivierasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8580 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE distinto proprietario immobili conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina, massimo 36enne piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3226 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE ottimo stipendio lo conoscerebbe vedova o signorina scopo matrimonio indicare telefono o indirizzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2476 — 10100 Torino ».

SIGNORINA torinese 29enne fine signorile moralità serietà media cultura sposerebbe giovane sano sensibile benestante età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8545 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 40enne, graziosa, laboriosa, relazionerebbe scopo matrimonio, con signore solo, vedovo, 55-60enne commerciante impresario edile, benestante. Scrivere solo se veramente intenzionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 40enne, giovanile, carina, seria, sposerebbe operaio settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1060 — 10100 Torino ».

TITOLARE proprietario 30enne presenza cultura affettuoso. Sposerebbe signorina carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8300 — 10100 Torino ».

VEDOVA, 45enne, giovanile, risparmi, risposerebbe max 48enne disposto trasferirsi provincia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1057 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE torinese lavoro in proprio discreta posizione sociale alt. 1,64, elevati sentimenti, semplice dinamico sportivo, conoscerebbe signorina affettuosa, semplice, sani principi, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8343 — Torino ».

VENTISETTENNE conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice max 23enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2527 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE diplomato giovanile presenza sposerebbe carina elevati sentimenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2646 — 10100 Torino ».

24ENNE piemontese residente provincia Torino zona Canavese, sposerebbe signorina piemontese, massimo ventiquattrenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8520 — 10100 Torino ».

36ENNE, ottima posizione sposerebbe seria, carina, casalinga, anche ragazza madre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8400 — 10100 Torino ».

34ENNE settentrionale, 1,72 presenza, sportivo, dinamico, nominativo. Relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa, carina, adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8783 — 10100 Torino ».

39ENNE bella presenza sposerebbe benestante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino ».

40ENNE abitante in Francia con figlio 10 anni, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signora italiana 25-40 anni, seria, buon carattere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 20100 Milano ».

59ENNE sola distinta, presenza, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale colto, posizione sociale economica, massimo 65enne, serietà assoluta, inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

SIGNORINA 25enne, impiegata, media cultura presenza buona famiglia relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1056 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 28enne diplomata, bella, affettuosa, sposerebbe giovane distinto, posizione sicura. Scrivere: Pubblimann Casella 128 — 15100 Alessandria.

SIGNORINA 28enne semplice, carina, nullatenente, conoscerebbe sollecito matrimonio piemontese non giovane, affettuoso benestante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8263 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 34enne alta carina distinta impiegata, ottima famiglia corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto serio, solida posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2511 — 10100 Torino ».

SOLO sposerei max 40enne vedova. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino ».

TRENTADUENNE castano, carino, media statura, indipendente, intelligenza vivace, ottima comunicativa, amante casa, relazionerebbe con max 45enne, libero, serio, buona posizione, anche provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino ».

VEDOVA sessantenne settentrionale risposerebbesi distinto pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2608 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE, diplomato, cerca giovane scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5141 — Torino ».

29ENNE, piemontese, 1,70 indipendente serio, colto, villa propria, cerca signorina graziosa, amabile, scopo matrimonio. Scrivere Pubblimann Casella 316/F 28100 Novara.

32ENNE, bruna, graziosa diplomata, relazionerebbe scopo matrimonio 30-38enne serio, affettuoso. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8375 — 10100 Torino ».

34ENNE industriale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8569 — 10100 Torino ».

35ENNE carina, priva conoscenze, sana, infermiera, conoscerebbe scopo matrimonio 40enne, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 605 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

MANCIA competente a chi segnala Fiat 500 rossa targata To A96945 asportata Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 663-805.

MANCIA generosa portatore medaglione miniatura maschile smarrito Lungopo Machiavelli. Telefonare 878-544.

MANCIA ritrovando scatola con abito damigella smarrito venerdì mattina, via Moncalvo. Telefonare 690-757.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 630-716, 653-140.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 653-876, via Goito 2.

A. AIRIT, Mas Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 599-510 - 599-034.

A. SPAZIALPOL informazioni, indagini, ricerche, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telefono 265-154.

BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 755-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-682.

POLINYES. Indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telefonare 769-975.

KORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Traiano 65, tel. 613-703.

CEDESI istituto bellezza avviatissimo arredamento macchinari nuovi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino ».

MASSAGGIATRICE estetista, ottimi risultati, relax, tonificatevi. Tel. 697-045.

21 Automobili

A.A. PRIMA di comperare, vendere, informatevi visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo continuità autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzie 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 63. Telefono 745-213 commissionaria Nsu, gran prix Fl., Innocenti, 125, 1300 TI Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando sconce.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingeautauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lingeautauto automobili, Torino, Principe Oddone 68, telefono 274 - 486-213.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-393.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porta controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-993.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), (telef. 355-652), vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderati. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiderati, corso Grosseto 55, tel. 295-992 - 213-643, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. Telefonare 355-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo, Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABARTH 850 recentissimo vendo cambio, visibile corso Grosseto 55.

ABBIAMO Fulvia HF 1600 recentissima, Mercedes 280 SE, Dino spider, Fulvia Rally, Zagato, Giulia 1300 TI, junior, Mini Minor, Mini Cooper, 500. Telefonare 546-681.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti, Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiderati, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

APPIA III serie 150.000, Giulietta TI 70.000 privati vendono. Ciclista, via S. Anselmo 8.

AUTOCARRI Fiat, 650, Tigrotti, Leoncini, furgonati, con apparecchiatura, compressori ribaltabili, nettezza urbana, vendo. Telefonare 890-638.

AUTOCARRI usati Leoncino, Volkswagen attrezzato mobili 600 T, camioncini e furgoni, pulmino 9 posti. Telefonare 724-005.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 206, blu sera metallizzato, perfetta. Maserati Ghibli azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia. Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969 blu metallizzato, interno speciale 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica. Mercedes 250 SE, cambio cloche, radio, ottime condizioni. Fiat 130, aria condizionata, vetri elettrici, radio elettronica, colore volpe argentata, 8 giorni di vita. Dino Ferrari 206, colore arancio recente. Ferrari 330 GTC, radio e giranastri stereofonico. Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bordese Concessionario Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 3000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.

BMW 2000 1968 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni 645 N1, 1100 T, 600 T. Telefonare 273-959 via Cecchi 30.

CAMPAGNOLA benzina acquisiamo. Telefonare 293-223 ore ufficio.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo, Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 263-720, corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lingeautauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 15, telefono 538-632.

COMPERIAMO contanti autovetture usate o semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTROLLO 70-Citroen-ID-DS, revisionale garantite 6 mesi 10.000 km permute vantaggiose prezzi da L. 520.000. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.

COOPER assortiti, Mini Minor, Mini T, prequalazione nuovo, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Caprera, Autofrancia, corso Francia 341.

FIAT 693 TI carrozzato Dumper acciaio, 3CmT) ottimo, vendesi. Telefonare 0173/2531.

FRANSCAR dispone usato ogni tipo prezzi convenzionali permute rateazioni, Corso Vitt. Emanuele 208, aperto mattinate festivi.

FULVIA coupé, km 28.000, vendo permuto. Telefonare 293-993.

FULVIA 2C recente vendo permuto, per informazioni rivolgersi corso P. Oddone 68.

FULVIE coupé, berline, revisionate, garantite, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONE 1100 nafta perfettissimo, vendo. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.

GAS auto, ora anche in Italia nuove apparecchiature italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50%, massima assistenza, garanzia 100.000 km. Tel. 784-263, corso Francia 169, Collegno.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, potete in sede evitare perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 46, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 223.

MECCANICO garanzia vende giardiniera semestrale e 850 ottima. Telefonare 721-985.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, 911 Sportomatic, 912, Dino coupé, Giulia Tcor, BMW 2002, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina iniezione, MGB spider.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove ruote gomme '70. Caboto 15 De Gasperi 18 tel 595-666.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionario corso Agnelli 22. Telefono 355-632 corso Racconigi 158. Telefono 375-905.

NUOVA sede automercato Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL niente aumenti ma tante sorprese di primavera, prima Kadett SE 4 posti, le potete trovare a Rivoli alla Vencar, corso Susa 306, tel. 957-217, tutti giorni festivi. Super valutazione usato.

PORSCHE Mercedes Ferrari cerco acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PORSCHE 911 fine '67 vendesi. CAS via Pinelli 14, telefono 488-277.

PRIMAVERA Citroen sono in visione in esposizione Vitt. Emanuele 208 la nuova controllo 70 revisionate garantite assortimento colori e modelli ID-DS da L. 550.000.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Giulia T 1966 rateizzando. Telef. 390-524.

PRIVATAMENTE vendo Fulvia bellissima anche a rate 472-474.

PRIVATAMENTE vendo GT junior recentissima, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO cede contratto Opel GT forte sconto. Tel. 751-943 dopo ore 17.

PRIVATO vende 500 L blu 10 mesi. Telefonare 738-281.

PRIVATO vende 1100 R unico proprietario. Telefonare 724-179.

RENAULT R 10 Major 9 mesi privato vende. Telefonare 266-019 ore 13-15.

ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni visite anche festivi Radiale Moncalieri fronte Agip tel. 640-062 ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 740-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina. Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni occasionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lingeautauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1501 Fam. e Bianchina. Cam. anche a rate. 537-445.

TRIUMPH TR 4 fra 1967, bianco, vende privato ad amatore, 1.250.000 trattabili. Telefonare 876-174.

VENDO due 500 del 67 una del 64. Telefonare 382-261.

VENDO 1100 familiare gas e 1100 berlina. Telefonare 834-922.

VIA Vigone 44 vetture d'occasione delle migliori marche, garanzia semestrale, aperto festivi.

VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005.

124 sport coupé, km 24.000, molto bello, vendo cambio. Telefonare 215-643.

500 To A52000 vendo anche ratealmente. Telefonare 355-697.

850 familiare pulmino, pochi km, privato vende 700.000. Telef. 904-632.

850 Special blu scuro semestrale privato vende. Telefonare 931-015.

1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso P. Oddone 68.

1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

2300 Fam. gas e 1300 Fam. Facilito. Telefono 721-985.

22 Cicli - Moto Sport

AFFARONE, privato vende gozzo da Pesca d'Altura nuovo da immatricolare. Lunghezza 12,80 2 motori diesel 90 CV, cuccette 6, servizi cucina generatore 10 nodi. Pubblimann, Casella 125, Varese, 21100.

ASPES junior Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOMOTOCARRI Lambro, Lambrette: ciclomotori, diverse occasioni. Assistenza. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668.

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Toso, Regina Margherita 61.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Manzini, corso Unione Sovietica 169.

23 Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 368-751.

RAGIONIERE triennale pratica presso commercialista accetta lavori proprio domicilio. Telefonare 380-459.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti). Siracusa e Schyllo via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo. Telef. 650-571.

A. GARAGE cemento armato monoblocco, preventivi, impresa Ing. Benazzo. Telefonare 540-063 - 511-359.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287.628.

ABITI signora modelli svendo. Telefonare 599-978.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551-918.

ARREDAMENTO metallico Trad. ottime condizioni per ufficio, vendesi. Telefonare 339-040 ore ufficio.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.

ARTIGIANO restaurando liquida arredamento sala tinello ecc. inoltre mobili usati. Telefonare 878-901.

AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eterne, tinjale, singole, batterie. Telefonare 998-449.

BARBONCINI nani neri vendesi. Telefonare 584-698.

BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-266, Venaria.

BOXER cuccioli tigrati iscritti. Alta genealogia, privato vende. Tel. 689-555.

CAMERA letto noce e parte guardaroba pagata 370.000 svendo 165.000 Telefonare 310-303.

CAUSA trasloco, vendo salotto, camera matrimoniale ottimo stato. Telefonare 337-840.

COCKERS di Riva Alta, allevamento riconosciuto, vende cuccioli. Telefonare 909-151.

COMPRO contanti dipinti Boetto, Maggi, Follini, Gheduzzi, Bossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Fratelli ecc. ecc. recomi ovunque. Nicola Pirat, via Partigiani, 31-2. Telefonare 88-874. Santa Margherita Ligure.

MACCHINE maglieria 7-8 vendonsi, interessando con lavoro. Telef. 834-887.

MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE vendesi sopraccoperta ciniglia bellissima nuova matrimoniale. Telefonare ore pasti 775-009.

OCCASIONI Monte pegni brillanti e orologi, Demeglio, corso Regina Margherita 148.

OLIVETTI Mercator 5100 vendesi. Telefonare 537-225.

PASTORI tedeschi bellissimi, altissima genealogia, pedigree, allevamento svende. Telefonare 912-972.

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mindel gatti. Anche rateali. Fari piazza Adriano 15. Telefono 756-669.

PELLICCIA persiano 150.000, foggia rateomucque privato svende cambia ditazionando. Telefonare 570-958.

PIANOFORTE tedesco incrociato perfetto ordine 180.000, vendo. Telefonare 351-948 - 757-918.

PIANOFORTI scominori, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione Zaccanini Bertola 21.

PRIVATA vende camere letto, singola intarsiata barocco, tavolini, mobili cucina, carrello, mobili radio. Telefonare 590-575 - 597-030.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

REGALO cucciolini belli. Telefonare 517-378, 856-561.

SERVIZIO posata argento anche incompleto comprasi vera occasione. Telefonare 599-407.

TAVOLO e 4 sedie: 15.000. Fabbrica Fravea, 253-511, strada Altessano 146.

VENDESI cuccioli Chiwawa mesi due. Telefonare 394-261.

VENDESI 50 tonnellate pioppi Canada, Moncalieri. Telefonare 645-118 ore pasti.

VENDOSI collie, pura razza, mesi cinque. Telefonare 326-805 ore pasti.